R E G I O N E C A L A B R I A
G I U N T A R E G I O N A L E

Deliberazione n. 401 della seduta del 30 LUG. 2024.

Oggetto: DLGS n. 152/2006 – art. 34. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Approvazione

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: Dott. Marcello Minenna

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente di UOA: Dott. Francesco Venneri

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIOLO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°499133 del 30/07/2024

fonte: https://burc.regione.calabria.it

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante *Norme in materia ambientale* e ss.mm.ii;

- la Risoluzione A/RES/70/1 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) del 25 settembre 2015 con cui l'Assemblea generale ha adottato il documento recante *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*;

- la Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 108 del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, recante *Approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* (SNSvS);

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni in materia di fondi strutturali 2021-2027, stabilisce all'articolo 9 - Principi orizzontali, punto 4, che gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo», ribadendo quanto già prefigurato nel preambolo al punto 6 dove stabilisce che… *omissis*…gli obiettivi dei fondi dovrebbero essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile …. tenendo conto del principio «chi inquina paga», degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e dell'accordo di Parigi;

- il Regolamento (UE) 241/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ha istituito il Meccanismo di Ripresa e Resilienza (RRF) e all'art. 18, co. 4, lettera e, nel preambolo ai punti 4, 5, 17, e 23, ha posto l'accento sulla fondamentale importanza che riveste la sinergia tra programmazioni tematiche, ribadendo la necessità che i Piani Nazionali dimostrino il proprio contributo all'attuazione degli SDGs;

- il Parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni del 28 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

VISTI ALTRESì:

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la Legge regionale del 13.05.1996, n. 7 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 12.10.2016 n. 30 recante "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione" come modificata, da ultimo, dalla Legge regionale n. 36 del 21.10.2022;

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea delle Nazioni Unite con la Risoluzione A/RES/70/1 il 25 settembre 2015 ha adottato all'unanimità l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 sotto-obiettivi (Target), che riguardano la dimensione economica, sociale ed ambientale e che

fonte: https://burc.regione.calabria.it

dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030, in coerenza con i principi guida di Integrazione, Universalità, Inclusione e Trasformazione, riconducibili a cinque aree prioritarie 5P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership;

- la SNSvS rappresenta il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il competente Ministero ha redatto il documento SNSvS sulla base di una concertazione con tutti i Ministeri, le Regioni e le Province Autonome, la società civile e tutte le arti sociali interessate, con una governance coordinata e sistemica; la SNVsS riveste natura trasversale, integrata e multidisciplinare e riguarda tematiche afferenti tutti gli ambiti connessi allo sviluppo sostenibile;
- la SNSvS da ultimo approvata con Delibera CITE del 18 settembre 2023 è stata aggiornata e revisionata all'annualità 2022, ottenendo il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, rappresenta lo strumento di coordinamento nazionale che assume i 4 principi guida dell'Agenda 2030:
  - Integrazione,
  - Universalità,
  - trasformazione,
  - Inclusione;
- la SNSvS è strutturata in due sezioni e due allegati:
  - Sezione *5P*, in cui si descrivono gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Italia, organizzati sulla base delle 5 P dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership,
  - Sezione *Vettori di sostenibilità*, in cui si descrivono le condizioni abilitanti per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello nazionale e territoriale. I tre vettori di sostenibilità sono: la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PCSD), la cultura per la sostenibilità, la partecipazione per lo sviluppo sostenibile,
  - Allegato *Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile*, esito della collaborazione tra MASE, OCSE, DG Reform della Commissione Europea con il supporto del Sistema di attori della SNSvS,
  - Allegato *Regolamento del Forum* per lo sviluppo sostenibile;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, le Regioni devono dotarsi di Strategie Regionali (SRSvS) che siano coerenti e mostrino il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di livello nazionale garantendo un monitoraggio integrato;
- in particolare il medesimo l'art. 34 prevede:
  - al comma 4 che le Regioni, *entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale di cui al comma 3, le regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale;*
  - al comma 5 che *le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto. Dette strategie, definite*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

coerentemente ai diversi livelli territoriali, attraverso la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione.

RILEVATO CHE:

- l'articolo 2 della Legge regionale 18 maggio 2023, n. 17, ha modificato l'articolo 7 della Legge regionale 3 agosto 1999, n. 20 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria – ARPACAL) prevedendo che ARPACAL fornisca supporto alla Regione Calabria nelle attività di predisposizione, attuazione e monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- nell'ambito della redazione della "*Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Regionale FESR FSE Plus 2021 – 2027*" il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha elaborato un apposito documento di sintesi nel quale ha analizzato la situazione del contesto regionale, la relativa distanza dai target dell'Agenda 2030 ed il posizionamento rispetto ai goal di Agenda 2030;
- la Legge regionale 15 marzo 2024, n. 11 ha come obiettivo la «Disciplina del Sistema Statistico Calabria (SiSCal)»;

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera CIPESS n. 22 del 20 luglio 2023 (GU n. 247 del 21 ottobre 2023), è stato approvato il Programma di utilizzazione del fondo per misure ed interventi di promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024: il programma è disegnato per dare continuità all'azione di supporto finora svolta dal MASE per l'attuazione della SNSvS, agendo sulle tre principali direttrici di azione delineate dai Vettori di sostenibilità e con una particolare attenzione alla loro territorializzazione.
- il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), in data 18 settembre 2023, ha approvato la revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dopo una lunga istruttoria tecnica ed un ampio processo partecipativo che ha coinvolto i Ministeri competenti, la Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, gli enti territoriali, la società civile e gli attori non statali riuniti nel Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente individuato in precedenza quale coordinatore della cabina di regia, giusta DGR 412/2018 in data 25/03/2024 ha aderito alla terza manifestazione di interesse indetta dal MASE per le attività di aggiornamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 18 settembre 2023;
- l'approvazione della revisione della SNSvS, l'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali e più in generale della Politica di Coesione, le risorse rese disponibili dal PNRR rappresentano una opportunità per riallineare le politiche della Regione Calabria alle agende globali dello sviluppo sostenibile e del clima, per cogliere le opportunità delle transizioni energetica, ambientale e digitale e del Pilastro europeo dei diritti sociali, circostanza questa che rende ancora più urgente la necessità di dotarsi, nel più breve tempo possibile, di una strategia regionale;
- la Regione Calabria ha adottato nel frattempo, importanti atti di pianificazione nei principali settori strategici e pertanto deve pervenire ad una compiuta definizione ed attuazione della SRSvS, anche attraverso nuove direttive politiche partendo dai risultati già ottenuti, in modo da contribuire a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030, attraverso

fonte: https://burc.regione.calabria.it

azioni legati ai Vettori di sostenibilità, che implicano fenomeni sociali e processi di governance, educativi, formativi e di partecipazione;

DATO ATTO CHE, con D.G.R. n. 236 del 27.05.2024 avente ad oggetto *"Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Atto di indirizzo."* la Giunta ha deliberato tra l'altro di:

- individuare il Dipartimento Programmazione Unitaria per il tramite della U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – Progetti strategici" quale nuovo coordinatore della Cabina di Regia per come istituita con DGR n. 412/2018, di cui fanno parte i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati;
- stabilire che il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, in coordinamento con la Cabina di Regia, continui ad espletare le attività di referente nei rapporti con il Mase in relazione alla partecipazione alla "*Manifestazione di interesse per le attività di aggiornamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 18 settembre 2023*";
- costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale di supporto alla Cabina di Regia di cui alla DGR 412/2018, che curi la redazione/aggiornamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile riportando il puntuale contributo della Regione agli obiettivi nazionali, contenuto negli atti di pianificazione regionale nonché delle priorità e delle azioni che si intendono intraprendere in coerenza con il PIAO 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 29 del 7 febbraio 2024, a partire dal documento di sintesi *"Verso la Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Calabria. Documento preliminare di analisi, posizionamento e individuazione di direttrici di sostenibili"*, adottato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente n. 11673 del 16/11/2021 e tenuto conto del documento di sintesi elaborato dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nell'ambito della redazione della *"Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo Regionale FESR FSE Plus 2021 – 2027"* nel quale ha analizzato più di recente la situazione del contesto regionale, la relativa distanza dai target dell'Agenda 2030 ed il posizionamento rispetto ai goal di Agenda 2030. I nominativi per come designati dai Dipartimenti, potranno essere sostituiti previa comunicazione formale al Dirigente generale del Dipartimento Programmazione unitaria da parte dei rispettivi Dirigenti generali dei Dipartimenti interessati;
- dare mandato al Nucleo Regionale Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici di supportare l'attività del gruppo di lavoro di cui sopra, definendo un insieme di indicatori secondo il principio della "disponibilità territoriale", che rispondano alle reali esigenze della SRSvS, anche sulla base dello scenario attuale della Calabria, al fine di assicurare la valutazione sintetica del raggiungimento delle principali scelte strategiche di sostenibilità delle politiche pubbliche;

PRESO ATTO CHE:

- il Dipartimento Programmazione Unitaria per il tramite della U.O.A. "Coordinamento programmi – progetti strategici" ha effettuato la necessaria istruttoria secondo l'iter previsto dalla D.G.R. n. 236 del 27.05.2024, nonché ai fini di quanto previsto dall'art. 34 del Dlgs n. 152/2006;

DATO ATTO CHE:

- a conclusione del percorso di redazione della Strategia, nel Documento denominato "SrSvS_Calabria" (Allegato A alla presente Deliberazione) sono stati individuati i seguenti 6 Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile (OSRSvS) a loro volta declinati in 30 Obiettivi Specifici Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, che possono essere anche comuni a più obiettivi strategici:

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- ✓ Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- ✓ Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare
- ✓ Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione
- ✓ Sviluppo dei territori e qualità della vita
- ✓ Ricerca, competitività e Innovazione
- ✓ Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica;

- gli obiettivi strategici e specifici regionali per lo sviluppo sostenibile sono stati quindi declinati sulla base dei target e dei GOAL dell'Agenda ONU 2030 e delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali riconducibili alla SNSvS, partendo dal contributo della "VAS del PR FESR FSE+ 2021 2027" presa a base di riferimento;
- a seguito degli indirizzi forniti dalla DGR n. 236/2024 i Dipartimenti – a partire dal posizionamento disponibile (VAS del PR FESR FSE+ 2021 2027) hanno proceduto a collegare i contributi dei propri Documenti strategici con gli O.S. del PR 21_27 rispetto ai Goal;
- nella prima fase, è stata data priorità agli ambiti le cui tematiche si basano su un Piano di Azione – provvisti di parere di coerenza (approvati dalla Giunta regionale) e gli stessi rappresentano quindi, la base metodologica per la predisposizione delle Schede in cui è stato sistematizzato il contributo alla Strategia di Sviluppo sostenibile (Rif. "SrSvS_Calabria"_ALLEGATO 3. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA - LE SCHEDE DEI PIANI D'AZIONE);
- in tale contesto il monitoraggio dell'attuazione non sarà un'attività aggiuntiva per i Dipartimenti, in quanto parallela alle attività riferite all'attuazione degli Interventi inclusi nel PR Calabria FESR FSE+ 21_27;
- al fine di monitorare l'impegno in termini di contributo regionale alla "Strategia nazionale (SnSvS_Calabria) saranno previsti specifici Obiettivi di Performance (nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027) funzionali alla migliore realizzazione della Strategia stessa;
- ai fini dell'aggiornamento/integrazione del Documento "SrSvS_Calabria" si farà riferimento al paragrafo - 3.5 *"La manutenzione della Strategia";*

ATTESO CHE si rende necessario procedere:

- in applicazione dell'art. 34 del DLGS n. 152/2016 all'approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile - SrSvS_Calabria – il cui Documento viene allegato alla presente deliberazione come Allegato A);
- nella fase di attuazione della Strategia a:
  - ✓ verificare la coerenza con le altre politiche regionali e con le altre politiche territoriali;
  - ✓ mettere in atto una procedura di monitoraggio, valutazione e revisione periodica della Strategia, tenuto conto anche di quanto previsto nella Legge regionale 15 marzo 2024, n. 11 «Disciplina del Sistema Statistico Calabria (SiSCal)»;
  - ✓ fare leva su risorse finanziarie provenienti dai vari piani e programmi regionali;
  - ✓ assicurare il necessario coordinamento tra le strutture regionali coinvolte dai n. 6 Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile (OSRSvS);
  - ✓ rendere coerenti le azioni previste nella manifestazione di interesse con il Mase;

VISTI

l'allegato A) che costituisce parte integrante della deliberazione;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell' Assessore all' Economia e Finanze a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare la Strategia regionale di sviluppo sostenibile - *SrSvS_Calabria* – Allegato A) allegata alla presente deliberazione, in applicazione dell'art. 34 del DLGS n. 152/2016;

2. di demandare alla Cabina di Regia di cui alla DGR n. 236/2024 gli ulteriori adempi afferenti la fase di attuazione e monitoraggio della *"SrSvS_Calabria*";

3. di demandare al Dipartimento Programmazione Unitaria la pubblicazione del Documento *"SrSvS_Calabria"* di cui al punto 1, nella sezione del portale: *https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/strategia-di-sviluppo-sostenibile/*

4. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente ai soggetti interessati per i successivi adempimenti;

5. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
Dott. Roberto OCCHIUTO

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 499133 del 30/07/2024

allegato alla deliberazione
n. 401 del 30 LUG. 2024

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Maurizio Nicolai
Dirigente generale
del dipartimento "Programmazione unitaria"
dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

prof. Marcello Minenna
Assessore alla Programmazione unitaria
assessoratoeconomiaefinanze@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale *"D. Lgs. N. 152/2006 – art. 34. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Approvazione."*. Riscontro nota prot. n. 494048 del 26/07/2024, integrata con pec del 29/07/2024.

A riscontro della nota prot. n. 494048 del 26/07/2024, integrata con pec del 29/07/2024 e relativa alla proposta deliberativa *"D. Lgs. N. 152/2006 – art. 34. Strategia r3egionale per lo sviluppo sostenibile. Approvazione.",* di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale e il Dirigente della U.O.A. del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento *"non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale",* si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello

Filippo De Cello
Regione
Calabria
30.07.2024
09:13:20
GMT+01:00

Viale Europa snc - Località Germaneto – 88100 Catanzaro
Cittadella Regionale Jole Santelli – 8° piano area Greco
0961.856200 – dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it

fonte: https://burc.regione.calabria.it

CALABRIA E AGENDA 2030

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 ONU

"SrSvS_Calabria"_Luglio 2024

(Allegato A alla DGR n. …..del……..)

REGIONE CALABRIA
STRATEGIA REGIONALE
PER LO SIVLUPPO SOSTENIBILE



UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
strategianazionaleperlosvilupposostenibile
REGIONE CALABRIA

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Sommario

Sommario

CAPITOLO 1. IL CONTESTO DELLA STRATEGIA 4
1.1 L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 4
1.2 L'Agenda 2030 in Europa per lo Sviluppo Sostenibile 5
1.3 La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 6
1.4 Verso la strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) 8
1.5 Il contesto economico, sociale e ambientale 9
1.6 Criticità e sfide 10
CAPITOLO 2 - LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 15
2.1 Introduzione al capitolo 15
2.2 Analisi e mappatura dei fondi comunitari e nazionali 16
2.2.1 Accordo per la Coesione 2021-2027 16
2.2.2 Il PNRR 16
2.2.3 La Programmazione Regionale (PR) 2021-2027 17
2.3. Gli Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile (OSRSvS) 20
2.3.1 OSRSvS 1 – Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico 23
2.3.2 OSRSvS 2 – Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare 26
2.3.3 OSRSvS 3 – Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione 39
2.3.4 OSRSvS 4 – Sviluppo dei territori e Qualità della vita 45
2.3.5 OSRSvS 5 – Ricerca, competitività e Innovazione 49
2.3.6 OSRSvS 6 – Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica 53
2.4 Implementazione della Strategia al Programma Regionale 2021-2027 56
2.4.1 Mappatura dei documenti strategici regionali 56
2.4.2 Metodologia di analisi dei Piani d'Azione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile 59
2.4.3 Approccio metodologico per il Matching e la Cluster Analysis dei Piani d'Azione 59
2.5 Correlazione tra la Strategia, DEFR e PIAO 62
CAPITOLO 3. GOVERNANCE E MONITORAGGIO STRATEGICO 63
3.1. Governance - Modello organizzativo per l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia 63
3.2 Il monitoraggio della strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile 64
3.3 Sistema per il Monitoraggio Strategia Sviluppo Sostenibile (S4) 65
3.4 La strategia all'interno del piano di valutazione 68
3.5 La manutenzione della Strategia 70
CAPITOLO 4 PARTECIPAZIONE, CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA STRATEGIA 72
CAPITOLO 5 PROSSIMI PASSI 73

ALLEGATO 1. IL POSIZIONAMENTO DELLA CALABRIA RISPETTO AI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE ...74
Goal 1 - Sconfiggere la povertà ...74
Goal 2 - Sconfiggere la fame ...79
Goal 3 – Salute e benessere ...84
Goal 4 – Istruzione di qualità ...91
Goal 5 – Parità di genere ...97
Goal 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari ...101
Goal 7 – Energia pulita e accessibile ...107
Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica ...112
Goal 9 – Imprese Innovazione e Infrastrutture ...119
Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze ...125
Goal 11 – Città e comunità sostenibili ...131
Goal 12 – Consumo e produzione responsabili ...139
Goal 13 – Cambiamenti climatici ...145
Goal 14 – La vita sott'acqua ...151
Goal 15 – Vita sulla Terra ...157
Goal 16 – Pace e giustizia ...162
ALLEGATO 2. MAPPATURA DEI DOCUMENTI STRATEGICI REGIONALI ...168
ALLEGATO 3. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA - LE SCHEDE DEI PIANI D'AZIONE ...178
3.1 Scheda di sintesi relativa al Piano Regionale di supporto alle fragilità Salute e Welfare – FSE+ (PR FESR_FSE+ 2021-2027) - DGR 335 del 10.07.2024 ...178
3.2 Scheda di sintesi relativa al PIANO DI AZIONE 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette – (PR FESR_FSE+ 2021-2027) - DGR 381 del 10.08.2023 ...198
3.3 Scheda di sintesi relativa al Piano d'azione "Competenze - Istruzione e formazione FSE + 2023-2027" – (PR FESR_FSE+ 2021/2027) - DGR 161 del 10.04.2024 ...218
3.4 Scheda di sintesi relativa al Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile - (PR FESR_FSE+ 2021-2027) - DGR 148 del 10.04.2024 ...254
ALLEGATO 4. INDICATORI DI MONITORAGGIO ...277

CAPITOLO 1. IL CONTESTO DELLA STRATEGIA

1.1 L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite si propone come piano d'azione globale per le persone, il pianeta e la prosperità e si articola in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs o GOALs, e 169 target (traguardi specifici), che richiedono azioni in ambiti di cruciale importanza per umanità e il pianeta, da conseguire in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale, entro il 2030.
Adottata il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, ed entrata in vigore il 1° gennaio 2016, l'Agenda 2030 delinea il nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile globale, muovendo da quanto costruito dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) e provando a completarne l'attuazione.
I 17 Goals (Fig. 1) e i 169 target, tra loro interconnessi, delineano un nuovo concetto di "sviluppo sostenibile" inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri, armonizzando tre dimensioni della crescita economica, dell'inclusione sociale e della tutela dell'ambiente, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.
La sostenibilità non è una questione puramente ambientale. A quattro anni dalla sottoscrizione dell'Agenda 2030 vi è sempre più consapevolezza nella società civile, nel mondo delle imprese, nel Governo nazionale, nelle Amministrazioni e nell'opinione pubblica, riguardo la necessità di adottare un approccio integrato e misure concrete per affrontare un importante cambio di paradigma socio-economico, le numerose e complesse sfide ambientali e istituzionali.



Figura 1. Goal Agenda ONU 2030

L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.
Ciascun Paese viene valutato annualmente in sede ONU attraverso l'attività dell'High-level Political Forum (HLPF), che ha il compito di valutare i progressi, i risultati e le sfide per tutti i Paesi, e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali. Ogni quattro anni si svolge, inoltre, un dibattito sull'attuazione dell'Agenda 2030 in sede di Assemblea Generale dell'ONU, alla presenza di Capi di Stato e di Governo: la prima verifica di questo tipo è stata realizzata nel settembre 2019.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

1.2 L'Agenda 2030 in Europa per lo Sviluppo Sostenibile

In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici.
Il 20 giugno 2017 il Consiglio ha adottato le conclusioni dal titolo «Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile». Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di conseguire lo sviluppo sostenibile in tutte e tre le dimensioni (economica, sociale e ambientale) in modo equilibrato e integrato. È essenziale che lo sviluppo sostenibile sia integrato in tutti i settori di intervento dell'Unione, interni ed esterni, e che l'Unione sia ambiziosa nelle sue politiche che affrontano le sfide globali. Il Consiglio ha accolto con favore la comunicazione della Commissione, del 22 novembre 2016, dal titolo «Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe», come un primo passo per l'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite e l'applicazione dello sviluppo sostenibile quale principio guida di tutte le politiche dell'Unione, anche attraverso i suoi strumenti finanziari. Il FSE+ dovrebbe contribuire all'attuazione degli OSS, tra l'altro eliminando le forme estreme di povertà (OSS 1); promuovendo un'istruzione inclusiva e di qualità (OSS 4); promuovendo la parità di genere (OSS 5); promuovendo una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti (OSS 8); e riducendo le disuguaglianze (OSS 10).
Con il Reflection Paper "Towards a Sustainable Future by 2030", pubblicato a gennaio 2019, la Commissione europea ha aperto il dibattito su come conseguire al meglio gli SDGs all'interno del- l'UE nei prossimi anni, individuando l'assunzione degli SDGs come criterio ispiratore le politiche comunitarie come lo scenario preferibile.
Ancora, la Commissione, durante il discorso di apertura della seduta plenaria del Parlamento europeo presieduta da Ursula von der Leyen (luglio 2019), ha presentato un ricco programma d'azione da realizzare per i prossimi cinque anni, in cui emerge chiaramente la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024.
Con il pacchetto di provvedimenti emanati per gestire la pandemia Covid-19 e rilanciare l'uscita dall'emergenza sanitaria, e dalle conseguenti emergenze sociali ed economiche, il nesso con la strategia Agenda 2030 appare ancora più chiara.
Tra questi, in particolare il programma Next Generation EU prevede al suo interno un insieme coordinato di iniziative, il più importante delle quali è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility).
Gli Stati membri sono chiamati a predisporre ciascuno il proprio "Piano nazionale per la ripresa e la resilienza" (PNRR), in cui i vari progetti settoriali di ogni Piano nazionale devono prevedere ex ante il contributo di impatto in linea con i 17 SDGs.
I regolamenti dalla politica di coesione 2021-2027 assumono come principi chiave per la spesa dei fondi i principi delio sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030.
Il Regolamento (UE) 1061/2021 recante disposizioni comuni al punto 6 del preambolo e all'articolo 9 - Principi orizzontali stabilisce che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo".
La dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile è confermata al punto 10 del preambolo laddove si afferma che "*…i fondi dovrebbero contribuire all'integrazione delle azioni per il clima nelle politiche e al conseguimento dell'obiettivo generale di destinare il 30% delle spese di bilancio dell'Unione al sostegno degli obiettivi climatici. In tale contesto, i fondi dovrebbero sostenere attività che …non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali … Meccanismi adeguati per garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture dovrebbero essere parte integrante della programmazione e dell'attuazione dei fondi".*
Il Regolamento (UE) 2115/2021 relativo alla politica agricola comune per la stesura dei piani strategici per il periodo 2023-2027 assume lo sviluppo sostenibile e Agenda 2030 come elementi fondanti.
Tra gli Obiettivi generali dell'articolo 5 stabilisce che il sostegno del FEAGA e del FEASR è inteso a migliorare

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ulteriormente lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, degli alimenti e delle zone rurali e contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi generali, in ambito economico, ambientale e sociale, che a loro volta contribuiranno all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile-
Tra gli Obiettivi specifici dell'articolo 6 è incluso quello teso a promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
Peraltro già il punto 94 del preambolo sottolinea come al fine di rispecchiare l'importanza della lotta ai cambiamenti climatici, in linea con gli impegni assunti dall'Unione per attuare l'accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la PAC dovrebbe contribuire a integrare l'azione per il clima nelle politiche dell'Unione e a raggiungere un obiettivo complessivo del 30 % delle spese del bilancio dell'Unione a sostegno degli obiettivi in materia di clima.

1.3 La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) è stata approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e definisce gli ambiti strategici delle politiche economiche, sociali e ambientali italiane, finalizzate a raggiungere gli SDG entro il 2030.
Lo scorso 18 settembre 2023, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) ha approvato la revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dopo una lunga istruttoria tecnica ed un ampio processo partecipativo, che ha coinvolto i ministeri competenti, la Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, gli enti territoriali, la società civile e gli attori non statali riuniti nel Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
L'elaborazione della SNSvS è stata condotta dal Ministero dell'Ambiente, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal MAECI e dal Ministero dell'Economia. Nella fase di sviluppo sono state coinvolte le amministrazioni centrali e regionali, il mondo della ricerca e accademico e la società civile, valorizzando così la raccolta di istanze capaci di contribuire all'individuazione soprattutto degli ambiti strategici. Il coordinamento dell'attuazione della strategia, cui concorrono numerosi ministeri, viene esercitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e organismi da essa diretti come la "Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile" e la cabina di regia "Benessere Italia".
La SNSvS (Fig. 2) si configura come lo strumento principale per la creazione di un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO2, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali causa di crisi locali, come, ad esempio, la perdita di biodiversità, la modificazione dei cicli biogeochimici fondamentali (carbonio, azoto, fosforo) e i cambiamenti nell'utilizzo del suolo. E' strutturata in cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, ciascuna delle quali contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile:

- Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;
- Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e colturali;
- Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;
- Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrasta- re l'illegalità;
- Partnership: intervenire in maniera integrata nelle varie aree, con particolare attenzione per la governance, i diritti e la lotta alle disuguaglianze; migra- zione e sviluppo; salute; istruzione; agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare; ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo; salva- guardia del patrimonio culturale e naturale; settore privato.

Il documento identifica, inoltre, un sistema di vettori di sostenibilità, definiti come ambiti di azione trasversali e leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti italiani.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Un passo importante per l'attuazione di Agenda 2030 in Italia è rappresentato dalla Legge di bilancio 2017.
I 17 Goals dell'Agenda 2030sono richiamati anche nel recente Piano per il Sud 2030– Sviluppo e coesione per l'Itali e l'attuazione della Strategia si raccorda con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e il Documento di Economia e Finanza (DEF) nel quale sono inclusi gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES). Inoltre, le azioni proposte e gli strumenti operativi si coordinano con gli obiettivi già esistenti e vincolanti a livello europeo.
Dal punto di vista della partecipazione della società civile, una realtà significativa è rappresentata dall'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), un'organizzazione creata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma Tor Vergata che ha come scopo la diffusione della conoscenza e della consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 mediante relazioni di sintesi, approfondimenti, ed eventi. L'ASVIS realizza le proprie attività grazie ai contributi finanziari e operativi dei suoi membri, ad oggi circa 250 tra istituzioni e organizzazioni della società civile e del settore profit di diversa natura.



Figura 2 STRUTTURA SNSVS Fonte: Elaborazioni su Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

1.4 Verso la strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile affida un importante ruolo di attuazione alle Regioni, alle Province Autonome e alle Città Metropolitane attraverso l'adozione, da parte delle Regioni, di proprie Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile (art. 34 del D.Lgs 152/06), in cui tenere conto delle specificità che ogni ambito territoriale presenta, nell'ambito della cornice disegnata dalla Strategia nazionale e dagli accordi internazionali: Agenda 2030, Accordo di Parigi, Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile.
Con Deliberazione n. 236 del 27/05/2024, la Giunta Regionale ha individuato il Dipartimento Programmazione Unitaria per il tramite della U.O.A. *"Coordinamento dei Programmi – Progetti Strategici*" quale nuovo coordinatore della Cabina di Regia per come istituita con DGR n. 412/2018, di cui fanno parte i Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati.
Inoltre, ha stabilito che il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, in coordinamento con la Cabina di Regia, continui ad espletare le attività di referente nei rapporti con il MASE in relazione alla partecipazione alla "*Manifestazione di interesse per le attività di aggiornamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 18 settembre 2023*" mentre, al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, di supportare l'attività del gruppo di lavoro, definendo un insieme di indicatori secondo il principio della "*disponibilità territoriale*", che rispondano alle reali esigenze della SRSvS, al fine di assicurare la valutazione sintetica del raggiungimento delle principale scelte strategiche di sostenibilità delle politiche pubbliche.
Nel quadro nazionale, disciplinato, dall'articolo 34 D. Lgs. n. 152/2006, l'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) è approvata dal Governo con cadenza almeno triennale. Le Regioni, *".. si dotano attraverso adeguati processi informativi e partecipativi,.. di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale*".
La SNSvS da ultimo approvata con Delibera CITE del 18 settembre 2023, avendo a riferimento l'annualità 2022, rappresenta lo strumento di coordinamento nazionale che ha assunto i 17 GOAL dell' Agenda ONU 2030 e ha stabilito i 4 principi guida: INTEGRAZIONE, UNIVERSALITA', TRASFORMAZIONE, INCLUSIONE.
In attuazione delle previsioni del citato Decreto Legislativo e delle disposizioni della Giunta Regionale è stata predisposta la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Calabria (di seguito SRSvS), che stabilisce (i) il quadro strategico regionale per lo sviluppo sostenibile, l'innovazione sociale e la transizione ecologica; (ii) gli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici e i target da conseguire con l'insieme delle politiche regionale; (iii) il modello di governance della SRSvS; (iv) il sistema di monitoraggio e reporting; (v) gli indicatori e gli strumenti di valutazione, in in coerenza agli obiettivi nazionali e con l'insieme degli strumenti le priorità, le azioni del Programma Regionale 2021/2027, del PNRR, dell'Accordo di Coesione, ciò al fine di assicurare "*l'unitarietà all'attività di pianificazione e programmazione dello sviluppo sostenibile*".
In questo ambito, la SRSvS individua criteri e procedure per conseguire gli obiettivi strategici regionali, mediante, l'individuazione puntuale del contributo della Regione agli obiettivi nazionali e di Agenda 2030, a partire dagli atti di pianificazione regionale ed in coerenza con il PIAO 2024-2026 ed il DEFR nonché, delle priorità e delle azioni che si intendono intraprendere, capitalizzando prioritariamente il contenuto operativo dei Piani di Azione per come approvati dalla Giunta Regionale.
Ai fini della stesura della SRSvS, si è proceduto con l'avvio formale della procedura giusta nota del Coordinatore della Cabina di Regia prot. n. 362213 del 30/05/2024 a seguito della quale il Gruppo di lavoro ha potuto raccogliere i contributi da parte dei Dipartimenti e procedere così all'analisi dei documenti ed alla condivisione della metodologia e delle informazioni mediante l'utilizzo di appositi *reposity* ed infine della specifica sezione del portale CalabriaEuropa.eu: raggiungile alla pagina: *https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/strategia-di-sviluppo-sostenibile/*
Il documento cos' formulato risulta estremamente strutturato ma allo stesso tempo dinamico, legando il relativo aggiornamento dai continui *feedback* prodotti dal sistema di monitoraggio e dagli ulteriori contributi programmatici (nuovi documenti strategici e Piani di Azione) che la Giunta regionale riterrà di approvare.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

1.5 Il contesto economico, sociale e ambientale

Le criticità e le sfide della regione Calabria per i prossimi anni sono state individuate attraverso analisi e dati statistici riportate nell'Allegato 1.
In particolare, l'analisi riportata nell'Allegato 1, offre un quadro sul contesto regionale della Calabria e il suo posizionamento rispetto alla media nazionale e quella del Mezzogiorno in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030.
La trattazione dell'analisi, per ciascun Goal, parte da una breve introduzione generale per poi proseguire con la descrizione dell'indicatore composito ASVIS e, successivamente, con l'approfondimento dell'analisi per i relativi indicatori. Nell'analisi del contesto regionale rispetto ad ognuno dei Goal, una tabella di sintesi riporta i target, gli indicatori e i dati osservati per gli anni di riferimento, ovvero 2010 e 2022, la comparazione con i dati nazionali e meridionali e la dinamica durante il periodo di osservazione considerato. Per la trattazione di alcuni obiettivi sono stati utilizzati, laddove necessari, ulteriori banche dati e/o studi e rapporti di analisi. In tal caso, tali riferimenti vengono riportati nella trattazione dello specifico Goal.
Si specifica che, rispetto ai 17 Goal dell'Agenda 2030, non è stato preso in considerazione il Goal 17 "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile". I target ad esso sottesi, non trovano adeguata collocazione nella dimensione regionale.
I dati pubblicati periodicamente da ISTAT sul BES e sui Sustainable Development Goal (SDGs o anche Goal) dell'Agenda 2030, correlati alle banche dati disponibili sul web, permettono di approfondire le conoscenze sulla distribuzione delle grandezze misurate nelle diverse regioni. Di particolare interesse sono, inoltre, i rapporti pubblicati dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS). In particolare, nell'analisi riportata nell'allegato, si è fatto riferimento anche all'indicatore composito proposto dall'ASVIS, al fine di confrontare la posizione regionale rispetto a quella nazionale nel perseguimento degli SDGs.
I dati mostrano come la regione Calabria presenti performance inferiori alla media nazionale per la maggior parte dei Goal. E' infatti solo rispetto agli indicatori del Goal 7 e del Goal 15 che la regione si posiziona nettamente al di sopra sia della media nazionale sia del mezzogiorno. Riguardo invece il resto dei Goal, sugli indicatori considerati, la regione si posiziona sempre con indicatori peggiori rispetto a quelli italiani e, spesso, anche rispetto a quelli del mezzogiorno.
Per l'analisi dettagliata degli indicatori di ciascun Goal si rimanda all'Allegato 1.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

1.6 Criticità e sfide

L'analisi del contesto socioeconomico calabrese ha messo in evidenza numerose debolezze strutturali che frenano la crescita della regione: far ripartire lo sviluppo significa promuovere un percorso di trasformazione economica e perseguire un modello di sostenibilità competitiva investendo in maniera selettiva in linea con i modelli del Green Deal Europeo, Agenda 2030, la Strategia Digitale Europa e il Pilastro Europeo per i Diritti Sociali in alcuni ambiti in cui le politiche regionali possono essere maggiormente efficaci.

Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il patrimonio culturale della Calabria, diffuso sull'intero territorio regionale, è composto da un ricco e composito patrimonio materiale e da una significativa componente immateriale (patrimonio etno - antropologico). Questo consistente patrimonio ha sede spesso nei piccoli centri lungo le coste o nei borghi attestati sui crinali e nelle aree del sistema montuoso calabrese (Pollino, Sila, Aspromonte).
Il patrimonio materiale è composto invece prevalentemente da: siti archeologici, testimonianze di architettura difensiva, edifici di pregio civile e religioso e musei. Le principali sfide che dovranno essere affrontate riguarderanno quindi:

- assicurare lo sviluppo del potenziale turistico, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;
- migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici;
- migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi;
- contribuire, soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla diversificazione delle attività capaci di generare reddito e occupazione e promuovere il turismo sostenibile, lo sviluppo urbano e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale;
- sostenere le industrie culturali e l'industria turistica, valorizzare l'artigianato locale e il recupero dei mestieri tradizionali;
- programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale, rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare per valutarne le ricadute e gli esiti.

Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare

Tra i diversi fattori che limitano lo sviluppo economico e sociale della Calabria ritroviamo le criticità connesse all'assetto del territorio, al sistema delle infrastrutture e all'organizzazione e alla gestione dei servizi. La Calabria è una delle regioni italiane caratterizzate dai livelli più elevati di rischio idrogeologico ed erosione costiera ed è anche quella a rischio sismico più elevato.
Il tema delle qualità dei servizi è rilevante, specie nel settore dei rifiuti e delle risorse idriche. I problemi non si limitano a mere questioni di carenza di asset infrastrutturali ma anche di governance, di pianificazione, di organizzazione e di sostenibilità gestionale.
A tutto ciò si contrappone un alto potenziale legato alla presenza di notevoli risorse, ambientali e culturali, ancora poco valorizzate: un reale volano di sviluppo sociale ed economico su cui fare leva in un quadro di sostenibilità, equilibrio virtuoso di integrazione delle diverse dimensioni dello sviluppo economico, ambientale e sociale, nel rispetto del territorio e delle sue eterogenee identità. Le principali sfide che dovranno essere affrontate saranno quindi:

- Realizzare un sistema regionale dell'energia basato sull'efficienza e sulla sostenibilità dei consumi incrementando l'autoproduzione da fonte rinnovabile;
- Migliorare la resilienza del territorio regionale, la sicurezza dei cittadini, delle attività produttive e delle infrastrutture per far fronte alla fragilità del territorio;
- Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua migliorandone la qualità e riducendone l'inquinamento;
- Gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti secondo la gerarchia comunitaria, verso un'economia circolare,

fonte: https://burc.regione.calabria.it

che dovrà essere la nuova opportunità di crescita economica e occupazionale;

- Favorire un uso sostenibile dell'ecosistema regionale incrementando il livello di qualità degli ambiti terrestri e marini, attraverso un'attività di pianificazione e programmazione organica in grado di coniugare la tutela ambientale con lo sviluppo economico delle aree protette.

Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione

L'occupazione costituisce una delle grandi priorità della Regione Calabria. Occorre necessariamente azionare tutte le leve disponibili affinché si possa contenere un fenomeno migratorio ormai ai limiti. In coerenza con le linee programmatiche si intende creare opportunità e spazi in settori ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, quali in particolare: turismo, cultura, produzioni agroalimentari, valorizzazione delle risorse naturali. Le parole chiave della strategia di intervento regionale saranno Innovazione, Economia Circolare, Bioeconomia, Biotecnologie che delineano lo scenario strategico di riferimento delle politiche di sviluppo ed occupazionali per la Calabria di domani.
Si intende agire per sostenere e promuovere l'occupazione giovanile, ridurre il divario in termini di occupazione fra uomini e donne, contrastare il fenomeno dei NEET, incrementare l'occupazione di qualità per arrestare la migrazione dei calabresi con elevati livelli di istruzione innescando un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria.
Un ruolo importante avranno gli interventi per continuare a sostenere la crescita delle capacità e delle competenze istituzionali e amministrative necessarie ad accompagnare processi di innovazione e di governance delle politiche settoriali. A tal fine, le principali sfide saranno:

- Aumentare la partecipazione e l'accesso al mercato del lavoro, mediante: integrazione delle politiche per il lavoro, rafforzamento delle politiche attive per i giovani e azioni specifiche per contrastare il fenomeno dei NEET, il contrasto alla disoccupazione di lunga durata e l'aumento dell'occupazione femminile.
- Promuovere l'economia sociale per migliorare l'accesso all'occupazione ed il lavoro autonomo e autoimpiego
- Attivare un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria, aumentando gli investimenti nelle aree di eccellenza, promuovendo partnership (pubbliche private) per la realizzazione di centri di ricerca all'avanguardia che vedono coinvolti grandi player internazionali della tecnologia
- Creazione di piattaforme e *Big Data* Regionale creando un modello semplice finalizzato alla raccolta, gestione e valorizzazione dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per condividere informazioni che contribuiscono alla crescita del sistema regionale delle imprese.
- Rafforzare le opportunità di cittadinanza, intervenendo sulle condizioni di povertà educativa
- Qualificare il sistema di istruzione e formazione e garantire il diritto allo studio
- Rendere le scuole più sicure, efficienti, accessibili, ma anche attrattive e innovative
- Sostegno alla costituzione di reti e all'offerta integrata di servizi per meglio rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale per la promozione di misure integrate e personalizzate per l'inclusione attiva delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale;
- Realizzazione di sistemi locali di inclusione attiva - prevedere modalità di intervento capaci di adattarsi ai diversi contesti locali sperimentando, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio (Enti locali, Enti formativi, organizzazioni di Terzo settore, imprese profit), reti territoriali di intervento;
- Sostegno a percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa per soggetti svantaggiati che comprendano diverse tipologie di attività (tra cui orientamento, accompagnamento, formazione, inserimento lavorativo – ad esempio attraverso tirocini di inclusione, supporto abitativo e servizi sociali, etc.) anche in campo agricolo con il sistema della Dote Inclusione;
- Miglioramento dell'accesso ai servizi sociali e socio assistenziali in favore dell'infanzia, degli anziani, delle persone non autosufficienti, delle persone in emergenza abitativa, delle persone con disabilità – con interventi di consolidamento dell'offerta (anche con interventi FESR), di sostegno alla domanda

fonte: https://burc.regione.calabria.it

(con il ricorso a voucher o buoni servizio), di potenziamento della rete tra operatori- *caregiver* - famiglia;

- Favorire interventi personalizzati e integrati per l'inserimento socio-lavorativo di migranti e comunità emarginate prevedendo un'offerta integrata di servizi (orientamento, accompagnamento, formazione e riconoscimento competenze, inserimento lavorativo, supporto abitativo, servizi sociali, accompagnamento a percorsi di imprenditorialità sociale ecc.) che consenta la presa in carico personalizzata ed integrata;
- Favorire interventi di contrasto alla grave marginalità adulta
- Favorire l'adozione di interventi e modelli innovativi di contrasto al disagio abitativo per soggetti - *target* con fragilità sociali
- Favorire il riuso di beni immobili - compresi i beni confiscati alla *'ndrangheta* - a fini socioculturali e per un'offerta innovativa di servizi di *welfare* (di comunità) - anche attraverso percorsi di coprogettazione con comunità e attori locali e azioni di innovazione - in particolare, di strategie di rigenerazione e inclusione sociale nelle aree urbane degradate e nei territori svantaggiati.

Sviluppo dei territori e qualità della vita

La Calabria è caratterizzata da una struttura urbana debole, costituita da poche città di dimensioni medio piccole e da svariati centri minori con funzioni di influenza su scala locale.

In linea generale, le aree urbane calabresi sono accomunate, spesso in forma acuta, dalle medesime criticità/minacce che interessano la sostenibilità del sistema urbano europeo: 1. Declino demografico (invecchiamento della popolazione, riduzione del numero di abitanti, intensi fenomeni di suburbanizzazione); 2. Accresciuta quota della popolazione urbana esclusa dal mercato del lavoro o costretta a ripiegare su posti nel settore dei servizi poco qualificati e mal retribuiti; 3. Aumento delle disparità di reddito, con progressivo impoverimento di larghe fasce della popolazione. In alcuni quartieri, gli abitanti subiscono gravi diseguaglianze in termini di alloggi (spesso mediocri), di scarsa qualità dell'istruzione, di disoccupazione e di difficoltà o incapacità ad accedere ad alcuni servizi essenziali (sanità, trasporti, TIC); 4. Aumento dei fenomeni di segregazione sociale e territoriale; 5. Crescita del numero di emarginati con conseguente sviluppo di "sottoculture"; 6. Espansione urbana incontrollata e diffusione di insediamenti a bassa densità, che portano a servizi pubblici più costosi e difficili da garantire e contemporaneamente che determinano consumo del suolo e un aumento dei rischi connessi con le inondazioni e la carenza idrica; 7. Sfruttamento eccessivo delle risorse naturali; 8. Reti dei trasporti pubblici insufficienti o inadeguate e conseguentemente accresciuta dipendenza dai mezzi privati in direzione opposta alle richieste di maggiore sostenibilità e cura dell'ambiente.

Il territorio calabrese è un contesto nel quale è fortemente aumentata la già consistente dispersione e la crescente confusione nei tessuti urbani. Città, centri medi, centri piccoli sono oggi costruiti e definiti più dai modi e dalle necessità dell'abitare, che dalle forme disegnate degli strumenti urbanistici. Il contesto territoriale si caratterizza così per la dequalificazione degli spazi pubblici, spesso presente in ambiti di pregio dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, la mancanza di identità delle parti pianificate, il degrado fisico e la marginalità sociale di porzioni significative del tessuto urbano (in particolare centri storici e periferie) e l'insufficienza del sistema dei servizi sociali. Il deficit nella qualità urbana sembra esito di politiche infrastrutturali che hanno assecondato l'espansione della città senza un'idea forte di organizzazione e connessione del territorio determinando anche una oggettiva difficoltà di realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi ai cittadini. In questo contesto le principali sfide saranno:

- Favorire il modello identitario di territorio dei piccoli borghi e della qualità urbana facendo leva sul patrimonio e nelle attività culturali
- Favorire Aree interne e borghi quali luoghi di accoglienza e produzione culturale in modo da incentivare l'insediamento di attività artistiche e creative in forma singola o associata (compagnie, formazioni e gruppi artistici) che vorranno eleggere i borghi calabresi come residenza temporanea (di breve, medio e lungo termine), facendo leva sulle caratteristiche del territorio: la bellezza

fonte: https://burc.regione.calabria.it

paesaggistica e architettonica, la mitezza del clima, l'autenticità e genuinità dei prodotti, nonché l'accoglienza.

- Avviare il rilancio della pianificazione attraverso: il potenziamento degli organi di pianificazione degli Enti Locali in termini di qualificazione degli addetti attraverso aggiornamento e formazione;
- Favorire l'ampliamento della domanda di pianificazione, progettazione e opportunità di investimento e realizzazione partendo dai processi di riqualificazione ambientale;
- Incentivare l'attivazione di politiche di contrasto all'abusivismo edilizio e al consumo indiscriminato del suolo;
- Favorire l' integrazione preventiva di tecniche di tutela ambientale.
- Sviluppare un sistema integrato di politiche regionali per la Casa al fine di finanziare interventi di contrasto al disagio abitativo su base territoriale;
- Realizzare un sistema informativo Integrato per le politiche sociali e il contrasto al disagio abitativo comprensivo dell'anagrafe integrata del patrimonio residenziale, dei dati catastali, dei bisogni e dei portatori.
- Garantire i servizi essenziali a tutti puntando sulla trasformazione digitale, sperimentando soluzioni di telemedicina anche attraverso la robotica e l'intelligenza artificiale. In tal senso, è priorità della Regione affermare e realizzare il principio in base al quale la maggior quota dell'assistenza deve essere di prossimità al domicilio.
- Attuare politiche di incentivazione per la mobilità sostenibile con la chiusura del centro storico delle grandi città e dei piccoli borghi alle auto in favore di una mobilità slow & hi-tech
- Realizzare un Piano per le reti ciclo pedonali interne alla regione e sistemi di bike sharing, anche nelle aree maggiormente periferiche ed a minor domanda per promuovere la "mobilità dolce" a supporto dei centri storici che necessariamente devono riprendere la propria valenza territoriale, migliorando la visibilità e la riconoscibilità dei percorsi per ciclisti e pedoni.
- Promuovere interventi di prevenzione, di preparazione a fronteggiare la fase di evento delle calamità e di risposta e ripristino post evento, nonché di protezione, attraverso interventi di carattere strutturale.

Ricerca, competitività e Innovazione

Il contesto socio-economico calabrese è notoriamente caratterizzato da debolezze strutturali che ne frenano lo sviluppo. In particolare, i principali indicatori macro-economici (PIL, redditi delle famiglie, occupazione, innovazione, internazionalizzazione, produttività) restituiscono l'immagine di una regione in ritardo non solo rispetto al Paese, ma anche alle altre regioni del Mezzogiorno.
Per recuperare il divario economico con il resto d'Italia è indispensabile perseguire un percorso di trasformazione economica puntando sull'innovazione e sulla digitalizzazione del sistema economico regionale quale presupposto per migliorare la sua capacità di produrre ricchezza. Le principali sfide da affrontare saranno:

- Incrementare gli investimenti in R&I delle imprese promuovendo la realizzazione di progetti collaborativi tra centri di ricerca e imprese;
- Favorire lo sviluppo di progetti di innovazione nelle imprese favorendo l'acquisizione di tecnologie digitali e stimolare l'utilizzo delle tecnologie 4.0.
- Favorire la promozione della cooperazione interregionale per l'innovazione, il rafforzamento delle start-up, PMI innovative e spin off dalle Università; e l'incremento del numero di ricercatori presso le imprese,
- Agevolare l'attività imprenditoriale delle imprese con interventi volti a migliorare l'accessibilità del territorio e la rapidità di trasporto di merci e persone;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- Diventare una regione attraente per le compagnie aeree;
- Sviluppare l'infrastrutturazione leggera per favorire i prodotti turistici emergenti;
- Sviluppare prodotti turistici di destinazione creando i presupposti per una fruizione integrata e coordinata
- Diversificare il sistema d'offerta turistica con forme innovative di ricettività turistica.
- Rafforzare le infrastrutture industriali, che devono essere funzionali alle esigenze delle imprese e progettate nella logica della sostenibilità, anche secondo il modello delle APEA.
- Realizzare interventi a sostegno delle ZES, con particolare riferimento alla definizione dei meccanismi di semplificazione burocratico amministrativa e implementazione di specifici strumenti di sostegno alternativi al Credito di Imposta anche mediante Strumenti Finanziari;
- Rendere la PA efficiente in modo da assicurare alle imprese procedure semplici e tempi certi per l'approvazione degli interventi e per l'implementazione dei progetti.
- Favorire lo sviluppo delle imprese turistiche e potenziare il sistema di attrazione degli investimenti turistici.
- Accrescere il valore delle esportazioni delle imprese calabresi attraverso programmi specifici per lo sviluppo internazionale.
- Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso strumenti finanziari a sostegno della competitività;
- Avviare un processo di aggiornamento e ridefinizione della strategia dell'Agenda digitale (a partire dalla domanda e non dall'offerta), attivando un percorso per produrre un nuovo documento programmatico che la attui la creazione di infrastrutture tecnologiche adeguate ed abilitanti, il valore dei dati per lo sviluppo del digitale, l'importanza delle risorse umane nei processi di innovazione.

Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica

Nodo nevralgico dei problemi connessi all'accessibilità anche turistica della Regione è la politica dei trasporti o, più propriamente, la scarsa rilevanza che gli obiettivi di sviluppo hanno assunto all'interno di questa politica a ciascuno dei livelli istituzionali in cui viene formulata, e, nondimeno, la mancanza di un'oggettiva integrazione tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti. I trasporti sono infatti oggetto di un complesso processo di pianificazione che vede la partecipazione di tutti i livelli di governo in un rapporto di interazione e reciprocità da cui dipende l'efficienza stessa dell'intero sistema. In armonia con gli indirizzi di politica e di pianificazione dei trasporti stabiliti a livello nazionale, lo Stato demanda infatti alle Regioni il compito di fornire indicazioni di sviluppo differenziate a livello territoriale. Ne consegue che le principali sfide riguarderanno:

- Rafforzare la connettività digitale del territorio regionale in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana mediante il completamento della rete di nuova generazione in fibra ottica (BUL) in Aree Bianche;
- Favorire il potenziamento delle Infrastrutture abilitanti riferite alle reti e piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali e
- Favorire il miglioramento degli ambienti cloud per l'elaborazione e lo storage dei dati.
- Migliorare la qualità e l'efficienza del traporti in termini di sicurezza e affidabilità mediante la riqualificazione ed il consolidamento delle reti di trasporto, il potenziamento e il miglioramento del reticolo ferroviario e delle strutture portuali
- Migliorare i sistemi di Mobilità Urbana, rendendoli multimodali, sostenibili e intelligenti mediante interventi di Smart Mobility ed interventi per la riduzione delle emissioni.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

CAPITOLO 2 - LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2.1 Introduzione al capitolo

Il capitolo fornisce un'analisi ed una mappatura dei fondi comunitari e nazionali ed individua 6 obiettivi strategici regionali di Sviluppo Sostenibile ai fini della realizzazione della SRSvS: (i) *Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico; (ii) Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare; (iii) Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione; (iv)Sviluppo dei territori e qualità della vita; (v) Ricerca, competitività e Innovazione; (vi) Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica.*
Lo scopo del capitolo è quindi, quello di identificare dei macroambiti strategici della Regione Calabria supportati non solo dai principali fondi a sostegno delle strategie di sviluppo settoriale della Regione (PR 21/27[1],Accordo di coesione 21/27[2], PNRR[3]) ma anche supportati da tutti quei documenti programmatici come il DISR - Documento di indirizzo Strategico Regionale[4] che mediante un ampio processo di condivisione e confronto con il partenariato economico, sociale e istituzionale e i cittadini della Regione Calabria ha permesso di delimitare la *vision* strategica della regione.
Nel flusso del Capitolo si evidenzia il processo logico di collegamento di uno o più fondi comunitari e nazionali, ad uno o più Obiettivi Strategici e Specifici Regionali di Sviluppo Sostenibile; in tal modo a ciascun obiettivo vengono collegati uno o più specifici fondi. Nel caso di obiettivi collegati prioritariamente al PR 21/27 gli obiettivi specifici regionali di Sviluppo Sostenibile sono i medesimi di quelli individuati all'interno dello stesso come obiettivi specifici.
La caratteristica di temporaneità e di *governance* del PNRR e l'avvio di recente dell'Accordo di Coesione hanno portato, nella logica della strategia e della sua correlazione ai fondi, a definire il PR Calabria 21/27 come l'unico fondo ad avere una struttura definita e funzionale al collegamento del singolo obiettivo specifico a quelli della Strategia di Sviluppo Sostenibile, ragion per cui l'Accordo di Coesione verrà integrato successivamente.
Pertanto, dagli obiettivi strategici regionali di Sviluppo Sostenibile, a loro volta declinati negli obiettivi specifici regionali di Sviluppo Sostenibile il capitolo prosegue con l'implementazione della Strategia con il PR 21/27.
Ai fini dell'implementazione della Strategia con il PR 21/27 sono stati analizzati i diversi documenti strategici di ciascun dipartimento ed il loro stato di attuazione mediante i relativi Piani di Azione (già approvati dalla Giunta regionale).
Nell'ottica di dare piena attuazione alla strategia la scelta operativa si è concentrata sull'analisi dei Piani di Azione al cui interno sono presenti tutti gli elementi e le informazioni essenziali a definire un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici e strategici regionali di Sviluppo Sostenibile.
Viene infine descritto l'approccio metodologico di Matching e di Cluster Analysis che permetterà di ottenere l'implementazione della strategia al PR 21/27 e più nello specifico dei singoli Piani di Azione (PA) o Piani d'Ambito per la SRSvS.

[1] https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2022/11/ProgrammaregionaleCalabriaFESRFSE2021-2027.pdf
[2] https://opencoesione.gov.it/media/files/programma-psccalabria2021/Accordo_coesione_Regione_Calabria_Firmato.pdf
[3] https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2022/11/Piano-Nazionale-Ripresa-e-Resilienza.pdf
[4] https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2021/12/DISR-e-Allegato-1-2.pdf

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.2 Analisi e mappatura dei fondi comunitari e nazionali

2.2.1 Accordo per la Coesione 2021-2027

L'Accordo per la coesione rappresenta lo strumento di programmazione operativa delle risorse nazionali per le politiche di coesione, introdotto con il Decreto Legge 124/2023 e s.m.i. Con il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 pubblicato in G.U. 16/11/2023, n. 268) è stato stabilito che a seguito dell'imputazione in via programmatica già indicata con Delibera Cipess n. 25/2023 l'assegnazione delle risorse alle regioni è disposta a seguito della sottoscrizione dell'Accordo per la coesione (art. 1 comma 1 lett. e).

Nell'ambito del suddetto percorso:

- in data 16/02/2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 4/03/2024 è stato preso atto della sottoscrizione dell'Accordo e dei relativi allegati in cui si identificano, tra l'altro, le Linee d'Azione e gli interventi

- con Delibera n. 17 del 23/04/2024 il CIPESS ha assegnato alla Regione l'importo di Euro 2.563.063.335,70 articolato come segue:

    - Euro 633.053.691,97 per Anticipazioni già disposte
    - Euro 1.787.221.114,73 a copertura dell'Accordo per la coesione sottoscritto
    - Euro 142.788.549,00 per cofinanziamento PR 2021/2027.

Nell'Accordo vengono identificati gli interventi strategici per il territorio, in linea con un quadro generale di progettualità strategica condivisa a livello nazionale, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi (Fondi europei e nazionali).
L 'obiettivo è garantire la complementarità e l'aggiunta di risorse provenienti da altri fondi, come i Fondi strutturali europei e i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).
La struttura programmatica dell'Accordo della Regione Calabria si sviluppa sui seguenti ambiti di intervento:

- Digitalizzazione
- Competitività imprese
- Ambiente e risorse naturali
- Cultura
- Trasporti e mobilità
- Riqualificazione urbana
- Lavoro e occupabilità
- Istruzione e formazione
- Capacità Amministrativa

2.2.2 Il PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del valore di 750 miliardi di euro, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU). L'Unione europea ha risposto, così, alla crisi pandemica, prevedendo investimenti e riforme per

- accelerare la transizione ecologica e digitale;
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori;
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

La governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), definita dal decreto-legge del 31 maggio 2021 n. 77 prevede un'articolazione a più livelli:

- la responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR (istituito presso la Ragioneria generale dello Stato) mediante l'utilizzo del sistema Re.GIS (il sistema unitario che costituisce lo strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei fondi e consente la puntuale verifica di target e milestone, fornisce una vista integrata con l'analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR);
- alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR;
- ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo ed individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale che rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR (art. 8, DL 77/2021). Le amministrazioni statali devono pubblicare sul proprio sito internet una comunicazione con le informazioni essenziali riguardanti i bandi e gli avvisi destinati agli enti territoriali relativi a infrastrutture e a opere pubbliche finanziati con le risorse previste dal PNRR (D.L. n. 17 del 2022, art. 35-bis);
- le amministrazioni locali, partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Le risorse attualmente assegnate al territorio della Calabria ammonta a 11,309 Mld € per un totale di 12142 progetti di cui 777 già chiusi .

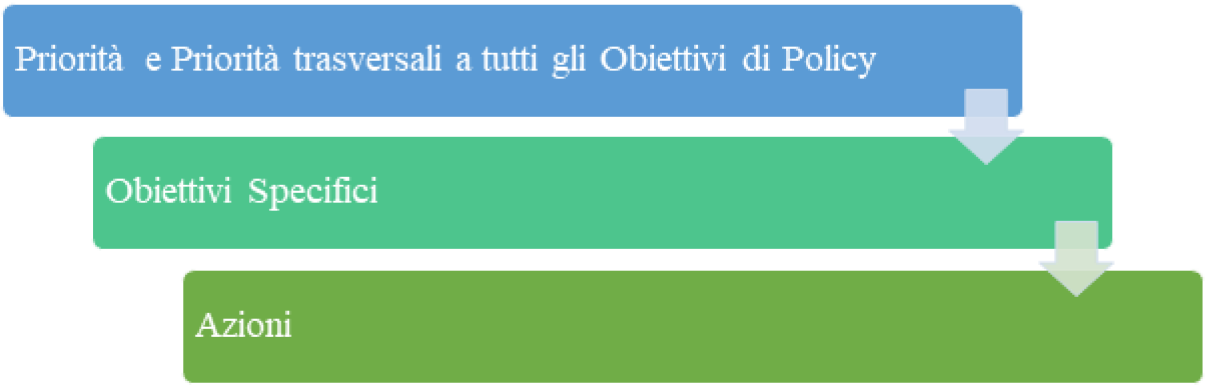
2.2.3 La Programmazione Regionale (PR) 2021-2027

A conclusione del percorso di confronto politico istituzionale con la Commissione Europea, con DGR 122/2022, è stata approvata l'adozione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 (di seguito "Programma") e il Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Con Decisione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il suddetto Programma. A valle della ricezione della Decisione di approvazione, con la DGR n. 600 del 18 novembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto della conclusione del negoziato con i servizi della Commissione europea. Successivamente ha provveduto a definirne la governance istituendo il Comitato di Sorveglianza e nominando le Autorità del Programma: l'Autorità di Gestione, Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Unitaria, Autorità di Audit e l'Organismo che svolge la funzione contabile Dirigente del Settore Ragioneria Generale, Gestione Spesa, CPT, Autorità di Certificazione – Attuazione Contabilità Analitica, del Dipartimento Economia e Finanza. Successivamente si è provveduto all'approvazione, con Decreto n. 9369 del 30 giugno 2023, del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Programma, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e all'approvazione dei Criteri di selezione delle operazioni, presentati nel corso della II seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 marzo 2023 in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060.
Il processo di definizione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 (di seguito "PR Calabria 2021-2027" o "Programma") ha tenuto conto del quadro socioeconomico calabrese e delle nuove sfide individuate dall'Unione Europea, relative agli ambiti della digitalizzazione, della transizione ecologica, della coesione sociale e della sostenibilità ambientale e sociale. Tale strategia regionale mira ad investire negli ambiti individuati dai modelli europei: Green Deal, Agenda 2030 e Pilastro europeo dei diritti sociali.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Il PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027 (Fig. 3), registrando un incremento di risorse assegnate alla Regione rispetto alla precedente programmazione di circa 1 miliardo di euro, è stato approvato con una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 3.173.078.863 miliardi di euro.
La Strategia del Programma Regionale poggia sui cinque Obiettivi di Policy (di seguito "OP") a cui si affiancano le Priorità trasversali a tutti gli Obiettivi di Policy dell'Assistenza Tecnica, di supporto all'attuazione di tutti gli interventi. Il PR Calabria 2021-2027 prevede che le Priorità vengano poi declinate attraverso Obiettivi Specifici (di seguito "OS") e Azioni, tra cui si ripartiscono le risorse.

Figura 3Struttura del Programma Regione Calabria FESR-FSE+ 2021-2027



Obiettivo Strategico di Policy 1 (OP1) – Un'Europa più intelligente

L'OP 1 riguarda la promozione di politiche rivolte al miglioramento della propensione ad investire nella ricerca e al potenziamento delle specializzazioni innovative e ad alta intensità di conoscenza, per accrescere la competitività e l'imprenditorialità dei sistemi produttivi e la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione. L'OP1 si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
- RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI;
- RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Obiettivo Strategico di Policy 2 (OP2) – Una Calabria resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio

La Priorità 2 "*Una Calabria resiliente e sostenibile*" è fortemente correlata con gli obiettivi di una transizione green, che promuove una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi. Tale priorità si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- RSO2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E;
- RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;
- RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

La Priorità 2 bis *Una Calabria resiliente attraverso una mobilità urbana sostenibile* si attua attraverso l'obiettivo specifico RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
Infine, la Priorità 3 Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità locale e regionale si attua attraverso il seguente obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR).

Obiettivo Strategico di Policy 4 (OP4)

L'OP 4 attua la Priorità 4OCC. "Una Calabria con più opportunità" (FSE+) attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+);
- ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+);
- ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+);
- ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+).

Per quanto riguarda la Priorità 4ISTR. "Una Calabria con più istruzione (FSE+)" si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);
- ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

Per quanto riguarda la Priorità 4Incl. "Una Calabria con più inclusiva (FSE+)" si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+);
- ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+);
- ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).

Relativamente alla Priorità 4GIOV. "Una Calabria con più inclusivi per i giovani (FSE+)" si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di

fonte: https://burc.regione.calabria.it

lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+);
- ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

In relazione alla Priorità "4FESR. Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (FESR)" si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- RSO4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR);
- RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR);
- RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR);
- RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR);
- RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e de turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale si sosterrà la realizzazione e sperimentazione di modelli di inclusione e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile (FESR).

Obiettivo Strategico di Policy 5 (OP5) – Una Calabria più vicina ai cittadini

L'OP5 è l'obiettivo attraverso il quale la Regione persegue le strategie territoriali, per rafforzare gli ambiti urbani e valorizzare e contrastare lo spopolamento delle aree interne. L'OP 5 si attua attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane;
- RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

2.3. Gli Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile (OSRSvS)

L'analisi e la mappatura degli obiettivi strategici regionali di Sviluppo Sostenibile vengono consolidate dalle indicazioni emerse dal precedente ascolto delle istanze dei territori e dalle visioni e progettualità condivise, unitamente ad una attenta lettura dei principali fenomeni socio-economico-ambientali e dal quadro conoscitivo del contesto programmatorio di riferimento in Europa, in Italia e a livello regionale.
Gli obiettivi sono stati declinati principalmente dal Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)[5] che ha delineato le principali direttrici attraverso le quali realizzare la politica di coesione regionale, ed in secondo luogo – più aggiornato - dall'accordo di coesione 21/27 e sulla base degli investimenti e riforme previsti dal PNRR.
A tal fine sono stati individuati 6 Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile (OSRSvS) a loro volta declinati in 30 Obiettivi Specifici Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, che possono essere anche comuni a più obiettivi strategici (Fig. 4):

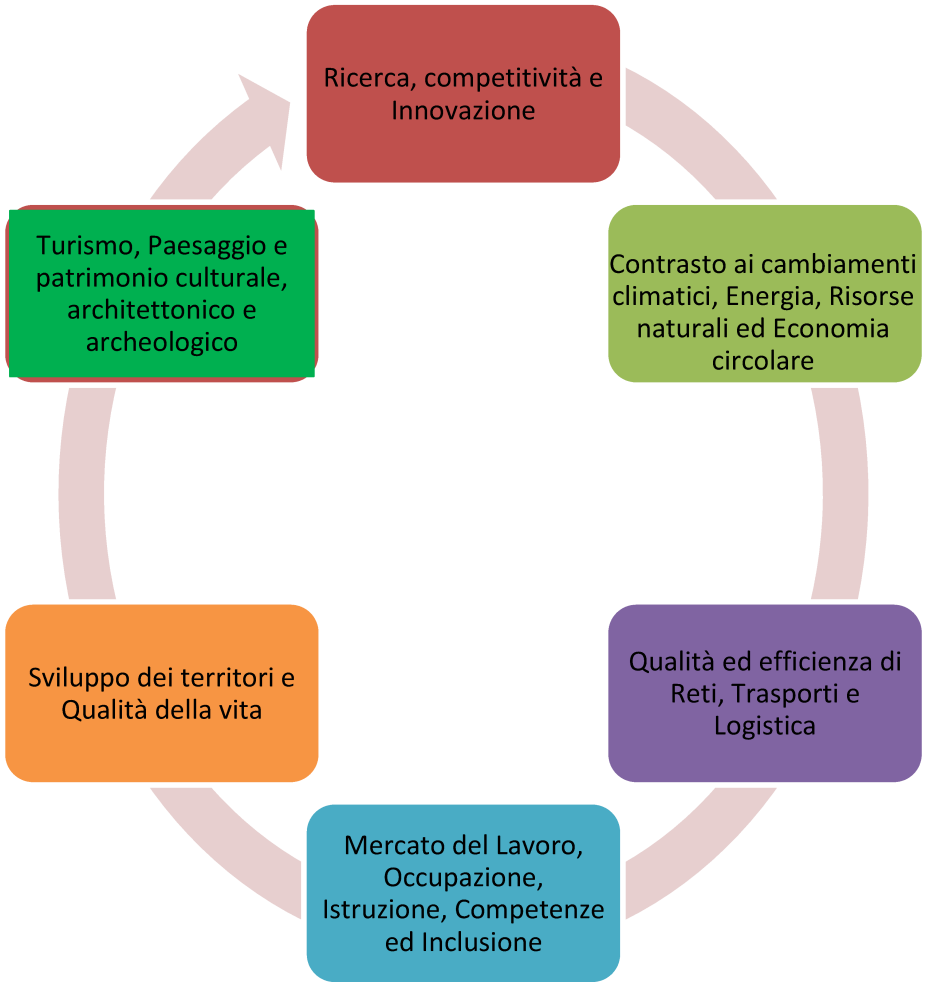
[5] D.G.R. n. 168 del 03.05.2021

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico
- Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare
- Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione
- Sviluppo dei territori e qualità della vita
- Ricerca, competitività e Innovazione
- Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica

Gli obiettivi strategici e specifici regionali per lo sviluppo sostenibile sono stati quindi declinati sulla base dei target e dei GOAL dell'Agenda ONU 2030 e delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali riconducibili alla SNSvS (Fig. 5). A tal fine è stato fondamentale il contributo della VAS del PR FESR FSE+ 2021 2027[6], che ha fornito la base di riferimento per la realizzazione di questo paragrafo.

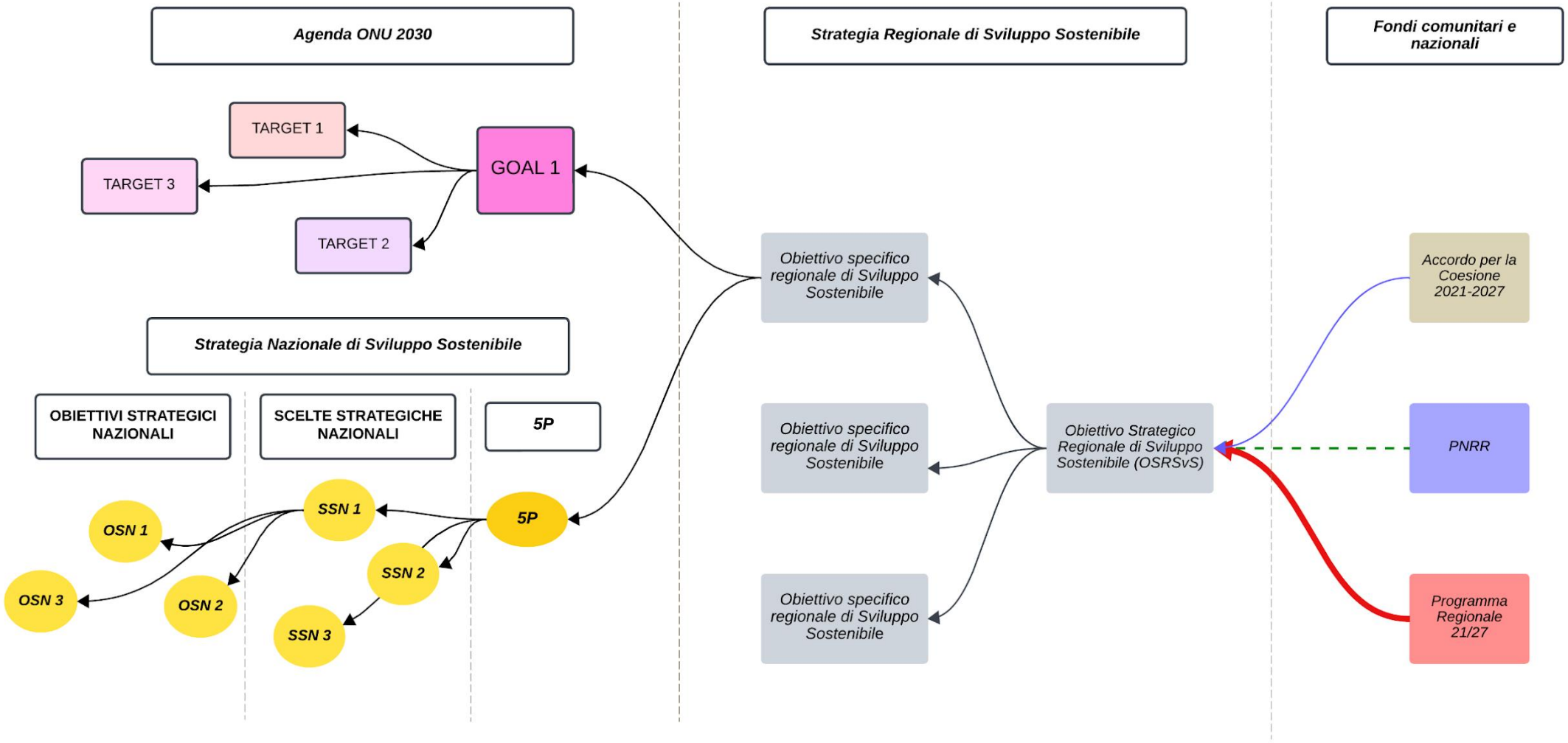
Figura 4Schema riassuntivo sui 6 Obiettivi Strategici Regionali di Sviluppo Sostenibile (OSRSvS)



[6] D.G.R. n. 122 del28.03.2022

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 5 Schema correlazione Agenda ONU 2030, SNSvS e Obiettivi regionali



fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.3.1 OSRSvS 1 – Turismo, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Vision ed obiettivi

La vision dell' OSRSvS è quello di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale mediante la realizzazione e sperimentazione di modelli di inclusione e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile.
La sostenibilità nel turismo, come elemento essenziale di competitività, diviene quindi nella strategia un fattore di sviluppo moderno e creativo, capace di: favorire l'evoluzione dei modelli tradizionali di turismo nel rispetto delle nuove esigenze della domanda; contribuire attivamente alla conservazione delle risorse naturali e del paesaggio, proponendo l'utilizzo diversificato delle risorse rurali e dando valore ai paesaggi e alla biodiversità.
Il tema dell'innovazione è affrontato nella strategia sia in riferimento all'innovazione del processo organizzativo e del prodotto, sia in merito alla sfida della digitalizzazione, che rappresenta la vera frontiera di un cambiamento irreversibile all'interno del quale operare. La distribuzione delle informazioni, le modifiche del percorso decisionale del viaggiatore e l'ampliamento degli strumenti di conoscenza disponibili per tutti gli utenti connessi, rappresentano oggi le principali leve del cambiamento. In questo contesto, è prioritario poter contare sull'infrastruttura fisica, che permette il transito delle informazioni, e su ambienti digitali in grado di comunicare fra loro e rendere interoperabili sorgenti e flussi di dati.

Declinazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed ai principali fondi

L'Agenda 2030 ha previsto, per la prima volta in un programma d'azione mondiale, una serie di riferimenti connessi ad aspetti specifici di sviluppo a base culturale, utili nella definizione di politiche di settore attinenti il patrimonio, il paesaggio, la tutela, la creatività, l'intercultura, il digitale e la formazione.
Gli obiettivi di sostenibilità fissati nei Goal 8, 11, 12, e 14, evidenziano la necessità di proteggere, tutelare e valorizzare le risorse naturali e culturali, promuoverne la gestione sostenibile e l'uso efficiente, sostenere il turismo sostenibile capace di valorizzare la cultura e prodotti locali (Fig. 6).
L'interesse per la transizione verso un turismo sostenibile, intensificato a seguito degli impatti negativi determinati dal sovraffollamento turistico in alcune destinazioni, ha potenziato il ruolo dell'Agenda 2030 nell'orientare le politiche per un turismo sostenibile.
Gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse culturali e naturali e di promozione del turismo sostenibile sono declinati anche nelle aree pianeta e prosperità della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.
Obiettivi di tutela, valorizzazione e sostenibilità del patrimonio culturale e del paesaggio e di sviluppo del turismo sostenibile, coerenti con quelli declinati dall'Agenda 2030 e dalla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile, sono selezionati anche nel POR Calabria 21 - 27 tra cui: *OP 4 OS vi-rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale); OP 5 OS (i - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane; ii - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane).*
Contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di tutela e sostenibilità fissati negli strumenti di programmazione nazionale e comunitari anche quanto stabilito nel POR Calabria 21-27 agli obiettivi operativi *1 (in merito a digitalizzazione e competitività delle imprese turistiche e culturali), 2 (in merito a tutela e protezione) e 3 (in riferimento a mobilità sostenibile e intermodale).*

Obiettivo specifico regionale di Sviluppo Sostenibile

1. OP 1 OS (ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
2. OP 1 OS (iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso

fonte: https://burc.regione.calabria.it

investimenti produttivi

3. OP 2 OS (iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi
4. OP 2 OS (vii) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento
5. OP 2bis OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di C02
6. OP 4 OS (iii)- Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
7. OP 4 OS (vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)
8. OP 5 OS (i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
9. OP 5 OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 6 Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 1

AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
   	8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali 14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo	CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile	OP 1 OS (ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione OP 1 OS (iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi OP 2 OS (iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi OP 2 OS (vii) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento OP 2bis OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di C02
		AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	OP 4 OS (iii)- Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR) OP 4 OS (vi) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR) OP 5 OS (i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane OP 5 OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.3.2 OSRSvS 2 – Contrasto ai cambiamenti climatici, Energia, Risorse naturali ed Economia circolare

Vision ed obiettivi

La vision dell'OSRSvS è quella di avere una Calabria resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, fortemente correlata con gli obiettivi di una transizione green, che promuova una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi. Nello specifico attraverso la promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la Regione intende continuare nella strategia di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, già perseguita con successo nella precedente programmazione, al fine di contribuire in modo rilevante agli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima – PNIEC, che fissa al 2030 una riduzione del 39,7% dell'energia finale utilizzata.

Tra i principali obiettivi che la regione si prefigge troviamo la riqualificazione energetica degli edifici e impianti pubblici e l'efficientamento dei cicli e dei siti produttivi nell'ottica di sostenere la transizione energetica. Da tali azioni si attendono effetti positivi sulla riduzione dei consumi energetici, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile. Le attività previste per perseguire tale obiettivo sono:

- Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico
- Efficientamento energetico nelle Imprese, ai fini della riduzione dell'impatto dei sistemi produttivi
- Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

L'OSRSvS promuove inoltre le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 mediante l'aumento della quota rinnovabile nel mix energetico attraverso la realizzazione di impianti di produzione. Le attività promuoveranno, inoltre, l'auto-consumo e la condivisione dell'energia rinnovabile prodotta sostenendo, tra l'altro, la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Le attività previste per perseguire tale obiettivo sono:

- Realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile associati a interventi di efficientamento energetico;
- Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche
- Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno delle energie rinnovabili

L'OSRSvS intende promuovere anche l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, la resilienza e la sicurezza del territorio, ridurne la vulnerabilità e l'esposizione della popolazione al rischio, specie con riguardo al rischio idrogeologico ed all'erosione costiera; rafforzare il sistema regionale di Protezione Civile, per aumentare la capacità di risposta all'emergenza e garantire adeguate misure di protezione della popolazione, rispetto a tutte le potenziali situazioni di rischio: idrogeologico, incendio boschivo, sismico ecc.; aumentare la diffusione della cultura di protezione civile. Le attività previste per perseguire tale obiettivo sono:

- Interventi di difesa del suolo e messa in sicurezza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico ed erosione costiera, nell'ambito della quale verranno finanziati interventi integrati per

fonte: https://burc.regione.calabria.it

la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (frane, alluvioni, erosione costiera), coerentemente con le prescrizioni specifiche degli strumenti di pianificazione di settore vigenti. Gli interventi saranno realizzati con un approccio ecosistemico e mediante soluzioni realizzative "Nature Based", capaci di assicurare l'incremento del livello di resilienza ed una migliore risposta in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.

- Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del sistema regionale della Protezione Civile, per aumentare la capacità di risposta all'emergenza, rispetto a tutte le tipologie di rischio, garantire adeguate misure di protezione della popolazione accompagnate da azioni di sensibilizzazione e di educazione alle buone prassi. Saranno pertanto finanziati interventi per il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile, garantendo l'uniformità dei servizi, l'interoperabilità dei sistemi, la condivisione delle informazioni e delle banche dati e la opportuna flessibilità nel supporto alle differenti fasi del processo di gestione delle emergenze, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile. Saranno altresì rafforzate le iniziative di divulgazione di modelli culturali di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Tra i fini dell'OSRSvS troviamo poi la promozione dell'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile attraverso l'affronto del problema della scarsa efficienza del servizio idrico integrato regionale. Le attività previste per perseguire tale obiettivo sono:

- Interventi per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato, mediante interventi atti a sviluppare e rinnovare il sistema infrastrutturale del Servizio Idrico Integrato, sia per il superamento dei contenziosi comunitari ancora pendenti nel settore della depurazione dei reflui urbani, sia per migliorare la gestione integrata e la qualità del servizio erogato ai cittadini, conformemente agli standard previsti dalla "Carta del servizio idrico integrato" e secondo la gerarchia degli usi previsti quadro normativo.
- Rafforzamento e integrazione dei sistemi di monitoraggio e di gestione dei dati delle risorse idriche, attraverso il sostegno agli interventi per il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle acque e di gestione del repertorio dei dati, in adempimento alla normativa vigente (Es. Direttiva quadro Acque 2000/60/CE, Direttiva 91/271/CE, Direttiva 2007/2/CE ecc.). L'azione consentirà di attuare una costante mappatura, sia in termini di qualità chimico-fisica, sia di disponibilità quantitativa, e ancora di "stress idrico" della risorsa, per programmarne i vari usi senza pregiudicarne qualità e funzioni ecologiche.

L'OSRSvS persegue anche la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse mediante la riduzione della pressione che la collettività esercita sull'ambiente attraverso una minore produzione di rifiuti, la promozione di modelli di riciclo, recupero e riuso. Le attività previste per perseguire tale obiettivo sono:

- Azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti**,** mediante la realizzazione degli interventi previsti dal Programma di Prevenzione dei Rifiuti Nazionale e Regionale, parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Con tale azione si intendono promuovere e realizzare misure per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, con particolare riferimento a specifiche utenze ad alto potenziale di produzione e ai flussi prioritari dei rifiuti biodegradabili, cartacei, pericolosi, da imballaggio, da apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Sviluppare sistemi di raccolta differenziata efficienti e una rete di centri di raccolta di supporto, medianteinterventi volti migliorare l'impatto della RD sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, a livello comunale e presso specifici target di categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti. Si punterà a incrementare l'intercettazione della frazione organica del rifiuto urbano prodotto e delle frazioni del rifiuto urbano suscettibili di recupero di materia, elencate nell'attuale quadro normativo della Direttiva "rifiuti", per come emendata dalla Direttiva 2018/851 ricompresa nel dal c.d. pacchetto economia circolare, con particolare attenzione ai tessili, agli ingombranti e ai RAE. Sarà inoltre incentivata l'adozione di sistemi digitali per il passaggio alla tariffazione puntuale in accordo al principio "paghi per quanto produci".

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- Sviluppo dell'impiantistica per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti, in linea con il quadro regolamentare e pianificatore del settore, gli interventi saranno finalizzati a rafforzare il sistema impiantistico pubblico per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, massimizzando il recupero di materia e il riciclaggio dal trattamento della frazione organica. La dotazione impiantistica dovrà garantire la copertura dei fabbisogni espressi nei documenti di pianificazione e la chiusura del ciclo di gestione in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.
- Incentivi per lo sviluppo di filiere produttive innovative per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia dai rifiuti:L'azione prevede il sostegno alle PMI per la transizione verso modelli di economia circolare, orientando gli incentivi verso lo sviluppo di attività economiche in grado di rispondere al fabbisogno di trattamento per il riciclaggio dei rifiuti ed il recupero di materia prima, nell'ottica di favorire nuovi modelli di business e di consumo più sostenibili.

Infine l' OSRSvS intende rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, puntando alla protezione della natura e della biodiversità della flora e della fauna. Le attività previste per perseguire tale obiettivo sono:

- Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi, nell'ambito della quale saranno realizzati gli interventi previsti nel Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF) e negli altri piani di settore. Gli interventi punteranno a migliorare e/o mantenere lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità in ambito terrestre e marino, con particolare riferimento al paesaggio naturale e alle unità ambientali (habitat) ecologicamente omogenee. Saranno inoltre sostenute le iniziative e/o interventi di valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette, con interventi materiali e immateriali finalizzati all'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000.

Declinazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed ai principali fondi

1. Energia, cambiamenti climatici, aria ed emissioni

Nell'ambito della strategia, il tema dell'Energia, insieme a quello dei cambiamenti climatici e dell'aria ed emissioni, è caratterizzato da una sempre più crescente rilevanza. Questo perché ormai è diffusa a livello globale la consapevolezza che notevoli sono i benefici derivanti dalla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e dall'efficientamento energetico, soprattutto nell'ottica della sostenibilità ambientale raggiungibile attraverso azioni che puntano alla salvaguardia ambientale, alla riduzione della CO2 ed al miglioramento della qualità dell'aria.
Gli obiettivi di sostenibilità legati al tema dell'Energia sono racchiusi all'interno del Goal 7 dell'Agenda 2030, finalizzato ad assicurare l'accesso universale a servizi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni. L'argomento clima, invece, è inserito nel Goal 13, che è interamente dedicato alla promozione di azioni, a tutti i livelli, tese a combattere il cambiamento climatico. Energia, cambiamenti climatici, aria ed emissioni, per la loro caratteristica di trasversalità operativa, sono presenti come target anche all'interno del Goal 8 (lavoro dignitoso e crescita economica), Goal 9 (imprese, innovazione e infrastrutture), Goal 11 (città e comunità sostenibili) e Goal 12 (consumo e produzione responsabili).
La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile affronta l'ambito considerato all'interno dell'area Pianeta SSN II. *Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (OSN Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria)* e nell'Area Prosperità SSN VI. *Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia)*(Fig. 7).
All'interno dell'Accordo di partenariato, all'Energia sono associati risultati riferiti in particolare alla riduzione dei consumi energetici, all'aumento della quota delle energie da fonti rinnovabili sui consumi totali e la

fonte: https://burc.regione.calabria.it

riduzione dell'emissione di gas climalteranti.
In coerenza con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), saranno sostenuti interventi di efficientamento energetico e gestione domotica di: edifici, strutture e impianti pubblici; edilizia residenziale pubblica; edifici e impianti produttivi di soggetti giuridici che esercitano attività economiche; reti di pubblica illuminazione. Viene data priorità agli interventi relativi a: edifici, strutture e impianti ad elevato assorbimento di energia; ristrutturazione radicale che comportino profondi risparmi di energia; riqualificazione energetica combinata alla messa in sicurezza sismica. Si punta alla incentivazione della diffusione di sistemi di teleriscaldamento e la creazione di comunità energetiche, viene attribuita priorità agli interventi realizzati tramite partenariati pubblico privati, nonché alla trasformazione intelligente delle reti di trasmissione e distribuzione di elettricità.
Per quanto riguarda il Clima, l'obiettivo espresso nell'Accordo di partenariato è nella sostanza riferito alla riduzione del rischio esposizione della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese. Livelli di priorità elevata vengono assegnati al dissesto idrogeologico ed alla messa in sicurezza dei territori a maggior rischio. Sono previsti interventi a sostegno di azioni che prevedono: ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; ingegneria naturalistica; infrastrutturazione verde e blu sostenibile; creazione di nuove aree umide per l'espansione naturale delle piene e per fronteggiare l'avanzare della desertificazione; de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione anche in aree urbane e periurbane e in aree rurali, in sinergia con il FEASR; manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici, di contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera e per la riduzione del rischio di incendi boschivi.
È incentivata la realizzazione di nuove infrastrutture per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico nonché l'adeguamento delle infrastrutture esistenti tradizionali (grigie), incluso l'interramento delle reti elettriche previa valutazione della necessità e fattibilità.
Nell'Accordo, all'interno del task Clima e rischi, viene anche inserito il rischio sismico, per il quale è attribuita priorità alla messa in sicurezza sismica di edifici pubblici e di infrastrutture di rilevanza strategica e dei centri operativi, oltre a interventi a sostegno dei soggetti giuridici che esercitano attività economiche per l'adeguamento delle strutture produttive.
Per aumentare la capacità di adattamento delle città ai cambiamenti climatici sono realizzate infrastrutture verdi e blu che, per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici, consentono di creare e mantenere in vita apparati vegetazionali. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'aria e delle emissioni, soprattutto nelle aree urbane e periurbane, è preminente l'interesse di attivazione di misure integrate che privilegino soluzioni ad emissioni zero così come previsto nel Programma Nazionale di controllo dell'Inquinamento Atmosferico e nel Piano per la qualità dell'aria.
Nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) sono riportati gli obiettivi nazionali al 2030 che vedono una riduzione dei consumi energetici del 43% e il raggiungimento della quota 30% di energia prodotta da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi. Gli obiettivi nazionali al 2030 legati alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica ed alle emissioni gas serra vengono assunti come obiettivi specifici di sostenibilità, nella parte delle azioni con esso finanziabili

2. Acque

In materia di risorse idriche gli obiettivi di sostenibilità sono contenuti principalmente nel Goal 6 dell'Agenda 2030, che, nell'articolazione dei diversi target sottesi al goal, sottolinea la necessità di perseguire il risparmio della risorsa idrica (garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili per affrontare la carenza idrica) unitamente all'obiettivo sociale dell'accesso universale ed equo all'acqua che sia sicura ed economica per tutti. Tuttavia, il tema dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali, tra le quali l'acqua, è compreso nei target che concorrono ai goal 11 (città e comunità sostenibili) e 12 (consumo e produzione responsabili); inoltre il tema della tutela della risorsa idrica è rilevante anche per il goal 14 (vita sott'acqua).
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile declina il perseguimento della tutela e dell'efficienza nella gestione della risorsa idrica, principalmente in quattro obiettivi strategici nazionali (OSN) dell'area Pianeta, compresi nella Scelta Strategica Nazionale SSN. II. *Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali* e nell' OSN III.1 *Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico* dell'area Persone, compreso nella SSN III. *Promuovere la salute e il benessere*(Fig. 8).
IL PTE, annovera tra i suoi obiettivi il Miglioramento delle risorse idriche e relative infrastrutture. Esso in

fonte: https://burc.regione.calabria.it

continuità con i progetti impostati dal Piano di ripresa e resilienza, intende completare l'opera di efficientamento e potenziamento delle infrastrutture idriche entro il 2040, anche al fine di aumentare il livello di circolarità dell'acqua, con ulteriori investimenti e tramite la promozione di forme gestionali pubblico-privato di estensione sovracomunale, nelle aree dove la gestione del Servizio idrico integrato risulta ancora frammentata e carente di capacità di programmazione e investimenti.
L'obiettivo specifico regionale di sviluppo sostenibile promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile, contempla gli OSN sopra citati, che pertanto vengono assunti come obiettivi di sostenibilità specifici del POR Calabria, limitatamente alle azioni finanziabili dal programma stesso.

3. Gestione dei rifiuti ed economia circolare

Il tema della gestione dei rifiuti rappresenta una parte del più ampio tema dell'economia circolare. Per consentire la transizione verso un'economia circolare, occorre incentivare modelli sostenibili di produzione e consumo, migliorare la capacità del riuso e del riciclaggio e rendere più efficiente la gestione dei rifiuti. Tali tematiche sono comprese principalmente nel Goal 12 dell'Agenda 2030, ma sono richiamate anche in altri goals che traguardano l'efficienza globale nella produzione e consumo di risorse, la riduzione dello spreco, la riduzione della produzione di rifiuti e dell'inquinamento connesso, con effetti positivi, sull'ambiente e sulla salute umana (Fig. 9).
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile declina il perseguimento della transizione verso un'economia circolare principalmente negli obiettivi strategici nazionali dell'area Prosperità, e, secondariamente, in alcuni obiettivi delle aree Persone e Pianeta, in relazione agli effetti da conseguire sulla salute umana e sull'ambiente.
Il Piano per la Transizione Ecologica richiama l'urgenza di passare da un modello economico lineare a un modello circolare, ripensato in funzione di un modello di produzione additiva, in modo da permettere non solo il riciclo e il riuso dei materiali ma anche il disegno di prodotti durevoli, improntando così I consumi al risparmio di materia e prevenendo alla radice la produzione di rifiuti. In questo modello il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti è importante per incrementare il recupero di materia da reimmettere nei cicli produttivi. A tale scopo come primo passo verso l'economia circolare, il PNRR ha individuato tra le misure più urgenti il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, con investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento volti al recupero di materia, da localizzare prevalentemente al Centro-Sud.
La strategia deve tenere conto e integrarsi con le iniziative già avviate nei precedenti cicli di programmazione e con il PNRR. Come primo passo verso l'economia circolare, il PNRR ha individuato tra le misure più urgenti il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, con investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento volti al recupero di materia, da localizzare prevalentemente al Centro-Sud. Attualmente, infatti, il 70% degli impianti sono concentrati nel Nord Italia. In questo modo sarà possibile adempiere pienamente agli obiettivi comunitari sul riciclaggio per il 2030, recepiti a settembre 2020 dall'Italia con il "Pacchetto Economia Circolare".
Il Piano prevede inoltre il potenziamento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il potenziamento del riciclaggio della plastica mediante riciclo meccanico e chimico in appositi Plastic Hubs, e il recupero nel settore tessile, per il quale è stato fissato un obiettivo nazionale di raccolta al 2022, tramite Textile Hubs.
La gestione complessiva dei rifiuti, eterogenea sul territorio, verrà sostenuta da una serie di riforme che vanno dall'aggiornamento della strategia nazionale per l'economia circolare, da un Programma nazionale di gestione rifiuti che consentirà di rafforzare e supportare la pianificazione regionale al supporto tecnico alle autorità locali che ne hanno bisogno da parte del MiTE.
Il Piano prevede inoltre un'attività avanzata di monitoraggio (anche tramite droni e telerilevamento) degli smaltimenti illegali, spesso fonti di contaminazioni pericolose, come parte di un più ampio sistema di monitoraggio integrato del territorio. In conformità al principio "Do not significant harm" non sono inclusi tra gli investimenti del PNRR impianti di trattamento meccanico biologico (TMB, TBM, TM, STIR etc.), inceneritori e, ovviamente, discariche. Sono invece di interesse prioritario gli impianti per il trattamento e la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani (che tenderà ad aumentare con l'incremento della raccolta differenziata) con produzione di compost e biogas ed altri bioprodotti. L'insieme di questi progetti andranno estesi e consolidati oltre l'orizzonte del 2026, con tappe sempre più stringenti che prevedono, idealmente, il

fonte: https://burc.regione.calabria.it

dimezzamento dei rifiuti di plastica in mare, dei rifiuti urbani, e la riduzione del 30% delle microplastiche
L'obiettivo specifico 2.6.- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della strategia, contempla gli OSN sopra citati, che pertanto vengono assunti come obiettivi di specifici di sostenibilità.
Nell'Accordo di partenariato si legge che la programmazione 21 27 sostiene la riduzione del consumo e dello spreco di materia, attraverso la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione; promuove la capacità innovativa delle imprese sostenendo, in sinergia con le misure previste nel quadro dell'OP1, le filiere integrate del riuso, la riparazione e il ricondizionamento dei beni a fine vita e per rendere possibile anche la simbiosi industriale.
In materia di gestione dei rifiuti urbani il principale risultato atteso è la riduzione dei rifiuti inviati in discarica, intervenendo sulle azioni più in alto nella gerarchia della gestione dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, preparazione per il riciclaggio, riciclaggio).
In coerenza con la citata gerarchia, e in linea con i fabbisogni individuati nei Piani Regionali di Gestione Rifiuti, si sostengono interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti esistenti in tutte le aree delPaese, mentre la realizzazione di nuovi impianti potranno essere finanziati solo nelle regioni meno sviluppate e in transizione.

4. Natura e biodiversità

Gli obiettivi di sostenibilità associati al tema della Natura e della biodiversità sono principalmente contenuti all'interno del Goal 14 (vita sott'acqua) e del Goal 15 (vita sulla Terra). Il Goal 14 ha come obiettivo la conservazione degli oceani, demari e delle risorse marine, il cui stato di qualità è di fondamentale importanza per la salute e la salvaguardia del pianeta, mentre il Goal 15 ha come obiettivo quello di proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica.
Tuttavia, il tema Natura e Biodiversità è compreso anche nei target che concorrono ai Goal 2 (sconfiggere la fame) 6 (acqua pulita) e 11 (città e comunità sostenibili).
La strategia individua la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità come ambiti strategici per la formulazione di proposte operative finalizzate alla protezione ed al ripristino degli ecosistemi terrestri e marini. È previsto il finanziamento di interventi di ricostituzione, valorizzazione e monitoraggio per come previsti nel Quadro Azioni Prioritarie d'intervento regionali52, nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani d'Azione europei e nazionali per le specie minacciate e nei Piani dei Parchi.
In tale contesto, assume maggiore importanza la necessità di un coordinamento con il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e con il Fondo europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA): in quest'ultimo, in particolare, sono previsti sostegni per la protezione e il ripristino della biodiversità degli ecosistemi nelle zone marine, nelle acque interne e nelle aree marine protette.
Nell'Accordo di partenariato viene data evidenza anche al sostegno di interventi finalizzati ad attenuare/eliminare l'esistente frammentazione degli ecosistemi e a ripristinare/creare i necessari corridoi ecologici urbani, in sinergia con le azioni di infrastrutturazione verde previste nell'obiettivo 2.IV. Inoltre, viene considerato prioritario l'obiettivo di intervenire all'internodei siti industriali e di aree contaminate, ai fini di un recupero funzionale.
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile inserisce il tema della natura e della biodiversità all'interno è trattato all'interno dell'area Pianeta SSN I. *Arrestare la perdita di biodiversità*, II. *Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali* e III. *Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali dell'area* Persone SSN III. *Promuovere la salute e il benessere* e dell'area Prosperità SSN III. *Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo*(Fig. 10)**.**

fonte: https://burc.regione.calabria.it

5. Suolo e rischi

In materia di rischi l'obiettivo specifico perseguito dalla strategia è il 2.4 - Ridurre l'esposizione al rischio della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione di tutte le tipologie di rischio e l'aumento della resilienza alle catastrofi, e adottando livelli essenziali di sicurezza in coerenza con l'assetto organizzativo del territorio previsto dal Codice di Protezione Civile – (da AdP, obiettivo specifico 2.4) che vengono assunti come obiettivi specifici di sostenibilità.
Tale obiettivo è coerente principalmente con quanto previsto dal Goal 11 (città e comunità sostenibili) e dal Goal 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda 2030 e nell'articolazione dei diversi target sottesi al goal, ma con attenzione anche agli aspetti sociali trattati nel Goal 1 (Sconfiggere la povertà), riferibili al target 1.5 -Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali- e di tutela della vita sulla terra del Goal 15 (target 15.3 - Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno).
Il Goal 13 si pone il duplice obiettivo di contrastare il cambiamento climatico e le relative conseguenze (innalzamento delle temperature dell'atmosfera e degli oceani, acidificazione degli oceani, innalzamento del livello del mare, aumento degli eventi estremi di precipitazione e modifica del loro normale andamento) che hanno un impatto importante sugli ecosistemi e sulle attività umane, nonché di migliorare la capacità di adattamento alle nuove condizioni, compresa la capacità di affrontare e gestire i rischi connessi al cambiamento climatico e, più in generale, di affrontare e gestire in maniera resiliente i disastri naturali.
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile declina il perseguimento della mitigazione dei rischi nell' obiettivo strategico nazionale OSN III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico compreso nella SSN III. Promuovere la salute e il benessere dell'area Persone; nell' OSN II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione, compresa nella SSN II Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali dell'area Pianeta e nei tre obiettivi strategici nazionali OSN III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici, OSN III.2 Rigenerare le città e garantirne l'accessibilità ,OSN III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale compresi nella Scelta Strategica Nazionale SSN. III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi ed i beni culturali, sempre dell'area Pianeta (Fig. 11).
I temi trattati nel PTE fanno riferimento alle principali direttive europee. L'adattamento ai cambiamenti climatici rientra fra i cinque macro-obiettivi del PTE. Uno degli ambiti di interventi previsti, per i quali sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro con il compito di elaborare documenti e analisi specifiche per settore, è rappresentato dal "contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico". Varie sono le azioni previste per il perseguimento dell'obiettivo consumo di suolo zero entro il 2030. La filosofia generale del Piano è di costruire una politica nazionale coerente di tutela del territorio e prevenzione dei rischi idrogeologici cui è sottoposta una parte consistente della popolazione.
Particolare significato assume in questo senso la Riforma contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la governance del dissesto, con misure di semplificazione e accelerazione delle procedure per ottenere i finanziamenti e il rafforzamento delle strutture tecniche a supporto dei commissari straordinari e delle Autorità di Bacino, e dei relativi flussi informativi. La riforma sarà compiuta entro metà 2022.
Il PNRR, inoltre, mira a rafforzare le capacità previsionali degli effetti del cambiamento climatico attraverso sistemi avanzati di monitoraggio e sensoristica. I dati di monitoraggio costituiranno la base per lo sviluppo di piani di adattamento e di prevenzione dei rischi. Il PNRR, con la missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" pone gli strumenti economici per il raggiungimento al 2026 di alcuni degli obiettivi definiti nel PTE e nella SNSvS per l'Area Pianeta, in questo specifico caso la M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica.Poste le basi di governance e di monitoraggio, il PNRR destina 2,5 miliardi di euro a prime significative misure di prevenzione e contrasto del rischio idrogeologico affiancando interventi volti a mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, a interventi di prevenzione e adattamento su aree più vaste particolarmente critiche, con l'obiettivo di mettere in sicurezza 1,5 milioni di persone oggi a rischio.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Obiettivo specifico regionale di Sviluppo Sostenibile

1. OP 2 OS (i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
2. OP 2 OS (ii) Promuovere le energie rinnovabili
3. OP 2 OS (iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull' ecosistema
4. OP 2 OS (v) Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche
5. OP 2 OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare
6. OP 2 OS (vii) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 7Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 2

Energia, cambiamenti climatici, aria ed emissioni				
AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
	7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni 7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030" [1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli 12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente 13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi 13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce	PROSPERITA' ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA PIANETA GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio Abbattere le emissioni climalteranti Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	OP 2 OS (i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra OP 2 OS (ii) Promuovere le energie rinnovabili

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 8Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 2

Acque				
AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 14 LA VITA SOTT'ACQUA	6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti 6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale 6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua 6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi 6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi 6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030"[1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali 14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti	PERSONE PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	OP 2 OS (v) Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche
		PIANETA GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 9Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 2

Gestione dei rifiuti ed economia circolare				
AGENDA ONU 2030. GOALS SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
   	3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo. 6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale 8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030"[1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli 12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali 12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo 14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti	PERSONE PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	OP 2 OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare
		PIANETA GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	
		PROSPERITÀ AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 10Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 2

Natura e biodiversità				
AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
    	2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo 6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità 14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti 14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili 15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali 15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno 15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate	PERSONE PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	OP 2 OS (vii) Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento
		PIANETA ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibi	
		PROSPERITÀ ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 11Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 2

Suolo e rischi				
AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
	1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali	PERSONE PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	
	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile 11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030" [1], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli	PIANETA GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici Rigenerare le città e garantirne l'accessibilità Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi	OP 2 OS (iv) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull' ecosistema
	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva			
	15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo			

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.3.3 OSRSvS 3 – Mercato del Lavoro, Occupazione, Istruzione, Competenze ed Inclusione

Vision ed obiettivi

La vision dell'obiettivo è quello di rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale il rafforzamento dell'efficacia e dell'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità potenziando la rete regionale dei servizi per il lavoro e rafforzare l'offerta di servizi alle persone (in particolare giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti più vulnerabili, persone con disabilità) e in particolare con riferimento a: sostegno nelle transizioni (scuola/formazione/lavoro; lavoro/lavoro); contrasto del fenomeno dei NEET; anticipazione delle situazioni di crisi anche promuovendo forme di collaborazione a supporto del rafforzamento dell'economia sociale regionale e del terzo settore, in particolare per favorire l'inserimento e reinserimento dei disoccupati e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, favorendo la sostenibilità dei servizi promossi (in integrazione con le misure previste dal FSE+).

Sempre attraverso l'OSRSvS saranno sostenuti progetti di rigenerazione a adeguamento infrastrutturale (inclusi i sistemi informativi) e miglioramento di spazi, abbandonati o sottoutilizzati, (così come, ad esempio, per la messa a disposizione di soluzioni di coworking, incubatori e hub per l'innovazione sociale) a sostegno del rafforzamento organizzativo e operativo del lavoro della rete regionale dei servizi per il lavoro e per progetti innovativi di welfare aziendale.

Con riferimento al miglioramento della parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente si sosterranno interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore, ammodernamento delle sedi didattiche anche attraverso attrezzature, sistemi e strumenti innovativi. Sono pertanto possibili: investimenti per incrementare le dotazioni tecnologiche, adeguare gli ambienti alla fruizione e produzione di contenuti multimediali e sostenere i servizi per l'istruzione e la formazione (inclusi quelli on line e a distanza); ·investimenti in dotazioni tecniche, strumentali e tecnologiche a sostegno della partecipazione alle attività (anche on line e a distanza) degli studenti con BES e disabilità fisiche e sensoriali anche per i servizi di cura ed educazione della prima infanzia. Sono inoltre possibili interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per la realizzazione di scuole più sicure, efficienti, accessibili, attrattive, innovative e inclusive e in grado di fornire servizi di qualità per tutti.

L' OSRSvS sostiene inoltre l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. In particolare, attraverso la promozione dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali si sosterranno interventi volti al contrasto al disagio abitativo attraverso la promozione di percorsi di auto-recupero (in attuazione della L.R. n. 22 del 2019) e il sostegno a misure integrate per la realizzazione/messa a disposizione di alloggi e servizi sociali. Verranno inoltre realizzati interventi per la promozione della "cultura della legalità" e la restituzione alla collettività dei beni confiscati, compresi i terreni, per fini di sviluppo economico e sociale. Gli interventi dovranno essere indirizzati a promuovere l'inclusione delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati.

L'OSRSvS infine permetterà di garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio si sosterranno interventi orientati a rafforzare le reti di prossimità, le strutture intermedie e di telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Gli interventi non saranno diretti alle strutture residenziali. Saranno rafforzate le prestazioni erogate sul territorio regionale attraverso il potenziamento e/o creazione delle strutture e dei presidi territoriali (le Case della salute, le case e ospedali di comunità e le centrali operative territoriali); il rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari di prossimità, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Declinazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed ai principali fondi

La disamina che segue, riconoscendo una stretta connessione diretta tra condizioni economiche e sociali delle persone e stato delle componenti ambientali, si focalizza sull'analisi dei livelli di reddito, di occupazione, di istruzione, ritenendoli rilevanti fattori di incidenza sull'habitat.
A tal proposito, l'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA) sottolinea con chiarezza che "un numero crescente di elementi di prova induce a ritenere che i rischi ambientali non siano diffusi in maniera uniforma nelle società, ma si ripercuotono in maniera sproporzionata sui gruppi socialmente svantaggiati e vulnerabili." E prosegue sostenendo che: "lo status socioeconomico di un individuo influisce sulla sua esposizione a fattori di stress ambientali, in quanto le persone più povere hanno maggiori probabilità di vivere in ambienti degradati. Le persone socialmente svantaggiate possono essere più sensibili agli impatti dei fattori di stress ambientali a causa delle condizioni di salute preesistenti, allo stato nutrizionale scadente ed a comportamenti specifici, come il fumo o l'inattività. Possono anche incontrare difficoltà nell'adattarsi ai rischi ambientali e nel prevenirli." (Ambiente e salute, 2021, sito AEA, Febbraio 2022).
In generale, il tema delle disuguaglianze ed il loro legame con il degrado ambientale è da tempo al centro del dibattito internazionale e numerosi contributi hanno messo in risalto come " a soffrire di più del degrado ambientale saranno le zone più povere con effetti di aggravamento delle disuguaglianze, dovuti a quello che viene considerato potenzialmente il più grande trasferimento di ricchezza dai poveri ai ricchi, cioè da chi non ha molte responsabilità per quel che accade all'ambiente a chi, invece, sembra averne molte". Nello specifico, diversi studi condotti sulla Cina e gli Usa hanno evidenziato che: "la riduzione delle disuguaglianze ha effetti benefici sulla qualità dell'ambiente sia sul breve che nel lungo periodo" e che "la redistribuzione di reddito dai ricchi ai poveri avrebbe l'effetto di ridurre le emissioni dannose.
Altri studi (cfr. Focus su diseguaglianza e ambiente, in Etica ed Economia, n.100, 2019) concludono che nei paesi dove il reddito medio è più alto, un aumento delle disuguaglianze aggrava le emissioni inquinanti, diversamente da quanto accade nei paesi mediamente poveri. Inoltre, negli anni più recenti nei paesi ad alto reddito l'aggravarsi della disuguaglianza ha prodotto un incremento delle emissioni. Ne consegue che la combinazione di redditi elevati come valore medio e molto diseguali nelle loro distribuzione è la più dannosa per la qualità dell'ambiente. Fatta questa premessa, con riferimento agli strumenti strategici più rilevanti, gli obiettivi di sostenibilità riguardanti l'ampio dominio tematico Popolazione salute sono contenuti principalmente nei Goal 4,8, 11 dell'Agenda 2030 (Fig. 12 e 13).
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile persegue i macro obiettivi sopra evidenziati principalmente attraverso sette scelte strategiche, di cui tre ricadenti nell'area di intervento Persone, diretta alla promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione: a) Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali - l'eliminazione della povertà viene associata sia alla dimensione economica che a quella sociale, contrastando il fenomeno della disuguaglianza a vantaggio di una maggiore coesione sociale, che alla dimensione ambientale, diminuendo l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; b) Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano; c) Promuovere la salute e il benessere. Altre due d) Promuovere un benessere economico sostenibile; e) Garantire occupazione e formazione di qualità, comprese nell'area Prosperità, rivolta a perseguire la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. Infine, due f) Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani; g) Eliminare ogni forma di discriminazione relative all'area Pace, che in sinergia con l'area "Persone" è rivolta all'attuazione di politiche di protezione sociale e di contrasto alla povertà, promuovendo comunità pacifiche, eque ed inclusive sia per i residenti che per i migranti e sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza).
Tali scelte strategiche trovano concreto riferimento attuativo entro le grandi cornici programmatiche rappresentate dal Programma di Riforma del DEF dal PNNR e dal Piano di transizione Ecologica. Il Programma Nazionale di Riforma (PNR) assume gli obiettivi principalmente nella PRIORITÀ 2: MERCATO DEL LAVORO, SCUOLA E COMPETENZE da attuarsi attraverso:

- Il completamento del potenziamento dell'operatività dei centri per l'impiego, rafforzando il coordinamento, anche al fine di diffondere le migliori pratiche.
- Politiche di gender mainstreaming, volte alla promozione della parità di genere.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- Politiche volte a promuovere una migliore conciliazione fra vita e lavoro.
- Il superamento delle vulnerabilità del sistema scolastico, anche in termini di infrastrutture materiali ed immateriali.
- La valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare dell'istruzione terziaria e del suo collegamento con il territorio.
- Rafforzamento del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il PNRR intende contribuire al conseguimento dei target della Strategia nazionale attraverso le sub-missioni:

- M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
- M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO
- M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
- M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
- M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Il PTE assume con chiarezza, unitamente a quanto esplicitato sia dal PNR che dal PNRR, lo stretto nesso tra sostenibilità ambientale e sostenibilità economica e sociale affermando che "le azioni da intraprendere per proteggere, conservare e rafforzare il capitale naturale del Paese e dell'Europa, e quelle per salvaguardare la salute e il benessere dei cittadini dai rischi legati al deterioramento delle condizioni ambientali dovranno tenere conto della delicata situazione economica e sociale che si è creata negli ultimi anni".
È evidente che l'esito del processo di transizione ecologica dipenderà anche e soprattutto dalla qualità del capitale umano che la gestirà. Le condizioni sociali, quindi, rappresentano importanti fattori del risultato atteso dal cambiamento dei processi di sviluppo in chiave di sostenibilità ambientale.
Anche i fondi strutturali, fondamentale risorsa per le azioni strategiche, con l'Obiettivo prioritario 4 della programmazione 2021-207 vanno in questa direzione. In linea con le priorità comunitarie, la proposta del PO Calabria FESR/FSE 2021-2027 contempla gli OSN sopra citati, che pertanto vengono selezionati come obiettivi di sostenibilità specifici, limitatamente alle azioni finanziabili dal programma stesso.

Obiettivo specifico regionale di Sviluppo Sostenibile

1. OP 4 OS (a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)
2. OP 4 OS (b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
3. OP 4 OS (c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE +)
4. OP4 OS (d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE +)
5. OP 4 OS (e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE +)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

6. OP 4 OS (f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
7. OP 4 OS (g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
8. OP 4 OS (h) - incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
9. OP 4 OS (k)- Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)
10. OP 4 OS (l)- Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+)
11. OP 4 OS (i)- Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR)
12. OP 4 OS (ii)- Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)
13. OP 4 OS (iii)- Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)
14. OP 4 OS (v) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 12Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 3

AGENDA ONU 2030. GOALS SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
	1.1 Entro il 2030, eliminare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo, attualmente misurata come persone che vivono con meno di $1,25 al giorno 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali 2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno 4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica 6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro	Persone - SSN I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali Persone – SSN II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali Combattere la deprivazione materiale e alimentare Ridurre il disagio abitativo Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	OP 4 OS (a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+) OP 4 OS (b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura per l'incontro tra domanda e offerta, le transizioni e la mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) OP 4 OS (f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+) OP 4 OS (k) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+) OP 4 OS (l) - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 13Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 3

AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
     	2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti 4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale 4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili 4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore 8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione 10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente la crescita del reddito del 40 per cento più povero della popolazione ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale 11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	Persone - SSN III. Promuovere la salute e il benessere	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	OP4OS (d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE +) OP 4 OS (e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE +) OP 4 OS (e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE +) OP 4 OS (iii)- Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR) OP 4 OS (v) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
		Prosperità – SSN I. Promuovere un benessere economico sostenibile	Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito	
		Prosperità – SSN III. Garantire occupazione e formazione di qualità	Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.3.4 OSRSvS 4 – Sviluppo dei territori e Qualità della vita

Vision ed obiettivi

L'OSRSvS persegue le strategie territoriali, per rafforzare gli ambiti urbani e valorizzare e contrastare lo spopolamento delle aree interne.

In particolare, intende promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale e la sicurezza nelle aree urbane. A tal fine si sosterranno i progetti di sviluppo urbano in due tipologie territoriali, quali l'Area Metropolitana di Reggio Calabria e le Aree Urbane Medie. In particolare:

Area metropolitana di Reggio Calabria. Gli obiettivi in questa area saranno indirizzati in via prioritaria alla rigenerazione urbana ed al contrasto al disagio socio-economico ed abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale allo start-up di nuove realtà imprenditoriali. Si potranno ampliare gli ambiti di intervento, in coerenza con la strategia territoriale dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria, nei territori dell'area metropolitana, ampliando il numero dei Comuni interessati.

Aree Urbane medie. Gli interventi in questa area saranno rivolti a sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse), con necessità di favorirne il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile.

Inoltre, è prevista un'Azione di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi, ai fini di una gestione e di un utilizzo più efficace dei fondi.

L'OSRSvS intende inoltre continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema regionale, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). In particolare, la Regione:

A. prosegue nel supporto alle Aree Interne già finanziate nella Programmazione regionale 2014/2020 e, più precisamente le 4 aree SNAI approvate: Reventino Savuto, Grecanica, Serre Versante Jonico e Sila Presila Crotonese e Cosentina;

B. integrare con nuovi settori di intervento; le strategie sono costruite attorno ad un attrattore, che diventa quindi il fulcro per strategie integrate in grado di attivare la creazione di acceleratori di sviluppo locale. A titolo esemplificativo e non esaustivo l'OSRSvS avrà l' obiettivo di sostenere:

1) Interventi di Innovazione digitale, Innovazione sociale, Servizi che impattano sulla qualità della vita dei cittadini e/o che rendano più attrattivi i territori, Progetti di inclusione, Progetti innovativi sul patrimonio e le attività culturali;

2) Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo creando un'offerta innovativa di servizi di welfare (di comunità);

3) Interventi di razionalizzazione e creazione di servizi sociosanitari diffusi anche, ma non solo, attraverso: il perseguimento della trasformazione digitale, la realizzazione soluzioni di telemedicina, l'uso della robotica e dell'intelligenza artificiale ecc.;

4) Interventi di sostegno di progetti innovativi e scalabili sui temi ambientali, quali a titolo esemplificativo quelli per l'incentivazione delle Comunità Energetiche e Contratti di fiume);

fonte: https://burc.regione.calabria.it

5) Interventi di sostegno, tramite le sinergie con l'OP4, a Progetti di Inclusione e Innovazione Sociale che puntino al miglioramento della qualità della vita in aree marginali da individuare attraverso criteri oggettivi che ne certifichi la condizione di disagio e vulnerabilità sociale.

Anche per le Aree Interne le azioni implementate per il perseguimento dell'obiettivo saranno accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa.

Declinazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed ai principali fondi

Sistemi territoriali (Ambito urbano – Aree Interne)

Gli obiettivi di sostenibilità riguardanti il variegato dominio Sistemi territoriali sono contenuti principalmente nel Goal 11 Città e comunità sostenibili dell'Agenda 2030.
La finalità è quella di mantenere i centri urbani luoghi di opportunità economiche e di benessere sociale riducendo al contempo sensibilmente gli impatti negativi sull'ambiente, rendendoli sempre più inclusivi e attraenti con facile accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti. Nello specifico, il goal 11 annovera tra i propri target: a) fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti; b) ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti; c) fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili. Altri importanti obiettivi sono riconducibili al goal 12 per quanto riguarda le azioni dirette a ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo (Fig. 14).
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile assume gli obiettivi sopra evidenziati principalmente attraverso cinque scelte strategiche, di cui una ricadente nell'area di intervento Persone: a) Promuovere la salute e il benessere; altre due b) Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e c) Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali, comprese nell'area Pianeta ed infine due d) Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo e e) Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti, relative all'area Prosperità.
Il PNNR e il Piano di transizione Ecologica definiscono i propri ambiti di intervento in stretta coerenza con tali indirizzi strategici, riconoscendo appieno il rilevante ruolo che le politiche territoriali possono rivestire per dare soluzioni alle grandi criticità che interessano le principali componenti ambientali (acqua, suolo, aria). In particolare, il PNRR intende contribuire al conseguimento dei suddetti target della Strategia nazionale attraverso le seguenti sub-missioni

- M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE, rivolta, tra l'altro, al miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti.
- M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, in cui sono previsti rilevanti interventi per lo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, ai fini della decarbonizzazione e del miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione d i nuovi servizi).
- M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA, con azioni a favore della tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano e
- M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE, in particolare con interventi rivolti al rafforzamento dei servizi sociali, al contrasto della marginalità sociale, a supportare le persone con disabilità, a sostenere la rigenerazione urbana.
- M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE, in particolare con il rilancio della Strategia nazionale per le aree interne, rivolta a supportare interventi per il miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali.
- M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE, in particolare attraverso interventi di potenziamento delle strutture e i servizi sanitari d i prossimità e i servizi domiciliari; lo sviluppo della telemedicina a sostegno dell'assistenza domiciliare; il superamento della frammentazione e della mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Il PTE ha declinato le scelte nazionali definendo interventi e obiettivi di medio e lungo periodo sui temi della decarbonizzazione dell'economia, della mobilità sostenibile e dell'uso efficiente delle risorse. In questo senso, misure rilevanti sono previste per ridurre l'impermeabilizzazione e il consumo del suolo e limitare le emissioni di sostanze inquinanti e di particolato nell'aria.
Altra fondamentale leva per conseguire questi obiettivi è rappresentata dalla politica di coesione europeaIn linea con le priorità comunitarie, la proposta del PO Calabria FESR/FSE 2021-2027 prevede specifiche azioni connesse al dominio aree urbane e altri sistemi territoriali nell'ambito dell'OP5 e, trasversalmente, in altri Obiettivi specifici, che vengono assunti come obiettivi di sostenibilità, limitatamente alle azioni finanziabili dal programma stesso

Obiettivo specifico regionale di Sviluppo Sostenibile

1. OP 2 OS (v) Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche
2. OP 2 OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare
3. OP 2bis OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di C02
4. OP 3 OS (ii) Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera
5. OP 4 OS (v) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio
6. OP 5 OS (i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
7. OP 5 OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 14Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 4

AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGETS PECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
    	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti 6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua 11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri 11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani 11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti 11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità 12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente 12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo 15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	PERSONE Promuovere la salute e il benessere PIANETA GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI PROSPERITÀ Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali Arrestare il consumo di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria Rigenerare le città e garantire l'accessibilità Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare Promuovere la mobilità sostenibile delle persone	OP 2 OS (v) Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche OP 2 OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare OP 2bis OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di C02 OP 3 OS (ii) Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera OP 4 OS (v) Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio OP 5 OS (i) Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane. OP 5 OS (ii) - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.3.5 OSRSvS 5 – Ricerca, competitività e Innovazione

Vision ed obiettivi

La vision dell'OSRSvS riguarda la promozione di politiche rivolte al miglioramento della propensione ad investire nella ricerca e al potenziamento delle specializzazioni innovative e ad alta intensità di conoscenza, per accrescere la competitività e l'imprenditorialità dei sistemi produttivi e la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione.

Attraverso l'OSRSvS si intende sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, la Regione Calabria si pone la sfida della trasformazione innovativa del sistema produttivo, incentivando la propensione alla R&ST delle imprese, i processi di trasferimento tecnologico.
L'Obiettivo permetterà inoltre ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.
Attraverso l'obiettivo sarà inoltre rafforzata la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI.
Nel contesto di tale obiettivo si intende intervenire sui fattori critici strutturali mediante il sostegno agli investimenti delle imprese favorendo nuovi modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare e sull'innovazione rendendo le imprese meno esposte alla concorrenza dei paesi emergenti e consentendo di accedere (o di migliorare il loro posizionamento competitivo) anche sui mercati esteri. Le imprese verranno indirizzate a processi di internazionalizzazione, all'introduzione ed allo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, digitali innanzitutto, innovazioni che potranno consentire anche a quelle di piccola dimensione di riorganizzare l'assetto produttivo, aumentando l'efficienza aziendale. Il rafforzamento dei processi di crescita e della competitività del sistema produttivo richiede efficienza del contesto in cui operano le imprese e quindi la qualificazione delle infrastrutture a supporto dello sviluppo produttivo Nello specifico sono previstii seguenti obiettivi:

- Sostegno alla Competitività del sistema produttivo regionale;
- Sostegno internazionalizzazione delle PMI.

Entrambe le attività supporteranno gli investimenti in nuove tecnologie e processi produttivi caratterizzate da profili tecnologici e da modelli di business particolarmente innovativi.
Infine, l'obiettivo prosegue lo scopo di sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, attraverso lo sviluppo di competenze per la S3 si intende favorire il rafforzamento del capitale umano sostenendo interventi per sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Declinazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed ai principali fondi

Gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030 ed i relativi target, in materia di ricerca, competitività ed innovazione sono declinati principalmente nel goal 9 (imprese, innovazione, infrastrutture), con riferimento ai target di sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti che supportino lo sviluppo economico e il benessere degli individui. Le indicazioni dell'Agenda 2030 attengono anche allo sviluppo economico e sociale e al rafforzamento delle capacità e del trasferimento di tecnologie sicure per l'ambiente, con un ruolo fondamentale affidato al variegato settore privato.
L'attività imprenditoriale privata, gli investimenti e l'innovazione rappresentano, infatti, i motori principali della produttività, di una crescita economica inclusiva e della creazione di posti di lavoro. L'intento è di promuovere un settore imprenditoriale dinamico e ben funzionante, salvaguardando contestualmente i diritti dei lavoratori e le norme ambientali e sanitarie, in conformità con le norme e gli accordi internazionali e le altre iniziative applicabili in materia.
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile declina il sostegno alle imprese e all'innovazione a diversi obiettivi strategici nazionali (OSN) correlati alla scelta strategica (SSN) dell'Area Prosperità, riportati di seguito in tabella. In particolare nella SSN Prosperità si sottolinea come Il progresso economico e tecnologico dovrà incentrarsi su diverse sfide: la promozione del benessere economico, l'abbattimento delle emissioni climalteranti, la decarbonizzazione dell'economia; la promozione della ricerca e dell'innovazione,

fonte: https://burc.regione.calabria.it

l'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili; la transizione verso la sostenibilità dei trasporti e della logistica; la qualificazione professionale e la sostenibilità dell'occupazione.
Inoltre, In materia di sistemi produttivi, data l'entità dei fabbisogni, l'estrema diversificazione delle esigenze di innovazione delle imprese e della pubblica amministrazione e le consistenti differenze territoriali, la politica di coesione concentra interventi e risorse laddove non è possibile fare affidamento solo sulle forze spontanee del mercato e, pertanto, gli obiettivi perseguiti dalla strategia attengono a:

a) rafforzare la ricerca e l'innovazione delle imprese adottando una definizione di innovazione ampia, attenta sia agli aspetti di tipo tecnologico che ai benefici sociali ed economici, e commisurata alla condizione di partenza dei soggetti che la attuano;

b) assumere consapevolezza che la competitività dei territori e la produttività delle imprese non possono prescindere dalla diffusione delle comunicazioni e delle tecnologie digitali, ed in particolare dalla qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici e privati, aspetti per i quali l'Italia mostra un significativo ritardo e che vanno interpretati in chiave di riequilibrio territoriale;

c) rafforzare la crescita e la competitività delle PMI e ridurre i forti divari regionali esistenti, sostenendo la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, verso l'economia verde e circolare; gli investimenti che assicurano la valorizzazione economica dei risultati della ricerca o l'adozione di tecnologie che aumentino la produttività; l'internazionalizzazione delle PMI per rafforzare il posizionamento nelle catene globali del valore; la propensione agli investimenti delle PMI, con particolare riguardo per le aree in ritardo di sviluppo e i contesti insulari svantaggiati; i progetti e gli investimenti che promuovono la cultura e che valorizzano l'attrattività e lo sviluppo territoriale, anche a fini turistici; i progetti di innovazione organizzativa in grado di promuovere il lavoro di qualità, anche per attrarre e trattenere sul territorio, in particolare nel Mezzogiorno, capitale umano già formato ;

d) riqualificare le competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità, che operano all'interno o a favore delle imprese, sia con la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane delle imprese per renderle funzionali ai processi di ricerca e innovazione, di transizione e sviluppo tecnologico, sia l'introduzione di nuove professionalità, di raccordo tra le esigenze delle imprese, soprattutto piccole e poco attrezzate, e mondo della ricerca, della formazione, della finanza e della proprietà intellettuale, per agevolare le imprese nell'utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie ;

e) rendere accessibili le reti digitali per cittadini e imprese quale fattore determinante per la competitività e produttività dei sistemi produttivi, l'efficienza dei mercati e l'inclusione digitale, al fine di rendere effettivo l'utilizzo dei servizi digitali avanzati da parte di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni rafforzando le dotazioni di connettività ad alta capacità del Paese, con possibilità di accesso ai servizi digitali omogenea in tutto il Paese, indipendentemente dalla localizzazione geografica e/o dalla densità insediativa.

In riferimento al POR Calabria FESR FSE 2021-2027 l'OSRSvS si inquadra all'interno dell' OP1, e nello specifico nei seguenti obiettivi specifici (OS): OP1 -Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT Regionale a) OS (i) - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; b) OS (ii) - Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; c) OS (iii) - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti Produttivi d) OS (iv) - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (Fig. 15).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Obiettivo specifico regionale di Sviluppo Sostenibile

1. OP 1 OS (i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
2. OP 1 OS (ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
3. OP 1 OS (iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi
4. OP 1 OS (iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente,la transizione industriale e l'imprenditorialità
5. OP 2 OS (i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
6. OP 2 OS (ii) Promuovere le energie rinnovabili
7. OP 2 OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare
8. OP 4 OS (a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)
9. OP 4 OS (c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
10. OP 4 OS (d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE +)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 15Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 5

AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti 9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore 9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità 9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo 9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime 9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020	PROSPERITA' PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE	Garantire la vitalità del sistema produttivo	OP 1 OS (i) Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate OP 1 OS (ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, organismi di ricerca e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione OP 1 OS (iii) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI anche attraverso investimenti produttivi OP 1 OS (iv) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità OP 2 OS (i) Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra OP 2 OS (ii) Promuovere le energie rinnovabili OP 2 OS (vi) Promuovere la transizione verso un'economia circolare OP 4 OS (a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+) OP 4 OS (c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) OP 4 OS (d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE +)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.3.6 OSRSvS 6 – Qualità ed efficienza di Reti, Trasporti e Logistica

Vision ed obiettivi

La vision dell'OSRSvS è quello di realizzare e sviluppare reti e impianti di stoccaggio intelligenti, in particolare sono previsti i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids), e sviluppo dei sistemi di accumulo e stoccaggio dell'energia
- Capacità amministrativa direttamente collegata agli investimenti per rafforzare strumenti, competenze e capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione, ai fini di un utilizzo più efficace dei fondi a sostegno dello sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E

L'OSRSvS intende inoltre promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, mediante tre obiettivi prioritari:

- percorsi preferenziali (BRT) ed acquisto di flotte bus e materiale rotabile su rotaia per il sistema del trasporto pubblico locale urbano;
- soluzioni di ITS di infomobilità e bigliettazione;
- itinerari puliti per la mobilità leggera (Ciclovia della Magna Grecia) e per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili.

Le attività sono coerenti con le misure previste dal Piano Regionale dei Trasporti secondo gli scenari di sostenibilità al 2030.
Attraverso l'obiettivo di sviluppare percorsi preferenziali (BRT) ed acquisto di flotte bus e materiale rotabile su rotaia per il sistema del trasporto pubblico locale urbano si finanziano interventi finalizzati a risolvere il problema delle emissioni inquinanti da fonte trasporto privato nelle aree urbane.
Attraverso l'obiettivo relativo a soluzioni di ITS di infomobilità e bigliettazione si finanziano interventi per favorire l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale.
Attraverso l'obiettivo relativo a itinerari puliti per la mobilità dolce (Ciclovia della Magna Grecia) e per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili si finanziano i lotti funzionali, nel territorio della regione Calabria, della ciclovia della Magna Grecia e percorsi puliti per l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili della mobilità leggera.

Declinazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità ed ai principali fondi

Gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030 ed i relativi target, in materia di trasporti e mobilità sostenibile, sono declinati rispettivamente nel goal 9 (imprese, innovazione, infrastrutture) e nel goal 11 (città e comunità sostenibili), con riferimento ai target di sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti che supportino lo sviluppo economico e il benessere degli individui, e di garanzia per tutti dell'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, ed in particolar modo potenziando i trasporti pubblici. Vi è anche una relazione di coerenza tematica nell'ambito del goal 3 (salute e benessere) relativamente al target del dimezzamento entro il 2020 del numero di decessi a livello mondiale e delle lesioni da incidenti stradali (Fig. 16).
La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (in corso di revisione) declina la sostenibilità dei trasporti e della logistica in tre Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) dell'area Prosperità, correlati alle Scelte Strategiche Nazionali (SSN) relative alla promozione della sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti (SSN V) ed all'abbattimento delle emissioni climalteranti e alla decarbonizzazione dell'economia (SSN VI). Sono inoltre individuate relazioni di coerenza con l'OSN che mira alla riduzione dell'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico, nell'ambito dell'area Persone, correlato alla scelta strategica relativa alla promozione della salute e del benessere (SSN III). In materia di trasporti e mobilità sostenibile gli obiettivi specifici perseguiti dalla programmazione 2021-2027 riguardano: a) il completamento della rete TEN-T, in vista della scadenza del 2030 fissata negli orientamenti dell'Unione per la rete centrale TEN-T, sostenendo l'avanzamento delle connessioni ferroviarie nei segmenti meridionali del "Corridoio Scandinavo-

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Mediterraneo" avviate nei precedenti cicli di programmazione e caratterizzate da diversi livelli di avanzamento, fisico e finanziario. Inoltre, per sostenere la multimodalità e la logistica, sono previsti interventi sostenibili sulle dorsali ferroviarie e sulle connessioni di "ultimo miglio" dei nodi portuali, logistici ed aeroportuali della rete centrale e globale (Obiettivo Specifico 3.1); b) il potenziamento delle connessioni su ferro verso i nodi urbani, incluso le aree di interscambio modale presso le principali stazioni ferroviarie regionali, il rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile regionale circolante su reti fisse, nonché l'elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali.
Gli interventi di rafforzamento inclusivo, digitale ed eco-sostenibile delle dotazioni di connettività trasportistica dovranno anche mirare a soddisfare esigenze specifiche di aree interne, in particolare se soggette a significativi rischi sismici e/o idro-geologici. Verranno anche finanziati gli interventi infrastrutturali, portuali e di digitalizzazione previsti nei piani strategici di sviluppo delle ZES, ovvero negli appropriati strumenti di settore (Obiettivo Specifico 3.2).
In materia di mobilità sostenibile nelle aree urbane l'obiettivo specifico perseguito dalla programmazione 2021-2027 (Obiettivo Specifico 2.8) riguarda il miglioramento della qualità dei servizi e la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria e congestione attraverso interventi mirati alle seguenti priorità: - riqualificare i servizi di TPL, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed irrobustire i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extraurbana e la logistica delle merci ricorrendo a soluzioni digitali (ITS) e tecnologie/mezzi ecologici; - promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana, suburbana e interurbana, anche condivisa e la mobilità "a zero emissioni", anche attraverso la diffusione e il potenziamento della rete di ricarica per la mobilità elettrica; - diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda.
Gli obiettivi specifici del POR Calabria FESR FSE 2021-2027, di seguito: 3.1 - Sviluppare una TEN-T resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente, sicura, sostenibile e intermodale; 3.2 - Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera; 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di CO2, sono correlati ai goals dell'Agenda 2030 ed agli OSN, declinati nell'ambito delle scelte strategiche della SNSvS, e individuano il campo d'azione del programma sulle politiche della mobilità. Nella tabella di seguito è esposto il quadro delle correlazioni individuate tra gli obiettivi specifici, nell'ambito dei trasporti e della mobilità urbana sostenibile, ed i Goal con la declinazione dei relativi target dell'Agenda 2030, le scelte e gli obiettivi della SNSvS.

Obiettivo specifico regionale di Sviluppo Sostenibile

1. OP 2 OS (iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E
2. OP 2Bis OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di C02
3. OP 3 OS (ii) Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alle TEN-T e alla mobilità transfrontaliera

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 16Tabella correlazione obiettivi strategici, Agenda ONU 2030 e SNSvS per L'OSRSvS 6

AGENDA ONU 2030. GOAL SPECIFICI E CORRELATI	AGENDA ONU 2030. TARGET SPECIFICI E CORRELATI	SNSvS: Aree e Scelte Strategiche Nazionali	Obiettivi Strategici Nazionali di riferimento	Obiettivo Specifico di Sostenibilità
  	3.6 Entro il 2020 dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali 9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo procapite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti	PERSONE Promuovere la salute e il benessere PROSPERITÀ Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico Garantire infrastrutture sostenibili Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci Abbattere le emissioni climalteranti	OP 2 OS (iii) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della TEN-E OP 2 bis OS (viii) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nel quadro della transizione verso una rete a zero emissioni di CO2 OP 3 OS (ii) Sviluppare e migliorare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.4 Implementazione della Strategia al Programma Regionale 2021-2027

2.4.1 Mappatura dei documenti strategici regionali

A seguito degli indirizzi forniti dalla Giunta con Deliberazione n. 236/2024 i Dipartimenti – a partire dal posizionamento disponibile (quello della VAS del PR FESR FSE+ 2021 2027) hanno proceduto a collegare i contributi dei propri Documenti strategici con gli O.S. del PR 21_27 rispetto ai Goal. Maggiori informazioni su singoli documenti per ciascun dipartimento sono disponibili in allegato 2. Nei grafici successivi è possibile individuare i Piani di Azione che sono stati già adottati dalla Giunta regionale e la connessione tra il singolo Piano di Azione e la strategia.

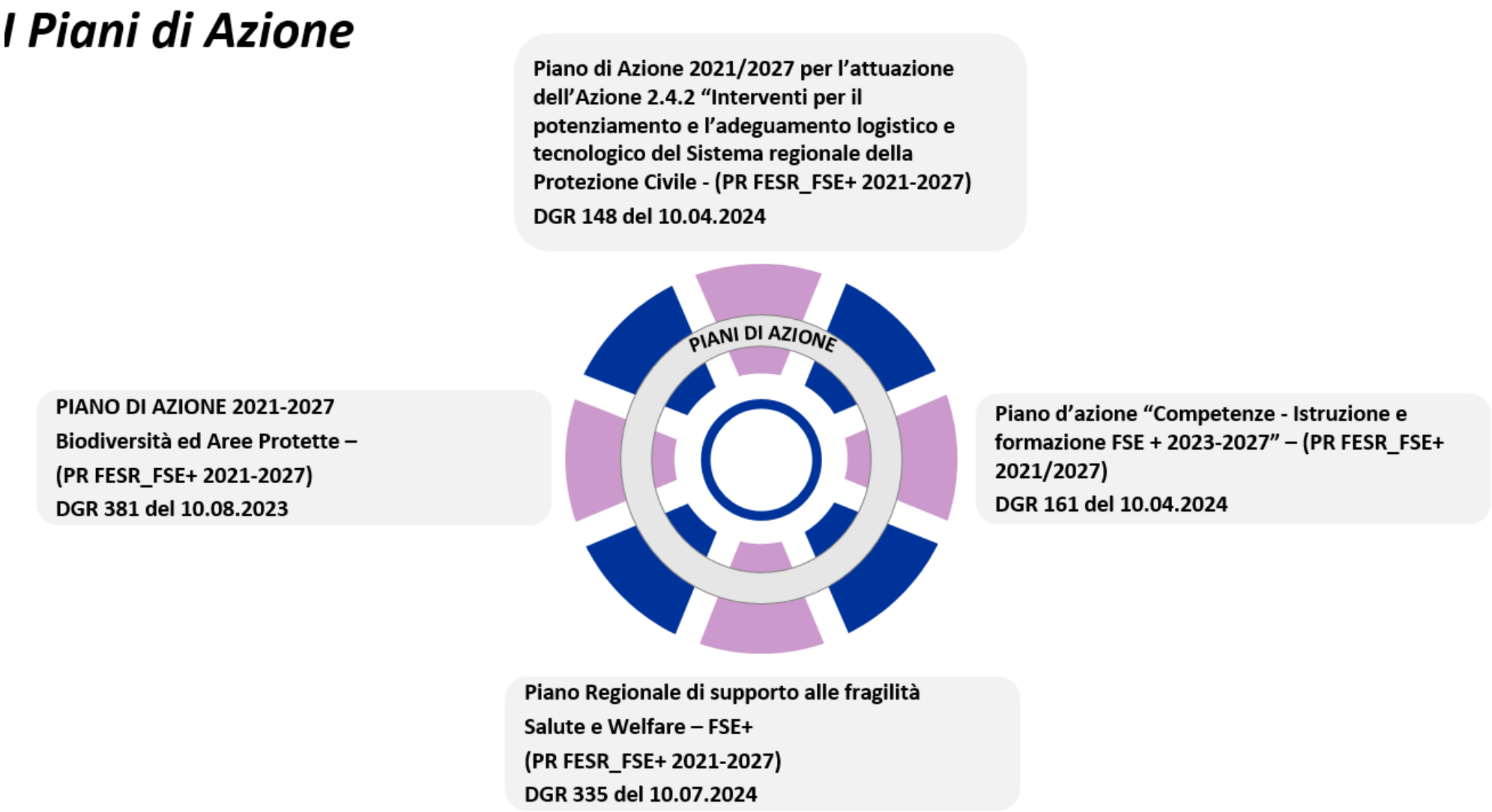
I contributi forniti dai Dipartimenti sono stati analizzati e, nella prima fase, è stata data priorità agli ambiti le cui tematiche si basano su un Piano di Azione (approvato dalla Giunta regionale). I Piani di azione (Fig. 17) rappresentano quindi, la base metodologica per la predisposizione delle Schede in cui è stato sistematizzato il contributo alla Strategia di Sviluppo sostenibile (in parallelo al DEFR). In questo modo il monitoraggio dell'attuazione non sarà un'attività aggiuntiva per i Dipartimenti, in quanto parallela alle attività di attuazione e monitoraggio degli Interventi inclusi nel Fondo (PR Calabria FESR FSE+ 21_27) e, quindi, non aggraverà il carico amministrativo regionale (Fig. 18).

Questo aspetto rappresenta una parte cruciale della strategia in quanto l'attuazione ed il monitoraggio della strategia in relazione al PR 21/27 avverrà sulla base dei medesimi documenti finalizzati al relativo strumento attuativo. Ciò comporta al tempo stesso una forte dinamicità e interoperabilità, in quanto sarà necessario un periodico aggiornamento della sezione – Allegato 3 - alla strategia relativa all'interconnessione con i diversi fondi in funzione dell'approvazione di nuovi strumenti di azione da parte dei diversi dipartimenti. Inoltre, i contributi non presenti in questa fase dovranno raggiungere il necessario livello di maturità formale e sostanziale, in seguito integrati (altri Piani di Azione, altri Fondi)

Questa prima fase è stata particolarmente utile quindi per la creazione di un vero e proprio modello di riferimento per i Dipartimenti che man mano procederanno alla predisposizione del proprio Piano di Azione, rendendo flessibile e agevole l'aggiornamento della Strategia mediante l'utilizzo di apposite Schede allegate alla SRSvS ovvero, una volta approvati dalla Giunta regionale gli stessi verranno trasmessi – a cura del Dipartimento competente e previa autovalutazione sulla coerenza con la medesima strategia - alla Cabina di Regia (DGR n. 236/2024) che provvederà al continuo aggiornamento degli Allegati rendendo sempre disponibile il documento nella sezione trasparenza https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/strategia-di-sviluppo-sostenibile/

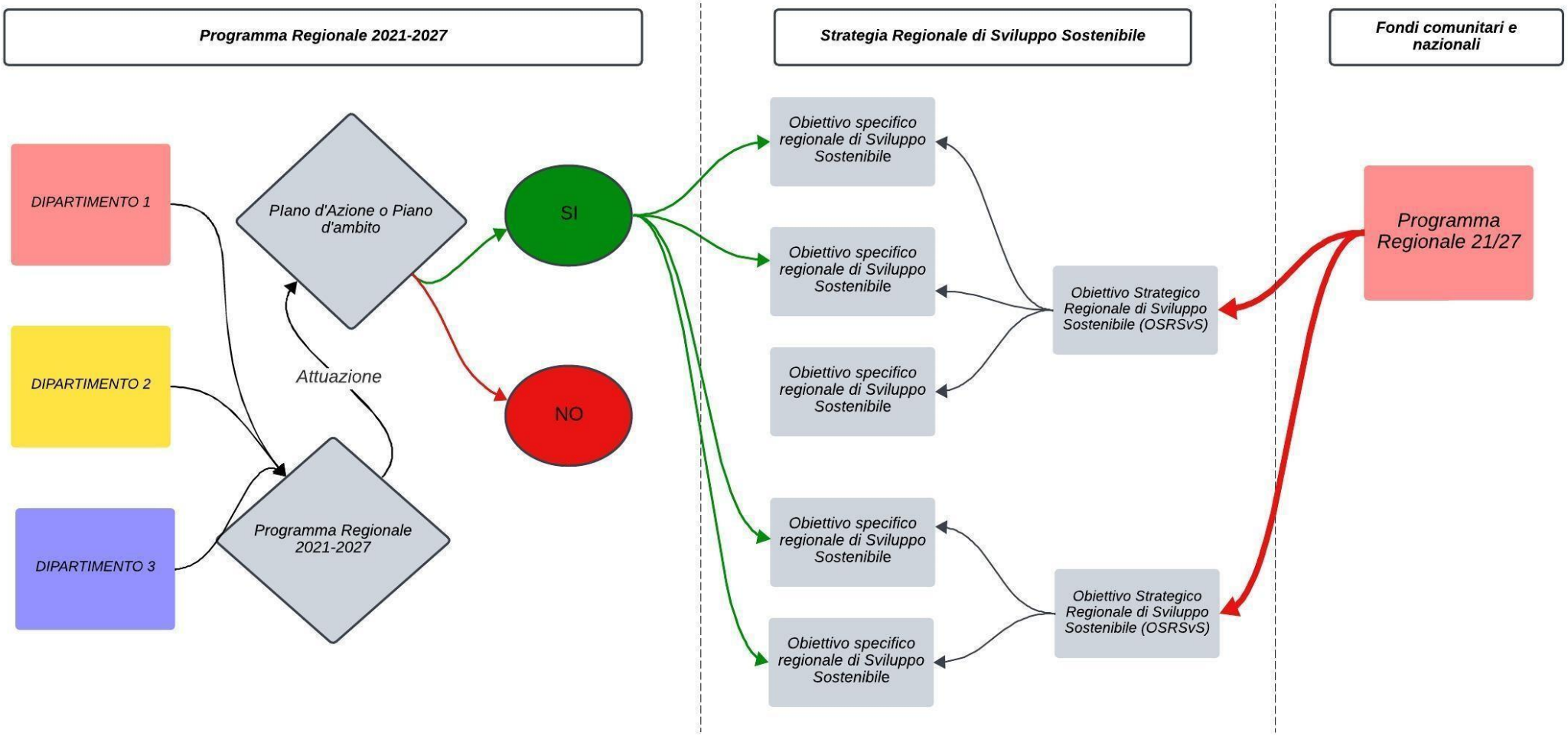
fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 17Piani d'azione individuati ai fini dell'attuazione della Strategia



fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 18 Schema di correlazione tra fondo e strategia



fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.4.2 Metodologia di analisi dei Piani d'Azione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

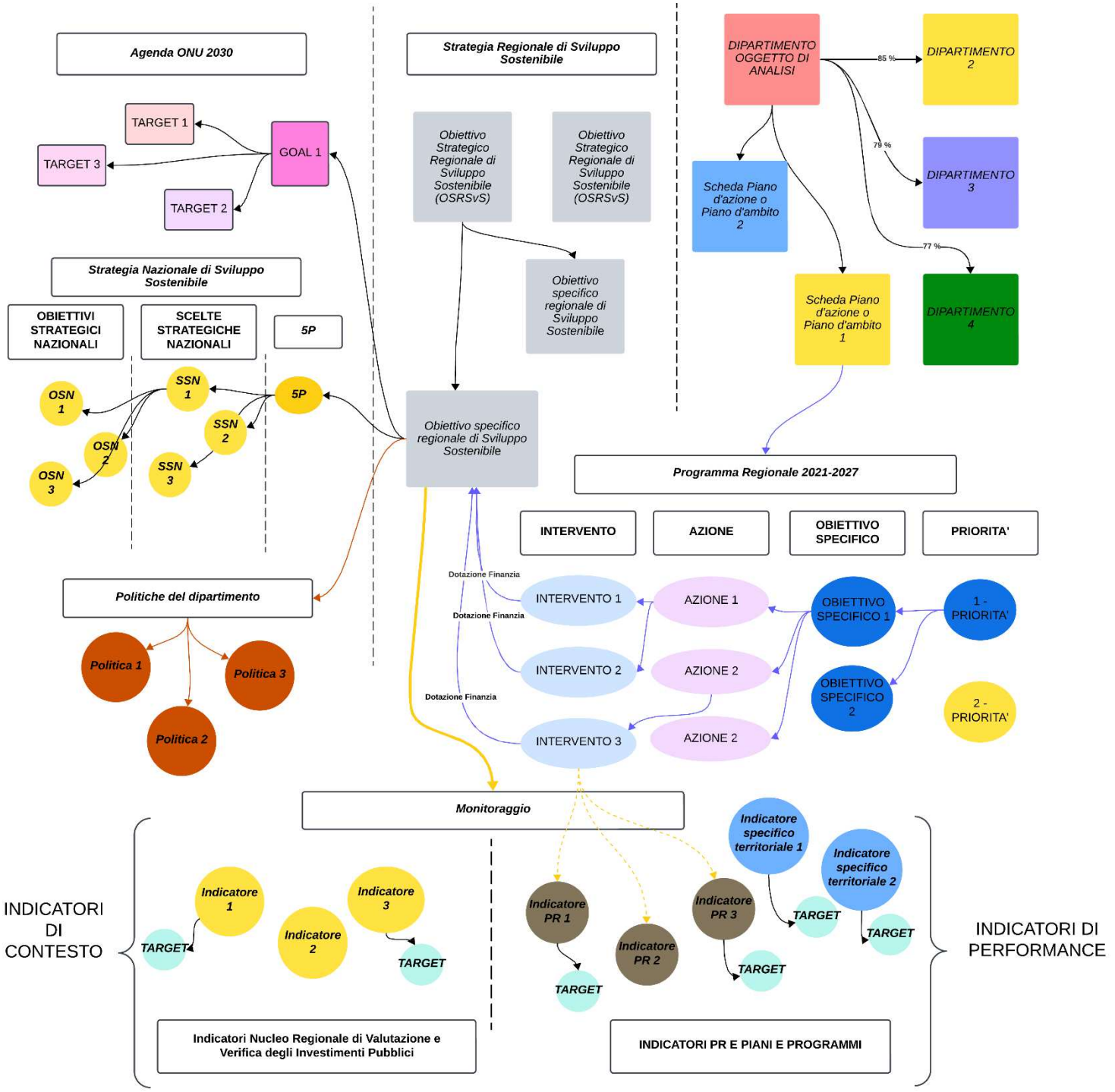
I Piani d'Azione rendono possibile l'implementazione della Strategia partendo dal documento strategico.
Ai fini dell'analisi dei Piani d'Azione redatti dai singoli dipartimenti è stato possibile infatti definire le linee di attuazione per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
Per tali motivi è stato realizzato un quadro generale e d'insieme degli strumenti attuativi della Regione Calabria definendone uno stato di avanzamento rispetto allo stato di attuazione della PR 21/27 ed agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della SNSvS. In allegato 3 è disponibile: una descrizione, mediante l'utilizzo di schede di sintesi, di ciascun piano d'azione con indicato: (a) la coerenza con la Programmazione 2021/2027; (b) gli indicatori ed i target coinvolti, (c) i criteri di valutazione in ottica di sostenibilità, (d) il grado di correlazione e coerenza rispetto agli obiettivi SNSvS /SDGs;
Lo scopo è quello di avere, ai fini dell'attuazione della strategia, uno strumento dinamico ed in evoluzione, legato all'adozione dei nuovi Piani d'Azione, ed operativo, mediante una visione strategica e di sostenibilità che si adatta sulla base dei Piani d'Azione approvati dai dipartimenti.
Ai singoli piani d'azione sono stati associati indicatori e relativi target quantitativi da raggiungere, anch'essi modulari sulla base dei singoli PA adottati dai diversi dipartimenti. Ne consegue che l'aggiornamento dei piani d'azione futuri dovrà essere il più possibile corrispondenti alle indicazioni della SNSvS e all'agenda 2030.
Infine, gli obiettivi sono stati declinati in modo qualitativo, mentre i target riportano i valori quantitativi che Regione si impegna a raggiungere entro i termini indicati. Per la maggior parte si tratta di target inseriti nel PR 21/27 che sono stati definiti attraverso la metodologia di quantificazione degli indicatori.

2.4.3 Approccio metodologico per il Matching e la Cluster Analysis dei Piani d'Azione

L'obiettivo di questo paragrafo è stato quello di realizzare, partendo da un'analisi approfondita delle attività che svolgono i diversi dipartimenti che costituiscono la Regione Calabria e dei loro piani d'azione, un approccio metodologico e di Cluster Analysis al fine di individuare gli obiettivi strategici e specifici regionali affini a più dipartimenti. Tale attività sarà tuttavia possibile solamente con il successivo aggiornamento della strategia, quando sarà presente un numero adeguato di piani d'azione.
A tal fine è stata ideata una matrice di corrispondenza tra gli obiettivi strategici e specifici regionali di Sviluppo Sostenibile, gli elementi che compongono la Programmazione Regionale 21/27 FESR FSE+ (Priorità, obiettivi specifici, interventi e azioni), i target e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e le scelte e gli obiettivi strategici nazionali riconducibili alla SNSvS (Fig. 19).
Ciò permetterà di delineare un quadro di riferimento caratterizzato da due caratteristiche fondamentali, la facilità di lettura e la facilità di comunicazione e capace di rendere strutturato e operativo il rapporto fra SDGs, obiettivi strategici nazionali e le attività svolte dai diversi dipartimenti regionali.
Al fine di osservare con più efficacia le ricadute di ciascun goal e di ciascuno obiettivo strategico nazionale sulle aree di pertinenza dei singoli dipartimenti regionali, l'informazione sarà riportata in un diagramma di flusso, che consentirà una correlazione tra i diversi elementi che hanno costituito l'attività di matching.
Il lavoro di matching porterà a diversi prodotti, uno dei quali sarà quello della clusterizzazione, il cui obiettivo sarà di evidenziare raggruppamenti nella selezione che i dipartimenti regionali hanno fatto rispetto alla SNSvS e che stanno attuando mediante i piani d'azione.
L'attività di matching consentirà inoltre di definire in funzione di un'equazione di sostenibilità l'affinità tra i dipartimenti che, per azioni analoghe, possono perseguire i medesimi obiettivi strategici regionali di Sviluppo Sostenibile.
La matrice, una volta condivisa e perfezionata, rappresenterà la base per l'individuazione e attivazione di tavoli di lavoro interdirezionali dedicati al confronto su raggruppamenti affini di obiettivi strategici e specifici.
Il valore aggiunto della matrice sarà dato dal fatto che non si indica direttamente l'obiettivo di sviluppo sostenibile che persegue il singolo dipartimento, ma si delinea l'obiettivo comune che perseguono più dipartimenti afferenti ad un medesimo obiettivo strategico regionale.
A partire da queste matrici, nel tempo, sarà possibile costruire percorsi di progettazione e valutazione d'impatto per ciascun singolo dipartimento allineando il linguaggio dell'intera regione al framework dello sviluppo sostenibile valorizzando, in questa prospettiva, l'intera attività.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 19Schema relativo all'attività di matching fra SDGs, obiettivi strategici nazionali e le attività svolte dai diversi dipartimenti regionali



fonte: https://burc.regione.calabria.it

EQUAZIONE DI SOSTENIBILITA'

$$\left(\frac{Priorità_{i-ii}}{Priorità\ tot}\right)+\left(\frac{OS_{i-ii}}{OS\ tot}\right)+\left(\frac{Azione_{i-ii}}{Azione_{tot}}\right)^3+\left(\frac{Goal_{i-ii}}{Goal_{tot}}\right)+\left(\frac{5P_{i-ii}}{5P_{tot}}\right)+\left(\frac{OSN_{i-ii}}{OSN_{tot}}\right)+\left(\frac{Key_{i-ii}}{100}\right) = \textbf{\textit{\% AFFINITA' DEL DIPARTIMENTO RISPETTO A OSRSvS}}$$

Dove

- Priorità$_{i-ii}$ è il numero di priorità individuate all'interno della PR 21/27 in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii
- Priorità$_{tot}$ è il numero di priorità individuate all'interno della PR 21/27 totali per il dipartimento i
- OS $_{i-ii}$ è il numero di Obiettivi specifici individuati all'interno della PR 21/27 in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii
- OS$_{tot}$ è il numero di Obiettivi specifici individuati all'interno della PR 21/27 totali per il dipartimento i
- Azione $_{i-ii}$ è il numero di azioni individuate all'interno della PR 21/27 in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii
- Azione$_{tot}$ è il numero di azioni individuate all'interno della PR 21/27 totali per il dipartimento i
- Goal $_{i-ii}$ è il numero di Goal dell'Agenda ONU 2030 in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii
- Goal $_{tot}$ è il numero di Goal dell'Agenda ONU 2030 totali individuati per il dipartimento i
- 5P $_{i-ii}$ è il numero di 5P della SNSvS in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii
- 5P$_{tot}$ è il numero di 5P della SNSvS totali individuati per il dipartimento i
- OSN $_{i-ii}$ è il numero di Obiettivi Strategici Nazionali della SNSvS in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii
- OSN$_{tot}$ è il numero di Obiettivi Strategici Nazionali della SNSvS totali individuati per il dipartimento i
- Key_{i-ii} è il numero di parole chiave individuate all'interno delle politiche del singolo dipartimento ed in comune tra il dipartimento i ed il dipartimento ii

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.5 Correlazione tra la Strategia, DEFR e PIAO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è il documento fondamentale della programmazione economico – finanziaria attraverso il quale vengono individuate le finalità prioritarie delle politiche regionali necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Il documento precisamente ha l'obiettivo di descrivere il quadro delle politiche che la Regione intende attuare, coerenti con il programma di governo e collegate alle missioni e ai programmi di bilancio, i risultati attesi, gli strumenti e le modalità per il loro conseguimento, proponendo una visione unitaria della programmazione regionale.
L'adozione del Documento di Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, determinerà un allineamento con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) dando evidenza della corrispondenza tra macro obiettivi/linee guida del DEFR e goal di Agenda 2030 e tra le principali azioni del DEFR e gli obiettivi strategici della Strategia; così facendo, con la nota di aggiornamento al DEFR si prevede la possibilità di procedere ulteriormente ad unrichiamo all'andamento della fase attuativa della Strategia – in relazione agli obiettivi, indicatori e target – rispetto all'aggiornamento della Strategia Nazionale e all'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale.
Inoltre, al fine di rendere più concreto l'impegno regionale, a partire dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (da qui in avanti PIAO) verranno previsti specifici Obiettivi di performance funzionali alla migliore realizzazione della Strategia.
Il PIAO adottato annualmente dalla Regione Calabria, rappresenta a livello strategico una sorta di "mappatura" delle priorità strategiche, rispetto alle quali i diversi filoni programmatori (PR, Accordo di Coesione, ecc..) definiscono i propri contenuti/indicatori/target, il cui monitoraggio costante e accurato consentirà all''Ente di realizzare il programma di governo, orientando l'azione gestionale e amministrativa.
In questo contesto, gli obiettivi di performance verranno di volta in volta definiti e misurati all'interno del PIAO.

Con nota Prot. n. 492892 del 26.07.2024 il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha attestato che la "SrSvS_Calabria" non rientra nel campo di applicazione della Direttiva VAS e pertanto non deve essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

CAPITOLO 3. GOVERNANCE E MONITORAGGIO STRATEGICO

3.1. Governance - Modello organizzativo per l'attuazione e l'aggiornamento della Strategia

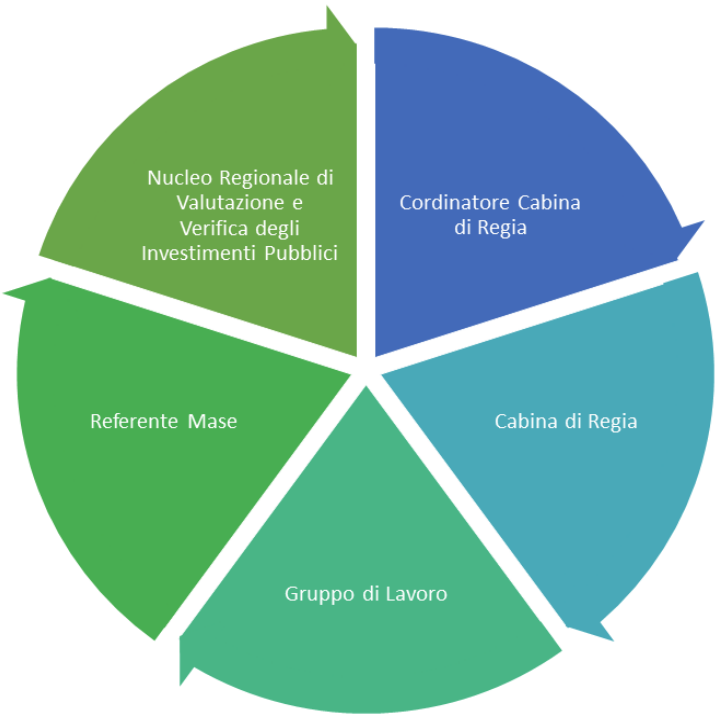
Con Delibera n. 236 del 27 maggio 2024, la Giunta ha dato mandato all'U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – Progetti Strategici" del Dipartimento Programmazione Unitaria di coordinare la Cabina di Regia interdipartimentale alla quale spetta la Governance sul Documento, supportata da un gruppo di lavoro che comprende rappresentanti di tutti i dipartimenti/direzioni regionali. In coordinamento con la suddetta Cabina di Regia, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente svolge il ruolo di referente nei rapporti con il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). Il Nucleo Regionale Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici supporta le attività del gruppo di lavoro di cui sopra, definendo un insieme di indicatori finalizzato a definire modalità operative per garantire la coerenza dei futuri strumenti programmatici con gli indirizzi e gli obiettivi delle SRSvS (Fig. 20).
La Cabina di Regia – composta da tutti i Dirigenti generali - assicura il collegamento alto del Documento con la parte politica, rispetto al ruolo delle strategie settoriali e delle connesse azioni individuate nella SrSvS necessarie al perseguimento degli obiettivi regionali.

Gli strumenti utili alla successiva definizione degli obiettivi e target a livello regionale sono rappresentati dal PIAO e dal DEFR annualmente approvati dalla Giunta Regionale, nei quali potranno essere definiti anche specifici indicatori di performance utili alla misurazione diretta dell'efficacia della strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Strutture regionali coinvolte

1. U.O.A. Coordinamento dei Programmi – Progetti Strategici" del Dipartimento Programmazione Unitaria;
2. Cabina di regia – composta dai Dirigenti generali
3. Gruppo di lavoro interdipartimentale
3. Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente svolge il ruolo di referente nei rapporti con il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)
4. Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

Figura 20 Governace della SRSvS



fonte: https://burc.regione.calabria.it

3.2 Il monitoraggio della strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Il monitoraggio del posizionamento di Regione Calabria rispetto alla Strategia sono considerati fasi essenziali per poter riconoscere il punto di partenza e l'evoluzione dei principali parametri di sviluppo sostenibile del territorio calabrese.
Il monitoraggio rappresenta un passaggio culturale cruciale, perché solo attraverso la conoscenza di sé stessi, basata su dati e numeri e non su impressioni, si possono creare le fondamenta per lo sviluppo dello stesso ente.
L'obiettivo sarà quindi quello di definire uno strumento di lettura e di possibile orientamento per lo sviluppo sostenibile della Calabria, proponendo una visione proiettata al futuro, al raggiungimento, cioè di obiettivi di sostenibilità (e di qualità), economici, sociali, ambientali e istituzionali.
Per dare concretezza, sarà necessario che sia maturata una forma di modellistica sulla misurazione d'impatto orientata esplicitamente ai temi relativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
Fondamentale, inoltre, sarà l'importanza di tendere verso la costruzione di un database regionale che raccolga i dati con periodicità annuale e che ne permetta di monitorare l'azione in riferimento all'attuazione degli obiettivi strategici regionali di Sviluppo Sostenibile.
A tal fine sono stateindividuate due tipologie di indicatori (contesto e performance) che saranno associati a ciascun obiettivo strategico e specifico regionale di Sviluppo Sostenibile.

Indicatori di Contesto

Gli indicatori di contesto si riferiscono agli indicatori statistici necessari ai fini del monitoraggio integrato e della reportistica annuale per la SRSvS. La DGR 236/2024 a sostegno dell'attività del gruppo di lavoro interdipartimentale di supporto alla cabina di regia di cui alla DGR 412/2018, ha dato mandato al nucleo Regionale Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici di definire l'insieme di indicatori secondo il principio della "disponibilità territoriale", anche sulla base dello scenario attuale della Calabria. Il quadro di riferimento, dai quali sono stati selezionati gli indicatori di contesto, comprende:

- indicatori ISTAT-SISTAN dedicata agli SDGs
- indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)
- indicatori di provenienza dal sistema nazionale della SNSvS
- indicatori in grado di descrivere le caratteristiche peculiari del territorio calabrese

Tali indicatori sono stati selezionati sulla base di una serie di criteri che comprendono:

• La pertinenza dell'indicatore con le linee strategiche individuate dalla SNSvS in base ai documenti prodotti a livello nazionale;
• La corrispondenza delle linee strategiche nazionali con i possibili obiettivi strategici regionali;
• La verifica della disponibilità di indicatori idonei al popolamento a scala regionale;
• La verifica di ulteriori fonti di origine di dati;
• La disponibilità di serie storiche dei dati utili a definire un momento ex ante del sistema di monitoraggio in grado di esprimere il posizionamento regionale rispetto agli obiettivi previsti;
• L'aggiornabilità degli indicatori scelti per la definizione degli obiettivi finali della Strategia regionale e per il monitoraggio della stessa.

Nella formulazione del sistema di monitoraggio si procederà a costruire il Dataset di riferimento popolato, per la definizione della situazione ex ante, con gli ultimi aggiornamenti disponibili dei valori relativi agli indicatori per Calabria, Sud Italia ed Italia (tutte le regioni), dati che saranno alla base della formulazione del piano di monitoraggio della Strategia regionale. Per ognuno di questi indicatori si riporta:

- la definizione;
- l'appartenenza al set di indicatori SDG, BES o alla SNSVS (I L/II L);
- l'appartenenza al set di indicatori di altre strategie;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- Fonte, indagine e documento di riferimento;
- Unità Di Misura;
- Periodicità Di Rilevamento;
- Dimensione Territoriale;
- Valore Target

L'elenco completo degli indicatori di contesto della SRSvS è disponibile in allegato 4.

Indicatori di Performance (Da riportare nel PIAO 2025/2027)

In futuro si prevede di sviluppare oltre agli indicatori di contesto, anche una serie di indicatori di performance in relazione al monitoraggio del contributo della programmazione al raggiungimento degli obiettivi della SRSvS. Tali indicatori verranno riportati all'interno del PIAO 25/27.
La loro definizione discende dal mandato normativo dell'art. 34 comma 7 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii, nel quale si definisce *come le strategie per lo sviluppo sostenibile siano il quadro per l'analisi e valutazione della "coerenza e del contributo di piani, programmi e progetti alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni", rispetto al pertinente livello territoriale*.
In questo caso gli indicatori saranno selezionati sulla base dei singoli piani d'azione di ciascun dipartimento, e individuati principalmente come:

- indicatori di output e risultato individuati dal PR 21/27
- indicatori presenti nei documenti di pianificazione/programmazione regionale

Tali indicatori costituiranno una prima base di riferimento, in quanto gli stessi saranno implementati in funzione dell'adozione di nuovi piani d'azione.

3.3 Sistema per il Monitoraggio Strategia Sviluppo Sostenibile (S4)

Il sistema di monitoraggio della SRSvS denominato "S4" si sviluppa su 2 livelli, un primo che consentirà con immediatezza di rilevare – attraverso l'interoperabilità con SIURP - l'andamento degli Indicatori di "output" e di "risultato" rispetto alla fase di attuazione dei singoli Interventi – contenuti nel Piano di azione – per come connessi alla Strategia e richiamati nelle singole "SCHEDE PIANI D'AZIONE E PIANI D'AMBITO" (Allegato 2 al Documento SrSvS_Calabria); un secondo livello che permetterà di utilizzare le informazioni rese disponibili dal primo livello, mediante la definizione di alcuni Indicatori di "*Perfomance*" della Strategia (da prevedere annualmente nel PIAO con relativi target) per verificarne l'andamento e l'efficacia dei contributi.
Se il primo livello può essere svolto in autonomia da "S4", previo popolamento delle informazioni a sistema ed attivando l'interoperabilità con SIURP (ed anche con COEC, se si volesse determinare il livello di contributo finanziario messo in campo a supporto dei singoli target), il secondo necessita di ulteriori fasi di elaborazione dei dati e di utilizzo di ulteriori banche dati, pertanto si farà riferimento alle competenze ascritte all'Ufficio «Statistico» della Regione Calabria (anche in relazione al disposto della Legge regionale 15 marzo 2024, n. 11 «Disciplina del Sistema Statistico Calabria (SiSCal)».
Il Monitoraggio della Strategia Sviluppo Sostenibile (S4) degli interventi dei diversi fondi permetterà di misurare l'efficacia degli stessi nel contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030.
Il sistema di monitoraggio "S4" della SRSvS verrà integrato per tutte le fasi del ciclo di programmazione e attuazione delle politiche di coesione e sarà in grado di cogliere la complessità degli obiettivi di sostenibilità in ottica integrata e territoriale, in funzione delle diverse tipologie di monitoraggio.
Le finalità del sistema "S4" sono:

- gestione dei diversi fondi;
- monitorare gli indicatori per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici/Specifici dei fondi;
- definire i mapping tra le classificazioni degli interventi dei fondi con il modello del documento programmatico di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
- sfruttare i dati già a disposizione dei diversi sistemi informativi regionali;
- condivisione di specifici Report con gli stakeholder

fonte: https://burc.regione.calabria.it

La piattaforma rappresenterà lo strumento con cui tutti gli attori, in coerenza alla struttura amministrativa DGR n. 740/2023 aggiornata da ultimo alla DGR n. 259/2024, verranno indirizzati nel seguire gli standard definiti all'interno del modello di governance. Tale modello garantisce piena flessibilità, scalabilità e standardizzazione, tale da poter essere adottato in altri contesti di equivalente complessità.
In particolare, il PR 21-27 viene posto come modello ai fini del monitoraggio, in quanto caratterizzato dalla presenza di elementi strutturanti della piattaforma, quali: un organigramma attuativo ben definito, un insieme di Obiettivi Strategici/Specifico collegati allo specifico intervento (mediante il Piano di Azione) consente di monitorare determinati indicatori. Gli indicatori previsti dal modello in "S4" possono essere utilizzati poi per verificare in che misura gli interventi del Programma contribuiscono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
Nella fase di configurazione del sistema "S4" si prevede di poter utilizzare i dati già a disposizione nell'ambito regionale per i diversi interventi, come ad esempio, i dati di avanzamento economico, finanziario e procedurale, rispettivamente dal Sistema di Gestione Contabile (COEC) e dal Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
Lo scopo del sistema S4 è quello di digitalizzare e rappresentare i diversi fondi comunitari e nazionali, rappresentare tutti i diversi attori coinvolti nei diversi ambiti ed in particolare tutto ciò che emerge dalla struttura amministrativa della DGR n. 740/2023 aggiornata da ultimo alla DGR n. 259/2024. Analogamente, S4 consente la digitalizzazione degli Obiettivi Strategici e Specifici Regionali di Sviluppo Sostenibile, per come declinati sulla base dei target e dei GOAL dell'Agenda ONU 2030 e delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali riconducibili alla SNSvS.
Di seguito una rappresentazione del flusso logico funzionale del sistema S4 (Fig. 21).

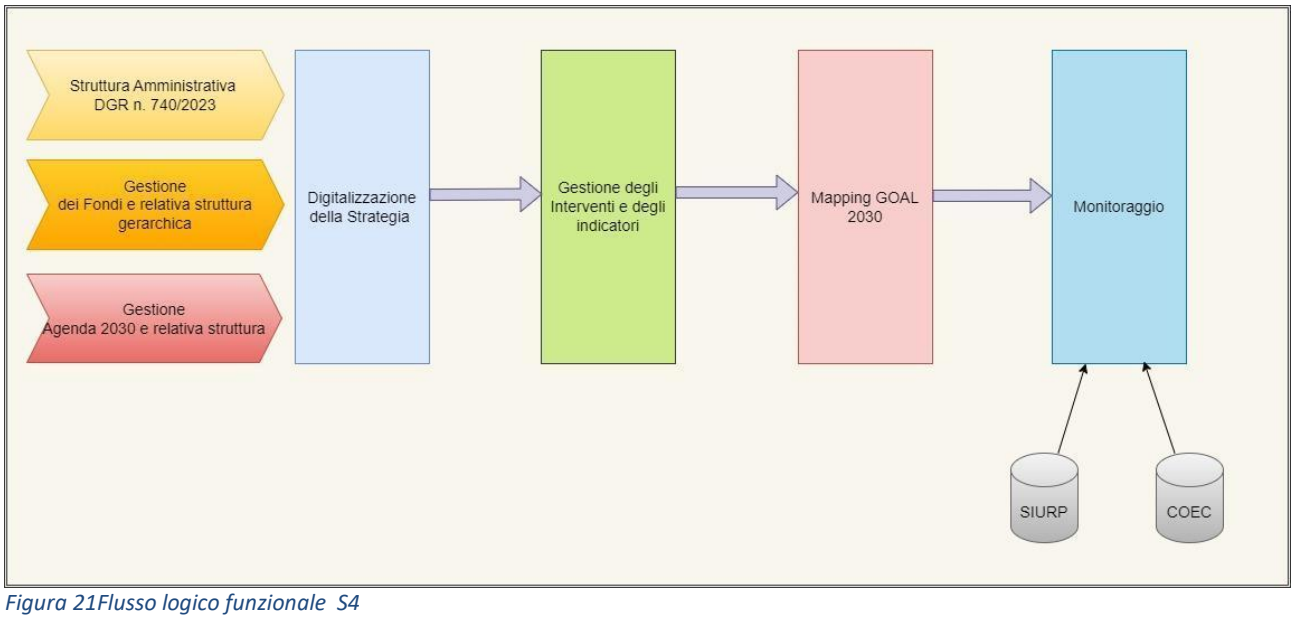


Figura 21Flusso logico funzionale S4

Si riepilogano le seguenti macro funzionalità del sistema informativo "S4":

1. La struttura amministrativa prevista per il nuovo S4 sarà quella della DGR n. 740/2023 aggiornata da ultimo alla DGR n. 259/2024;
2. Gestione dei Fondi e relativa struttura gerarchica: La piattaforma consente la selezione del fondo e l'individuazione dei diversi stackholder e gli interventi che ne sono scaturiti. La possibilità di navigare il dataset di conoscenza secondo diversi punti di vista. Ad esempio, partendo da uno specifico programma, e navigando nella specifica gerarchia, oppure da un Dipartimento o Settore per individuare gli OP associati e quali Interventi sono coinvolti anche su Programmi differenti.
3. Gestione Agenda 2030 e relativa struttura: Il sistema S4 consente di digitalizzare la struttura gerarchica dei 17 Obiettivi di sviluppo Sostenibile (SDGs o Goal). Ciascuno di questi Goal è ulteriormente suddiviso in Target specifici che forniscono obiettivi più concreti e misurabili. Questa struttura gerarchica permette di tradurre le ampie aspirazioni dei Goal in azioni tangibili e risultati verificabili. Questa suddivisione in Goal e Target offre un quadro completo e dettagliato consentendo un monitoraggio preciso dei progressi realizzati.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4. Digitalizzazione della Strategia: La piattaforma consente di rappresentare la conformazione delle linee strategiche rispetto ad uno specifico fondo;
5. Gestione Interventi e degli indicatori: La piattaforma consente di individuare gli interventi e relativi indicatori
6. Mapping GOAL 2030: Da definire per i singoli obiettivi e le relative gerarchie, il dettaglio di mapping con i diversi GOAL dell'Agenda 2030.
7. Monitoraggio: Il cruscotto di monitoraggio, ha la finalità di evidenziare le informazioni degli indicatori acquisite nel sistema, con i dati forniti dal COEC per l'avanzamento finanziario e dal SIURP per quanto concerne l'avanzamento procedurale sui diversi interventi.
   I dati degli indicatori raccolti sui diversi interventi tra gli Obiettivi Strategici ed i Target di Agenda 2030, tramite tabella di mapping, consentono di verificare l'impatto degli interventi sui diversi GOAL.

Infine, le ulteriori fasi di elaborazione dei dati e di utilizzo di ulteriori banche dati, faranno riferimento alle competenze ascritte all'Ufficio «Statistico» della Regione Calabria (anche in relazione al disposto della Legge regionale 15 marzo 2024, n. 11 «Disciplina del Sistema Statistico Calabria (SiSCal)» e coordinate dalla Cabina di Regia della SRSvS.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

3.4 La strategia all'interno del piano di valutazione

Come è stato messo in evidenza nei capitoli precedenti, il PR Calabria FESR FSE+ 21_27 è uno degli strumenti più significati e strutturati ai finidell'attuazione della Strategia di sviluppo sostenibile regionale; esso rappresenta il modello operativo di riferimento per le successivefasi di integrazione e modifica della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Calabria.
Pertanto, è utile riportare le attività qualificanti previste dal suddetto Programma,come quella relativa alla valutazione, che possono contribuire a determinare un impatto sulla strategia.
Infatti, il Piano Operativo di Valutazione del Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta[7] ha previsto un approfondimento tematico specifico sul contributo del PR FESR FSE+ 2021-2027 alla Strategia di Sviluppo Sostenibile della Calabria.
Più precisamente è prevista una valutazione d'impatto che verrà realizzata indicativamente nel 2029 con la finalità di valutare il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati nell'ambito dell'Agenda 2030 e previsti dalla Regione Calabria nell'ambito della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030. La finalità è dunque quella di ampliare le basi di conoscenza sui risultati raggiunti rispetto a quelli programmati, e quindi su ciò che ha funzionato e in quale contesto.
Nel Piano sono state indicate delle possibili domande valutative, che verranno dettagliate in maniera più puntuale nel Disegno di Valutazione:

- Come si è modificato il quadro di riferimento regionale rispetto agli indicatori di contesto posti alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di interesse dei Fondi FESR e FSE+?
- In che modo i Programmi hanno contributo al raggiungimento degli obiettivi delle macroaree strategiche poste alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030?
- Quale è il contributo che le azioni del Programma hanno apportato al raggiungimento dei Goals di Agenda 2030?

Nella tabella seguente si riportano i principali metodi e strumenti associati a ciascuna domanda di valutazione.

Possibili domande di valutazione	Metodi, Strumenti di valutazione e fonte dei dati
• Come si è modificato il quadro di riferimento regionale rispetto agli indicatori di contesto posti alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di interesse dei Fondi FESR e FSE+?	Analisi desk della documentazione e in particolare una analisi puntuale della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile al fine di provvedere ad una prima ricostruzione e mappatura degli indicatori di contesto posti alla base della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e di interesse dei Fondi FESR e FSE+.
• In che modo i Programmi hanno contributo al raggiungimento degli obiettivi delle sei macroaree strategiche poste alla base della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2030? • Quale è il contributo che le azioni del Programma hanno apportato al raggiungimento dei Goals di Agenda 2030?	Analisi monovariata e bivariata gli indicatori di processo (indicatori monitoraggio dei PR FESR e FSE+), contesto e contributo (indicatori Istat). Verranno raccolti i dati aggiornati degli indicatori di contesto che contribuiscono alla SRSvS (individuati nell'Allegato alla Strategia stessa) e si aggiornerà il posizionamento della Calabria rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, anche al fine di individuare i punti di forza e debolezza rispetto al contesto

[7]Prot. N. 460129 del 11/07/2024

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Possibili domande di valutazione	Metodi, Strumenti di valutazione e fonte dei dati
	nazionale e i progressi compiuti rispetto al periodo precedente l'inizio della programmazione. Interviste rivolte alle AdG e all'Autorità Ambientale dei PR (ed eventualmente ad altri referenti della SRSvS) Fonti dei dati: Fonti informative secondarie: Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, dati di monitoraggio; dati ISTAT Fonti informative primarie.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

3.5 La manutenzione della Strategia

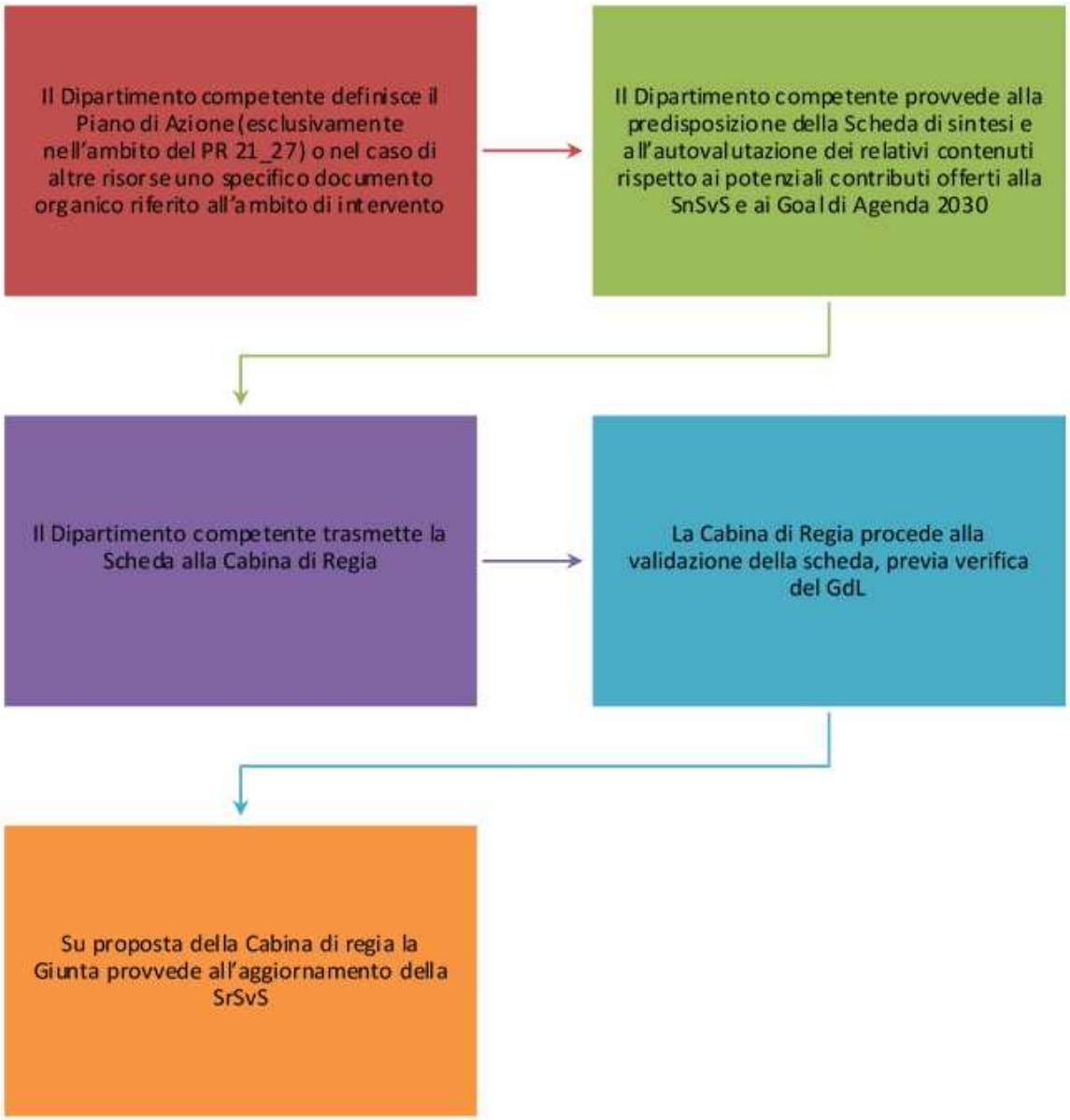
Le finalità che rientrano nel concetto di "manutenzione" del Documento "SRSvS_Calabria" sono molteplici e riguarderanno in primis la governance affidata alla Cabina di Regia, già istituita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 21 settembre 2018.
La Cabina di Regia rappresenterà il luogo nel quale, su proposta dei Dipartimenti competenti, saranno condivisi gli ulteriori/modifica degli indirizzi della Strategia, identificati gli interventi, definite le modalità di attuazione e verificate le risorse aggiuntive comunitarie e nazionali a supporto della realizzazione del contributo regionale alla SNSvS e ad Agenda 2030.
La Cabina di Regia potrà promuovere soluzioni organizzative e procedurali per rafforzare le integrazioni settoriali in tema di Sviluppo Sostenibile. La Cabina di Regia inoltre:

- assicurerà il coordinamento delle attività svolte dalle Direzioni regionali in relazione agli indirizzi forniti dagli organi politici e individua linee di azione integrate;
- recepirà gli indirizzi politici e di governo in tema di Sviluppo Sostenibile e li declinerà in azione amministrativa tenendo conto delle previsioni e delle prescrizioni della Strategia;
- proporrà la verifica circa l'eventuale aggiornamento della Strategia e degli strumenti di attuazione a seguito delle ulteriori indicazioni contenute nella Delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023;
- verificherà possibili soluzioni in attuazione della Legge regionale 15 marzo 2024, n. 11 «Disciplina del Sistema Statistico Calabria (SiSCal)»;
- promuoverà iniziative di comunicazione e sensibilizzazione in tema di sviluppo sostenibile (secondo il Piano condiviso con il MASE), sorveglierà l'esecuzione e verifica gli esiti, nonché monitorerà il dialogo sistematico con il partenariato e gli stakeholder;

Ai fini del potenziamento della governance e in particolare alle attività di monitoraggio e rilevazione degli "indicatori" della strategia sarà necessario inoltre rafforzare le competenze dell'ufficio statistico regionale e del Nucleo regionale.
A valle della definizione dei nuovi Piani di Azione (legati al PR 21_27) o di specifici documenti organici riferiti a uno o più ambiti di intervento, i Dipartimenti competenti - previa autovalutazione circa la coerenza alla "SRSvS_Calabria", invieranno la Scheda di sintesi (utilizzando il format previsto nell'Allegato 3), ai fini della successiva validazione e proposta di integrazione/aggiornamento della "SRSvS_Calabria", secondo il flusso sotto riportato (Fig. 22).
Ai fini della trasparenza il documento aggiornato della Strategia sarà reso disponibili mediante il sito web https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/strategia-di-sviluppo-sostenibile/

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 22 Schema di flusso



fonte: https://burc.regione.calabria.it

CAPITOLO 4 PARTECIPAZIONE, CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA STRATEGIA

La Regione Calabria, in riferimento al vettore di sostenibilità della SNSvS inerente l'informazione e la partecipazione allo Sviluppo Sostenibile, ha individuato una serie di azioni per avviare un ampio processo di informazione, partecipazione e localizzazione territoriale allo sviluppo sostenibile[8]. Il processo mira a garantire una partecipazione proficua degli attori locali allo sviluppo sostenibile, tra cui Comuni, Province, Cittadini, Imprese, Associazioni di categoria, Sindacati, Associazioni culturali e di promozione sociale, giovanili, ambientali, sportive, Comitati civici, Gruppi informali, Scuole, Università, Camere di Commercio, Mass media, Istituti di credito e di ricerca, e altri. Le finalità principali sono le seguenti:

- Informare, condividere e partecipare alla stesura definitiva della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di coinvolgere cittadini, imprese, il tessuto associativo e, in generale, il "territorio", proponendo una matrice semplificata di relazione tra goal, obiettivi nazionali e regionali di sostenibilità;
- Avviare un percorso di analisi, valutazione e proposte, al fine di raccogliere contributi territoriali per integrare il testo definitivo della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Calabria.

Di seguito vengono illustrati in dettaglio la metodologia e il percorso che saranno adottati ai fini della partecipazione, condivisione e comunicazione della Strategia agli stakeholder.

1. **Localizzazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**. Ai fini di questa attività saranno individuati una serie di dimensioni territoriali ottimali in grado di suddividere il territorio regionale in Zone sufficientemente omogenee al loro interno e di numero congruo all'esigenza operativa di strutturare un processo di ascolto e di co – programmazione con i Comuni, i cittadini e gli stakeholder locali.
   La ricerca dell'omogeneità territoriale prenderà in considerazione una serie di componenti, che permetteranno la definizione delle Aree di lavoro dei Forum.
2. **Promozione di azioni territoriali per lo Sviluppo Sostenibile**. La promozione di azioni territoriali per lo Sviluppo Sostenibile potrà, e dovrà, essere portata avanti dalla regione mediante l'impegno con una vasta platea di stakeholder che dovranno sottoscrivere un "Patto regionale per lo Sviluppo Sostenibile", in coerenza con il quale ciascuno dei soggetti firmatari si porrà come obiettivo quello di sviluppare proprie azioni di sostenibilità.
3. **Organizzazione di un forum annuale per lo Sviluppo Sostenibile.** Lo scopo del forum sarà quello di promuovere l'educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni; comunicare ei contenuti della Strategia; promuovere lo scambio di informazioni ed il supporto alla co-progettazione e al networking tra gli attori della sostenibilità; favorire l'attuazione ed il monitoraggio delle Strategie di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali.
   Durante il forum saranno raccolte le azioni più significative di interesse regionale espresse dai territori e contestualmente dall'esito della partecipazione pubblica con la compilazione dei questionari. Tali azioni saranno incrociate con quelle proposte dalle strutture regionali o altri Soggetti istituzionali concorrendo alla costruzione di un elenco di riferimento regionale di azioni corrispondenti agli obiettivi selezionati dalla Regione.

La diffusione dei risultati inerenti tutte le diverse attività svolte ai fini della strategia saranno disponibili mediante il sito web dedicato e disponibile al link:
https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/programmazione-2021-2027/strategia-di-sviluppo-sostenibile/

[8] In data 23.07.2024 è stato avviato il coinvolgimento della Società civile con la presentazione delle principali direttrici della Strategia regionale, nell'ambito del Forum nazionale "Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche - politiche di educazione alla cittadinanza globale" nell'ambito del Progetto R-EDUC (CUPJ69I22001710001), tenutosi presso la Cittadella regionale,

fonte: https://burc.regione.calabria.it

CAPITOLO 5 PROSSIMI PASSI

A valle dell'approvazione della Strategia, che rappresenta sicuramente un'importante tappa sia in termini strategici, ma soprattutto operativi, nell'immediato futuro dovranno essere sviluppate ulteriori attività con l'obiettivo di rafforzare i vettori di sostenibilità ed avviare un processo di territorializzazione[9] volto a rendere la strategia regionale efficace e aderente ai bisogni della comunità calabrese.
A tal fine, secondo l'art. 34 del D. Lgs. 152/2006 ai fini dell'attuazione della Strategia regionale, sarà necessario avviare la formazione di strumenti di scala sub-regionale e comunale, capaci di assicurare un'attuazione specifica dei bisogni locali con gli obiettivi e le azioni della Strategia regionale. In tal senso sarà fondamentale progettare e sviluppare connessioni ed intercorrelazioni al fine di:

1. Favorire l'instaurazione di una attività di collaborazione tra la Cabina di Regia regionale e la Cabina di regia della città metropolitana di Reggio Calabria, con la costituzione di un gruppo di lavoro integrato tra i due enti dedicato a supportare un sistema di governance multilivello e meccanismi di relazione con gli enti locali e con la società civile e gli attori non statali e che favorisca la definizione di agende territoriali/locali/di area/cittadine per lo sviluppo sostenibile;
2. Favorire una serie di incontri rivolti agli enti locali, insieme alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, finalizzati all'illustrazione dei risultati ottenuti ed all'avvio di un processo partecipato di definizione e attuazione delle Agende locali per lo sviluppo sostenibile.
3. Favorire l'integrazione tra la Strategia Regionale e le Strategie Urbane. La Strategia assurge lo Sviluppo territoriale quale driver per uno sviluppo sostenibile del territorio. A tal fine la strategia potrà favorire le strategie urbane ad effettuare una puntuale differenziazione delle tipologie territoriali;
4. Favorire l'integrazione tra la Strategia e le Aree Interne. Le aree interne rappresentano uno strumento ideale per l'attuazione della strategia. I territori marginali sono infatti considerati sempre più come una riserva di funzioni produttive nuove e interessanti, che rientrano nel paradigma produttivo della *green economy.* Queste aree, che sono composte in prevalenza da territori rurali e montani, consentono: la produzione, il risparmio e l'organizzazione di risorse ambientali (acqua, aria, suolo); la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, idroelettrico, solare, fotovoltaico); la cattura dell'anidride carbonica imposta dagli obiettivi di Europa 2020; la messa a disposizione di aree climaticamente adeguate al tempo libero delle popolazioni urbane.

Sarà inoltre necessario:

1. Sviluppare un quadro per la verifica della coerenza e del contributo delle politiche, di piani e programmi regionali verso la direzione degli obiettivi di sostenibilità delle strategie nazionali e internazionali, tenendo in conto quanto previsto nel PAN PCSD (Piano di Azione Nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile);
2. Favorire il coinvolgimento attivo del personale dipendente della Regione con il fine di sensibilizzare agli obiettivi e ai target regionali proposti nella SRSvS
3. Individuazione di una nuova Governance (oltre la DGR n. 236/24) capace di garantire una maggiore specializzazione nellefasi di rilevazione e monitoraggio della SRSvS, anche mediante il potenziamento del Settore «Statistico» della Regione Calabria (in relazione al disposto della Legge regionale 15 marzo 2024, n. 11 «Disciplina del Sistema Statistico Calabria (SiSCal)».
4. Favorire l'ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile mediante (i) un gruppo di facilitazione e coordinamento e (ii) la messa a disposizione di una piattaforma web.

[9] Il NRVVIP ha trasmesso il Documento definitivo "Rev. 0.99 del 24/07/2024" contenente l'individuazione di un ampio set di indicatori utili alla territorializzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 alla realtà calabrese (Rif. Prot. n. 491357/2024)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ALLEGATO 1. IL POSIZIONAMENTO DELLA CALABRIA RISPETTO AI 17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Goal 1 - Sconfiggere la povertà

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

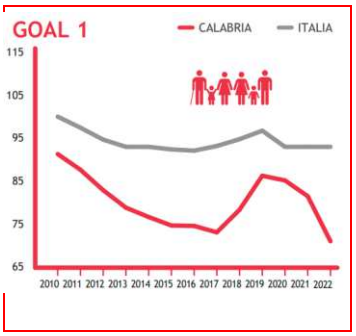


REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica

2010-2022





A livello globale, dopo un andamento sostanzialmente stabile degli indicatori dell'ultima decade, la riduzione della povertà estrema ha conosciuto un rallentamento negli ultimi anni, soprattutto dovuto alla crisi pandemica, che ha amplificato alcune situazioni già critiche. Di conseguenza, l'obiettivo di eliminare questo fenomeno entro il 2030 appare difficile da conseguire. Occorre, pertanto, intensificare lo sforzo per ridare slancio alle politiche e alle strategie per dare soluzione a questa situazione, che riguarda soprattutto le popolazioni rurali e urbane dei Paesi in ritardo di sviluppo, ma presente anche tra le pieghe del tessuto sociale dei Paesi ricchi.

Il monitoraggio del Goal 1 nel contesto europeo e italiano si rapporta alle linee europee relative alla povertà multidimensionale (rischio di povertà, grave deprivazione materiale, bassa intensità lavorativa), a quella nazionale della povertà assoluta e all'accesso ai bisogni di base (abitazione, cure mediche, trasporti, energia, acqua, ecc.).

L'Unione Europea è generalmente l'area caratterizzata dai livelli di povertà più bassi rispetto ad altre regioni del mondo grazie a sistemi di welfare ben sviluppati e a politiche di protezione sociale. L'UE ha adottato diverse strategie e programmi per ridurre la povertà, ma la crisi economica e le misure per fronteggiare la pandemia hanno complicato questi sforzi in alcuni paesi. In particolare, si registra un significativo miglioramento della situazione della popolazione nei 5 paesi dell'Unione storicamente con i valori più bassi, ovvero Lettonia, Spagna, Grecia, Bulgaria e Romania (Rapporto ASvIS 2023).

In tale contesto, la dinamica osservata dell'indicatore composito per la Calabria - riportato in alto a destra - evidenzia chiaramente il divario negativo della performance calabrese nei confronti della media nazionale in tutto il periodo considerato (2010-2022), con una tendenza regionale in continuo peggioramento fino al 2017, in recupero nel successivo biennio (in linea con l'andamento italiano, ma in forma più accentuata) e poi una inevitabile decrescita dovuta alla pandemia negli ultimi anni. Una evidenza di tale situazione è l'indicatore della quota di famiglie in condizione di povertà relativa che in Calabria raggiunge i valori più elevati.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 1.1
Target ed indicatori relativi al Goal 1

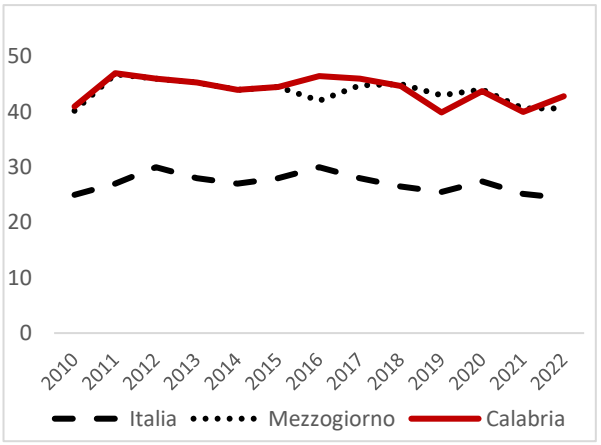
TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, %)	42,8	40,6	24,4	41,5	40,5	25	-18,4	-1,3
	Grave deprivazione materiale (Istat, %)	11,8	9,3	4,5	11,6	13,3	7,4	-7,3	-0,2
	Bassa intensità lavorativa (Istat, %)	19,6	17,1	9,8	17,5	15,8	10,6	-9,8	-2,1
	Rischio di povertà (Istat, %)	34,5	33,7	20,1	32,7	31,9	18,7	-14,4	-1,8
1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza	Tasso di sovraccarico del costo della casa (Istat, %)	8,2	7,0	6,6	4,9	8,2	7,7	-1,6	-3,3
	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, %)	88,4	89,0	92,2	88,8	88,6	92,1	3,8	0,4
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, %)	43,1	39,2	30,7	37,4	33,3	29,5	-12,4	-5,7
	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, %)	27,6	26,7	19,0	60,9	66,0	46,3	-8,6	33,33
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, %)	45,1	21,4	9,7	33,4	18,7	10,8	-35,4	-11,7
	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, %)	33,9	52,5	53,7	36,7	37,5	43,4	19,8	0,8
	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno qualche volta l'anno (Istat, %)	80,2	83,7	84,4	68,0	67,9	66,2	4,2	-12,2

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

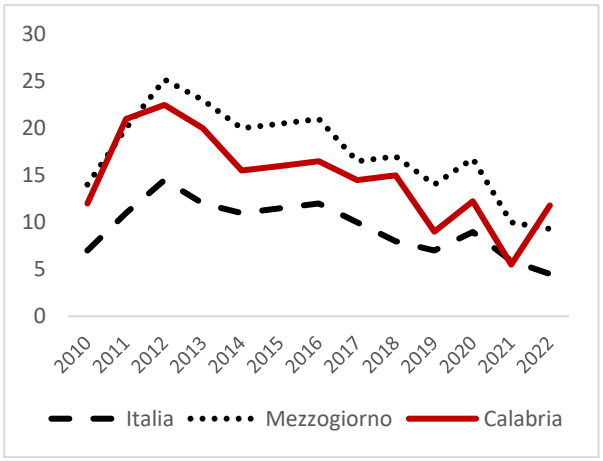
Il quadro sinottico precedente mostra i valori dei principali indicatori considerati dalla SDGs (*Sustainable Development Goals*) per il monitoraggio del raggiungimento dei due target esaminati per questo Goal.
Il target 1.2, focalizzato sulla riduzione dei livelli di povertà, è monitorato attraverso quattro indicatori che, nel complesso, restituiscono con evidenza un posizionamento della Calabria nettamente peggiore rispetto alla media nazionale in tutte le grandezze considerate, ma che pure, in taluni casi, segnalano incoraggianti dinamiche di recupero che, si auspica, si consolidino nei prossimi anni, nonostante le difficoltà generate dalla crisi pandemica.

Figura 1.1
Rischio di povertà o di esclusione sociale



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

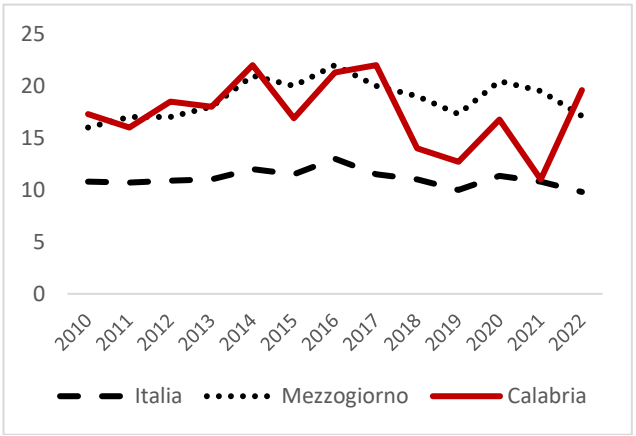
Figura 1.2
Grave deprivazione materiale e sociale



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

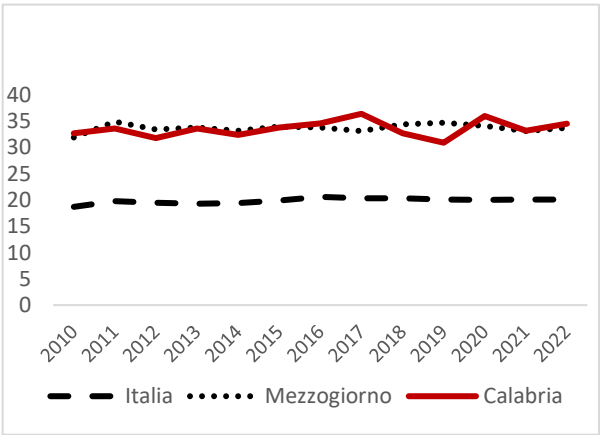
In particolare, sensibilmente più elevata rispetto al valore nazionale (42,8 rispetto a 24,4) risulta la quota di popolazione che vive in condizioni di povertà o esclusione sociale (*Fig. 1.1*). La relativa dinamica, infatti, è sostanzialmente allineata a quella degli altri macro-contesti territoriali di riferimento e ha lasciato pressoché immutato il pesante divario esistente rispetto all'Italia, amplificatasi nel periodo post pandemico.
Una percentuale significativa della popolazione calabrese (11,8 rispetto a 4,5 nazionale) risulta soffrire di grave deprivazione materiale e sociale. Mentre fino a pochi anni fa si osservava (*Fig. 1.2*) un positivo processo di convergenza verso i valori medi italiani per questa grandezza, anche in questo caso negli ultimi anni si è amplificata la differenza tra i valori.

Figura 1.3
Bassa intensità di lavoro



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 1.4
Rischio di povertà

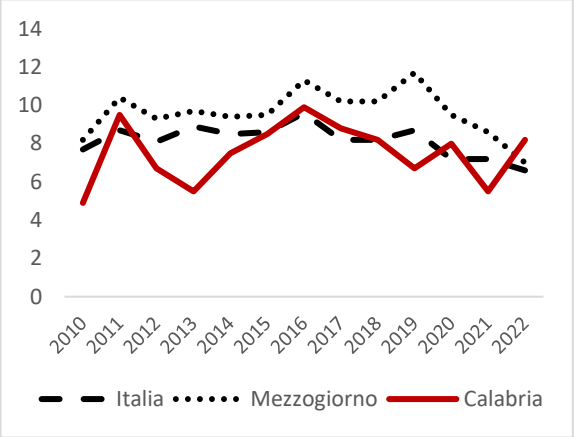


Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

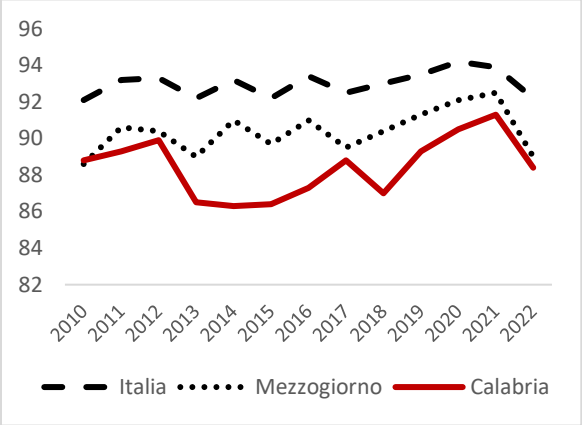
La condizione di debolezza economica di numerose famiglie calabresi è da ascrivere, in buona misura, alla bassa intensità lavorativa (12,6 rispetto a 9,8 dell'Italia). Come mostra la *Fig. 1.3*, l'andamento registrato dal fenomeno nel corso del periodo osservato risulta, a partire dal 2017 fino al 2021, convergente verso i valori medi nazionali per poi tornare ad divergere e, quindi, peggiorare drasticamente. La popolazione regionale rimane fortemente esposta al rischio di povertà (34,5% per contro 20,1% italiano). Anche per tale grandezza si rilevano forti ondate negative soprattutto nel primo anno di pandemia. Successivamente, la situazione si è stabilizzata ad un valore più alto pari a quello toccato nel 2017 (*Fig. 1.4*).
In conclusione, rispetto al tema della povertà assoluta e multidimensionale, la Calabria resta una regione ancora lontana dalla media nazionale e dagli obiettivi programmati e, causa soprattutto covid, si è ulteriormente allontanata dagli incitanti valori che stava raggiungendo nel 2019.
L'altro target (1.4) esaminato attiene al tema dell'accesso ai servizi di base. Anche su questo fronte, la regione evidenzia inefficienze più marcate ed un significativo gap rispetto alle medie nazionali.

Figura 1.5
Sovraccarico del costo dell'abitazione



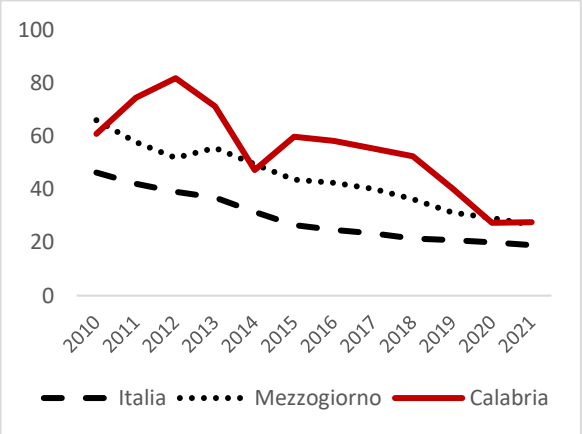
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 1.6
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico



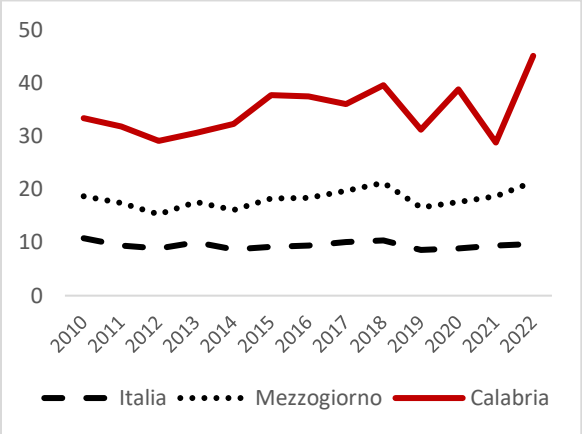
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 1.7
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 1.8
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua



Fonte *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

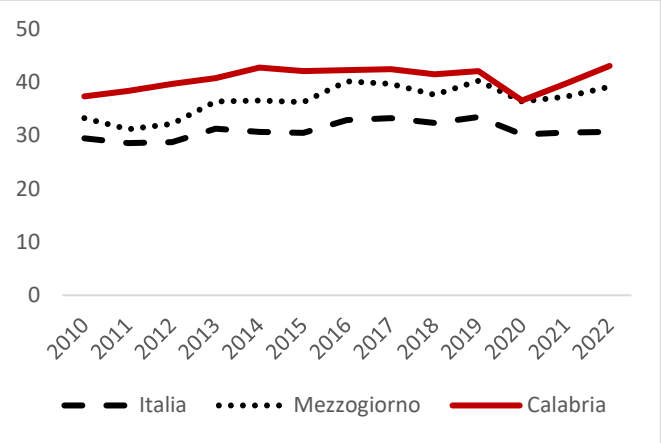
Già a partire dal sovraccarico del costo dell'abitazione, dove un tempo la regione si collocava in una posizione migliore rispetto agli aggregati territoriali di comparazione (*Fig. 1.5*), i relativi dati sono in impennata e, quindi, in peggioramento, con un sovraccarico del costo dell'abitazione pari a 8,2%. Anche per quanto riguarda gli altri fenomeni monitorati, pur registrando nell'ultimo decennio lievi miglioramenti sul medio periodo (come quello

fonte: https://burc.regione.calabria.it

relativo alla soddisfazione per il servizio elettrico) o più consistenti (nei livelli di conferimento dei rifiuti in discarica) - come si rileva dalle *Figure 1.6 e 1.7* -, la Calabria occupa stabilmente una posizione peggiore rispetto sia all'Italia che al Mezzogiorno.

Figura 1.9

Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Infine, in questo quadro caratterizzato da pesanti carenze dei servizi essenziali, rilevano le elevate quote di giudizi negativi sia sulle capacità di collegamento dei mezzi pubblici (*Fig.1.9*) in particolare post covid (4 p.p.) che, soprattutto, sulla qualità del servizio idrico. In quest'ultimo caso, l'irregolarità percepita nella distribuzione dell'acqua potabile per i calabresi si attesta su un valore pari a circa cinque volte quello nazionale e due volte rispetto a quello del Mezzogiorno.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

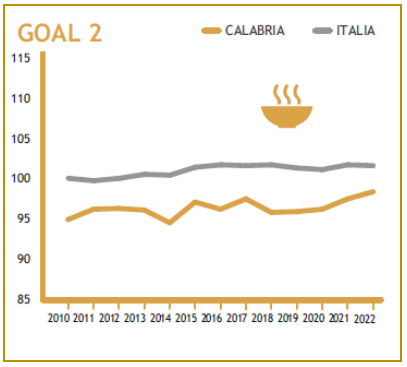
Goal 2 - Sconfiggere la fame

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



REGIONE CALABRIA
Andamento rispetto alla serie storica 2010-2022





Il dramma della fame e i problemi della sicurezza alimentare costituiscono una grave criticità per una quota ancora consistente della popolazione mondiale. Per contrastare e ridurre questi fenomeni, occorre implementare una strategia globale che persegua il miglioramento degli aspetti quantitativi e qualitativi della nutrizione (inclusa la lotta all'eccesso di peso nei Paesi più sviluppati), nonché la promozione dell'agricoltura sostenibile.
Nel mondo sono 821 milioni le persone senza cibo e quasi 700 milioni quelle che mangiano in eccesso. Denutrizione e obesità sono il risultato dell'insicurezza alimentare che sempre più sembra coesistere all'interno di uno stesso Paese, povero o ricco che sia. (*THE STATE OF BUILDING CLIMATE RESILIENCE FOR FOOD SECURITY AND NUTRITION*, FAO, 2018). La recente pandemia, assieme ai continui conflitti nel mondo, ai cambiamenti climatici e alle disuguaglianze economiche, sono tutti fattori che giocano un ruolo decisivo nell'influenzare dinamiche di questo fenomeno, ampliando il divario tra i paesi.
In Europa, grazie a interventi mirati dell'UE, come le politiche agricole e i programmi di assistenza alimentare, la sicurezza alimentare è generalmente alta, anche se persistono ancora alcuni gruppi vulnerabili che sperimentano l'insicurezza alimentare. Anche nel contesto italiano la sicurezza alimentare è generalmente buona, diversi progressi sono stati effettuati verso questo obiettivo e, in particolare, la sostenibilità dell'agricoltura e la riduzione degli sprechi alimentari sono aree di attenzione crescente.
Il posizionamento della Calabria in questi ambiti, restituito dall'indicatore composito elaborato dall'ASvIS – riportato in alto a destra – evidenzia un trend positivo di crescita costante che ormai risulta pressoché allineato a quello nazionale, attribuibile, principalmente, alla crescita nell'ultimo biennio post-Covid (2020-2022).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 2.1
Target ed indicatori relativi al Goal 2

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
2.2 Entro il 2030, eliminare tutte le forme di malnutrizione, incluso il raggiungimento, entro il 2025, degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, in gravidanza, in allattamento e delle persone anziane	Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età (Istat, %)	36,9	33,9	27,2	n.d.	n.d.	n.d.	-9,7	n.c.
2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola	Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (Istat - CREA, euro) - (*) Anni di riferimento 2016 e 2010	27,4	18,7	30	9,2	15,7	21,8	2,6	18,2
2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (Istat, %)	35,7	22,9	18,7	18,4	11,3	8,7	-17	17,3
	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (Mipaaft / Sinab, %)	-1,8	10	7,5	11,1	0,7	0,7	9,3	-12,9
	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Istat, kg/ha)	221,8	215,6	464	158,5	231,5	497,7	242,2	63,3
	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Istat, kg/ha)	7,6	9,8	13	7,9	13,9	16,3	5,4	-0,3
	Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca (%) - Anni di riferimento 2020 e 2010	35,2	31,3	24,4	28,5	26,8	20,7	-10,8	6,7

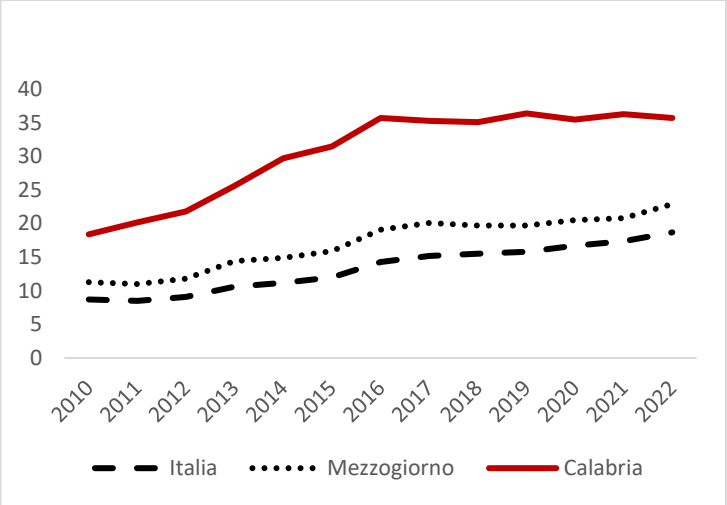
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Il target 2.2. sulla malnutrizione è monitorato dalla SDGs nazionale attraverso l'indicatore relativo all'eccesso di peso tra i minori da 3 a 17 anni. Riguardo a questa grandezza, per la quale non si dispone di una serie storica ma solamente i dati relativi al 2019 e al 2022, la Calabria registra una situazione peggiore rispetto ad entrambi i benchmark territoriali considerati, specialmente in confronto al livello nazionale (circa 10 punti percentuali in più della media nazionale).
Il target 2.3. è relativo alla produttività del settore agricolo, descritta da un unico indicatore, che, a differenza del 2019, mostra livelli in linea con la media nazionale e superiori all'area del Mezzogiorno per la resa per ULA (Unità di Lavoro Annuo) detenuti dalla Calabria.
Il target 2.4 mette in rilievo l'importanza di una produzione agricola sostenibile e produttiva.
Il tema della sostenibilità – economica, sociale ed ambientale dell'agricoltura, al centro, tra l'altro, dell'Open Forum del G20 (17 e 18 settembre 2021[10]), - riveste un rilievo di primaria importanza e un'opportunità rilevante di sviluppo per la Calabria.
Nell'insieme, gli indicatori relativi all'agricoltura regionale descrivono un settore a limitato impatto ambientale, caratterizzato, nel corso dell'arco temporale considerato, da una forte espansione della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) investita da produzioni biologiche.

Figura 2.1

Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investista da coltivazioni biologiche



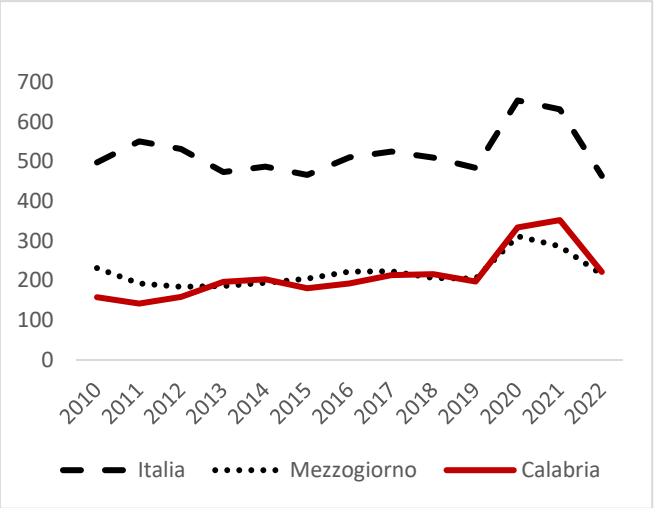
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Come evidenziato nella *Figura 2.1*, il fenomeno, marcatamente crescente dal 2010 fino al 2019 e poi stabilizzatosi, è passato dal 18,4 al 35,7 % della SAU complessiva, livello ampiamente più elevato rispetto al contesto medio nazionale e del Mezzogiorno attestatisi, rispettivamente, al 18,7 e al 22,9 %.
La crescita del numero delle aziende produttrici di prodotti biologici e la crescita delle superfici a coltivazioni biologiche è, tuttavia, da inquadrare alla luce dei tradizionali vincoli e limiti strutturali dell'agricoltura calabrese, alcuni dei quali sebbene in attenuazione, quali quello delle dimensioni medie aziendali, persistono condizionandone l'evoluzione. Il riferimento è alla prevalenza di piccole e piccolissime aziende (gran parte delle quali impiega soprattutto manodopera familiare), allo scarso peso relativo delle attività secondarie (agriturismo, ecc.), ai bassi tassi di investimento in tecnologia (forieri di aumenti di produttività), alla scarsa presenza di prodotti trasformati nella GDO, il principale canale di vendita di prodotti biologici in Italia, ecc. (al riguardo si rimanda all'*Annuario*, cit. ed al Rapporto dello Sniba: *Bio in cifre 2020*). Infine, vale la pena di ricordare che la regione ha ampliamente già raggiunto – dal 2013 circa - uno dei target fissati dall'Italia per l'Agenda 2030 (il 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche).

[10] I 20 paesi più sviluppati attraverso i loro ministri dell'agricoltura hanno discusso del cambiamento climatico e delle misure da prendere per bloccarne gli effetti sull'agricoltura a livello globale. L'agricoltura è stata trattata quale importante presidio a difesa del territorio, in quanto agricoltori e allevatori sono i primi custodi del territorio. Il tema della produttività è stato l'altro punto discusso al vertice citato che ha stabilito che esso è raggiungibile attraverso l'innovazione tecnologica che aumenti la fertilità dei terreni. Le organizzazioni agricole, come ad esempio la Cia- Agricoltori Italiani, hanno richiesto di aumentare l'accesso al credito ai piccoli agricoltori, di garantire l'accesso alla terra e fermare il consumo di suolo, investire in ricerca e ridurre gli sprechi lungo le filiere (*L'agricoltura sostenibile al centro del G20. Nasce la Carta di Firenze*, la Repubblica, venerdì 17 settembre, 2021).

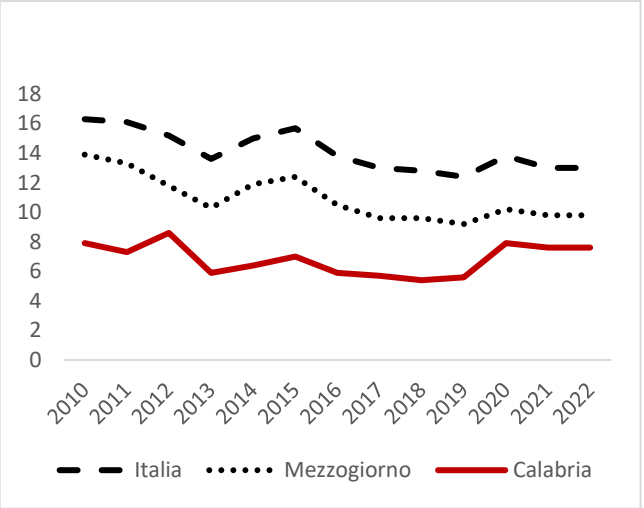
fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 2.2
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

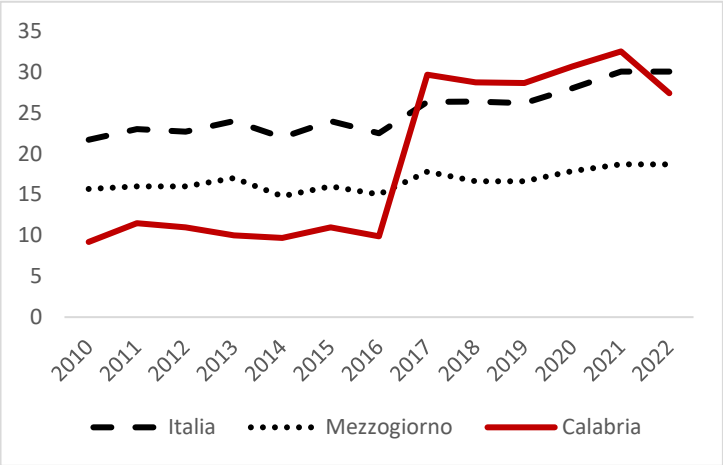
Figura 2.3
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

La Calabria registra, inoltre, un buon posizionamento nel panorama nazionale nell'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Con riferimento all'impiego di fertilizzanti (*Fig. 2.2*), inizialmente, nel 2010, la regione mostrava livelli nettamente inferiori rispetto ai benchmark territoriali che nel tempo sono saliti progressivamente fino ad allinearsi ai livelli del Mezzogiorno (dai 158 kg per ettaro iniziali fino a 231 kg per ettaro nel 2022), anche se, tuttavia, restano oltre la metà di quelli medi nazionali (484). L'utilizzo di prodotti fitosanitari è in significativa contrazione sia nel Mezzogiorno (da 13,9 a 9,8) che a livello nazionale (16,3 al 13), mentre in Calabria, ove la pratica risulta nettamente meno intensa, si colloca stabilmente intorno agli 8 kg circa per ettaro tra il 2010 e il 2019 (*Fig. 2.3*).

Figura 2.4
Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

L'utilizzo nettamente più basso sia di fertilizzanti che di prodotti fitosanitari, rispetto alla media nazionale, è influenzato, tra l'altro, dalla ridotta quota di superficie di pianura disponibile in regione per la pratica di un'agricoltura intensiva.

Nel suo insieme, rispetto ai target 2.3 (produttività del settore agricolo) e 2.4 (sistemi di produzione alimentare sostenibile), l'agricoltura calabrese permane un settore con alcune criticità, anche se va segnalata una netta ripresa della produttività del lavoro che, dopo essere rimasta in modo significativo stabilmente inferiore alla media nazionale, a partire dal 2017 ha raggiunto valori addirittura superiori, attestandosi ad un valore pari al 27% nel 2022, 8 punti percentuali più elevato del livello registrato dal Mezzogiorno (*Fig. 2.4*).

Occorre aggiungere, a questo riguardo, che l'evoluzione più recente del settore primario regionale evidenzia una certa capacità di crescita e di innovazione, come dimostra la favorevole annata olivicola del 2019 (che ha trascinato con se, in controtendenza alla crescita negativa nazionale, una spiccata crescita positiva dell'intero settore agricolo calabrese: il valore della produzione a prezzi correnti è aumentato di oltre il 20% a fronte di un calo di quello nazionale dell'1,6%) e l'importanza della superfice a vite biologica (pari al 55% di quella totale a vite), cui si associa la robusta crescita della produzione biologica di vino (*La filiera viti vinicola in Italia*,

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Quaderno Tematico n. 5, 2021 e *Un mercato in continua ascesa: il caso dei vini bio calabresi*, disponibile su firab.it).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

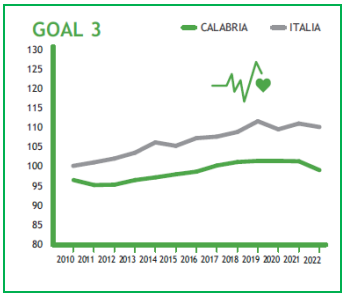
Goal 3 – Salute e benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



REGIONE CALABRIA
Andamento rispetto alla serie storica
2010-2022





Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età". L'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 supporta gli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per quel che concerne la mortalità infantile e materna e le malattie trasmissibili come AIDS, malaria e tubercolosi e sostiene la lotta contro le malattie non trasmissibili che costituiscono la principale causa di morte.
A livello globale, sono stati fatti progressi significativi, come la riduzione della mortalità infantile e materna e la lotta contro le malattie trasmissibili. Tuttavia, permangono sfide legate all'accesso ai servizi sanitari, alla resistenza agli antibiotici e alla copertura sanitaria universale. La pandemia di Covid-19 da un lato ha evidenziato ulteriormente queste disuguaglianze, ma allo stesso tempo ha obbligato un'accelerazione delle riforme per migliorare la resilienza del settore.
In Europa, il livello di compliance è generalmente elevato, con molti paesi che dispongono di sistemi sanitari avanzati e accessibili. Tuttavia, esistono disparità tra i paesi dell'Europa occidentale e orientale in termini di qualità e accesso ai servizi sanitari. L'Unione Europea ha implementato diverse iniziative per migliorare la salute pubblica, tra cui programmi di vaccinazione e campagne contro il fumo. In Italia, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce un'ampia copertura sanitaria.
In Calabria, le criticità nel settore sanitario sono particolarmente accentuate, con problemi di carenza di personale, infrastrutture obsolete e lunghe liste d'attesa. La regione sta lavorando per migliorare questi aspetti attraverso investimenti in nuove strutture e tecnologie, ma il percorso è ancora lungo.
La rappresentazione - riportata in alto a destra - dell'indicatore composito elaborato nel Rapporto ASvIS 2023 – "*I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*", riferita al periodo di osservazione 2010-2022, evidenzia che, complessivamente, la posizione della Regione Calabria, per questo Obiettivo, si mantiene inferiore rispetto a quella italiana con un divario che purtroppo continua a crescere nonostante negli anni precedenti alla pandemia si siano osservati dei miglioramenti.
Gli ambiti di intervento per il raggiungimento degli obiettivi del Goal 3 sono molteplici. Per valutare la posizione regionale rispetto ai target d'interesse, sono stati presi in considerazione, preliminarmente, gli indicatori relativi agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) pubblicati dall'ISTAT nel Rapporto SdGs 2020, integrati con indicatori provenienti da altre banche dati ISTAT (Indicatori BES, Indicatori per le politiche di coesione).
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 3.1
Target ed indicatori relativi al Goal 3

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi	Probabilità di morte sotto i 5 anni (Istat, per 1.000)	4,08	3,38	2,85	4,53	4,68	3,81	-1,23	-0,45
	Tasso di mortalità neonatale (Istat, per 1.000) - Anni di riferimento 2022 e 2004	3,37	2,36	1,78	4,01	3,49	2,69	-1,59	-0,64
3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AID S, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili	Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) (Istituto Superiore di Sanità, per 100.000) - Anni di riferimento 2022 e 2012	0,6	2,4	3	1	3,8	7	2,4	-0,4
3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2004	9,19	9,6	8,62	11,58	12,2	11,81	-0,57	-2,39
	Speranza di vita in buona salute alla nascita (Istat, numero medio di anni) - Anni di riferimento 2022 e 2009	53,1	58,2	60,1	49,2	54,5	56,4	7	3,9
	Eccesso di peso (Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più) (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2005	47,4	49,7	45,5	50,6	50,8	45	-1,9	-3,2
	Tasso standardizzato di mortalità per suicidio (Istat, per 100.000) - Anni di riferimento 2022 e 2004	3,6	4,2	5,6	5,0	5,5	6,6	2,0	-1,4

fonte: https://burc.regione.calabria.it

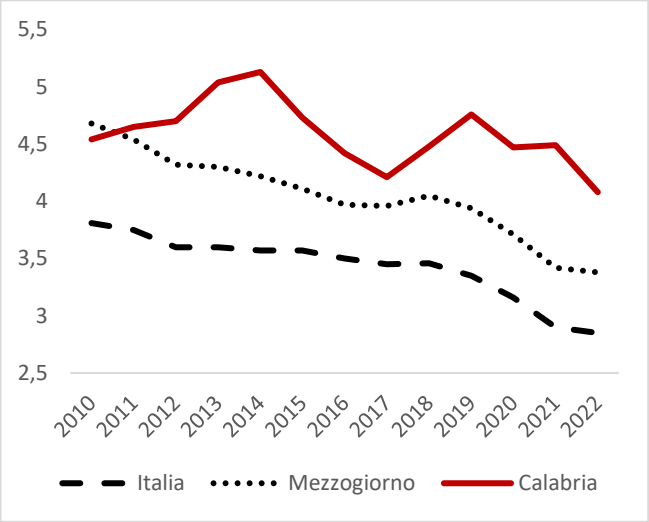
TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
3.5 - Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool	Alcol (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2007	13,5	12,2	15,5	19,3	18,8	22,3	2,0	-5,8
3.6 - Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali	Tasso di mortalità per incidente stradale (Istat, per 100.000) - Anni di riferimento 2022 e 2004	3,9	4,8	5,1	7,8	8,4	10,4	1,2	-3,9
	Numero morti in incidente stradale - Anni di riferimento 2022 e 2004	74	973	3159	138	1224	4114	3085	-64
3.7 - Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 10 e i 14 anni (Istat, per 1.000)	0,228	0,052	0,025	0	0,019	0,007	-0,203	0,228
	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni (Istat, per 1.000)	14,9	23,4	14,5	26,3	41,6	32,6	-0,4	-11,4
3.8 - Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (Elaborazioni Istat, per 10.000 abitanti) - Anni di riferimento 2022 e 2014	26,4	28	31	24,8	28,3	32,1	4,6	1,6
	Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati (Elaborazioni, per 10.000 abitanti) - Anni di riferimento 2018 e 2014	4,1	3,7	3,4	4,8	4,0	3,9	-0,7	-0,7
	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Istat, per 10.000 abitanti) - Anni di riferimento 2018 e 2009	39,7	39,1	69,6	34	39,3	71,1	29,9	5,7

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

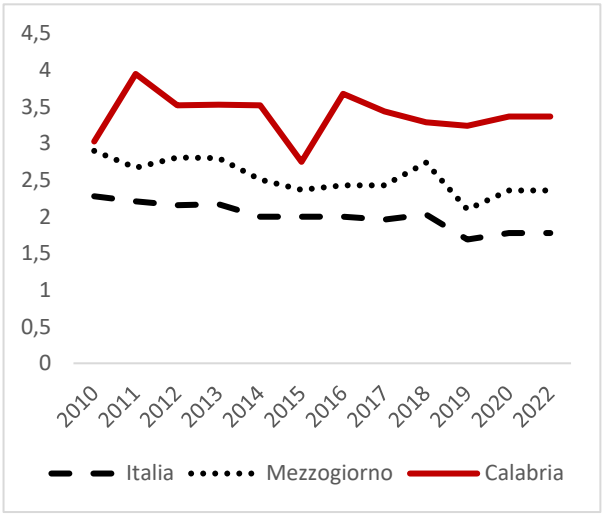
Da vari anni il fenomeno della mortalità materna e della mortalità infantile è in progressiva diminuzione sull'intero territorio nazionale, anche se dal punto di vista geografico è evidente lo svantaggio delle regioni del Mezzogiorno, in particolare della Calabria, che presentano valori del tasso di mortalità infantile superiori a quello italiano. Nel 2022, la probabilità di morte sotto i 5 anni si attesta a 2,85 per mille nati in Italia, 3,38 nel Mezzogiorno e 4,08 in Calabria *(Fig. 3.1)*. A partire dal 2010, a differenza di quanto si osserva per la probabilità di morte sotto i 5 anni, il tasso di mortalità neonatale evidenzia un trend evolutivo complessivamente in crescita (1,78 per mille nati vivi in Italia, 2,36 per mille nati vivi nelle regioni del Mezzogiorno e 3,37 per mille nati vivi in Calabria) anche se, in Calabria, si registrano un'importante flessione nel 2015 (*Fig. 3.2*).

Figura 3.1
Probabilità di morte sotto i 5 anni (per mille nati vivi)



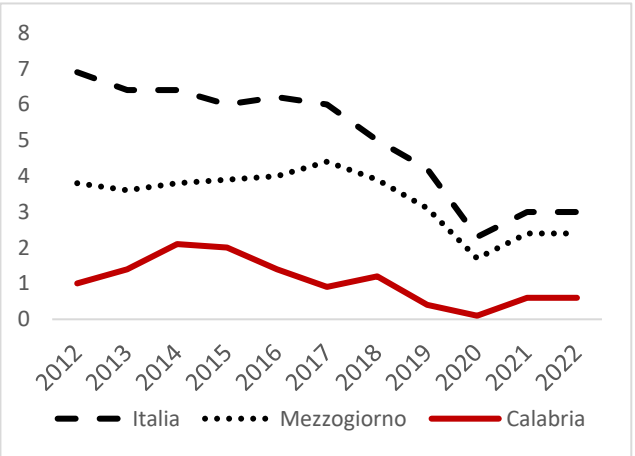
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 3.2
Tasso di mortalità neonatale (per mille nati vivi)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 3.3
Incidenza delle infezioni da HIV



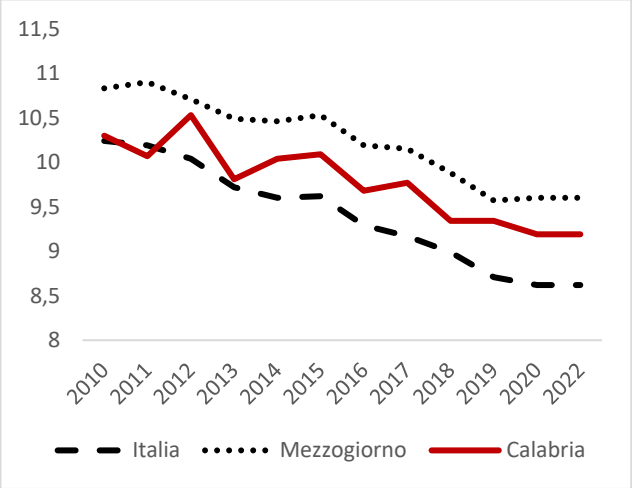
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

In progressiva diminuzione, dappertutto nel Paese, è anche il numero di casi di AIDS e, in generale, l'incidenza della tubercolosi, della malaria, dell'epatite B, nonché delle malattie di origine tropicale. Nel 2022 si registra un'incidenza di nuove infezioni da HIV, calcolata per 100.000 residenti, pari a 0,6 in Calabria, 2,4 nel Mezzogiorno e 3,0 nel territorio nazionale (*Fig. 3.3*). Al pari di altri Paesi dell'Unione Europea, in Italia, i dati in tal senso sono positivi, ma il continuo monitoraggio e la sorveglianza attiva di queste malattie trasmissibili si rende necessario per la presenza sul territorio di specie di vettori competenti e in considerazione di una serie di fattori legati alle attività economico-sociali (viaggi e commerci internazionali, flussi migratori), ai cambiamenti climatici e ambientali.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 3.4

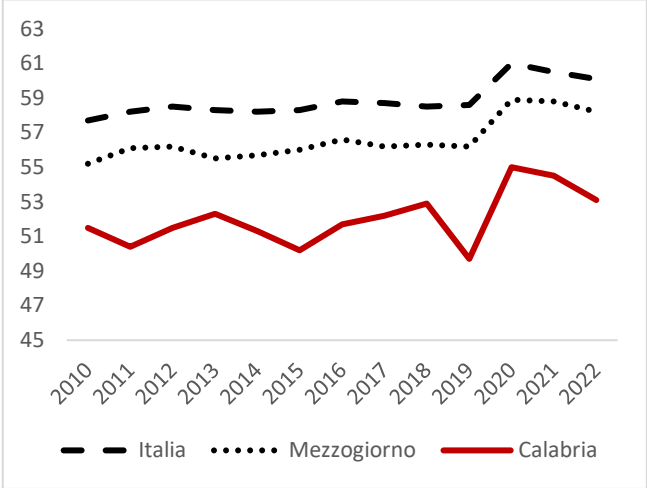
Probabilità di morte tra i 30 e i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 3.5

Speranza di vita in buona salute alla nascita

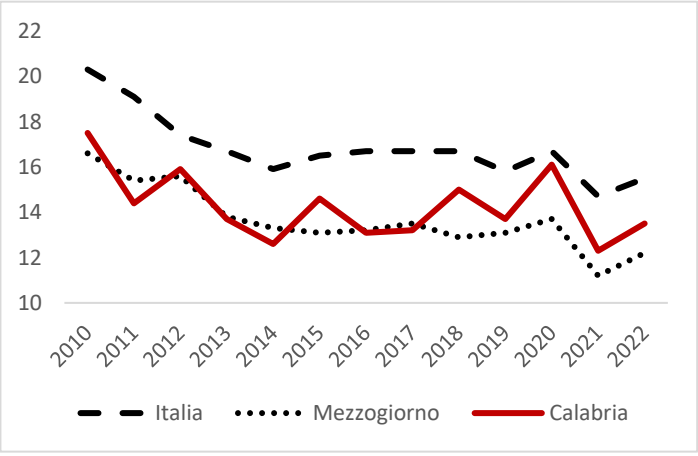


Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

La probabilità di morire per malattie non trasmissibili, nella fascia di età compresa tra i 30 ed i 69 anni, in Italia è in lieve ma progressiva diminuzione, a partire dal 2010 fino al 2022 (*Fig. 3.4*). Il trend evolutivo in Calabria è pressoché analogo a quello degli altri territori benchmark, con un trend decrescente, ma rimane stabilmente al di sopra dei livelli nazionali e inferiori a quelli del Mezzogiorno. In particolare, nel 2022, in Calabria si registra una probabilità del 9,19%, al Sud del 9,6% e in Italia del 8,62%. Proseguendo, nel 2022, l'indicatore sulla speranza di vita in buona salute alla nascita (*Fig. 3.5*), che fornisce indicazioni sulla qualità della sopravvivenza, risulta in Italia, pari a 60,1 anni, il valore più elevato tra gli ambiti territoriali analizzati. Nel Mezzogiorno, infatti, lo stesso indicatore si attesta su 58,2, mentre in Calabria è di 53,1 anni.

Figura 3.6

Alcol (Tassi standardizzati per 100 persone)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Per quanto riguarda il target 3.5, ovvero "entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità" i principali fattori di rischio comportamentali per la salute sono rappresentati da fumo, obesità, alcool e sedentarietà.

Tenendo conto delle definizioni adottate dall'OMS, nonché delle raccomandazioni dell'INRAN e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si identificano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (*binge drinking*). L'indice considerato esprime la proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. In Italia, questo indicatore nel 2022 è pari

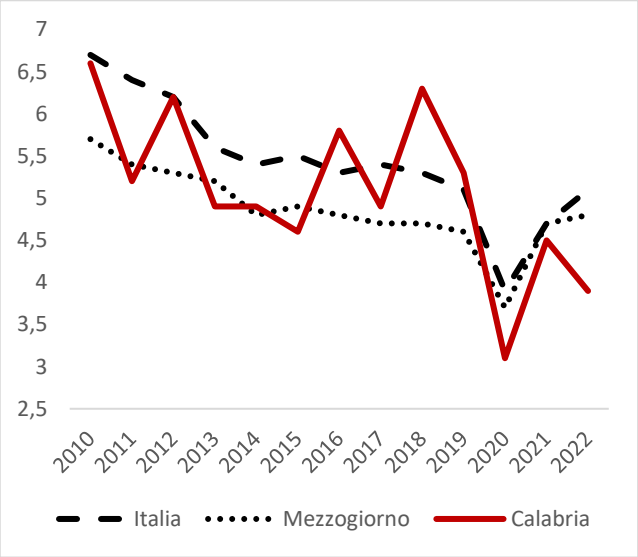
fonte: https://burc.regione.calabria.it

al 13,5%, in crescita rispetto all'anno precedente (12,3%) ma in netta riduzione al 2010 (17,5%; *Fig. 3.6*). Come si vede dal grafico, il consumo di alcol in Calabria risulta sostanzialmente in crescita dal 2013 con valori superiori alla media delle regioni meridionali, caratterizzati da una decisa impennata nel 2020, che ha di molto avvicinato la regione al dato nazionale, seguita da una riduzione decisa nell'anno successivo.

In merito al target 3.6, come mostra la *Fig. 3.7*, il tasso di mortalità per incidente stradale è diminuito significativamente nel corso degli anni di osservazione (2010-2022). I dati relativi al tasso di mortalità della Calabria sono di difficile interpretazione, dal momento che, pur essendo al di sotto della media nazionale (solo nel 2012 risultano coincidenti e nel 2016 e nel 2018 risultano superiori), sono oscillanti. Il trend di decrescita riguarda anche il numero di morti in incidente stradale per tutti gli ambiti territoriali analizzati che in Calabria passano da 138 del 2010 a 74 del 2022 (*Fig. 3.8*).

Figura 3.7

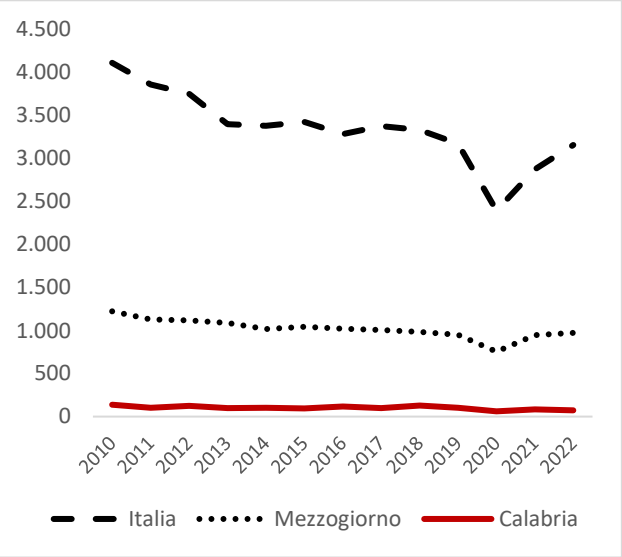
Tasso di mortalità per incidente stradale



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 3.8

Numero di morti in incidente stradale



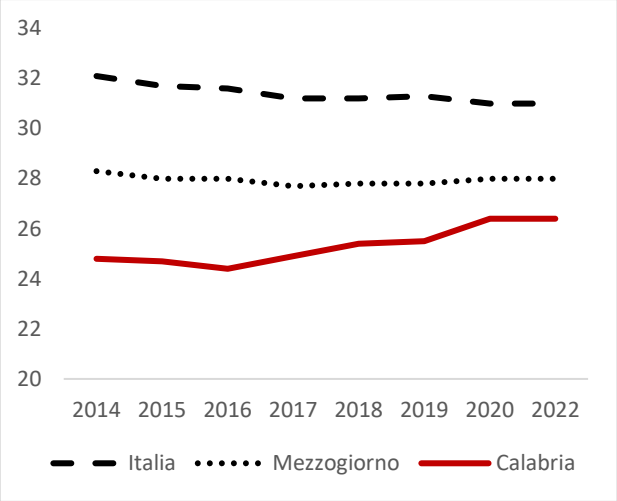
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Per quanto riguarda il target 3.8, tra il 2010 e il 2022 l'offerta ospedaliera, è andata modificandosi, con un aumento dei posti letto in degenza ordinaria e nei presidi residenziali e una riduzione dei posti letto in Day Hospital. Territorialmente l'offerta di posti letto è però diversa: nel 2022 in Italia i posti letto ordinari sono 31 su 10.000 abitanti, nel Mezzogiorno 28 ed in Calabria a 26,4 (*Fig. 3.9*). Anche la dotazione di posti letto in regime di degenza diurna (day-hospital) per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, peraltro già in partenza limitata, è in diminuzione negli ultimi anni: in Italia si contano 3,4 posti letto ogni 10.000 abitanti nel 2022 contro i 3,9 del 2014, nel Mezzogiorno 3,7 contro 4 e in Calabria 4,1 contro 4,8. (*Fig.3.10*). L'offerta di posti letto nei presidi residenziali presenta, ancora una volta, una significativa differenza fra Nord e Mezzogiorno con valori evidentemente più elevati per le regioni settentrionali rispetto al Mezzogiorno. Nel 2022 i posti letto dei presidi residenziali in Italia sono di 69,6 ogni 10.000 abitanti e sia nel Mezzogiorno che in Calabria 39,7 (*Fig. 3.11*).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 3.9

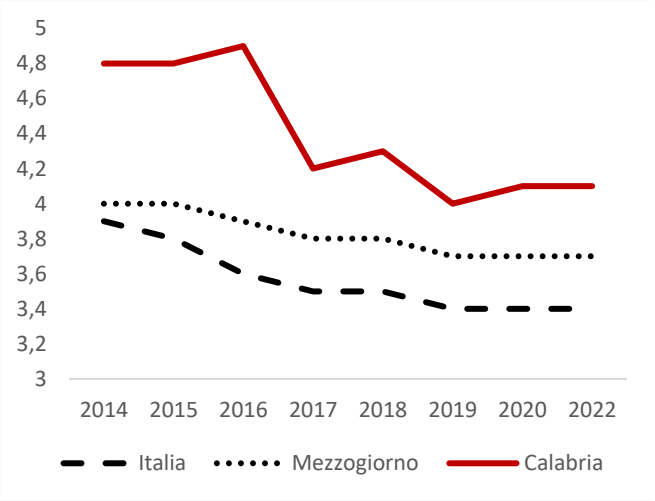
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (per 10 mila abitanti)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 3.10

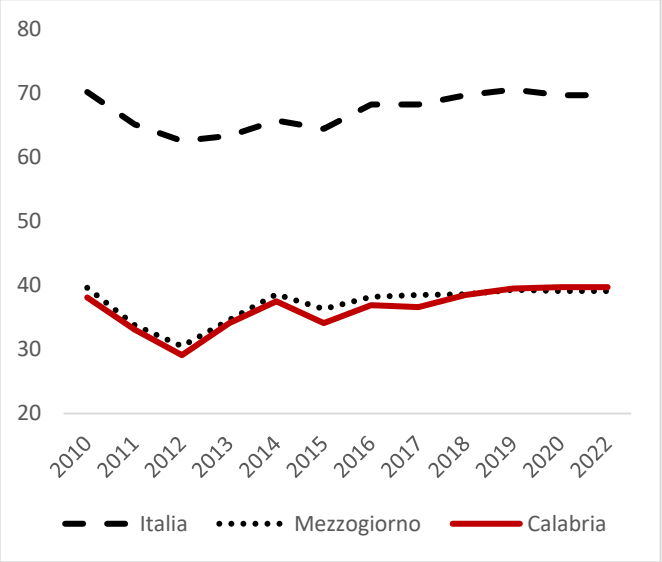
Posti letto in day-hospital negli istituti di cura pubblici e privati (per 10 mila abitanti)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 3.11

Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (per 10 mila abitanti)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 4 – Istruzione di qualità

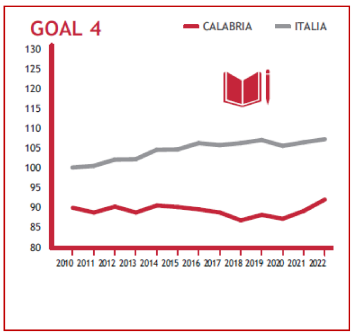
Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica 2010-2022





Il Goal 4 è strettamente collegato a molti altri Goal: un'istruzione di qualità pone le basi per lo sviluppo della società: essa, infatti, è la base per migliorare la vita delle persone, per apprendere e adottare stili di vita sani, garantire lavori dignitosi, ridurre la povertà e le disuguaglianze; in sintesi, un'istruzione di qualità contribuisce a costruire società più pacifiche e a raggiungere lo sviluppo sostenibile.

A livello globale, si sono osservati progressi significativi nell'aumento dei tassi di iscrizione scolastica e nella parità di genere nell'istruzione primaria. Tuttavia, la qualità dell'istruzione e l'accesso alle risorse educative rimangono disomogenei, specialmente nei paesi in via di sviluppo. L'Europa ha un sistema educativo generalmente forte, con tassi di alfabetizzazione e iscrizione scolastica tra i più alti al mondo, come in Italia, dove il sistema educativo è ben sviluppato, sebbene permangono notevoli differenze tra Nord e Sud in termini di qualità e accesso all'istruzione. Le scuole del Sud Italia spesso soffrono di carenze strutturali.

Ciò è confermato anche dall'andamento nel decennio dell'indicatore composito elaborato dall'ASvIS (tratta da Rapporto ASVIS 2023 – *I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*) - riportato in alto a destra – che evidenzia chiaramente il divario negativo della performance calabrese nei confronti della media nazionale in tutto il periodo considerato (2010-2022), sebbene sia da evidenziare il trend di crescita degli ultimi anni che lascia ben sperare per l'avvenire, dal momento che a livello nazionale continua a mantenersi il trend di crescita partito nel 2010.

Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per valutare la posizione regionale rispetto ai target del Goal 4. Esso comprende gli indicatori pubblicati nel Rapporto ISTAT SdGs 2020, integrati con indicatori provenienti da altre banche dati ISTAT (Indicatori BES, Indicatori per le politiche di coesione) e con altre informazioni provenienti da fonti ufficiali. In particolare, per avere quadro di riferimento rispetto al target 4.a, sono stati utilizzati indicatori relativi alla qualità dell'edilizia scolastica ottenuti dall'elaborazione dei dati pubblicati dall'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica del MIUR.

Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 4.1
Target ed indicatori relativi al Goal 4

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	49,4	45,6	38,5	48	43,1	34,4	-10,9	1,4
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	60,7	56	44,2	58,3	51,9	39,3	-16,5	2,4
	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	57,4	51,1	35,3	69,9	64,1	45,7	-22,1	-12,5
	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	32,4	28,3	19,5	45,1	38,8	26,1	-12,9	-12,7
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	49	45,4	36,7	54,1	45	33,5	-12,3	-5,1
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	62,4	59	44,9	68,2	56,8	41,6	-17,5	-5,8
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2018	62,2	60,8	49,3	54,9	47,9	35,7	-12,9	7,3
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2019	65	63,7	50	58,7	52,5	39,3	-15	6,3

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2019	78,6	75,1	59,4	85,3	79,8	65,1	-19,2	-6,7
	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2019	53,9	55	45,6	61,6	55,6	45,2	-8,3	-7,7
	Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) - (Invalsi, %) - Anni di riferimento 2023 e 2019	13	14,6	8,7	16,9	12,7	7,5	-4,3	-3,9
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2018	10,3	15,1	11,5	20	18,7	14,3	1,2	-9,7
4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria	Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni - Anni di riferimento 2022 e 2013	14,6	16,2	28	10,6	11,3	22,5	13,4	4
	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e I anno della primaria) per i 5-enni (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, %)	96,5	96,4	93,6	100	100	98,6	-2,9	-3,5
4.3 Garantire entro il 2030 ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità	Partecipazione alla formazione continua (4 settimane) (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2018	8,5	7,8	9,6	5,3	5,9	8,1	1,1	3,2
	Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia (Ministero dell'istruzione e del merito,%)	1,7	n.d.	2,4	1	n.d.	1,2	0,7	0,7
	Alunni con disabilità: scuola primaria (Ministero dell'istruzione e del merito,%)	3,8	n.d.	4,4	2,1	n.d.	2,6	0,6	1,7
	Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado (Ministero dell'istruzione e del merito,%)	4,1	n.d.	4,5	2,8	n.d.	3,3	0,4	1,3
	Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado (Ministero dell'istruzione e del merito,%)	3,1	n.d.	3	1,8	n.d.	1,7	-0,1	1,3

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria	Competenze digitali (Istat, %) - Anni di riferimento 2022	33,8	36,5	45,7	n.d.	n.d.	n.d.	11,9	n.c.
4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) - (Istat, %)	23,5	21,6	27,4	20,3	21,2	28	3,9	3,2
	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) - (Istat, %)	24,8	23,9	29,2	21,9	21,4	27,9	4,4	2,9
	Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno - (Istat, per 1000 residenti di 20-29 anni)	16	15,5	16,5	13,9	11,7	13	0,5	2,1
4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti	Scuole accessibili dal punto di vista fisico (ISTAT - Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali %) - Anni di riferimento 2022 e 2019	28,5	31,8	35,8	24,9	29,4	34,5	7,3	3,6
	Scuole non accessibili dal punto di vista fisico (ISTAT - Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole statali e non statali %) - Anni di riferimento 2022 e 2019	54,7	50,2	46,5	57,1	52,1	47,5	-8,2	-2,4
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	71,2	n.d.	74,5	62,1	n.d.	63,9	3,3	9,1
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	82,1	n.d.	78,5	66,4	n.d.	71,7	-3,6	15,7
	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado - Anni di riferimento 2022 e 2018	82,6	n.d.	76,3	80,2	n.d.	70,5	-6,3	2,4

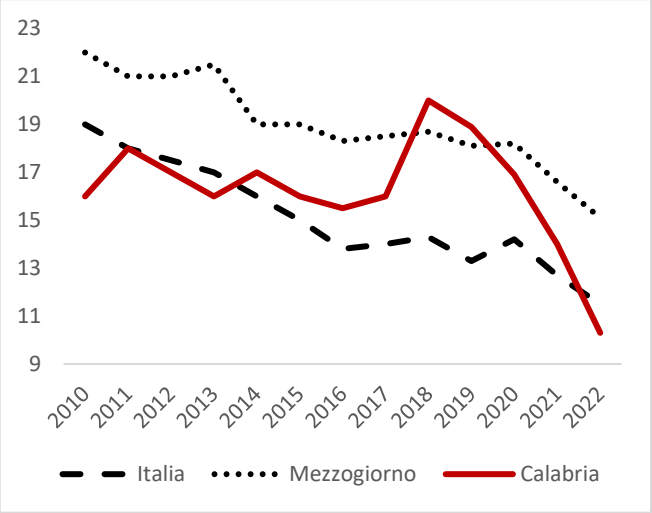
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

In riferimento al target 4.1, i risultati di apprendimento vengono misurati attraverso gli esiti delle prove INVALSI. Si registrano livelli significativamente più bassi rispetto alla media dell'Italia e del Mezzogiorno nelle competenze alfabetiche, numeriche e linguistiche degli studenti delle scuole medie superiori e delle medie inferiori. Nelle competenze numeriche la differenza tra la media regionale e quella nazionale è, per entrambe le categorie di studenti, di circa 20 punti percentuali.
La differenza tra la rilevazione dell'anno scolastico 2022/2023 e gli anni precedenti mostra, per la Calabria, un miglioramento su tutti gli indicatori. Tuttavia, la recente pubblicazione dei risultati dell'ultima rilevazione INVALSI mostra per quasi tutte le regioni, compresa la Calabria, un generale peggioramento delle competenze degli studenti delle terze medie e del secondo anno delle scuole medie superiori. Nel dibattito pubblico che è seguito alla pubblicazione dei dati, da più parti questo peggioramento è stato attribuito al ricorso alla Didattica a Distanza (DAD)[11] negli anni della pandemia.
L'altro indicatore che fornisce elementi in merito alla posizione della Calabria rispetto al target in esame è quello relativo all'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (*Fig. 4.1*). A fronte di una dinamica nazionale e del Mezzogiorno di progressiva diminuzione, pur con andamenti discontinui, la Calabria mostra un andamento irregolare caratterizzato da un deciso peggioramento negli anni 2016-2018, mentre successivamente i valori sono decisamente migliorati raggiungendo nel 2022 valori migliori alla media nazionale.

Figura 4.1

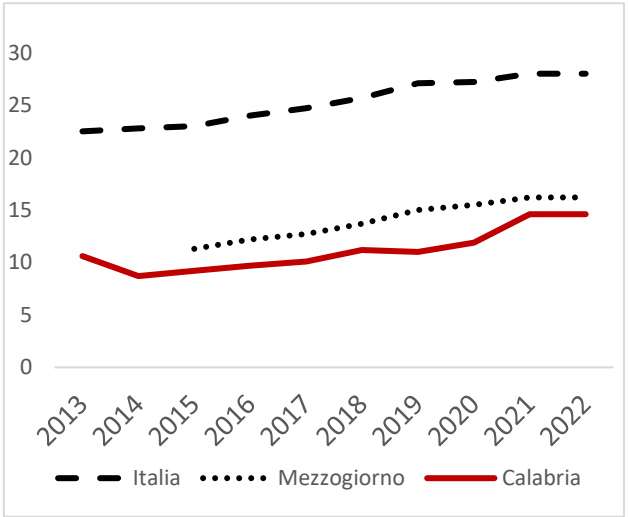
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 4.2

Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi perla prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

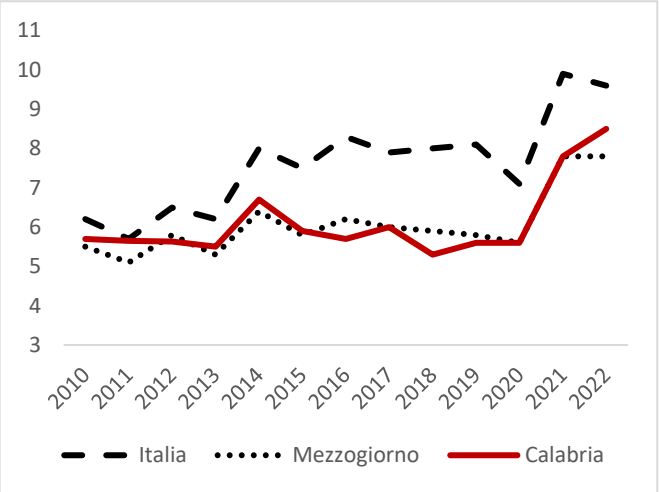
Con riferimento al target 4.2, appare significativa la distanza dalla media nazionale (oltre 10 punti percentuali) anche per i servizi all'infanzia, rappresentata dall'indicatore "Posti autorizzati nei servizi socio educativi "(*Fig. 4.2*). Il trend degli ultimi anni mostra per la Calabria, come per il Mezzogiorno e per l'Italia un andamento positivo, anche se il dato calabrese colloca la regione stabilmente in modo significativo al di sotto di quello nazionale, con un gap che fa registrare un ampliamento rispetto al dato di partenza.

[11] I dati sono consultabili sul sito https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2021/

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 4.3

Partecipazione alla formazione continua

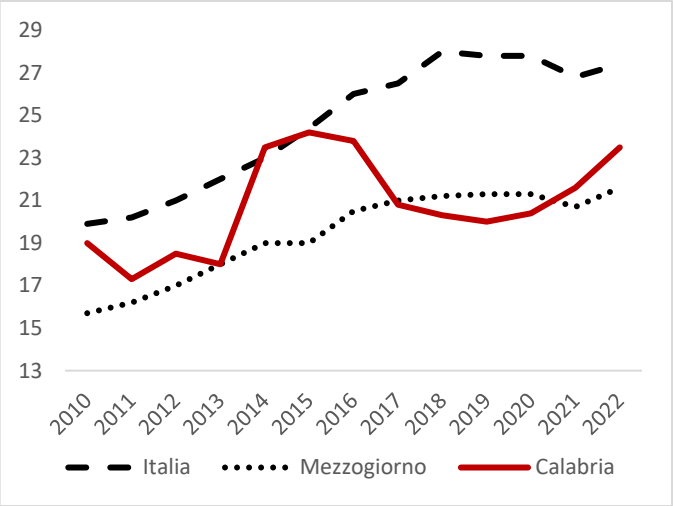


Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

La posizione calabrese rispetto al target 4.3 è letta attraverso cinque indicatori. In particolare, in riferimento a quello che misura la percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni (*Fig. 4.3*), si nota come essa sia inferiore alla media nazionale e storicamente in linea con quella del Mezzogiorno, con il dato al 2022 lievemente più elevato (8,5%).

Figura 4.4

Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Un andamento molto irregolare presenta il grafico che rappresenta la percentuale di laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) in Calabria (*Fig. 4.4*), contrapposto all'andamento abbastanza regolare e in costante crescita della media italiana e del Mezzogiorno. In generale, considerando la serie storica considerata (2010-2022) si registra un trend positivo di crescita caratterizzato da alcuni periodi più positivi, come il triennio 2013-2015 e 2020-2022, e altri più negativi, 2017-2019. Al 2022 la quota regionale di laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) risulta pari a 23,5%, superiore al 21,6% osservabile nel Sud, ma inferiore al dato nazionale di 27,4%.

Per il target 4.4 si dispone di un solo indicatore relativo alle competenze digitali (persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework"), per il quale la Calabria fa registrare un valore leggermente inferiore alla media nazionale, ma con una tendenza al miglioramento.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

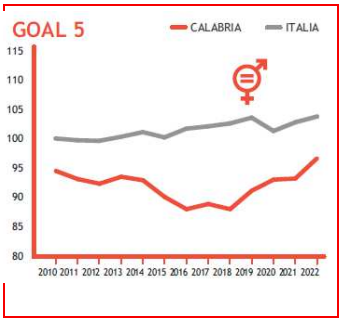
Goal 5 – Parità di genere

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze



REGIONE CALABRIA
Andamento rispetto alla serie storica
2010-2022





Il Goal 5 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile mira alla riduzione delle disuguaglianze per donne e ragazze attraverso l'adozione di misure sull'accesso alla salute sessuale e riproduttiva, sul riconoscimento e la valorizzazione del lavoro domestico e di cura dei figli non retribuito e misure volte al contrasto di episodi di violenza femminile, accentuate durante il lockdown e di promozione di politiche di protezione sociale che assicurano anche la piena ed effettiva partecipazione femminile in tutti gli ambiti sociali, lavorativi, economici e politici.
La parità di genere rimane ancora oggi una sfida globale e, nonostante vari progressi grazie a leggi e politiche che promuovono l'uguaglianza, le donne continuano a sperimentare disuguaglianze in vari settori, tra cui l'accesso all'istruzione, l'occupazione e la rappresentanza politica, oltre al fatto che la violenza di genere risulta ancora troppo diffusa. La pandemia ha aggravato queste disuguaglianze, esacerbando le difficoltà economiche e sociali per molte donne. In Europa, L'UE ha lanciato iniziative per combattere queste problematiche, come la Strategia per la Parità di Genere 2020-2025. Anche in Italia il tema rimane critico, con le donne che devono affrontare disparità salariali; inoltre è ancora elevato ancora i numeri sulla violenza di genere, con alti tassi di femminicidio e violenza domestica. La rappresentanza nei ruoli di leadership e in politica è aumentata, dato confermato anche per la Calabria.
La rappresentazione dell'indicatore composito elaborato dall'ASVIS - riportato in alto a destra - evidenzia miglioramento nel tempo, soprattutto grazie al trend di crescita che si registra dal 2018, grazie all'aumento della quota di donne negli organi decisionali e nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa (a seguito degli obblighi imposti dalla legge Golfo Mosca), diminuendo il gap con la media nazionale, seppur ancora lontano dalla media Ue.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 5.1
Target ed indicatori relativi al Goal 5

TARGET	INDICATORI	(a) Calabria (2022)	(b) Mezzogiorno (2022)	(c) Italia (2022)	(d) Calabria (2010)	(e) Mezzogiorno (2010)	(f) Italia (2010)	(c-a) Confronto Italia-Calabria (2022)	(d-a) Confronto Calabria (2022-2010)
5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento	Violenza nella coppia (Istat - %) - Anni disponibili 2006 e 2014	4,9	4,9	4,9	4,6	6,7	6,6	0	0,3
	Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 (Istat - Per 100.000 donne - %) - Anni di riferimento 2022 e 2013	25,9	n.d.	38,5	40	n.d.	46,1	12,6	-14,1
	Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (Istat - %) - Anni di riferimento 2021 e 2017	1,9	1,9	2,39	1,36	1,51	1,69	0,49	0,54
	Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (Istat - %) - Anni di riferimento 2021 e 2017	1,19	1,08	1,14	1,1	1,1	0,9	-0,05	0,09
	Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (Istat - %)- Anni di riferimento 2021 e 2017	0,71	0,82	1,25	0,23	0,4	0,77	0,54	0,48
	Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni (Istat - %) - Anni disponibili 2006 e 2014	7	n.d.	7,7	5,9	n.d.	9	0,7	1,1
5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, %)	80,8	66,8	72,4	74,1	62	72,4	-8,4	6,7
	Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (Istat - %) - Anni disponibili 2009 e 2014	14,5	14	13,5	13,8	13,6	13,5	-1	0,7
5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat - %)	42,1	32,3	33,7	41,9	37,4	35,4	-8,4	0,2

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica	Donne e rappresentanza politica a livello locale (Singoli consigli regionali, %) – Anni di riferimento 2022 e 2012	19,4	16,7	23,5	0	10,1	12,9	4,1	19,4
5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione	Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne (Istat, per 1.000) – Anno di riferimento 2022	4,3	5,2	5,5	6,8	7,5	7,9	1,2	-2,5
5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare almeno tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche (Istat, %)	80,2	83,7	84,4	68	67,9	66,2	4,2	12,2
	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)	70,8	77,6	83,5	39,8	40,5	47,6	12,7	31

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

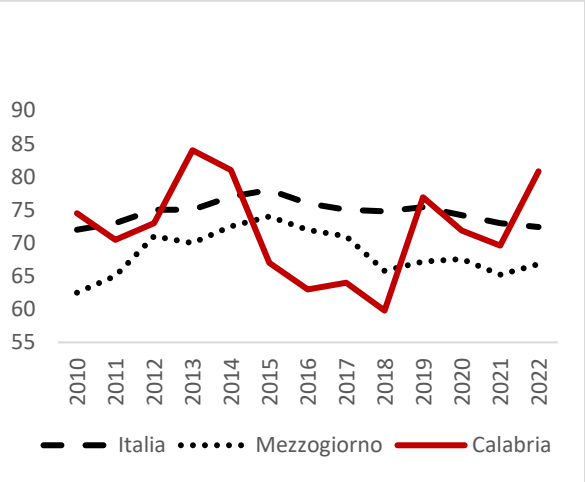
L'osservazione del comportamento delle variabili utilizzate per comprendere il posizionamento della Calabriarispetto al Goal 5 registra un miglioramento dovuto all'aumento dei rapporti di femminilizzazione, della speranza di vita in buona salute alla nascita e della quota di part-time involontari. Ciò nonostante, permangono alcune distanze e margini di miglioramento. Dall'analisi dei dati emerge, infatti, che la prestazione regionale si colloca a metà rispetto alla media nazionale e del Mezzogiorno.

Ad esempio, come mostrato nel grafico sulla rappresentazione politica a livello territoriale (*Fig. 5.1*), rispetto al livello nazionale, la quota di donne calabresi nei Consigli regionali risulta inferiore di crica 4 p.p. nell'anno 2022, anche se, il sensibile miglioramento nel tempo osservato, soprattutto nel periodo 2019-2023, in cui si è passati dal 3,2% al 19,4, lascia ben sperare per il il prossimo futuro, considerando anche che dal 2021 i valori regionali sono superiori a quelli dell'area del Mezzogiorno.

Rispetto alla partecipazione femminile al mondo del lavoro nel territorio calabrese, il grafico in *Fig. 5.2* evidenzia come la capacità di accesso al mercato del lavoro e della conciliazione vita-lavoro sia stata caratterizzata, nel corso del tempo, da un andamento non lineare che, però, dal 2018 risulta in crescita, con i valori al 2022 che hanno raggiunto quelli del 2014, tra i più elevati (81%). Al raggiungimento del target in esame concorrono altresì gli indicatori riferiti ai servizi socio educativi per la prima infanzia, analizzati nell'ambito del Goal 4, al quale si rimanda per una più esaustiva disamina del *target* di riferimento.

Figura 5.1

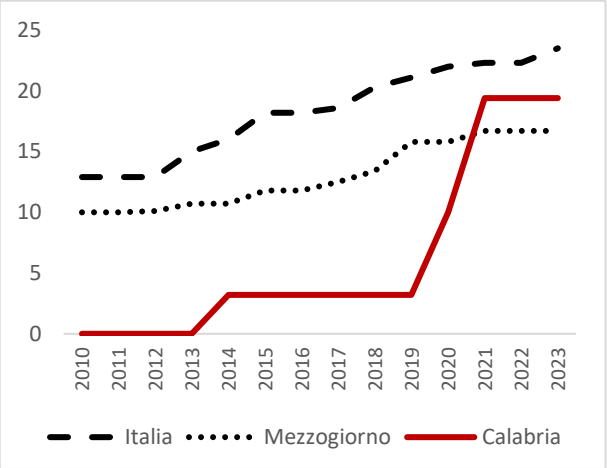
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 5.2

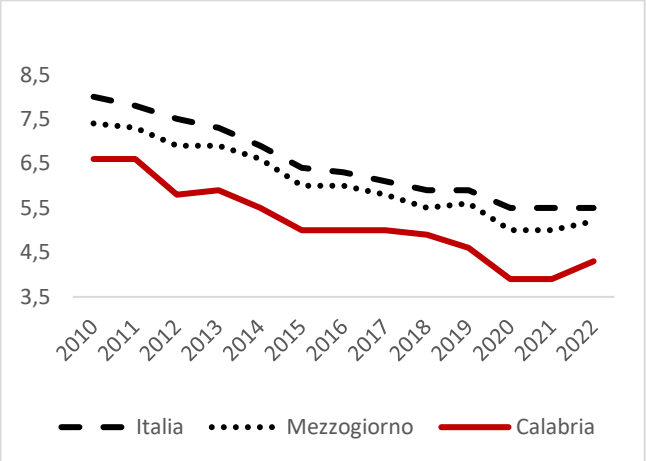
Donne e rappresentanza politica a livello locale



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 5.3

Interruzioni volontarie della gravidanza



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Nel nostro Paese il dato sull'interruzione volontaria di gravidanza (IVG), come mostrato in *Fig. 5.3* è fra i più bassi tra quelli dei Paesi occidentali: nel 2018 è diminuito in tutte le classi di età, in particolare tra le giovanissime, e i tassi di abortività più elevati restano fra le donne di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In tale contesto, il dato regionale mantiene un andamento quasi costante, simile all'andamento nazionale e dell'intero Mezzogiorno e sempre inferiore a questi. Da menzionare il leggero aumento registrato in Calabria nell'ultimo anno analizzato (circa +0,5 p.p.), in controtendenza rispetto al trend di decrescita della serie storica.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica

2010-2022





Il Goal 6 intende garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, migliorare l'efficienza della distribuzione e dell'utilizzo, nonché la gestione delle acque reflue per la protezione degli ecosistemi acquatici. Per il raggiungimento dell'obiettivo è molto importante il rafforzamento delle capacità gestionali del servizio idrico integrato in tutta la filiera, che va dalla raccolta dell'acqua all'efficienza nella distribuzione idrica, al trattamento delle acque reflue, al miglioramento delle tecnologie per il riciclo e il riutilizzo, che può trarre beneficio anche dalla partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione della risorsa idrica. A livello globale sono stati fatti progressi significativi anche se disomogenei poiché ancora molte persone non hanno ancora accesso a servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro così come i servizi igienici sicuri. In tale ambito, le sfide principali riguardano l'accesso equo all'acqua, l'inquinamento delle risorse idriche e la gestione delle acque reflue, tematiche connesse a fenomeni universali come l'incremento della popolazione mondiale, i problemi legati all'inquinamento, allo scioglimento dei ghiacci e i cambiamenti climatici rendono la questione dell'acqua ancora più delicata e urgente.
In Europa, il livello di compliance al Goal 6 è generalmente elevato, con la maggior parte della popolazione che ha accesso a servizi idrici e igienici sicuri. Tuttavia, esistono disparità tra i paesi e le aree rurali e urbane. L'UE ha implementato diverse direttive per la qualità delle acque e la gestione delle risorse idriche, come la Direttiva Quadro sulle Acque e la Direttiva sul Trattamento delle Acque Reflue Urbane. In Italia, l'accesso all'acqua potabile è diffuso ovunque, infatti, i veri problemi sono legati alla qualità e alla gestione delle risorse idriche, specialmente nel sud del paese e nelle isole. La siccità e la gestione inefficiente delle infrastrutture idriche rappresentano sfide significative.
Per comprendere meglio la performance regionale della Calabria, si può osservare l'andamento nel decennio dell'indicatore composito elaborato dall'ASvIS (tratta da Rapporto ASVIS 2023 – *I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*) - riportato in alto a destra - evidenzia chiaramente il divario negativo della performance calabrese nei confronti della media nazionale in tutto il periodo considerato (2010-2022). In generale si registra un trend negativo di decrescita, con un crollo preoccupante dei valori negli anni successivi alla pandemia. La dinamica italiana è leggermente differente, in quanto si mostra con valori sostanzialmente stabili o in legger diminuzione nel periodo considerato, con un divario tra i territori analizzati che è ai massimi storici. Inoltre, l'analisi di dettaglio dei dati disponibili mostra la posizione della Calabria - assai peggiore rispetto a quella italiana e a quella del Mezzogiorno, per molti indicatori - e permette di cogliere alcune contraddizioni, che sono il segnale di una gestione non ottimale della risorsa idrica, ma consente anche di individuare le criticità più rilevanti sulle quali intervenire per perseguire efficacemente l'obiettivo dell'uso sostenibile della risorsa idrica.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 6.1
Target ed indicatori relativi al Goal 6

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti	Acqua erogata pro capite (Istat, litri pro-capite per giorno) - Anni di riferimento 2022 e 2005 con serie dei dati non continua	277	199	215	235	210	250	-62	-42
	Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, %)	51,1	43,1	29,4	52	46,1	32,8	-21,7	0,9
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, %)	45,1	21,4	9,7	33,4	18,7	10,8	-35,4	-11,7
6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale	Trattamento delle acque reflue (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2005 con serie dei dati non continua	46	56,7	59,6	41,8	49,5	53,5	13,6	4,2
	Coste marine balneabili (Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute, %) - Anni di riferimento 2022 e 2013	85,3	65,8	65,5	86,4	67,5	67	-19,8	-1,1
	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) (Ispra, Qualità elevata e buona, %) - Rilevazione periodo 2010-2015	100	41,7	41,7	100	n.d.	41,7	-58,3	0
	Percentuale di corpi idrici non classificati rispetto allo stato di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) - Rilevazione periodo 2010-2022	100	8,7	17,6	n.d.	n.d.	n.d.	-82,4	n.c.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
	Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato (Istat - Valori assoluti) - Anni di riferimento 2022 e 2008	226,0	2.027,0	7.877,0	320,0	2.291,0	7.899,0	7.651,0	-94,0
6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, %) – Anni di riferimento 2022 e 2005 con serie dei dati non continua	54,9	50,4	57,8	65,5	59,4	67,4	-2,9	-10,6
	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, %) – Anni di riferimento 2022 e 2008	54,9	50,4	57,8	66,9	60,3	67,9	2,9	-12,0
	Prelievi di acqua per uso potabile (Istat, milioni di m3)	422,2	3.358,3	9.189,1	388,2	3.148,7	9.094,7	8.766,9	34,0
6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi	Zone umide di importanza internazionale (Ispra, Ettari) – Anni di riferimento 2022 e 2013	875	25.518	79.826	875	25.012	77.210	78.951,0	0

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

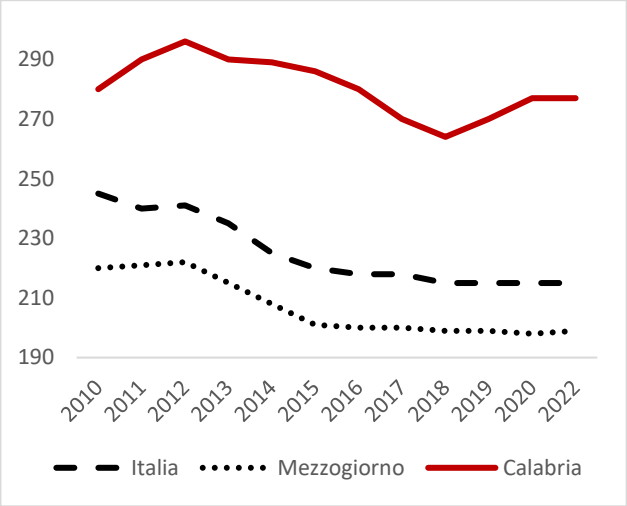
fonte: https://burc.regione.calabria.it

Nel seguito viene proposta la lettura di quanto emerge dai dati raccolti, suddivisa per target, accompagnata, dove possibile dai grafici che rappresentano l'andamento degli indicatori più significativi.

La posizione calabrese rispetto al target 6.1 è misurata attraverso tre indicatori. In *Fig. 6.1* è riportata la quantità di acqua erogata pro-capite, che risulta molto più elevata della media del Mezzogiorno e della media italiana con una differenza rispettivamente di 85 e 62 litri per abitante al giorno. In F*ig. 6.2* è rappresentata la percentuale di famiglie che non si fidano di bere l'acqua dal rubinetto e in *Fig. 6.3* la percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nella distribuzione dell'acqua. La lettura comparata dei tre grafici evidenzia come, nonostante l'acqua erogatasia di gran lunga superiore alla media nazionale, questa non arriva in quantità e qualità soddisfacente agli utenti finali.

Figura 6.1

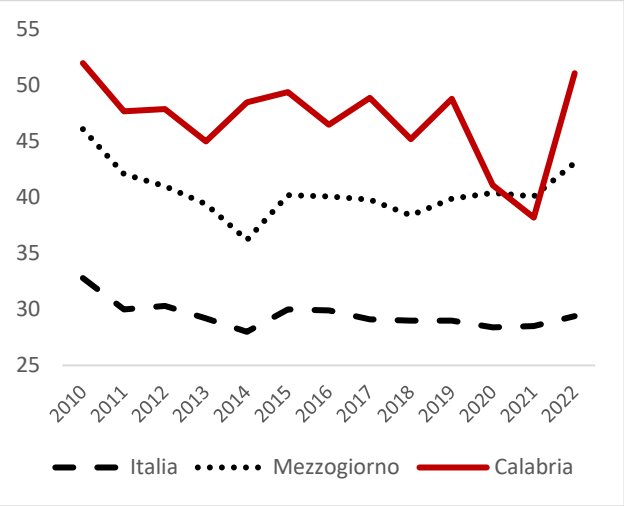
Acqua erogata pro capite



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 6.2

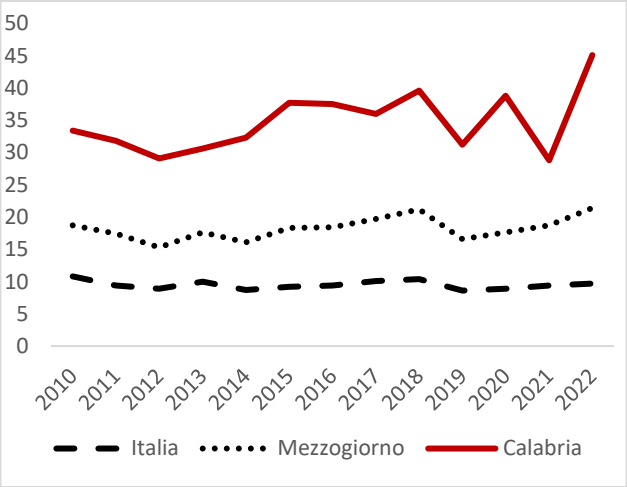
Famiglie con non si fidano di bere l'acqua del rubinetto



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 6.3

Irregolarità nell'erogazione dell'acqua



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

I dati sull'approvvigionamento idrico, che saranno descritti nel paragrafo successivo, evidenziano la necessità della protezione dallo sfruttamento eccessivo e dall'inquinamento delle acque sotterranee, perché la disponibilità d'acqua è strettamente legata, oltre che alla quantità, alla sua qualità. In relazione a questo obiettivo, compreso nel target 6.3, occorre registrare una

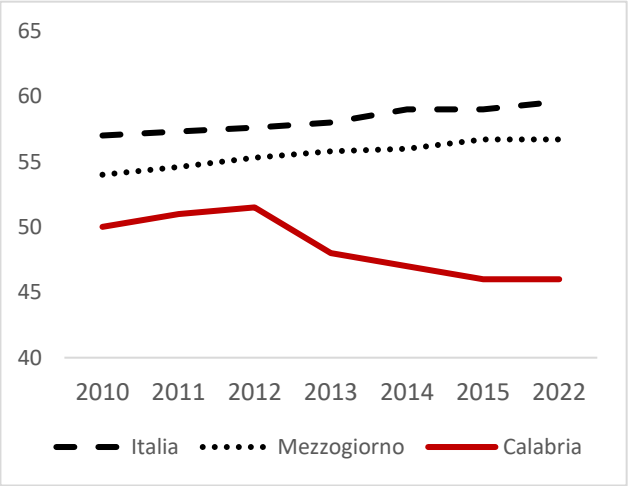
fonte: https://burc.regione.calabria.it

situazione non positiva per la Calabria, sotto diversi aspetti.

Il trattamento delle acque reflue fa registrare livelli molto bassi rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno; l'andamento (F*ig. 6.4*) è caratterizzato da un peggioramento nel periodo 2012-2022, che inverte la tendenza al miglioramento molto netta degli anni precedenti. Inoltre, è in controtendenza rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, che mostrano un costante miglioramento dal 2005 al 2022.

Figura 6.4

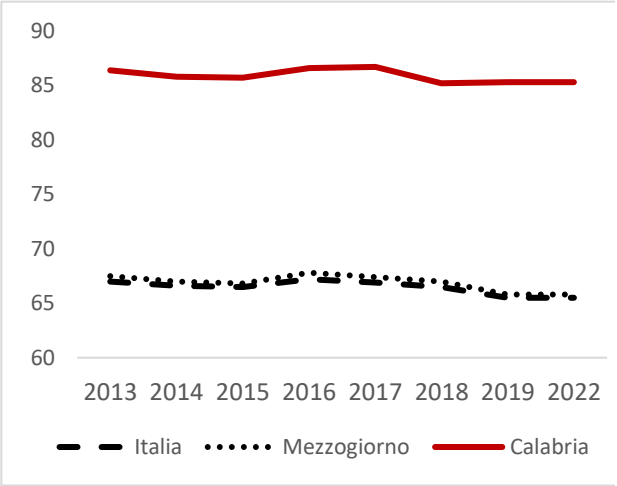
Trattamento acque reflue



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 6.5

Coste marine balneabili



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

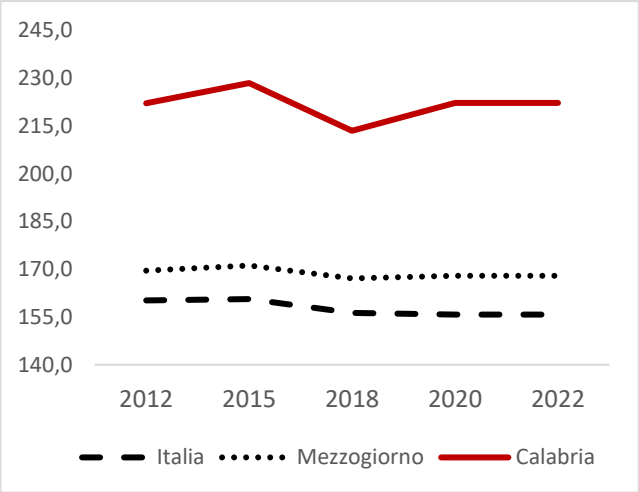
Da registrare il dato positivo sulla percentuale delle coste marine balneabili, molto migliore rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno (*Fig. 6.5*). Quest'ultimo dato fornisce indicazioni circa la presenza di contaminazione microbiologica (patogeni fecali), in pratica consentendo una stima indiretta dell'efficacia dei sistemi di trattamento delle acque reflue. A tal proposito, il confronto tra i due indicatori appena citati sembra evidenziare delle contraddizioni, che richiedono un maggiore approfondimento sulle grandezze che concorrono alla stima della % di coste marine balneabili.

La notevole distanza della Calabria dal target 6.4 è evidente se si confrontano i dati relativi ai prelievi di acqua per uso potabile e all'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile. Risultano, inoltre, evidenti le carenze delle reti di distribuzione calabrese, dove si registra uno dei più elevati tassi di perdite. La regione Calabria fa registrare un valore decisamente più alto rispetto alla media nazionale sui prelievi di acqua per uso potabile, pari a 222 metri cubi d'acqua pro-capite (F*ig. 6.6*), con una trend di crescita dal 2018. Il rapporto tra l'acqua immessa e l'acqua erogata (*Fig. 6.7*) evidenzia chiaramente il problema dell'inefficienza delle reti, nei confronti del quale la Calabria mostra un andamento simile a quello della media nazionale e peggiore della media del Mezzogiorno, con una tendenza evidente al peggioramento negli ultimi anni.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 6.6

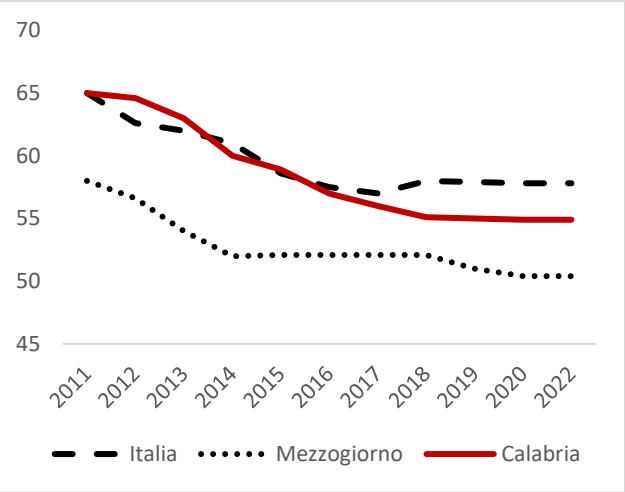
Prelievi di acqua per uso potabile



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 6.7

Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Per quanto riguarda il target 6.6, si può fare riferimento ai dati esposti in precedenza sullo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali con le considerazioni già espresse. Per le aree protette si rinvia alle considerazioni riportate nei paragrafi dedicati ai Goals 14 e 15.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 7 – Energia pulita e accessibile

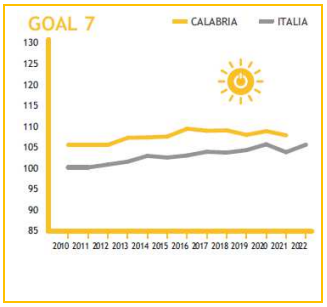
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica 2010-2022





Il Goal 7 vuole "assicurare l'accesso universale a servizi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni"; questo implica garantire inclusione ed equità nell'accesso ai servizi energetici e, allo stesso tempo, ridurre l'impatto ambientale del settore energetico utilizzando sistemi più efficienti e facendo sempre maggiore ricorso alle fonti rinnovabili. Negli ultimi anni, le fonti rinnovabili hanno acquisito maggiore rilevanza nell'ambito della produzione di energia elettrica. Inoltre, Il Goal 7 si inserisce nella più complessa sfida a livello globale della lotta al cambiamento climatico e tende ad attuare una vera e propria transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio, derivante dall'uso di fonti di energie rinnovabili. Questo passaggio ad una economia più "green" capace di coniugare il miglioramento del benessere sociale e della tutela dell'ambiente con la competitività economica rappresenta una grande sfida, ma anche una importante opportunità che dovrebbe portare a un nuovo modello sociale e produttivo proiettato al risparmio energetico. La lotta al cambiamento climatico si attua prioritariamente attraverso una transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio, partendo dal presupposto che i Paesi più sviluppati risultano spesso quelli più energivori.
Globalmente, c'è stato un progresso significativo nell'aumento dell'accesso all'elettricità, ma ancora 759 milioni di persone non ne hanno accesso. La transizione verso le energie rinnovabili è cruciale per affrontare il cambiamento climatico, ma richiede investimenti massicci. L'Europa è all'avanguardia nella transizione verso le energie rinnovabili, con l'UE che promuove politiche ambiziose per ridurre le emissioni di carbonio e aumentare l'efficienza energetica. In Italia, la quota di energia rinnovabile è aumentata significativamente negli ultimi anni, grazie agli incentivi governativi e alle politiche europee. In particolare, in Calabria la produzione di energia rinnovabile è in crescita, soprattutto quella eolica e solare.
La situazione della Calabria, rispetto al Goal di riferimento, è in prima analisi derivabile dall'indicatore composito elaborato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Rapporto ASviS, *I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile*, 2023), ottenuto mediante elaborazione degli indicatori statistici elementari (*Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia* e *Consumi finali lordi di energia sul valore aggiunto*). Esso evidenzia una performance della Calabria migliore in tutto il periodo, rispetto alla media nazionale e un trend crescente dal 2010 al 2022 che negli ultimi anni è rimasto sostanzialmente stabile.
Al fine di ricostruire un quadro esaustivo della posizione della Calabria rispetto ai target del Goal 7, sono stati considerati, oltre agli indicatori pubblicati nel Rapporto ISTAT SdGs 2023, ulteriori indicatori provenienti da altre banche dati (ISTAT - Indicatori per le politiche di coesione; Annuario dei dati ambientali ISPRA 2023), e altre informazioni provenienti da fonti ufficiali. Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 7.1

Target ed indicatori relativi al Goal 7

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
7.1 - Entro il 2030, garantire l'accesso universale a servizi energetici economicamente accessibili, affidabili e moderni	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, %)	88,4	89	92,2	88,8	88,6	92,1	3,8	-0,4
7.2 - Entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, %) - Anni di riferimento 2022 e 2012	40,3	22,4	19	34,5	18	13	-21,3	5,8
	Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) - (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, %) - Anni di riferimento 2022 e 2012	38,2	20,9	17,7	33	16,8	14,4	-20,5	5,2
	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, %) - Anni di riferimento 2022 e 2012	56,5	24,5	19,7	55,5	21,7	15,6	-36,8	1
	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, %) - Anni di riferimento 2022 e 2012	9,8	9,2	10	6,1	5,8	4,9	0,2	3,7
	Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (Terna Spa, %) - Anno di riferimento 2018	76,4	45,4	30,7	53,9	20,4	22,2	-45,7	22,5
7.3 - Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	Intensità energetica (Enea, TEP/M€)	71,39	193,44	89,51	79,36	206,55	108,24	18,12	-7,97
	Intensità energetica del settore Industria (Enea, TEP/M€)	1014,6	542	15,5	777,3	597	15,23	-999,1	237,3

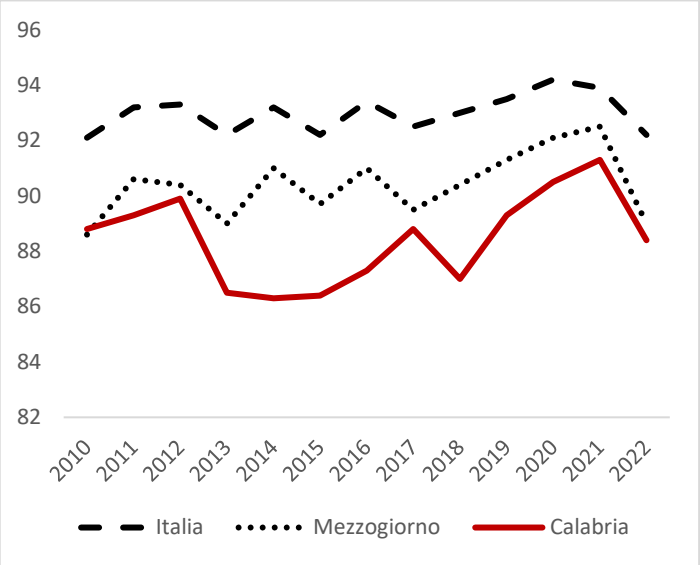
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Rispetto al target 7.1 relativo all'accesso ai servizi energetici economicamente accessibili, affidabili e moderni, la Calabria presenta una situazione peggiore rispetto alla media nazionale.

Figura 7.1

Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico



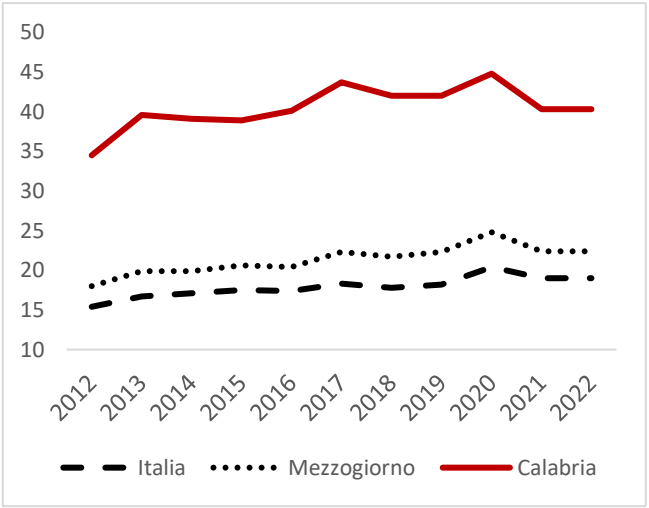
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

L'indicatore relativo alle famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico , come mostrato in *Fig. 7.1*, per la Calabria è posizionato sempre al di sotto della media nazionale, attestandosi rispetto all'ultima rilevazione del 2022 a meno 3,8 punti percentuali, e di quella del Mezzogiorno (-0,6 punti percentuali). L'andamento di tale indicatore nel tempo è molto variabile, ma si evidenzia un trend negativo in tutte e tre i contesti territoriali analizzati a partire dal 2021. Tale indicatore, infatti, permette di comprendere come la situazione regionale sia piuttosto distante dal rispettare gli obiettivi del target 7.1.

Parlando di fonti rinnovabili, in relazione alla quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, (*Fig. 7.2*) il dato calabrese dal 2012 al 2022 è stabilmente al di sopra del dato nazionale, attestandosi nel 2018 al 40,3% con una differenza di 21,3 punti percentuali rispetto alla media italiana e avendo già superato il target del 32% previsto per il 2030.

Figura 7.2

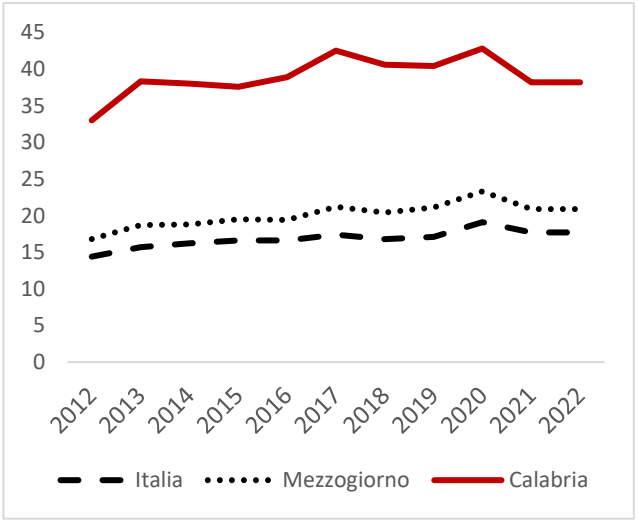
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 7.3

Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

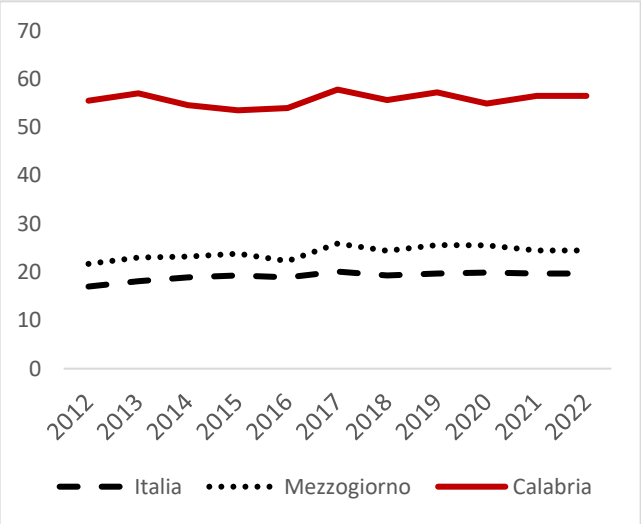
Relativamente ai consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili, il contesto calabrese presenta situazioni differenti per i diversi ambiti. A livello generale, escluso il settore trasporti, (*Fig. 7.3*) è evidente come i livelli

fonte: https://burc.regione.calabria.it

regionali siano stabilmente al di sopra degli altri benchmark territoriali, con un trend in leggero aumento se si considera l'intera serie storica 2012-2022, ma in lieve riduzione se si guardano solo gli ultimi anni.
Approfondendo l'analisi, per quanto riguarda il settore termico (*Fig. 7.4*) si osserva una situazione analoga a quella dell'intero comparto, con la differenza che negli ultimi anni ha continuato il leggero trend di crescita. D'altro canto, invece, la situazione nel settore trasporti, dove tutte e tre gli ambiti territoriali riscontrano un andamento analogo, con i valori medi nazionali che al 2022 risultano lievemente superiori.

Figura 7.4

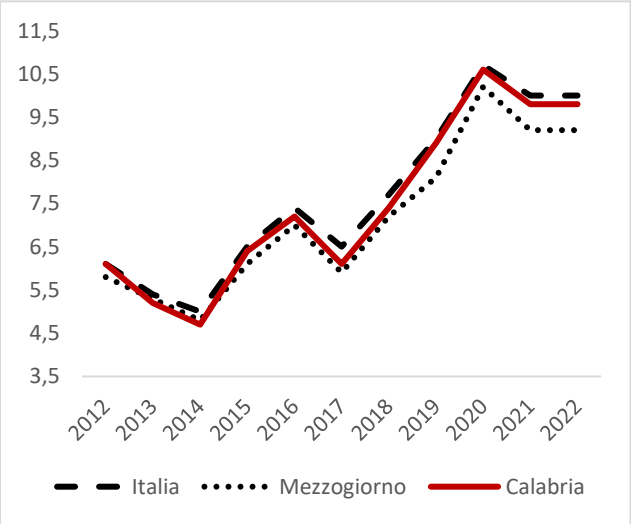
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 7.5

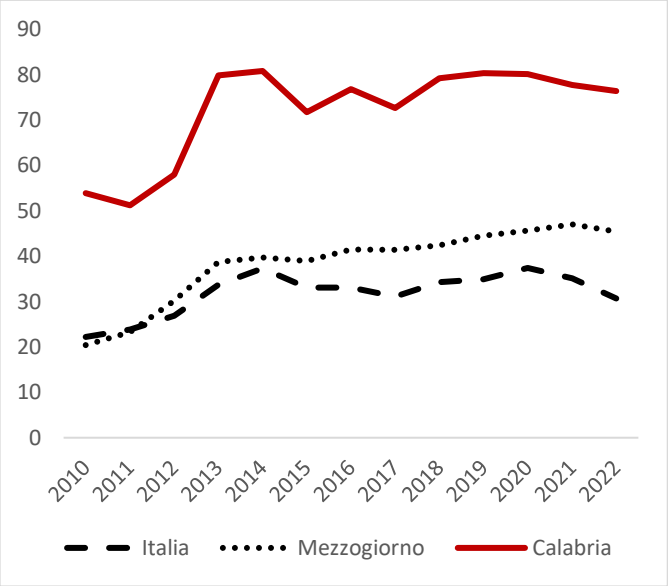
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 7.6

Energia elettrica da fonti rinnovabili



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Come è stato messo in evidenza in precedenza, l'ambito in cui la Calabria mostra segnali molto incoraggianti è quello della produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto al mix energetico globale. Dal 2012 al 2022, infatti, si è registrata una consistente crescita nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER), passando da un 51% a 76,4% nel 2022, da associare in prevalenza alla realizzazione di parchi eolici oltre che a impianti a biomasse, idroelettrici e fotovoltaici.

L'intensità energetica è un indicatore, seppur grezzo e aggregato, dell'efficienza energetica di una determinata area geografica. Esso è ottenuto dal rapporto tra due grandezze, il Prodotto Interno Lordo (PIL) e il Consumo Interno Lordo di Energia (CIL) ed è strettamente legato al suo livello di attività economica. L'indicatore è una misura dell'efficienza energetica della economia interessata.

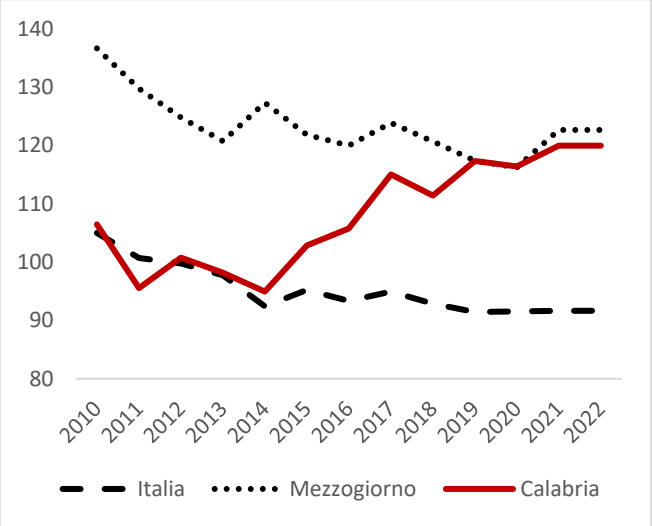
Fino al 2015 l'indicatore riferito alla Calabria, misurato in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) per milione di euro (M€), era posizionato significativamente al di sotto della media del Mezzogiorno e leggermente al di

fonte: https://burc.regione.calabria.it

sopra della media nazionale (*Fig. 7.7*). A partire dall'annualità successiva, si osserva un evidente trend di crescita a livello regionale tale da raggiungere nel 2022 i livelli dell'intero Mezzogiorno. Nel settore dell'Industria, l'indicatore specifico è posizionato stabilmente al di sotto del valore di indicatore riferito al Mezzogiorno e all'Italia. Nel 2022, anno di ultima rilevazione (ENEA), la Calabria è posizionata ad un valore di 10,12 TEP/M€ rispetto all'Italia.

Figura 7.7

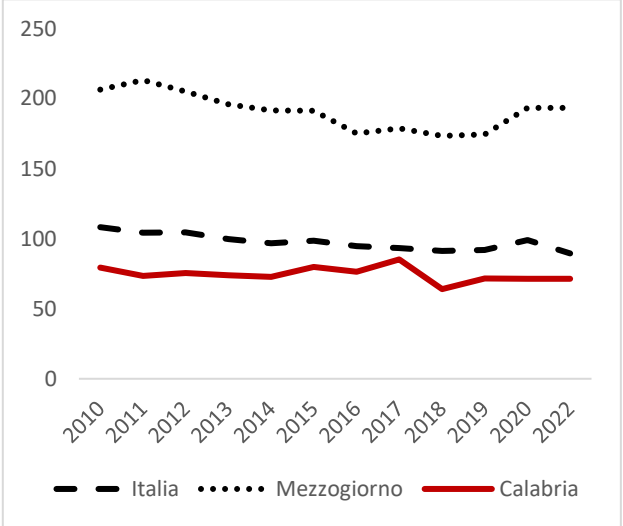
Intensità energetica



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 7.8

Intensità energetica del settore industria



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

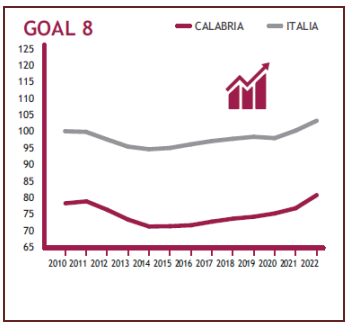
Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



REGIONE CALABRIA
Andamento rispetto alla serie storica 2010-2022





Nella promozione di un nuovo modello di sviluppo economico che coniughi crescita e salvaguardia ambientale, garantendo inclusione ed equità nella distribuzione delle risorse economiche e delle condizioni lavorative, il tema del lavoro viene affrontato con l'obiettivo di assicurare la piena e dignitosa occupazione per tutti, comprese le categorie a più elevato rischio di esclusione (giovani, donne, persone con disabilità, migranti), assicurando equità nelle retribuzioni, migliorando le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro ed eliminando ogni forma di sfruttamento del lavoro.
A livello globale, sebbene siano stati fatti progressi sul tema, molti paesi continuano ancora a lottare con alti tassi di disoccupazione, lavoro informale e condizioni lavorative precarie con la recente pandemia che anche in questo caso ha avuto un impatto negativo significativo sul mercato del lavoro e l'occupazione.
In Europa, i paesi hanno generalmente standard elevati di protezione dei lavoratori e tassi di disoccupazione relativamente bassi. Tuttavia, esistono disparità significative tra i paesi membri e all'interno delle regioni, con il sud e l'est Europa che affrontano maggiori difficoltà. L'UE ha implementato politiche e programmi per stimolare la crescita economica e migliorare le condizioni lavorative, ma la crisi economica post-pandemia ha rallentato alcuni progressi.
In Italia, l'indice composito – come si può osservare dal grafico in alto a dx – è caratterizzato da un trend di crescita dal 2014 che si è fatto più intenso negli ultimi anni. Il paese ha implementato varie riforme per migliorare la situazione occupazionale e stimolare la crescita economica, ma i risultati sono stati parzialmente incoraggianti, con un tasso di occupazione pari al 60,5% nel 2022, ancora più distante dal target della Strategia Europa 2020 (67%). Questo obiettivo è uno tra i più importanti per la Calabria, dove è scarsa la domanda di lavoro da parte di un sistema produttivo gracile e non competitivo, le condizioni occupazionali sono spesso precarie, moltissimi giovani, donne e persone con disabilità o problemi sociali non trovano occupazione, molto elevata è la quota di lavoro sommerso.
Tali debolezze strutturali del mercato del lavoro regionale sono chiaramente evidenziate dalla dinamica complessiva dell'indicatore composito ASVIS nell'ultimo decennio, riportato in alto a destra, dalla quale emerge un ampio differenziale rispetto alla situazione media nazionale, con un progressivo peggioramento fino al 2014.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 8.1
Target ed indicatori relativi al Goal 8

TARGET	INDICATORI	(a) Calabria (2022)	(b) Mezzogiorno (2022)	(c) Italia (2022)	(d) Calabria (2010)	(e) Mezzogiorno (2010)	(f) Italia (2010)	(c-a) Confronto Italia-Calabria (2022)	(d-a) Confronto Calabria (2022-2010)
8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati	Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante (%) - Anni di riferimento 2021 e 2010	5,6	6,7	7,3	-0,7	-0,8	1,3	1,7	6,3
	Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato (%) - Anni di riferimento 2021 e 2010	2,4	4,7	6,1	1,1	0,7	2,4	3,7	1,3
	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato (%) - Anni di riferimento 2021 e 2010	2,2	4,6	6,1	1,2	0,8	2,5	3,9	1,0
	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata (%) - Anni di riferimento 2020 e 2010	2,7	3,2	3,7	1,7	0,9	2,4	1,0	1,0
8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari	Occupati non regolari (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2010	20,9	16,7	12	23,2	18,8	12,2	-8,9	-2,3
8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul	Consumo materiale interno pro capite (Istat - tonnellate per abitante) - Anni di riferimento 2021 e 2015	6,1	8,2	8,8	5,8	7,8	11,5	2,7	0,3
	Consumo materiale interno per unità di Pil - (Istat - tonnellate per 1.000 euro)- Anni di riferimento 2021 e 2015	0,38	0,44	0,29	0,35	0,43	0,4	-0,1	0,0

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	Consumo materiale interno (Istat - milioni di tonnellate)	11,4	163,7	516	11,2	161,1	685,8	504,6	0,2
8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	Tasso di disoccupazione (Istat, %)	14,6	14,3	8,1	11,9	13,3	8,4	-6,5	2,7
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (Istat, %)	33	29,8	16,2	34,7	31,5	17,5	-16,8	-1,7
	Tasso di occupazione (15-64 anni) (Istat, %)	42	44,8	59	42,1	43,8	56,8	17	-0,1
	Tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, %)	47	50,5	64,8	46	47,8	61	17,8	1
	Percentuale occupati sul totale popolazione (Istat, %)	28,5	30,2	39	28,5	29,7	37,9	10,5	0
	Part time involontario (Istat, %)	13,3	13,6	10,2	10	9	7,3	-3,1	3,3
	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, %)	27,6	22,9	17	36,1	26,5	19,7	-10,6	-8,5
	Occupati che lavorano da casa	8	7,8	12,2	3,3	3,5	4,9	4,2	4,7
8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (Istat, %)	21,8	22,3	15,9	25,2	25,9	19	-5,9	-3,4
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) (Istat, %)	28,2	27,9	19	31,3	30,7	22	-9,2	-3,1
8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (Inail, Indice di frequenza per 10.000 occupati) - Anni di riferimento 2022 e 2010	13,8	12	10,2	21,2	17,6	15,3	-3,6	-7,4

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
8.10 Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti	Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, per 100.000 abitanti) - Anni di riferimento 2022 e 2010	17,7	23,3	35,6	25,3	33,6	55,4	17,9	-7,6
	Numero di ATM (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, per 100.000 abitanti) - Anni di riferimento 2022 e 2010	35,2	43,3	65,3	37	45,2	73,9	30,1	-1,8
	Numero di banche per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, per 100.000 abitanti) - Anni di riferimento 2022 e 2010	0,3	0,4	0,7	0,9	0,7	1,2	0,4	-0,6

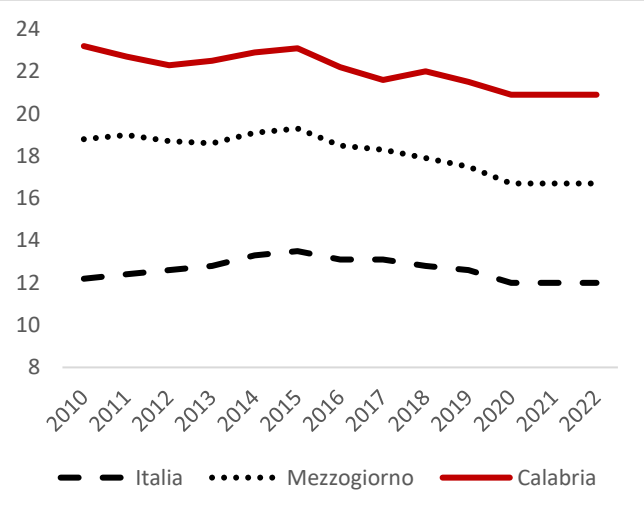
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Entrando più nel dettaglio analitico, l'indicatore relativo al target 8.3 rimarca una delle principali peculiarità del mercato del lavoro calabrese, caratterizzato da un'elevata quota di occupazione non regolare. Come chiaramente evidenziato dalla *Figura 8.1,* la Calabria ha registrato nel periodo 2010-2022 una situazione sensibilmente peggiore rispetto sia a quella del Mezzogiorno che, in misura più marcata, al valore medio nazionale.

Figura 8.1

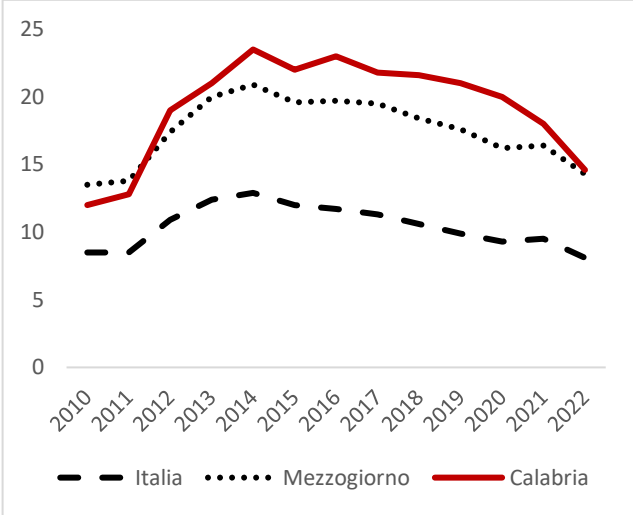
Occupati non regolari



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 8.2

Tasso di disoccupazione

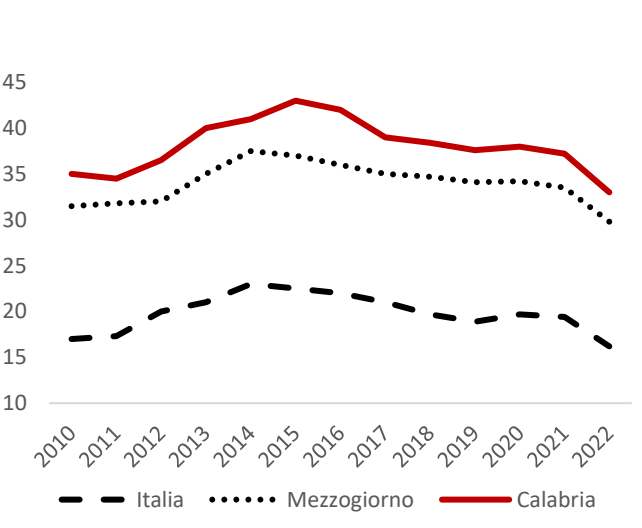


Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Anche con riferimento al target 8.5, le evidenze statistiche analizzate segnalano ampi divari rispetto al contesto nazionale. Il tasso di disoccupazione (*Fig. 8.2*), tra gli indicatori più rappresentativi della grave condizione strutturale in cui versa la Calabria, mostra un trend crescente fino al 2016 e, successivamente, in continua diecrescita tanto da far coincidere il dato regionale con quello del Mezzogiorno (14% circa). Entrambi, tuttavia, risultano decisamente più elevati del valore medio nazionale pari a 8%.

Figura 8.3

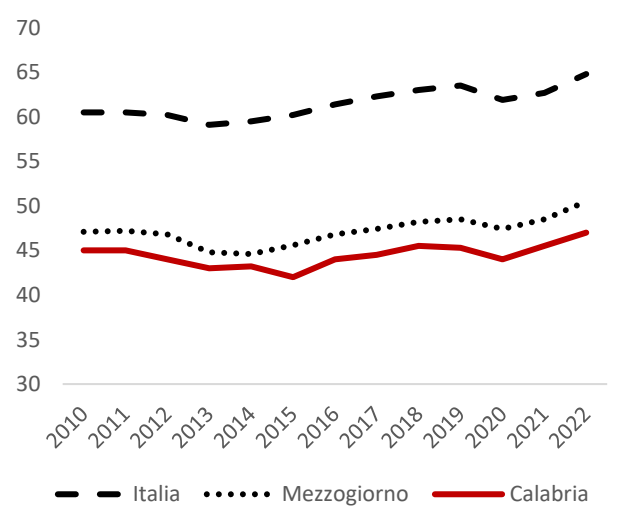
Tasso di mancata partecipazione al lavoro



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 8.4

Tasso occupazione 20-64 anni



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

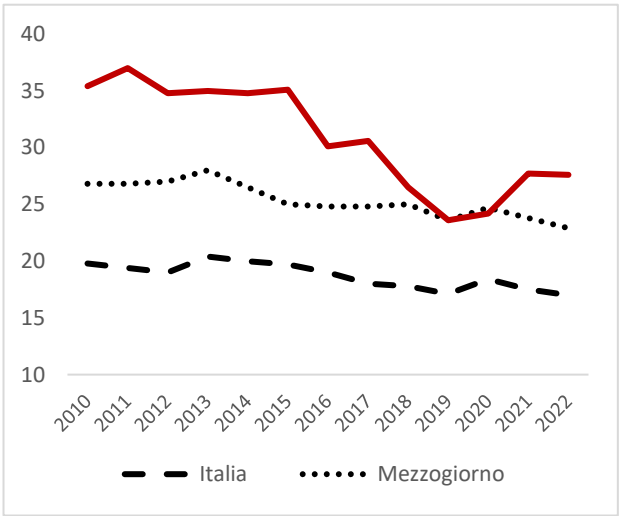
Il tasso di inattività regionale (*Fig. 8.3*) permane nel corso dell'intero decennio con valori sempre più elevati dei benchmark territoriali analizzati. Sebbene dal 2015 risulta caratterizzato da un trend di decrescita, il livello di non partecipazione al lavoro calabrese rimane tra i più elevati nel panorama nazionale, assestandosi al 33%, a fronte del 30% del Mezzogiorno e del 16% a livello nazionale.

Per quanto riguarda il tasso di occupazione, si osserva (*Fig. 8.4*) un andamento che segue quelli registrati sia dall'Italia che dal Mezzogiorno, ma ad un livello sistematicamente e significativamente più basso. Tale dinamica si inserisce in un quadro complessivo che vede la stessa Italia mostrare un'ampia distanza dall'Europa (nel 2022, in UE a 27 paesi è 75% mentre in Italia è 64,8%).

Gli occupati calabresi ricoprono posti di lavoro non duraturi. I dati riguardanti i fenomeni della diffusione del lavoro a termine e del part-time involontario (*Figure 8.5* e *8.6*) mostrano come la situazione in Calabria si discosti dal trend nazionale; in particolare, nel primo caso il livello regionale risulta più elevato anche dell'area del Mezzogiorno, mentre appare lievemente inferiore.

Figura 8.5

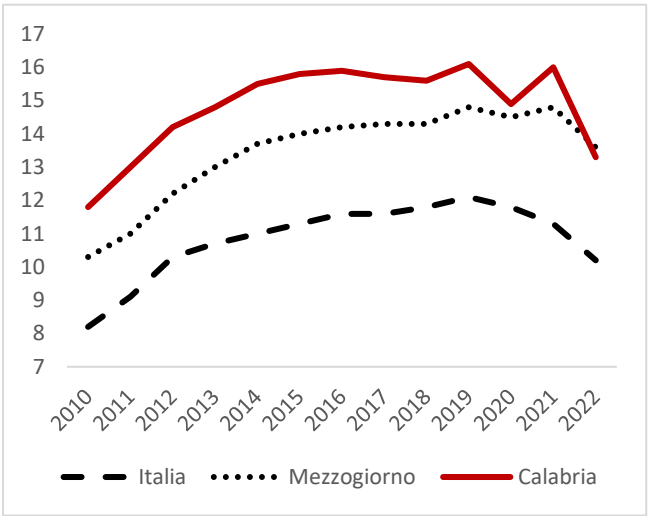
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 8.6

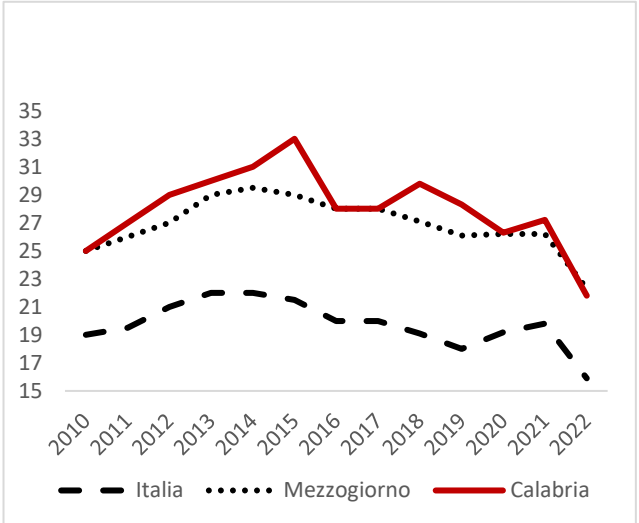
Part time involontario



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 8.7

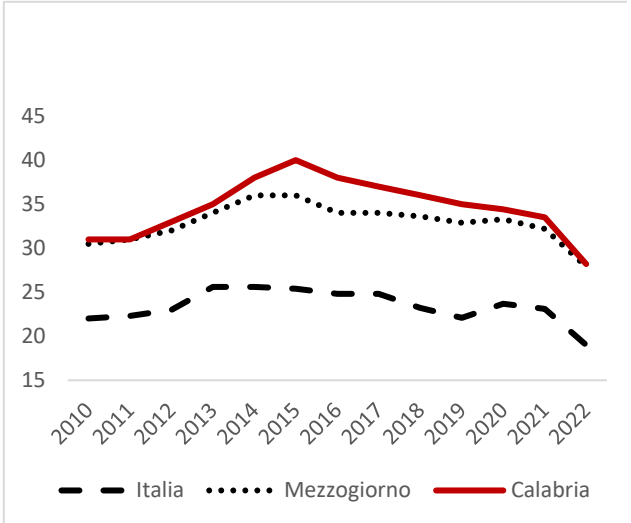
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 8.8

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

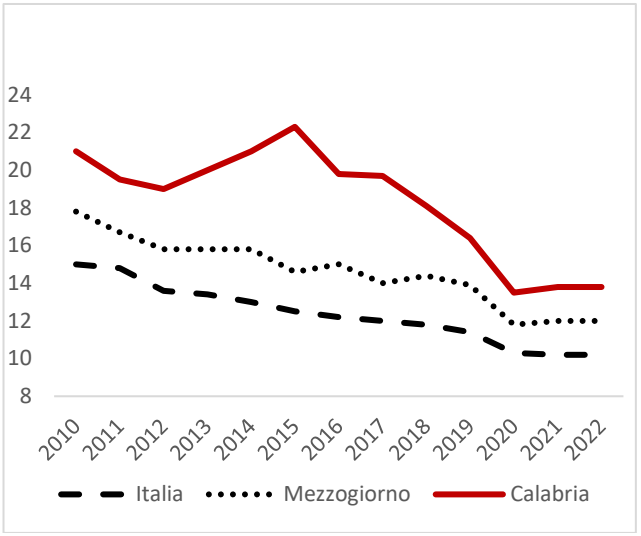
fonte: https://burc.regione.calabria.it

Altra pesante criticità regionale è quella relativa ai NEET (giovani che non studiano e non lavorano), cui si riferisce il target 8.6. I dati (*Fig. 8.7*) evidenziano una dinamica crescente fino a metà decennio, seguita da un'inversione di tendenza che si è fatta sempre più consistente nel periodo più recente, in linea con quanto registrato sia dal Mezzogiorno che a livello nazionale. I divari calabresi, e più in generale del Mezzogiorno, si sono ampliati rispetto alla media italiana, e risultano molto consistenti. I giovani NEET calabresi (15-24 anni) rappresentano una quota di circa il 22%, a fronte di una media nazionale pari a 16%.

L'estensione della classe d'età considerate per i NEET ai 29 anni (*Fig. 8.8*), registra um peggioramento del posizionamento della Regione (28%) e livelli dei tassi più elevati per tutte le aree considerate.

Figura 8.9

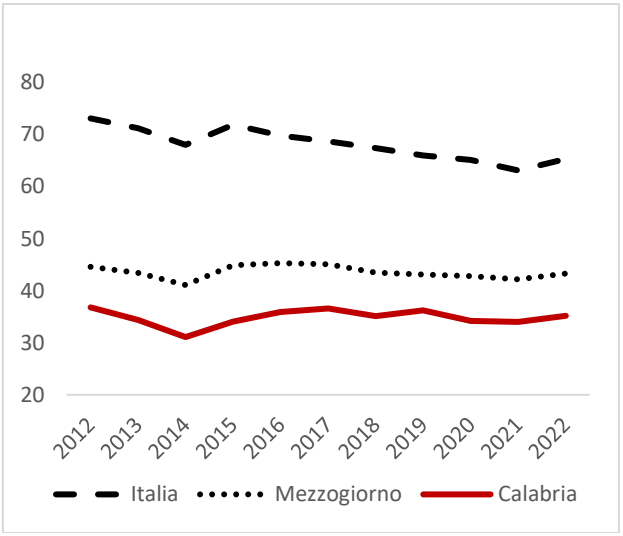
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 8.10

Numero di ATM



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Il target 8.8 riveste particolare importanza per la Calabria dove il lavoro presenta elevati livelli di pericolosità.

Il tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente (*Fig. 8.9*) si colloca a livelli più elevati dei benchmark territoriali: nel 2010 la regione registrava una situazione nettamente peggiore sia rispetto al Mezzogiorno che all'Italia. Al 2022, grazie al trend di decrescita in atto dal 2015, il divario con le altre aree considerate si è ridotto.

L'obiettivo 8.10 di rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti si deve confrontare con un trend decrescente del numero di sportelli operativi (ATM: *Automated Teller Machine*, lo sportello Bancomat in Italia) in rapporto alla popolazione residente che caratterizza l'intero territorio italiano (*Fig.8.10*). In Calabria, il processo di rarefazione di questi servizi interessa un insieme di unità di per sé già molto ridotto - anche in ragione della debolezza del suo sistema produttivo - sia rispetto al Mezzogiorno che in misura maggiore rispetto al valore medio nazionale.

Infine, questo obiettivo è uno tra i più importanti per la Calabria, dove è scarsa la domanda di lavoro da parte di un sistema produttivo fragile e non competitivo, le condizioni occupazionali sono spesso precarie, moltissimi giovani, donne e persone con disabilità o problemi sociali non trovano occupazione, molto elevata è la quota di lavoro sommerso.

Tali debolezze strutturali del mercato del lavoro regionale sono chiaramente evidenziate dalla dinamica complessiva dell'indicatore composito ASVIS riportato in alto a destra all'inizio di questa sezione, dalla quale emerge un ampio differenziale rispetto alla situazione media nazionale, pur se con una ripresa generale a partire dal 2019.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 9 – Imprese Innovazione e Infrastrutture

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

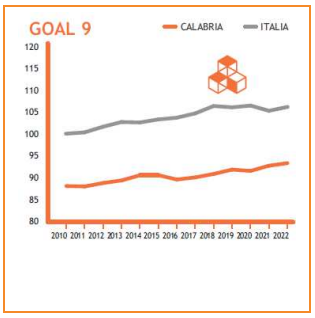


REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica

2010-2022





L'individuazione del Goal 9 nasce dal riconoscimento che ogni Paese ha una responsabilità primaria per il proprio sviluppo economico e sociale e il rafforzamento delle capacità e del trasferimento di tecnologie sicure per l'ambiente ai Paesi in via di sviluppo.

Un ruolo fondamentale appartiene al variegato settore privato: dalle micro-imprese alle cooperative, alle multinazionali, alle organizzazioni della società civile e filantropiche. L'attività imprenditoriale privata, gli investimenti e l'innovazione rappresentano i motori principali della produttività, di una crescita economica inclusiva e della creazione di posti di lavoro. Si auspica che tutte le imprese impieghino nelle proprie attività creatività e innovazione, al fine di trovare una soluzione alle sfide dello sviluppo sostenibile. L'intento è di promuovere un'impresa dinamica e ben funzionante, salvaguardando contestualmente i diritti dei lavoratori e le norme ambientali e sanitarie, in conformità con le norme e gli accordi internazionali e le altre iniziative applicabili in materia.

Globalmente, il progresso verso questo obiettivo è variegato. Mentre infatti le economie avanzate continuano a investire in innovazione e infrastrutture, i paesi in via di sviluppo lottano con la mancanza di finanziamenti e tecnologia. La recente pandemia ha ulteriormente rallentato questi progressi, evidenziando la necessità di infrastrutture resilienti.

L'Europa è generalmente ben posizionata in termini di infrastrutture e innovazione, con l'UE che investe significativamente in ricerca e sviluppo. Programmi come Horizon Europe supportano l'innovazione tecnologica e scientifica. Il paese ha una solida base industriale e una crescente scena di start-up tecnologiche, ma affronta problemi strutturali come la burocrazia, la carenza di investimenti in ricerca e sviluppo e la qualità delle infrastrutture.

In relazione a tali tematiche la Calabria presenta carenze e criticità strutturali in quanto il sistema produttivo regionale è caratterizzato in maggior misura rispetto ad altri contesti, da imprese piccole, fragili e sottocapitalizzate, con bassissima propensione all'innovazione. Tuttavia l'indice composito elaborato dall'ASvIS mostra un trend positivo di crescita costante soprattutto a partire dal 2016. Il distacco dalla media nazionale è ancora elevato, ma ci sono buoni segnali di miglioramento per il prossimo futuro.

Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 9.1
Target ed indicatori relativi al Goal 9

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (Istat, Euro)	502,7	1.254,4	3.747,3	710,8	1.525,9	4.027,5	3.244,7	-208,1
	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (Istat, %) – Anni di riferimento 2022 e 2010	3,6	8,4	16,1	4,5	9	15,8	12,5	-0,9
	Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2010	5,1	9,8	15,5	6,1	10,7	16,8	10,4	-1
9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti, e la loro integrazione nell'indotto e nei mercati	Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2015	73,7	47,5	40,4	78,7	50,1	43,4	-33,3	-5
	Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio	49,1	n.d.	51,6	49,1	n.d.	51,6	2,5	0
9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per ogni milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per	Intensità di ricerca (Istat, %) - Anni di riferimento 2018 e 2010	0,5	1	1,6	0,5	0,8	-1,2	1,1	0
	Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat, %, dato biennale) – Anni di riferimento 2022 e 2012	47,8	46,1	50,9	36,5	25,5	33,7	3,1	11,3
	Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (Istat, per 10.000 abitanti) – Anni di riferimento 2018 e 2010	9,4	13,4	25,2	5,1	9,3	17,1	15,8	4,3

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo	Lavoratori della conoscenza	17,1	17,7	17,8	13,9	13,7	13,4	0,7	3,2
9.b Supportare lo sviluppo tecnologico interno, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche garantendo una politica ambientale favorevole, inter alia, per una diversificazione industriale e un valore aggiunto ai prodotti	Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (Istat, %) - (*) Anni di riferimento 2017 e 2012	17,5	33,3	31,5	9,4	19,6	30,7	14	8,1
9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazioni e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2018	33,9	52,5	53,7	6,3	15,8	23,9	19,8	27,6
	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2013	11,0	16,1	13,3	8,0	5,5	5,1	2,3	3
	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2013	8,1	9,6	9,0	6,4	3,4	3,4	0,9	1,7

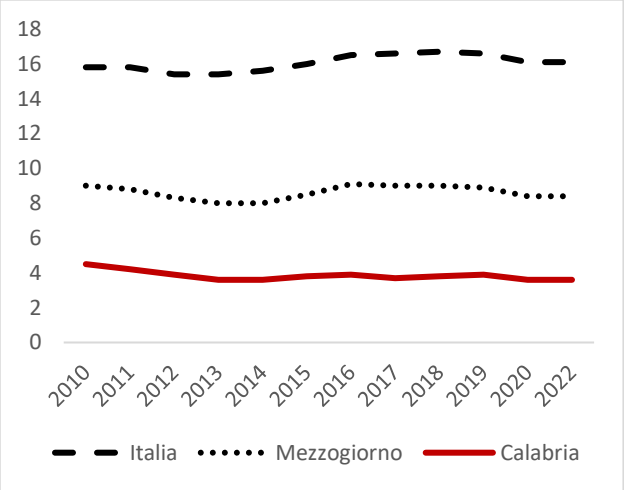
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Un esame più dettagliato delle informazioni statistiche considerate, in relazione ai target 9.2 e 9.3 mette in evidenza la particolare debolezza nel panorama nazionale dell'industria manifatturiera regionale, il cui valore aggiunto rappresenta solo il 3,6 % del totale dell'economia al 2022 a fronte del 16,1 del dato nazionale (*Fig. 9.1*). Lo stesso gap si può osservare per quanto riguarda il peso dell'occupazione manifatturiera rispetto al totale degli occupati nell'economia(*Fig. 9.2)*.

Figura 9.1

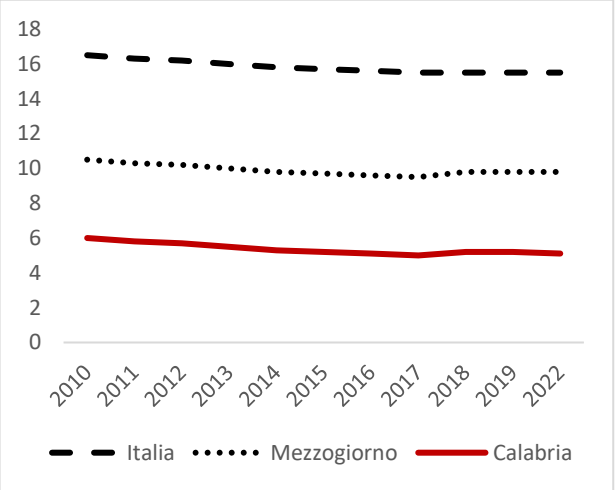
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 9.2

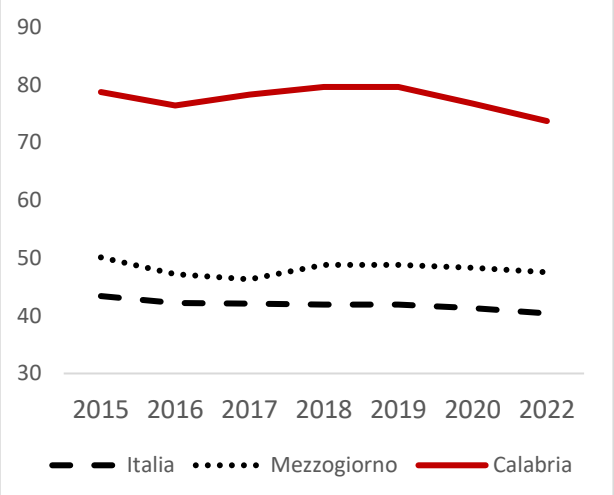
Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 9.3

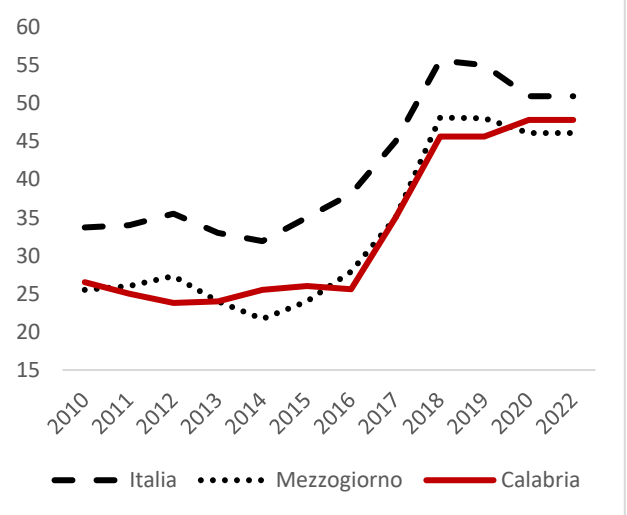
Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 9.4

Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

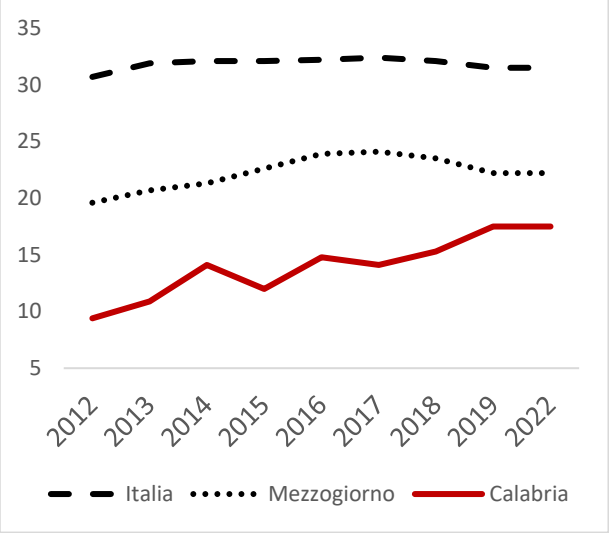
La prevalenza di piccole imprese in Calabria rispetto al Mezzogiorno e alla media nazionale è evidente anche analizzando la quota di valore aggiunto delle piccole imprese del settore manifatturiero sul totale generato nell'intero comparto, come si può osservare in *Fig. 9.3*.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Un dato più positivo riguarda la quota di imprese con attività innovative di prodotto e/o processo che in Calabria risulta di poco inferiore rispetto al dato nazionale e maggiore di quello del Mezzogiorno (*Fig. 9.4*). Non diversa è la situazione in merito alla consistenza dell'occupazione dedita ad attività di ricerca: i ricercatori a tempo pieno nelle imprese, nelle organizzazioni non profit e negli enti pubblici in rapporto alla popolazione (*Fig. 9.6*) sono molto inferiori rispetto al valore medio nazionale. All'interno della bassa quota di valore aggiunto delle attività manifatturiere, inoltre, risulta limitata la parte ascrivibile alle imprese a medio-alta tecnologia (MHT), come evidenziato dall'indicatore relativo al target 9.b (*Fig. 9.5*), sensibilmente inferiore a quanto registrato mediamente a livello nazionale, seppure in crescita negli ultimi anni, a differenza di una stabilità registrata a livello nazionale e per il Mezzogiorno.

Figura 9.5

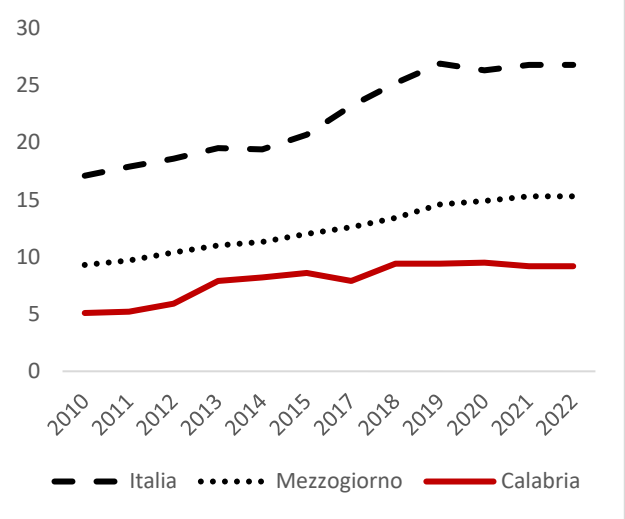
Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 9.6

Ricercatori (in equivalente tempo pieno)



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 9.7

Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali

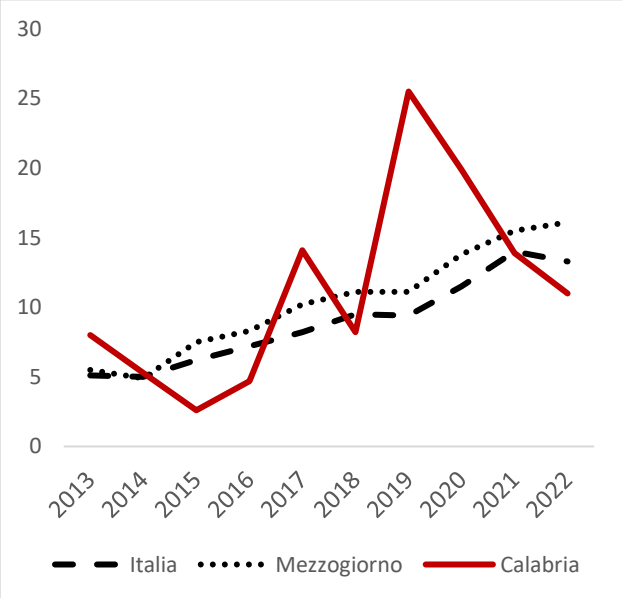
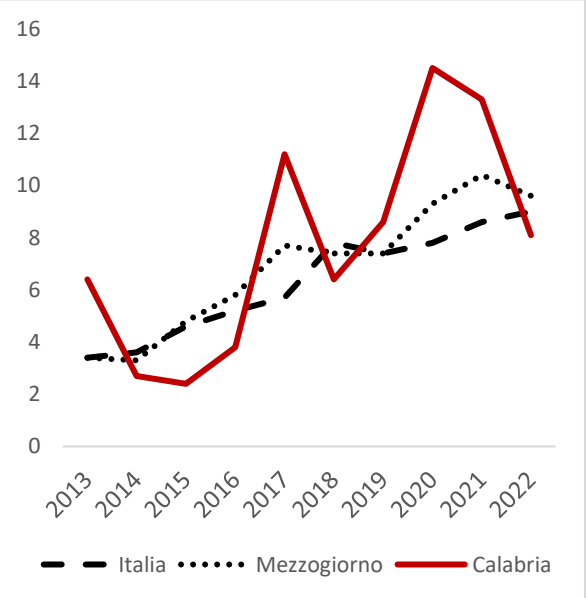


Figura 9.8

Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche



fonte: https://burc.regione.calabria.it

Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Lo sviluppo regionale è frenato anche da una minore diffusione nell'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione, per come evidenziato dagli indicatori riportati per il target 9.c. In relazione ai livelli di connessione digitale, come mostrano i grafici di seguito riportati (*Fig. 9.7e 9.8*), si nota come negli ultimi anni si siano registrate riduzioni significative dei valori legate alle vendite via web delle imprese con almeno 10 addetti tanto da ritornare a livelli inferiori alla media nazionale e del Mezzogiorno. Ciò è sicuramente influenzato dalle dinamiche registratesi nel periodo della pandemia, e tale contrazione risulta più marcata a livello regionale rispetto che all'area del Mezzogiorno. Tutto il vantaggio competitivo accumulato nel biennio 2018-2019 da una parte e 2018-2020 dall'altra si è perso.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

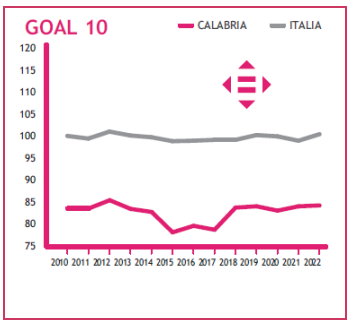


REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica

2010-2022





L'aumento dei redditi della parte di popolazione più povera richiede lo sviluppo di politiche e normative nazionali finalizzate a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Occorre, inoltre, garantire pari opportunità anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie e migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali.
Un altro importante fronte su cui agire è quello delle migrazioni, facilitando flussi ordinati, sicuri, regolari e responsabili, e della mobilità delle persone.
A partire dagli anni '80, nel mondo sono significativamente aumentate le disuguaglianze nella distribuzione del reddito e la ricchezza prodotta si è concentrata in una quota sempre più piccola della popolazione. Per questo, a livello globale, le disuguaglianze economiche e sociali rimangono una sfida critica. Mentre alcuni progressi sono stati fatti nella riduzione della povertà estrema, le disuguaglianze di reddito, ricchezza e accesso ai servizi essenziali persistono o addirittura aumentano in molti paesi. Inoltre, la pandemia ha ulteriormente ampliato queste disuguaglianze, colpendo in modo sproporzionato le popolazioni vulnerabili, come evidenziato dall'ASvIS nel loro rapporto del 2020.
In Europa, le disuguaglianze tra e all'interno dei paesi membri sono ancora significative, nonostante le politiche di coesione e i programmi sociali dell'UE. Le disuguaglianze di reddito, accesso all'istruzione, salute e opportunità economiche variano ampiamente, con il sud e l'est Europa che affrontano maggiori sfide.
A livello nazionale il monitoraggio dei Target associato al Goal 10 attraverso l'indicatore composito (si veda il grafico in alto a destra) mostra un andamento prettamente costante nel periodo considerato 2010-2022. Per quanto riguarda la Calabria, invece, essa si mantiene su livelli decisamente inferiori rispetto alla media nazionale e, in particolare, risulta che, nel triennio 2012-2015, si registra una tendenza negativa, mentre successivamente, negli ultimi anni, l'indice composito è cresciuto ritornando ai livelli del 2013 per poi attestarsi in maniera stabile. Considerando la situazione delle regioni italiane in generale, infatti, le disuguaglianze risultano marcate, con il sud del paese che soffre di tassi di povertà e disoccupazione più alti rispetto al nord. Le disuguaglianze di reddito e opportunità sono evidenti anche tra diverse classi sociali e gruppi demografici.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 10.1
Target ed indicatori relativi al Goal 10

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2023)	Mezzogiorno (2023)	Italia (2023)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2023)	Confronto Calabria (2023-2010)
10.1 Entro il 2030, raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione (Istat, %) (*)	-0,34	7,25	5,66	-2,6	-4,6	,3,32	6	9,85
	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione (Istat, %) (*)	-9,89	0,91	3,6	-5,8	-5	-1,8	13,49	6,71
	Disuguaglianza del reddito disponibile (Istat, rapporto tra quote di redditi)(*)	5,9	5,6	5,6	6,3	6,5	5,7	-0,3	-0,7
	Reddito disponibile pro capite (Istat, euro)	14.108	15.111	19.753	12.255	13.089	17.677	5.645	2.856
10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro	Rischio di povertà (Istat, %)	34,5	33,7	201,0	32,7	31,9	18,7	166,5	1,0
10.7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite	Permessi emessi per cittadini non Ue (Istat, n.) (*)	n.d.	569.868	3.727.706	41.587	421.142	3.637.724	n.c.	528.281
	Quota di permessi di lungo periodo (Istat, %) (*)	51,3	53,8	60,1	35,4	39,7	52,1	8,8	18,4
	Nuovi permessi rilasciati (Istat, n.) (*)	9.956	98.394	449.118	7.018	70.026	361.690	439.162	91.376
	Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (Istat, %) (*)	59,6	53,5	45,1	33,6	29,1	11,8	-14,5	19,9
	Acquisizioni di cittadinanza (Istat, 2023, n.) (*)	1.948	13.450	121.457	686	6.043	56.148	119.509	12.764

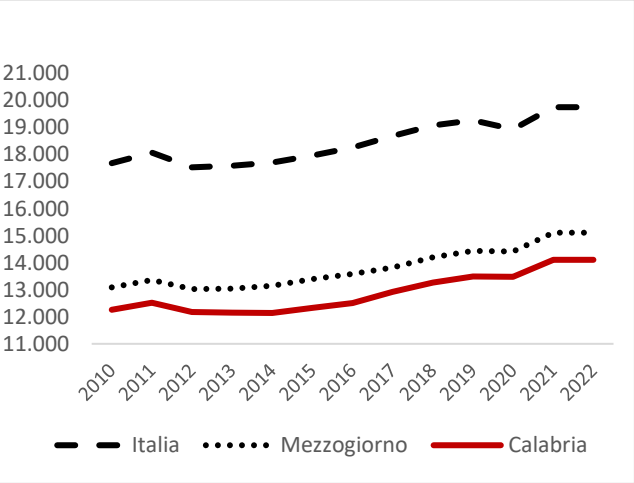
(*) Anni di riferimento 2023 e 2010

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

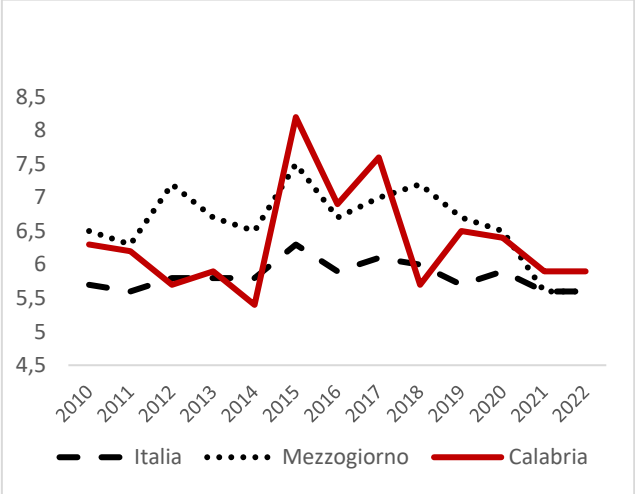
L'analisi sul posizionamento regionale con riferimento al Goal 10 si focalizza su due target: il primo (10.1.) è misurato attraverso quattro indicatori che attengono ai livelli di reddito a livello familiare e pro capite ed alla loro variazione; il secondo (10.7) riguarda il tema dei flussi migratori.
In merito alle condizioni economiche, la Calabria, stabilmente collocata agli ultimi posti della graduatoria delle regioni italiane per livello del reddito disponibile pro capite, registra una tendenza crescente, in linea con gli andamenti dell'Italia e del Mezzogiorno (*Fig. 10.1*), ma più moderata, cui corrisponde, negli ultimi anni, un'accentuazione del già rilevante divario esistente con i valori medi nazionali e meridionali.

Figura 10.1
Reddito disponibile pro capite



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 10.2
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)



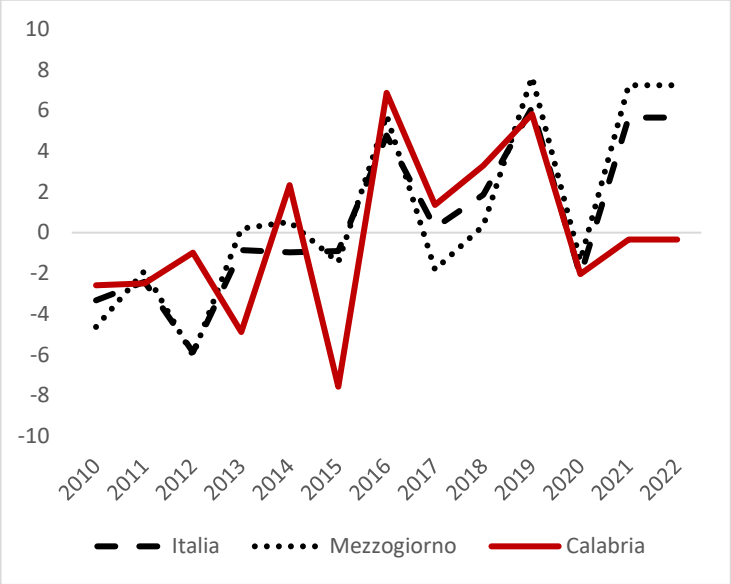
Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

In particolare, nel periodo 2010-19 si registra un aumento del reddito pro capite sia nel Mezzogiorno (da 74% a 76,5% del livello medio nazionale) che in Calabria, dal 69,3% al 71,4% del livello medio nazionale.
Oltre ad una profonda disuguaglianza con gli altri contesti territoriali, la regione presenta una più marcata disomogeneità relativa nella distribuzione dei redditi netti interni e di conseguenza una più forte penalizzazione nella capacità di spesa e consumo della quota di popolazione calabrese più povera.
Come si evince dalla lettura della *Fig. 10.2*, il rapporto tra il reddito del quintile della popolazione con reddito più alto e quello con il reddito più basso, era pari nel 2010 a 6,3, più alto della media nazionale (5,7) e leggermente più basso di quella del Mezzogiorno (6,6). Successivamente, il trend è caratterizzato da valori piuttosto irregolari dapprima quasi in linea con quelli nazionali, poi decisamente superiori ed infine convergenti. Al 2022, invece, il livello regionale risulta pari a 5,9, mentre gli altri benchmark coincidono a 5,6%.
In tutto l'arco di tempo considerato (2010-2022) la media dei valori dell'indicatore vede la Calabria al 6,4, poco al di sotto del valore della media del Mezzogiorno (6,6), ma più alto di quello della media nazionale (5,8).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 10.3

Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Per quanto riguarda il tasso di variazione percentuale del reddito familiare pro capite del 40% della popolazione più povera (*Fig. 10.3*), si osserva una dinamica nel periodo 2010-2022 caratterizzata in una prima fase, fino 2015, da valori negativi, seguiti da variazioni positive nel triennio successivo, ma che dal 2020 in poi tornano a essere negativi. L'evoluzione del trend regionale è molto simile rispetto a quello dell'Italia e del Mezzogiorno anche se in alcuni anni la Calabria raggiunge picchi più elevati (sia positivi che negativi). Tra l'inizio e la fine del periodo considerato, il tasso di variazione cumulato regionale è pari a -1,55 per cento circa, quello del Mezzogiorno invece è pari a 11,81 mentre quello nazionale è pari a sua volta a -7,9 per cento. Da tali dati si evince che la fase iniziata a metà decennio ha consentito alla regione di recuperare rispetto al periodo precedente a una velocità più alta rispetto a quella dell'Italia, sebbene abbia risentito delle dinamiche della pandemia in modo più pesante delle altre aree benchmark.

Il Target 10.7, come specificato sopra riguarda il tema dei flussi migratori, intende perseguire una regolarizzazione sicura degli spostamenti migratori. Si tratta di un obiettivo di vasta portata e di stretta attualità, difficile da raggiungere per l'ampiezza e la complessità della dinamica dei flussi originati da cause, spesso drammatiche, impreviste, di consistenti dimensioni (guerre, carestie, calamità naturali, persecuzioni, motivi economici, ecc.), ma anche per gli effetti perversi, in alcuni casi, che ne derivano in termini umanitari e di accoglienza[12].

In Europa, tale target è stato affrontato attraverso vari strumenti e politiche, tra cui il Nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo, presentato dalla Commissione Europea nel 2020, che mira a creare un sistema di gestione della migrazione più efficiente e umano, bilanciando la responsabilità e la solidarietà tra gli Stati membri.

Nel 2022, in Europa si è osservato un aumento dei flussi migratori a causa di vari fattori, tra cui conflitti, cambiamenti climatici e crisi economiche. L'UE ha continuato a lavorare sulla riforma delle politiche di asilo e migrazione per migliorare l'accoglienza e l'integrazione dei migranti, rafforzando la cooperazione con i paesi terzi e migliorando le procedure di rimpatrio per chi non ha diritto di rimanere. Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato ha visto un incremento costante del numero di residenti stranieri in Europa.

In Italia, il fenomeno migratorio si inserisce in uno scenario demografico in declino[13]. Complessivamente, nel 2022, i cittadini stranieri residenti in Italia sono risultati 5.050.257 (8,6% della popolazione) e la maggior quota è stata rappresentata dai cittadini rumeni (1.207.919).

In Calabria continua ad essere una delle regioni italiane con le percentuali più basse di residenti stranieri, il numero risulta in crescita ma rimane relativamente contenuto rispetto ad altre regioni. Nel 2022, il numero di residenti stranieri in Calabria era di 94.203 persone che rappresenta circa il 5% del totale della popolazione regionale. Si tratta di un dato inferiore rispetto al valore nazionale. In termini di provenienza, la maggior parte dei residenti stranieri in Calabria arriva da paesi come il Marocco, l'Ucraina, l'India, la Cina, le Filippine e l'Albania. Questi dati riflettono una composizione variegata della popolazione straniera nella regione, con una presenza significativa di comunità africane e asiatiche. Inoltre, si può affermare che, in generale, il contributo

[12] In particolare, il riferimento è al caso italiano ed agli effetti del decreto Salvini (2018) e ai precedenti accordi con la Libia da parte del governo italiano. Per questi temi si rinvia al Rapporto "*buone-pratiche-Narrazioni_Agenda2030" pp. 32-34* (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, curato dal Gruppo di lavoro Unical-Dipartimento di Scienze Politiche).

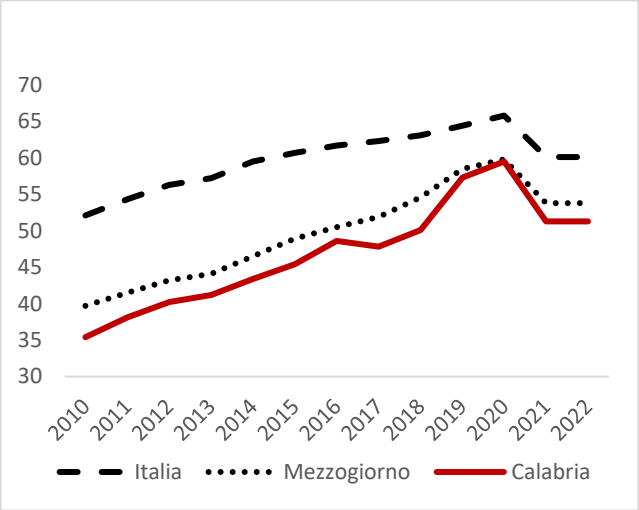
[13] Calo della popolazione, aumento del divario tra nascite e decessi, stagnazione della fecondità, e innalzamento dell'età media della popolazione, da un saldo migratorio con l'estero positivo ma in diminuzione a causa dell'aumento dei flussi uscita e della decrescita della popolazione residente straniera.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

degli stranieri all'economia e alla società della regione Calabria è rilevante, specialmente nel settore dei servizi, dell'agricoltura, e del commercio. L'aumento della popolazione straniera ha anche avuto un impatto positivo nel contrastare il declino demografico della regione, riducendo il rapporto di dipendenza degli anziani e rafforzando la popolazione in età lavorativa.

Figura 10.4

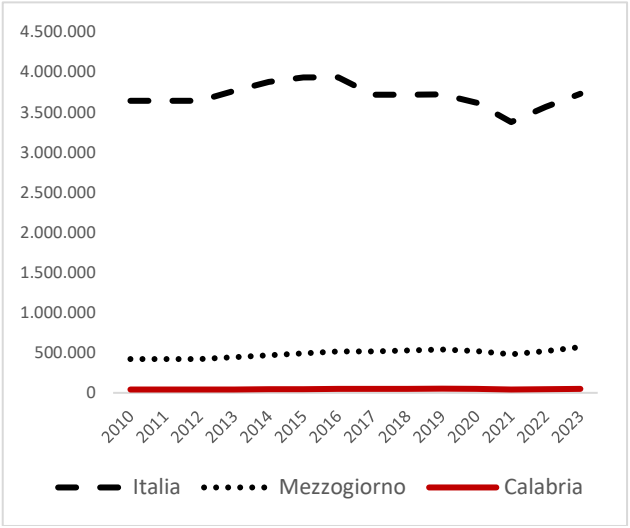
Quota di permesso di lungo periodo



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 10.5

Permessi emessi per cittadini non Ue



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Dalla lettura degli indicatori elementari considerati, si osserva che la dinamica della quota di permessi soggiorno di lungo periodo (*Fig. 10.4*) per la regione Calabria si mantiene stabilmente inferiore a quella della media nazionale durante tutto l'arco temporale considerato (2010-2022), presentando un andamento tendenzialmente crescente, con una decrescita che si osserva solamente negli ultimi anni. I permessi di soggiorno per cittadini non UE come evidenziato dal grafico (*Fig. 10.5*)[14], mostrano, per la Calabria, un andamento stabile[15].

Nel contesto regionale si continua a registrare la coesistenza tra immigrazione ed emigrazione: un fenomeno abbastanza ricorrente nei paesi mediterranei, dovuto ai dislivelli esistenti tra opportunità e aspettative sociali. La Calabria non è più quasi esclusivamente un territorio di transito. Diverse ricerche (ad esempio, si vedano quelle citate nella nota 2 in precedenza) continuano a documentare la presenza di flussi in entrata associati a forme d'insediamento che in parte tendono a stabilizzarsi in quanto funzionali alla presenza di un'elevata domanda di lavoro a scarsa o nulla specializzazione (su 16.000 braccianti stranieri in Calabria, 6.279 sono extracomunitari).

La componente straniera permette, inoltre, di controbilanciare il processo in atto di abbandono e invecchiamento del lavoro agricolo calabrese.

La *Figura 10.7* mostra chiaramente come in seguito alla pandemia sia aumentato in modo molto significativo il numero di nuovi permessi rilasciati a livello nazionale. Ciò appare in maniera più contenuta anche per il Mezzogiorno e la Calabria, arrivando per quest'ultima quasi a quota 10.000 nuovi permessi rilasciati nel 2022, vale a dire un aumento di quasi 3.000 permessi rispetto al 2010. L'importante ruolo che la regione è chiamata a svolgere per rispondere in maniera adeguata alle richieste di accoglienza dei migranti è efficacemente messo in rilievo dall'indicatore che misura la quota dei permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (*Fig. 10.6*). Tale quota, rappresentativa delle richieste di permessi dei migranti, per tali motivi, mostra un andamento che in tutto il periodo considerato si mantiene superiore rispetto a quello medio nazionale.

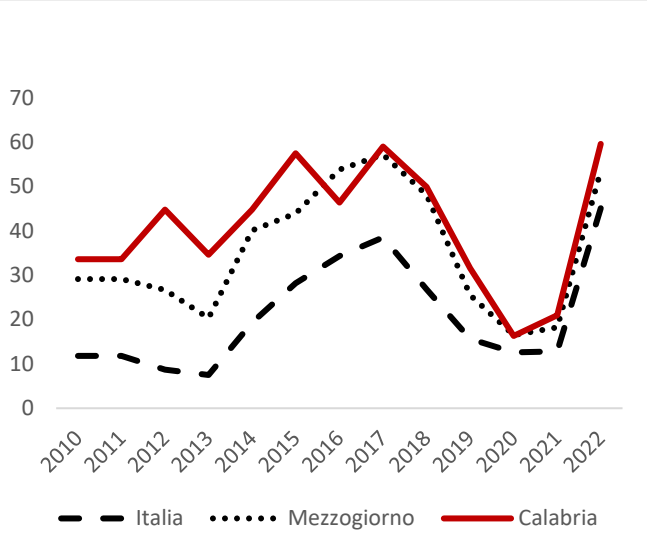
[14] Le due figure rappresentano due metriche di un unico fenomeno quello dell'immigrazione extra-comunitaria in Calabria, dato che i permessi di lungo periodo possono essere richiesti da cittadini non UE che hanno già vissuto nel paese da almeno cinque anni (https://stranieriditalia.com/permesso-di-soggiorno-illimitato-2021-guida-per-gli-stranieri-in-italia).

[15] Per una spiegazione delle possibili cause di tali andamenti negli indicatori si rimanda al Rapporto già citato dell'*Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 10.6

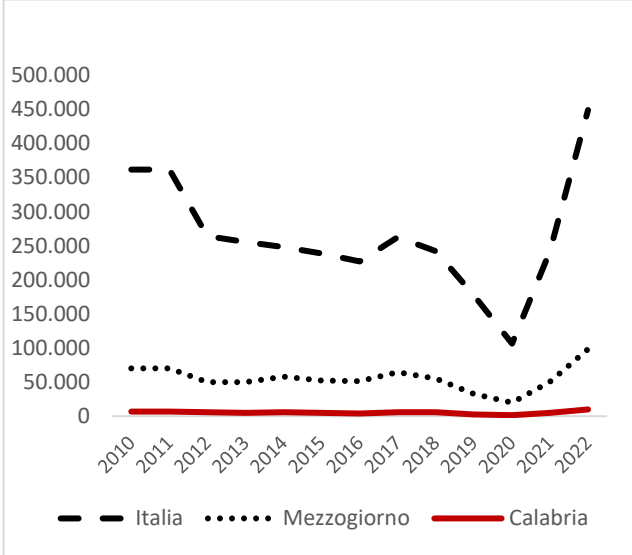
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 10.7

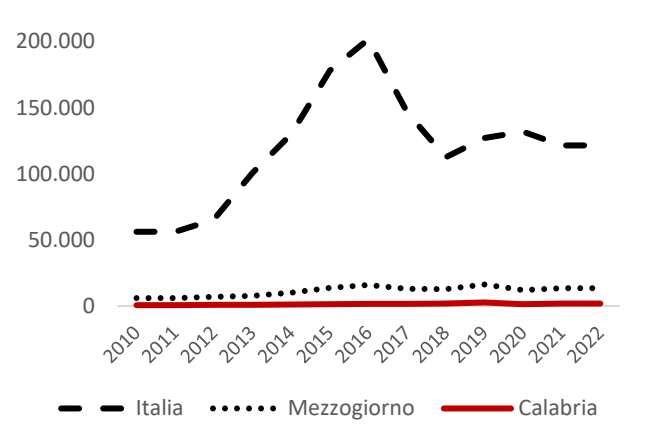
Nuovi permessi rilasciati



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 10.8

Acquisizioni di cittadinanza



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Infine, l'andamento dell'indicatore sulle nuove acquisizioni di cittadinanza nella regione (*Fig. 10.8*) mostra una dinamica crescente dal 2010, con una intensificazione della crescita nel biennio 2015-2016, attribuibile al raggiungimento della maggiore età dei figli di immigrati nati in Italia, e una stabilità degli ultimi anni raggiungendo quota 121 mila nel 2022.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

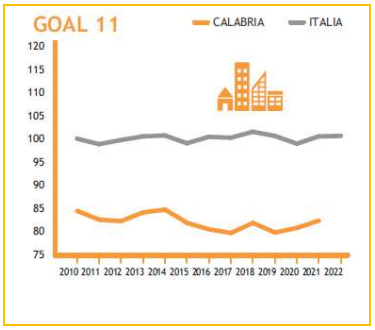
Rendere le città e gli insediamenti abitativi inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica 2010-2021





Il Goal 11 "Città e comunità sostenibili" analizza il tema della sostenibilità urbana. Il tema è particolarmente rilevante per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nelle aree urbane vivono infatti tre quarti della popolazione europea; qui si concentrano popolazione, attività, flussi, qui si esercita un'enorme pressione ambientale (inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, uso non equilibrato delle risorse, ecc.); qui sono più marcate le disuguaglianze sociali e si manifestano maggiormente i problemi di sicurezza, salubrità del suolo e salute pubblica.

Globalmente, la rapida urbanizzazione pone sfide significative, tra cui l'inquinamento, la mancanza di infrastrutture adeguate e l'accesso ai servizi essenziali. Le città devono affrontare la sfida della sostenibilità attraverso una pianificazione urbana più efficiente e politiche di sviluppo sostenibile. Le città europee sono generalmente ben sviluppate e sostenibili, ma affrontano sfide legate alla densità urbana, alla gestione dei rifiuti e alla qualità dell'aria.

In Italia, le città stanno investendo per diventare più sostenibili attraverso vari programmi di riqualificazione urbana e l'adozione di tecnologie smart. In particolare, in Calabria, le città affrontano sfide legate alla modernizzazione delle infrastrutture e alla sostenibilità e la regione sta implementando progetti per migliorare la gestione dei rifiuti, aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile, anche se il divario con gli standard delle città più avanzate rimane ancora elevato.

L'andamento nel decennio dell'indicatore composito elaborato dall'ASvIS - riportato in alto a destra - evidenzia il divario negativo della performance calabrese nei confronti della media nazionale in tutto il periodo considerato (2010-2022), con una dinamica regionale che mostra come la distanza tra la regione e la media italiana aumenti rispetto alla posizione di partenza del 2010.

Al fine di valutare la posizione regionale relativa ai target del Goal 11, si è proceduto innanzitutto all'analisi dei valori registrati dalla Regione Calabria per gli indicatori selezionati nel Rapporto ISTAT SDGs 2020 e in altre banche dati (ISTAT, Cresme e ISPRA). Successivamente, i valori regionali sono stati confrontati con i valori registrati per il Mezzogiorno, l'Italia e, ove possibile, per l'Europa. Per gli indicatori ritenuti più significativi è elaborato un grafico che confronta, per i tre ambiti territoriali di analisi (Calabria, Mezzogiorno e Italia), l'andamento dell'indicatore negli ultimi 10 anni.

Gli indicatori selezionati per l'analisi riguardano: la qualità, la sicurezza e l'accessibilità delle abitazioni; l'offerta di servizi base e del servizio di trasporto; la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale; l'efficienza e la sostenibilità della gestione dei rifiuti; l'esposizione della popolazione ai rischi associati al dissesto idrogeologico; la disponibilità di verde pubblico accessibile, sicuro e inclusivo.

Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 11.1
Target ed indicatori relativi al Goal 11

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, %)	16,3	18,8	16,6	25,0	20,7	20,5	0,3	-8,7
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (Istat, %)	14,5	23,2	25,1	23,3	28,6	24,3	10,6	-8,8
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada (Istat, %)	9,2	12,8	13,4	18,2	21,2	22,3	4,2	-9,0
11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, %)	43,1	39,2	30,7	37,4	33,3	29,5	-12,4	5,7
	Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (Istat, %)	31,9	22,1	25,1	33,9	26,2	27,9	-6,8	-2,0
	Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati (Istat, %)	78,1	77,5	76	81,5	75,7	74,2	-2,1	-3,4
	Posti-km offerti dal Tpl (Istat, Valori per abitante)	1.614	1.961	4.748	1.990	2.599	4.918	3134,0	-376,0
	Utenti assidui dei mezzi pubblici (Istat, %)	8,3	8,9	11,8	11,4	13,3	16,3	3,5	-3,1
11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (ISPRA, M2 per abitante) - Anni di riferimento 2021 e 2012	410	n.d.	363	379	n.d.	349	-47,0	31,0
	Abusivismo edilizio (Cresme, Per 100 costruzioni auto)	54,1	40,2	15,1	41,8	30,6	12,2	-39,0	12,3

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (ISPRA, %) - Anni di riferimento 2022 e 2015	12,8	5,1	11,5	3,9	3,2	10	-1,3	8,9
	Popolazione esposta al rischio di frane (ISPRA, %) - Anni di riferimento 2022 e 2015	3,3	3,2	2,2	3,3	3,1	2,1	-1,1	0
11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (ISPRA, %)	27,6	26,7	19	60,9	66	44,3	-8,6	-33,3
	Rifiuti urbani prodotti (Istat, Kg per abitante)	408	548	501	474	497	542	93,0	-66,0
	Qualità dell'aria - PM2.5 (Istat, %)	50	56	72	67	85	93	21,7	-16,7
11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (Istat, M2 per 100 m2 di superficie) - Anni di riferimento 2022 e 2015	4,4	5,3	8,6	4,4	5,2	8,3	4,2	0,0
	Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi (Istat, %)	5,6	n.d.	5,1	n.d.	n.d.	n.d.	-0,5	n.c.

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

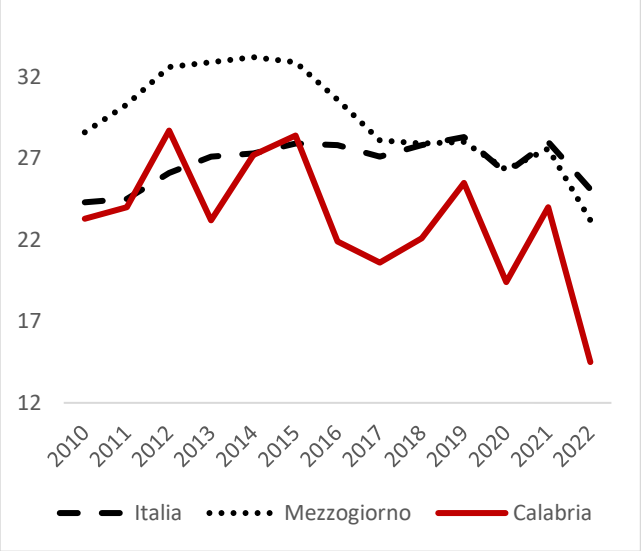
fonte: https://burc.regione.calabria.it

L'analisi complessiva restituisce un quadro problematico della Calabria , per molti indicatori, che mostra valori peggiori rispetto a quelli registrati nel Mezzogiorno e in Italia.

Garantire a tutti i cittadini l'accesso ad alloggi e a servizi di base adeguati e sicuri è uno dei presupposti necessari per realizzare città sostenibili. Condizioni abitative inadeguate sono infatti, espressione di problemi di equità, sicurezza e inclusione sociale. Tra le due dimensioni considerate, il sovraffollamento dell'abitazione in cui si vive è il fenomeno più diffuso e mostra a livello nazionale un aumento progressivo nel periodo 2010-2019 (+ 6,3 punti percentuali), a differenza di quanto si osserva negli anni successivi alla pandemia (-2,9 p.p.), come mostrato in *Fig.11.1*. A livello regionale i valori mostrano un andamento molto variabile ed altalenante caratterizzato da un trend generale di riduzione significativa. Il crollo registrato nel 2022 non fa altro che aumentare il già significativo divario con la media nazionale (14,5% in Calabria e 25,1% in Italia).

Figura 11.1

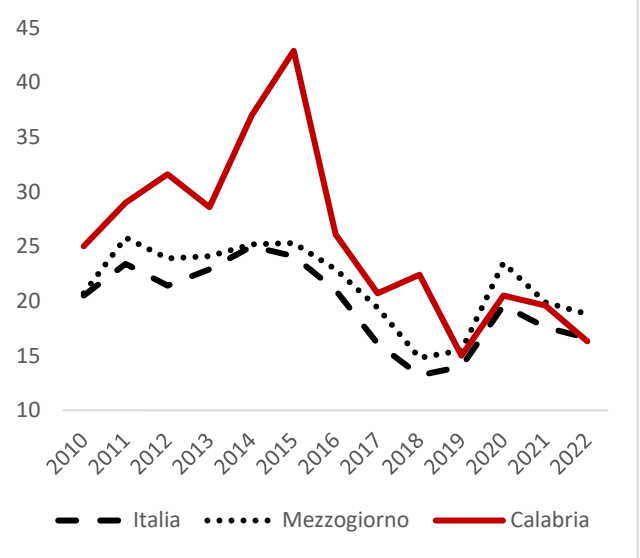
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 11.2

Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 11.3

Famiglie che dichiarano difficoltà mdi collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono

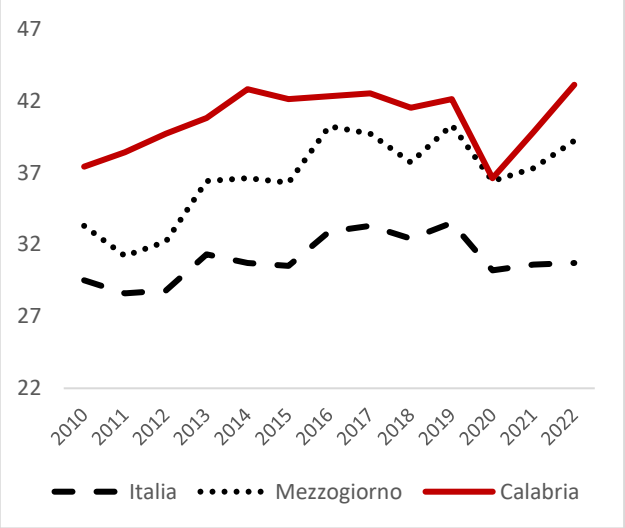
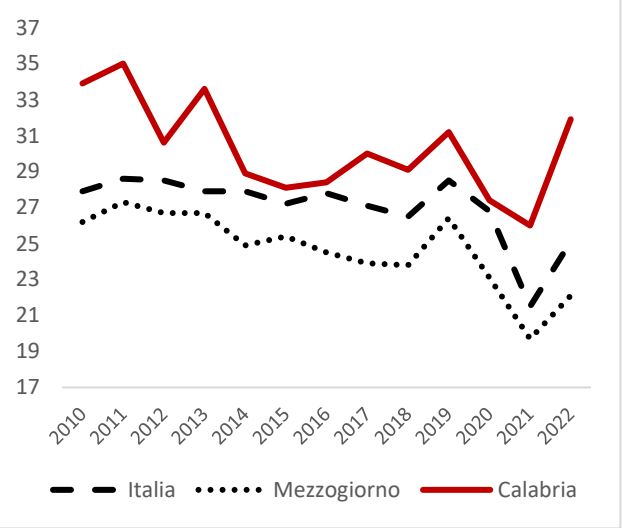


Figura 11.4

Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici



fonte: https://burc.regione.calabria.it

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

A partire dal 2015, dopo aver registrato il livello più elevato storicamente (42,9%), si riduce in modo significativo la percentuale di persone che vivono in abitazioni con carenze strutturali e problemi di umidità (*Fig. 11.2*). In particolare, l'indicatore a livello regionale passa dal 42,9% del 2015 al 16,3% del 2022, un valore analogo a quello degli altri benchmark territoriali. In seguito alla crescita registrata nel biennio 2018-2020, tutte e tre gli ambiti territoriali analizzati si riducono.

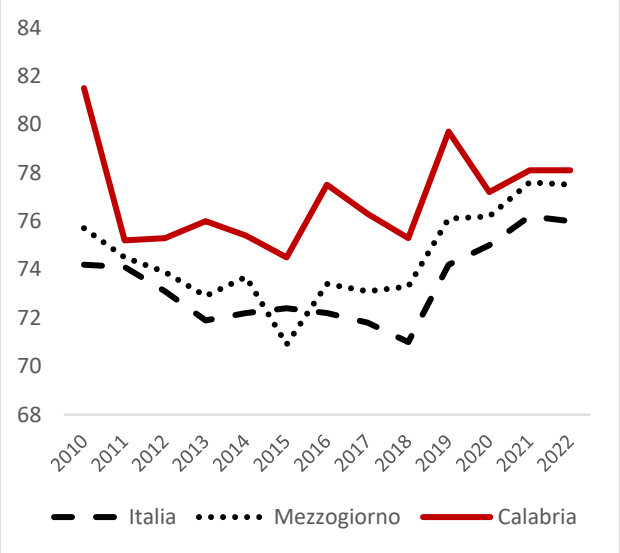
Passando ad un altro aspetto inerente la qualità e l'efficienza dei sistemi urbani, è noto che il trasporto pubblico locale (TPL) sia un elemento cardine della mobilità ed i benefici di un efficiente sistema di trasporto, in termini di decongestione, viabilità, riduzione dei tempi di viaggio, riduzione delle emissioni inquinanti, hanno fortissime ricadute positive in termini di salute, qualità della vita, economia urbana, qualità urbanistica ed insediativa. L'indicatore che misura la quota di "famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono" *(Fig. 11.3)*, a fronte di un dato nazionale pari al 30,7%, la Calabria mostra una percentuale più elevata, pari al 43,1%, al 2022, dato che colloca la regione a livelli superiori del Mezzogiorno (39,2%).

Per quanto riguarda la mobilità riferita agli studenti che si spostano abitualmente solo con mezzi pubblici (*Fig. 11.4*) i dati evidenziano una dinamica per la Calabria migliore sia rispetto al dato nazionale (28,5%) sia rispetto al dato Mezzogiorno (26,4%), pur se con l'evidenza di un trend in peggioramento nel decennio. Da notare la significativa crescita registrata negli ultimi anni post pandemia per tutti e tre gli ambiti territoriali analizzati.

Riguardo alle persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (*Fig. 11.5*), la quota regionale, con il 78,1% (2022), mostra un ricorso a tale modalità superiore al dato nazionale pari al 76% ed al dato del Mezzogiorno pari al 77,5%: i calabresi usano di più l'auto per spostarsi per motivi di lavoro.

Figura 11.5

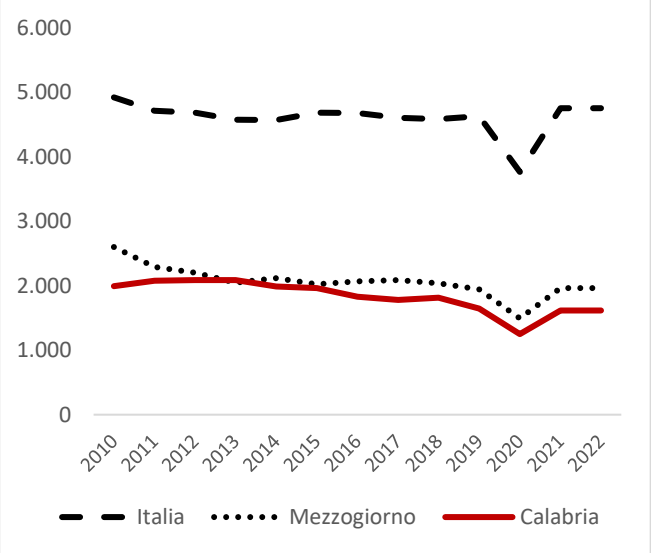
Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 11.6

Posti km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante/1000



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

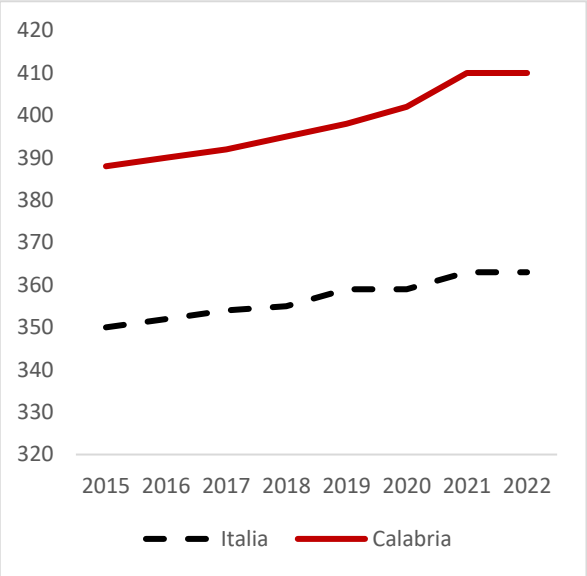
Passando ad un aspetto più direttamente connesso alla gestione sostenibile delle risorse non riproducibili, è noto che il suolo è una risorsa naturale che andrebbe preservata, anche in ambito urbano. Peraltro, il consumo di suolo, l'eccessiva cementificazione e la conseguente impermeabilizzazione del terreno contribuiscono significativamente e incrementare il rischio del dissesto idrogeologico. L'indicatore relativo alla impermeabilizzazione e consumo di suolo pro-capite, la Calabria mostra un valore pari 410 mq/ab, contro il

fonte: https://burc.regione.calabria.it

valore registrato nello stesso anno in Italia pari a 363 mq/ab. L'analisi dei valori registrati a partire dal 2015 evidenzia per l'Italia e la Calabria un progressivo incremento del dato, con un assestamento negli ultimi anni (*Fig. 11.6*). Se, evidentemente, il dato calabrese risente della minore densità di popolazione, è utile un approfondimento nel periodo considerato che tenga in considerazione il tasso di consumo di suolo nel tempo e il tasso di crescita della popolazione. Quello che è certo è che il tasso di impermeabilizzazione e consumo di suolo pro-capite della Calabria si mantiene costantemente al di sopra del dato nazionale.
Il consumo di suolo è in parte ascrivibile a fenomeni di illegalità. L'abusivismo edilizio resta rilevante in Italia, soprattutto al Sud e in Calabria, dove tale fenomeno è decisamente più grave che in Italia e nel Mezzogiorno (*Fig. 11.7*). Tra il 2010 e il 2022 in Calabria si registra un incremento delle costruzioni abusive pari a circa venti punti (41,8 nel 2010 contro i 54,1 del 2022), mantenendosi a livelli stabilmente più elevati degli altri ambiti territoriali. L'anno peggiore è il 2017, con 65,5 costruzioni abusive ogni 100 autorizzate. Segnali incoraggianti appaiono se si osservano gli ultimi 5 anni, in cui dal 2017 il trend dell'abusivismo edilizio risulta con andamento decrescente.

Figura 11.6

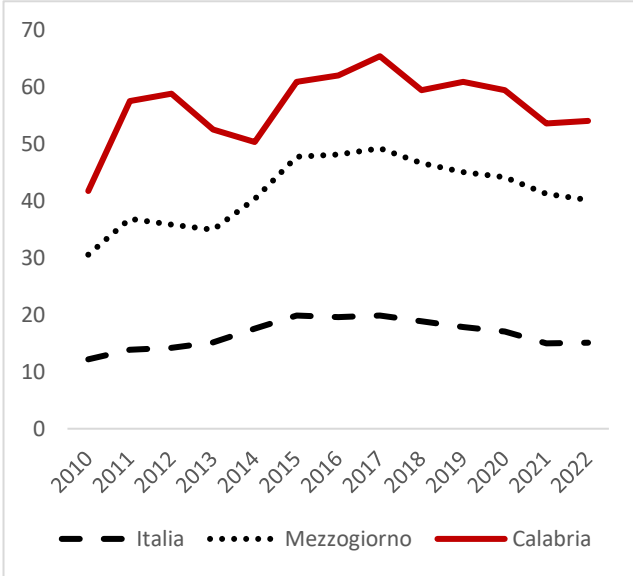
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (mq/ab)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 11.7

Abusivismo edilizio (numero costruzioni abusive ogni 100 autorizzate)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

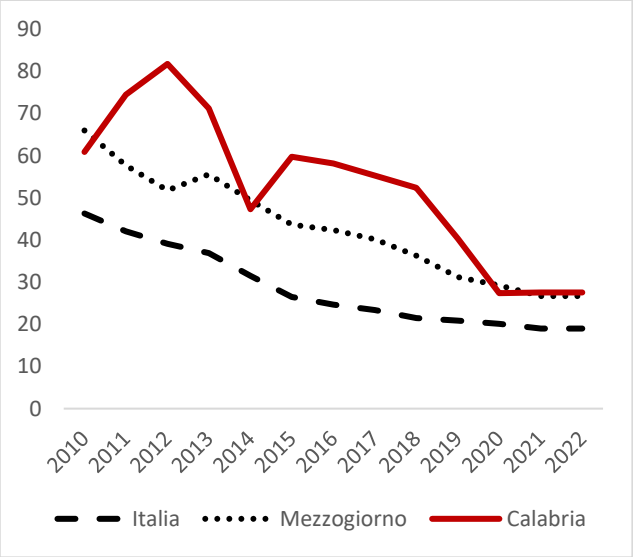
La posizione della regione per quanto riguarda il target 11.5, relativo a "entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità", è valutata tramite gli indicatori relativi alla popolazione esposta al rischio di frane e al rischio di alluvione. Per l'analisi dettagliata dei due indicatori e degli altri dati che delineano un quadro più completo della situazione regionale rispetto a questo target, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo relativo al goal 13 target 13.1.

Per il target 11.6 vengono proposti due indicatori relativi al sistema di gestione dei rifiuti e un indicatore relativo alla qualità dell'aria. I primi rivelano una situazione non positiva per la regione Calabria che risulta ancora ancora distante dagli obiettivi di sostenibilità declinati nelle normative europee e nazionali, che pongono al primo posto della gerarchia dei rifiuti la riduzione della loro produzione e all'ultimo posto lo smaltimento. L'indicatore relativo al conferimento dei rifiuti in discarica mostra nel 2022 una percentuale analoga a quella del Mezzogiorno (27,6%), superiore di circa 8 punti rispetto alla media dell'Italia (19%). Negli ultimi anni la situazione della Calabria è sicuramente migliorata, seppur risulta ancora molto lontana dalla media europea del 3,4% (dato Eurostat) e dall'obiettivo del 10% al 2035, previsto dalle nuove direttive europee del pacchetto sull'economia circolare.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

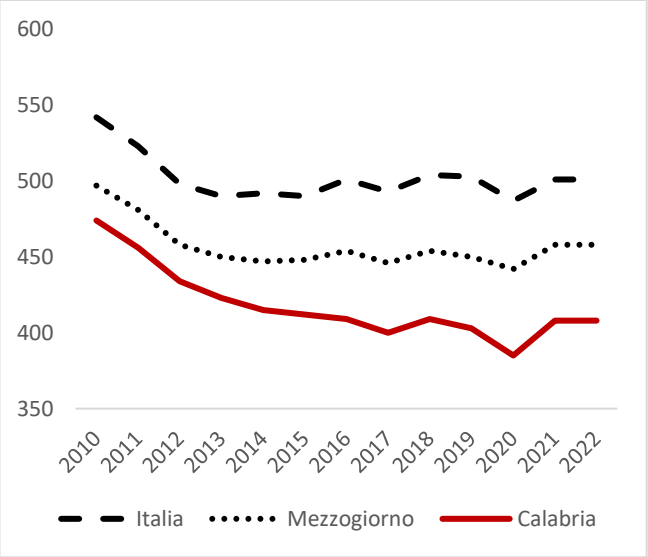
Per quanto riguarda il dato relativo ai rifiuti urbani raccolti, si evidenzia come la Calabria sia una delle regioni italiane che produce meno rifiuti (nel 2022 408 kg/ab a fronte di una media italiana di 501 kg/ab), aspetto legato alla debole struttura economica regionale. La tendenza nel periodo è analoga a quella della media nazionale e del Mezzogiorno, ovvero di una riduzione costante fino al 2017 che successivamente appare più variabile, con il livello minimo storico raggiunto nel 2020 (385 kg/ab).

Figura 11.8
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 11.9
Rifiuti urbani raccolti (Kg di rifiuti per abitante)



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

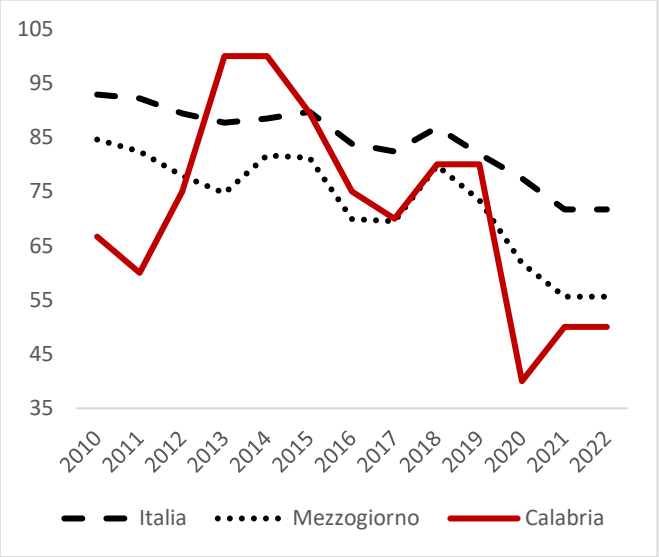
Per misurare la qualità dell'aria si utilizza l'indicatore PM2,5, che secondo l'Oms è l'inquinante atmosferico più nocivo per la salute. Le concentrazioni in aria di queste sostanze riflettono, almeno in parte, livelli e variabilità temporale delle concentrazioni degli altri inquinanti. Tale indicatore, adatto alla valutazione dell'inquinamento atmosferico tanto nelle aree urbane quanto nelle aree suburbane e rurali, viene definito con riferimento alla percentuale di misurazioni valide superiori al valore soglia per la salute, definito dall'Oms (10 µg/m3), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione, stratificate per fonte principale di inquinamento (traffico, fondo e industriale) e zona di localizzazione (urbana, suburbana e rurale).
Per interpretare in maniera corretta il grafico di *Fig. 11.10*, che confronta il dato regionale con quello dell'Italia e del Mezzogiorno, sono necessarie alcune precisazioni. Innanzitutto, la definizione stessa dell'indicatore non si presta molto al confronto tra il dato regionale e il dato di un'area più ampia[16], per cui è ragionevole confrontare il dato italiano con quello del Mezzogiorno, meno significativo il confronto tra questi e il dato regionale. Inoltre, se è vero che le stazioni di monitoraggio sono presenti in tutte le regioni, e, per questo motivo l'indicatore è considerato rappresentativo della situazione dell'intero territorio delle regioni e province autonome, va detto che le stazioni presenti nelle diverse regioni variano in numero e in tipologia di zone di collocazione. Ad ogni modo, in termini assoluti, risulta che la regione Calabria, nel 2022, raggiunge il valore di 50.

[16] Se in un anno tutte le misurazioni valide di una regione superano il valore soglia, per cui l'indicatore assume il valore del 100% (in Calabria questo si verifica nel 2013 e nel 2014), è abbastanza improbabile che questa eventualità si verifichi per tutto il territorio nazionale o per tutto il territorio del Mezzogiorno, per cui la media riferita a queste ripartizioni territoriali quasi certamente non assumerà mai il valore del 100%.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 11.10

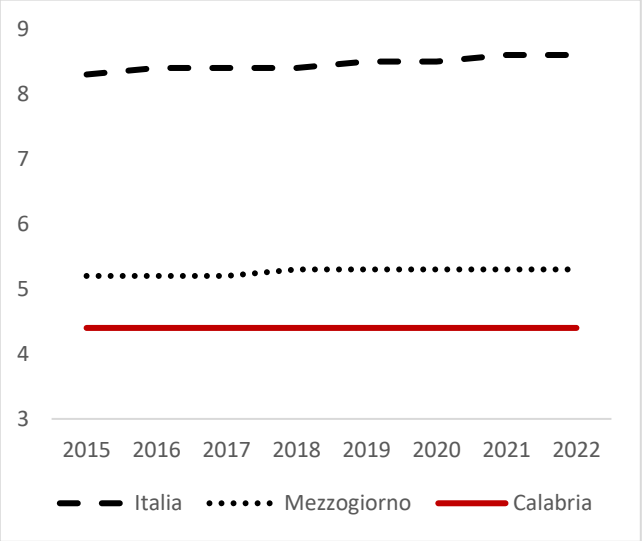
Qualità dell'aria – PM2.5



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 11.11

Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città



Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

La presenza di aree verdi in ambito urbano ha dirette ricadute sulla qualità della vita dei cittadini e rappresenta un fattore ambientale che incide positivamente sulla mitigazione di alcune pressioni, contribuendo alla riduzione dei maggiori inquinanti dell'aria, al contenimento dell'inquinamento acustico e alla protezione naturale dei suoli. In Calabria, come mostrato in *Fig. 11.11*, il dato mantiene un valore di 4,4 metri quadrati ogni 100 di superficie urbanizzata, al 2022, pari alla metà del valore nazionale (8,6 m^2/100 m^2 di sup. urbanizzata), con un trend osservabile abbastanza costante.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

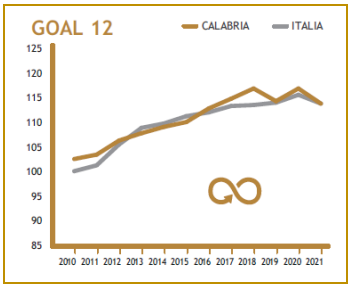
Goal 12 – Consumo e produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



REGIONE CALABRIA
Andamento rispetto alla serie storica
2010-2021





L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile indica fra i propri obiettivi l'impegno ad attuare cambiamenti fondamentali riguardanti il modo in cui le nostre società producono e consumano beni e servizi. I governi, le organizzazioni internazionali, il settore commerciale e gli altri attori devono contribuire a cambiare modelli di consumo e produzione non sostenibili, anche attraverso la mobilitazione di un'assistenza finanziaria e tecnica, di tutte le fonti possibili, per rinforzare le capacità innovative, tecnologiche e scientifiche dei paesi in via di sviluppo, verso modelli di consumo e di produzione più sostenibili. È fondamentale perseguire l'efficienza nell'utilizzo delle materie prime nell'avvio dei processi, e, di seguito, la capacità dei vari attori di raccogliere, riutilizzare e riciclare i materiali di scarto a conclusione delle attività.
In generale, la produzione e il consumo sostenibili richiedono un cambiamento radicale nei comportamenti dei consumatori e nelle pratiche industriali. Mentre alcune regioni hanno iniziato a implementare politiche efficaci per ridurre lo spreco alimentare e promuovere l'efficienza energetica, molte altre sono ancora in ritardo. Il periodo pandemico ha complicato ulteriormente la situazione, aumentando i rifiuti medici e mettendo sotto pressione i sistemi di gestione dei rifiuti.
L'Europa è generalmente avanti rispetto ad altre regioni del mondo in termini di politiche ambientali e pratiche sostenibili; e, in particolare, in Italia c'è una crescente consapevolezza e impegno verso pratiche di consumo e produzione sostenibili.
L'andamento nel decennio dell'indicatore composito elaborato dall'ASVIS - riportato in alto a destra – evidenzia come la Calabria abbia un andamento pressoché identico a quello nazionale, registrando addirittura dei valori superiori nel 2018. Al 2022, dunque, la situazione è generalmente positiva, sebbene si registri un lieve calo rispetto all'anno precedente.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 12.1
Target ed indicatori relativi al Goal 12

TARGET	INDICATORI	(a) Calabria (2022)	(b) Mezzogiorno (2022)	(c) Italia (2022)	(d) Calabria (2010)	(e) Mezzogiorno (2010)	(f) Italia (2010)	(c-a) Confronto Italia-Calabria (2022)	(d-a) Confronto Calabria (2022-2010)
12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	Consumo materiale interno pro capite (Istat, ton/pro capite) - Anni di riferimento 2022 e 2010	6,1	8,2	8,8	5,7	7,7	8	2,7	0,4
	Consumo materiale interno per unità di Pil (Istat, ton/k€) – Anni di riferimento 2022 e 2010	0,38	0,44	0,29	0,35	0,43	0,29	-0,09	0,03
	Consumo interno (Istat - tonnellate) - Anni di riferimento 2021 e 2015	11,4	163,7	516	11,2	131,1	685,8	504,6	0,2
12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente	Produzione di rifiuti speciali pericolosi (ISPRA, tonnellate per abitante) - Anni di riferimento 2022 e 2010	0,09	0,10	0,18	0,06	0,08	0,15	0,09	0,03
	Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero sul totale dei rifiuti speciali pericolosi prodotti (ISPRA, %) - Anni di riferimento 2022 e 2010(*)	61,8	65,2	45,9	25,4	34,7	27,7	-15,9	36,4
	Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento (ISPRA, tonnellate per abitanti) - Anni di riferimento 2022 e 2010	0,10	0,05	0,09	0,09	0,06	0,10	-0,02	0,01
12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, %)	53,1	55,7	64	12,5	21,2	35,3	10,9	40,6
	Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (ISPRA - tonnellate) - Anno di riferimento 2021 e 2010	402.370	5.088.257	18.954.934	116.916	2.196.065	11.450.627	18.552.564	285.454
	Rifiuti urbani prodotti (Istat - Kg per abitante) - Anno di riferimento 2021 e 2010	408	458	501	474	497	542	93	-66

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali	Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2010 (l'anno 2015 si riferisce al triennio 2012-2015 e l'anno 2017 al biennio 2016-2017)	16,6	17,2	15,6	16,5	19,2	19,5	-1	0,1
	Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (ISPRA)	2	201	1.077	9	261	1.080	1.075	-7
	Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 – Istat	414	6.316	29.130	287	3.681	15.116	28.716	127
	Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 – Istat	13	373	2.398	2	34	233	2.385	11
	Imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità (Istat - %) - L'unico anno disponibile è il 2018	4	3,4	2,5	n.d	n.d	n.d	-1,5	n.c.
	Imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo (Istat - %) Anni di riferimento 2020 e 2015	16,6	17,2	15,6	16,5	20,2	19,5	-1,0	0,1

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali	Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement) (Istat, Totale, %) - Anno di riferimento 2022(**)	15,9	19,6	26,7	n.d	n.d	n.d	10,8	n.c
12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali	Incidenza del turismo sui rifiuti (Ispra, kg / abitante equivalente) Anni di riferimento 2022 e 2010	3,24	4,88	4,88	4,89	n.d.	9,21	1,64	-1,65
	Indice di intensità turistica (Istat, per 1.000 abitanti) - Anni di riferimento 2022 e 2010	3.910	3.995	6.980	4.268	3.632	6.410	3.070	-358
	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%) (Istat, %) - Anni di riferimento 2022 e 2010	16,4	15,5	20,3	16,6	19,1	19,9	3,9	-0,2

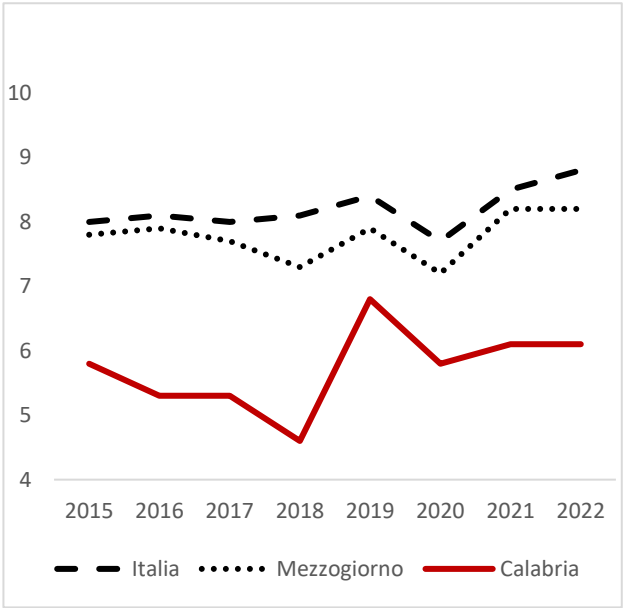
(*) I dati del 2017 sono parzialmente confrontabili con quelli degli anni precedenti a causa di una diversa modalità di computazione dei rifiuti da autodemolizione
(**) Valori riferiti alla ripartizione Sud.

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Dall'analisi emerge una stabilità dei livelli di consumo del territorio regionale relativamente al consumo del materiale interno[17]. La Calabria, in particolare, rispetto al dato del 2010, mantiene sostanzialmente invariati sia il consumo *pro capite* che per unità di PIL, e anche nel 2022 presenta dati inferiori al Mezzogiorno e superiori al livello medio nazionale, come visibile in *Fig. 12.1*.
La produzione *pro capite* di rifiuti speciali pericolosi (*Fig. 12.2*), significativamente inferiore al dato nazionale, nel periodo osservato (2014-2012) si posiziona, in maniera stabile dal 2018, ad un valore di circa il 40% in meno rispetto al dato nazionale. Il rapporto tra i rifiuti speciali pericolosi avviati a recupero, rispetto alla produzione totale, registra, costantemente dal 2018, valori in netto miglioramento, rispetto al 2014, passando dal 25,42% al 57,66%, mostrando un andamento in linea con il dato nazionale, come mostrato in *Fig. 12.3* Va evidenziato che i dati rilevati da Ispra, nel 2017, risultano, come rivelato dalla stessa fonte, solo parzialmente confrontabili con gli anni precedenti, a causa di una diversa modalità di computazione dei rifiuti avviati all'attività di autodemolizione. La *raccolta differenziata di rifiuti urbani,* al 2022,rimane a livelli inferiori rispetto ai benchmark territoriali raggiungendo il 53,1%, mantenendo il loro stesso trend di crescita lineare e riducendo il precedente divario (*Fig. 12.4*). Nonostante questi dati siano incoraggianti, la Calabria rimane, tuttavia, ancora distante dall'obiettivo normativo dalla percentuale del 65% di RD fissato per il 2012, non raggiunto neanche a livello nazionale, che sconta profonde differenze tra le proprie regioni. La raccolta differenziata è un rilevante passaggio sia in vista dell'obiettivo di riduzione della quantità di rifiuti restituiti all'ambiente sia dell'attivazione di pratiche virtuose di riciclaggio dei materiali di scarto. Rispetto a quest'ultimo aspetto l'Italia si attesta su buone performance, migliori di molti paesi europei come riportato nel Rapporto ISTAT SDGs 2021, ma non si dispone di dati a livello regionale. Nel paragrafo dedicato al Goal 11, sono riportati sinteticamente i principali problemi del sistema di gestione dei rifiuti calabrese.

Figura 12.1

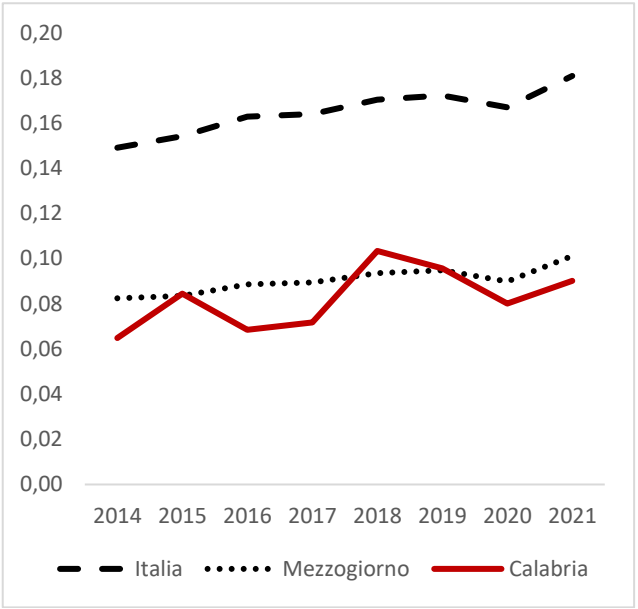
Consumo materiale interno pro capite



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 12.2

Produzione rifiuti pericolosi per abitante



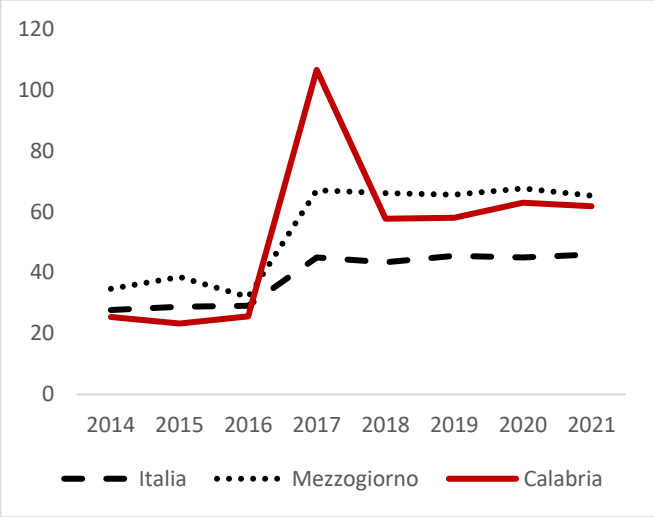
Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

[17] Secondo gli SDGs, per materiale interno si intende il *Domestic Material Consumption* (DMC) che misura la quantità totale di materiali utilizzati direttamente dall'economia di un'area geografica; include tutte le materie prime estratte e le importazioni, meno le esportazioni.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 12.3

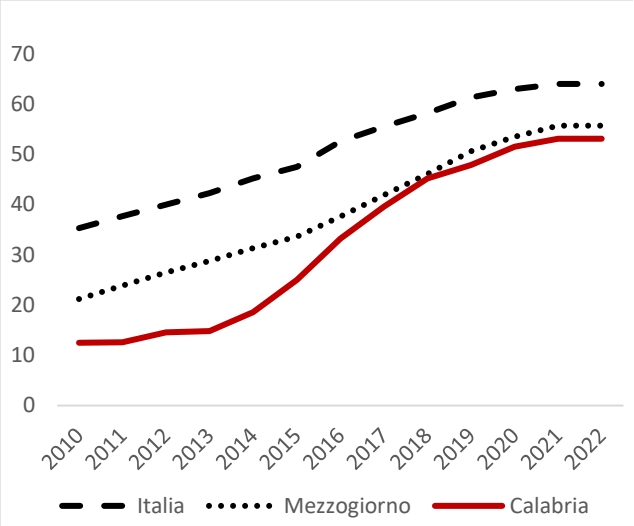
Rifiuti pericolosi avviati al recupero sul totale dei rifiuti prodotti



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 12.4

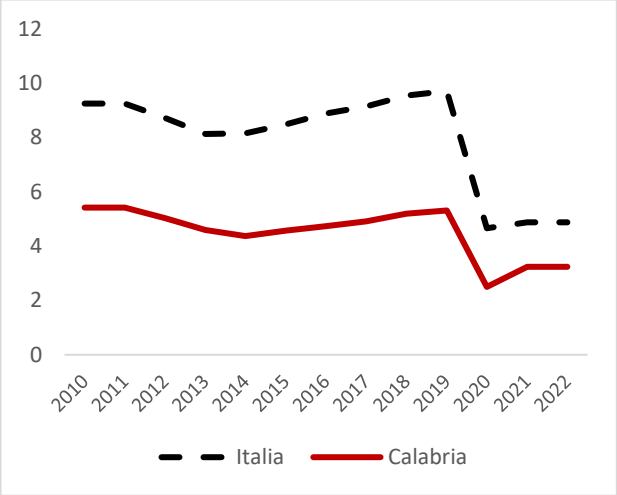
Raccolta differenziata rifiuti urbani



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 12.5

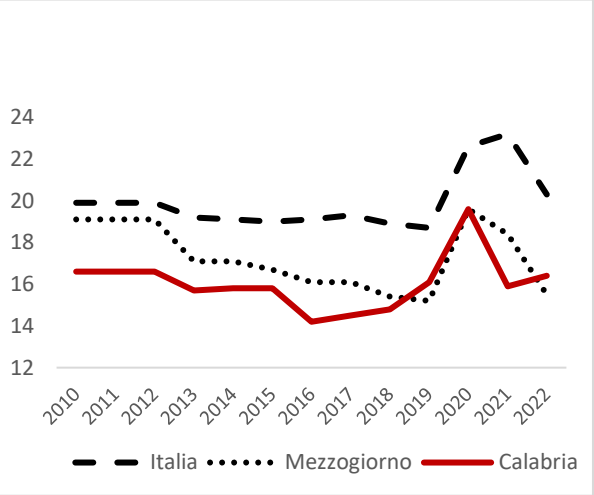
Incidenza turismo sui rifiuti



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 12.6

Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Per quanto attiene all'impatto del turismo sulla produzione dei rifiuti, l'indicatore che misura quanto i rifiuti prodotti *pro capite* risentano del movimento turistico mostra un valore inferiore rispetto al dato nazionale riducendo il precedente gap osservatosi nel periodo 2010-2019. D'altra parte, al 2022, le *Presenzein esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze,* registrate in tutti gli esercizi ricettivi della regione, risultano, invece, sempre significativamente inferiori al dato medio nazionale(16,4% della Calabria rispetto al 20,3% italiano), ma leggermente superiori a quello dell'area del Mezzogiorno (*Figure 12.5* e *12.6*).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 13 – Cambiamenti climatici



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Il Goal 13 si pone il duplice obiettivo di contrastare il cambiamento climatico e le relative conseguenze che hanno un impatto importante sugli ecosistemi e sulle attività umane, nonché di migliorare la capacità di adattamento alle nuove condizioni, compresa la capacità di affrontare e gestire i rischi connessi al cambiamento climatico e, più in generale, di affrontare e gestire in maniera resiliente i disastri naturali.
Le misure di contrasto al riscaldamento globale, la cui principale causa, ormai accertata da numerosi studi, è l'aumento delle emissioni di gas serra nell'atmosfera, sono tra gli obiettivi prioritari delle programmazioni nazionali ed europee già da molto tempo, anche se, nel resto del mondo, l'adesione agli accordi internazionali sul clima continua ad avere alterne vicende, soprattutto da parte dei Paesi che producono più emissioni. Le emissioni derivano da più fattori legati all'economia e coinvolgono trasversalmente tutti i Paesi: pertanto, il perseguimento efficace della loro riduzione richiede azioni su vasta scala, condivise ed integrate.
L'Europa è in prima linea nella lotta contro i cambiamenti climatici, con l'Unione Europea che ha adottato il Green Deal Europeo per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. I paesi membri stanno implementando politiche per ridurre le emissioni di CO2, aumentare l'efficienza energetica e promuovere le energie rinnovabili. Nonostante questi sforzi, alcuni settori, come i trasporti e l'agricoltura, devono ancora compiere progressi significativi.
Per quanto riguarda l'Italia, ci sono numerose sfide significative da affrontare, come la dipendenza dai combustibili fossili e l'adattamento ai cambiamenti climatici già in corso, oltre al fatto che molte regioni sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici.
Pertanto, a livello regionale, è necessaria la definizione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, che devono essere necessariamente territorializzate e contestualizzate. Strategie che vanno necessariamente concretizzate nella costruzione e attuazione di efficaci programmi di investimento, attraverso un'adeguata finalizzazione delle risorse disponibili, di fonte nazionale e comunitaria, in ragione dell'imponente e ormai inevitabile accelerazione del *climate change* e del conseguente crescente impatto sui sistemi locali.
La Calabria, ad esempio, se sul versante del contrasto al cambiamento climatico le sue caratteristiche ambientali e socio-economiche ne fanno una regione che produce poco inquinamento; sull'adattamento il territorio calabrese deve invece fare i conti con livelli di rischio idrogeologico e da erosione costiera già elevati, destinati ad aggravarsi con l'aumento della frequenza degli eventi estremi, elevati livelli del rischio incendi ed estese porzioni di territorio con tendenza alla desertificazione.
Rispetto al target più generale sotteso dal Goal 13, inerente la resilienza rispetto ai disastri naturali, la regione presenta molte carenze da colmare.
Per il Goal 13, l'ASvIS non ha elaborato l'indicatore composito, presente per tutti gli altri indicatori. Per integrare il quadro di conoscenza si è fatto riferimento ad altri indicatori e informazioni reperibili da diverse fonti.
Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 13.1
Target ed indicatori relativi al Goal 13

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, %) Anni di riferimento 2022 e 2010	12,8	5,1	11,5	3,9	3,2	10	-1,3	8,9
	Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, %) Anni di riferimento 2022 e 2010	3,3	3,2	2,2	3,3	3,1	2,1	-1,1	0
	Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2 (ISPRA - Abitanti per km2)	16,43	8,42	22,57	5,07	5,33	19,61	6,14	11,36
	Popolazione residente in aree di rischio frane per km2 (ISPRA - Abitanti per km2)	4,27	5,29	4,32	4,2	5,02	4,05	0,05	0,07
	Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco per 1.000 km2 (Istat)	4,3	4,2	2,4	3,4	3,4	1,5	-1,9	0,9
13.2 - Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici	Emissioni annue di gas serra (Istat e ISPRA - Tonnellate di CO2 equivalente per abitante) Anni di riferimento 2015 e 2005	n.d.	n.d.		5,6	9	10,1	n.c.	n.c.
13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce	Preoccupazione per i cambiamenti climatici (%, ISTAT) Anni di riferimento 2022 e 2010	62	68,6	71	68,2	63,8	63,3	9	-6,2

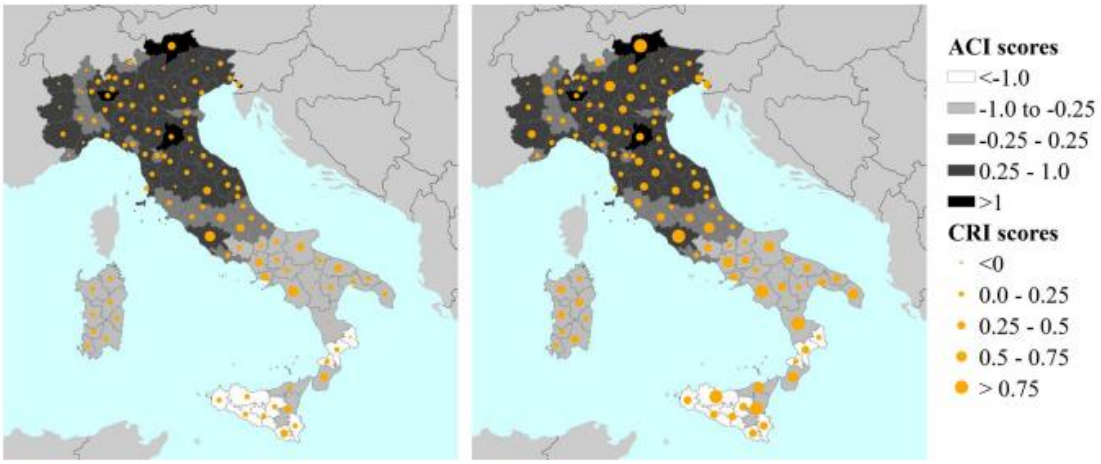
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

A settembre 2020, la Fondazione CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) ha pubblicato il rapporto "Analisi del Rischio. I cambiamenti climatici in Italia"[18], secondo il quale la probabilità di rischio climatico nel nostro Paese è aumentata del 9% negli ultimi 20 anni, con correlati aumenti esponenziali in relazione all'innalzamento delle temperature e perdite previste per la fine del secolo tra lo 0,5% e l'8% del PIL, a seconda dei vari scenari. Il rapporto propone, inoltre, un'analisi integrata del rischio climatico in Italia, utilizzando due indici: l'indice di rischio climatico (CRI) e l'indice di capacità di adattamento (ACI).

Figura 13.1

Indice di Rischio Climatico (CRI) e Indice di Capacità di Adattamento (ACI) 2021-2050



Fonte: *Fondazione CMCC, "Analisi del Rischio. I cambiamenti climatici in Italia"*

Nella *Fig. 13.1* sono rappresentati i risultati dell'Indice di Rischio Climatico (CRI) e dell'Indice di Capacità di Adattamento (ACI), aggregati a livello provinciale, relativi a due diversi scenari climatici per livelli crescenti di incremento delle temperature, rispettivamente MED (a sinistra in figura) e MAX (a destra), per il periodo 2021-2050.

Per la spiegazione dettagliata degli indici si rinvia al rapporto. Quello che è importante evidenziare, ai fini di questo lavoro, è la bassa capacità di adattamento delle province calabresi e meridionali, in generale, rispetto a quelle centrali e settentrionali.

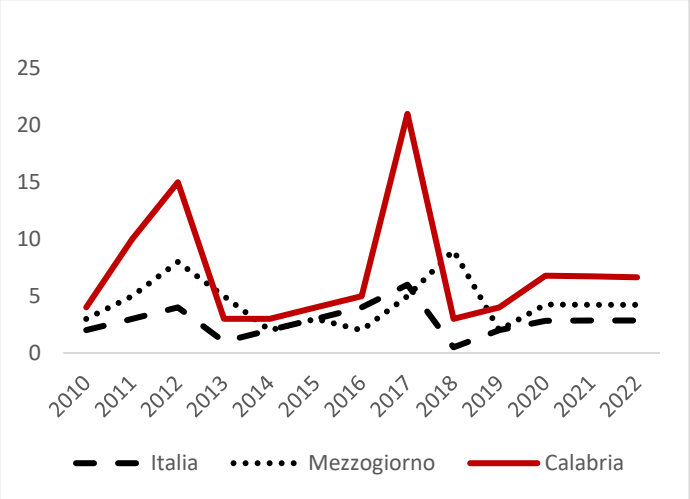
Presso il CMCC è collocato il *Focal Point Nazionale dell'IPCC* (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), che può considerarsi come un punto di incontro tra l'IPCC, la comunità scientifica e l'opinione pubblica nazionale al fine di favorire il mutuo scambio di informazioni sulle attività in corso. L'IPCC, che è una associazione affiliata alle Nazioni Unite fondata nel 1988, pubblica un rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche sul cambiamento climatico, ogni cinque anni. L'ultimo è il Sesto Rapporto di Valutazione (AR6) e fornisce un'analisi dettagliata dello stato attuale delle conoscenze scientifiche sui cambiamenti climatici, le loro cause, i loro impatti e le strategie di mitigazione e adattamento. In particolare, esso sottolinea l'urgenza di agire immediatamente e in modo deciso per affrontare i cambiamenti climatici. Le evidenze scientifiche mostrano chiaramente che le azioni umane stanno cambiando il clima e che i rischi aumentano con il progredire del riscaldamento globale. La comunità internazionale deve intensificare gli sforzi per ridurre le emissioni di gas serra e adattarsi agli impatti climatici già in atto per evitare conseguenze catastrofiche per l'ambiente e per l'umanità.

[18] Spano D., Mereu V., Bacciu V., Marras S., Trabucco A., Adinolfi M., Barbato G., Bosello F., Breil M., Chiriacò M. V., Coppini G., Essenfelder A., Galluccio G., Lovato T., Marzi S., Masina S., Mercogliano P., Mysiak J., Noce S., Pal J., Reder A., Rianna G., Rizzo A., Santini M., Sini E., Staccione A., Villani V., Zavatarelli M., 2020. "Analisi del rischio. I cambiamenti climatici in Italia". DOI: 10.25424/CMCC/ANALISI_DEL_RISCHIO.

Il target 13.1 "Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali" è molto sfidante per la Calabria, considerate le sue caratteristiche territoriali: i numeri evidenziano numerosi rischi naturali presenti sul territorio regionale, caratterizzati da livelli molto elevati, in alcuni casi marcatamente più alti rispetto al resto del territorio nazionale. Per alcuni di questi (rischio frane, rischio alluvione, rischio erosione costiera, rischio incendi, desertificazione) è prevedibile un aumento del livello di rischio a causa dell'aumento delle temperature, dell'innalzamento del livello del mare conseguente allo scioglimento dei ghiacciai e dell'aumentata frequenza degli eventi estremi.
Il fenomeno dell'erosione delle coste è particolarmente rilevante in Calabria e si ha evidenza di eventi di variazioni delle coste basse (arretramento della linea di riva superiore ai 5 metri) e quota di suolo consumato dall'erosione in rapporto alla superficie comunale compresa nella fascia costiera di 300 metri. Due indicatori che forniscono un'idea più chiara della situazione regionale sono la quota di popolazione esposta al rischio di alluvioni e rischio di frane, pari rispettivamente al 12,8% e 3,3%, entrambi più elevati dei valori dei benchmark territoriali analizzati.

Figura 13.2

Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Un altro rischio, presente con livelli elevati sul territorio regionale e destinato ad aggravarsi con i cambiamenti climatici in atto, è il rischio incendi. Una misura della sua gravità è fornita dall'indicatore che misura la superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2 (*Fig. 13.2*). L'andamento dell'indicatore nel periodo 2010- 2022 è simile per le ripartizioni territoriali Italia, Mezzogiorno, Calabria, ma la linea che ne descrive l'andamento in Calabria si colloca quasi sempre al di sopra rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, con due picchi molto pronunciati in corrispondenza del 2012 e del 2017.

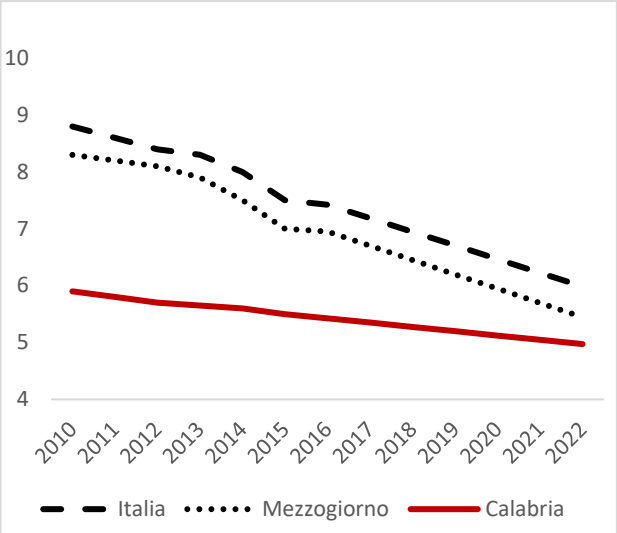
La resilienza rispetto ai disastri naturali indipendenti dai cambiamenti climatici non può non considerare che la Calabria è la regione italiana a rischio sismico più elevato. Nell'attuale classificazione sismica del territorio nazionale[19], la Calabria è l'unica regione italiana ad essere interamente compresa nelle zone 1 e 2. Per avere un'idea del livello di rischio rispetto alla media nazionale basti considerare che, rispetto al numero dei comuni, alla superficie territoriale esposta e alla popolazione residente in aree a pericolosità sismica elevata e molto elevata, per la Calabria i tre indicatori sono pari al 100%, a fronte di valori medi nazionali nettamente inferiori, rispettivamente pari al 35.8 %, 43.5 %, 36.0[20] %.
In relazione al target 13.2, occorre registrare, per la Calabria, un preoccupante ritardo nella predisposizione della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Paesi come la Francia, la Finlandia, la Danimarca, la Spagna hanno già da tempo inserito tale priorità nelle loro agende politiche, pervenendo all'approvazione di strategie, piani, azioni. In Italia, la Strategia Nazionale di Adattamento è stata approvata il 16 giugno 2015. Il 2 agosto 2017 è stata avviata la consultazione pubblica sulla prima stesura del Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) che si è conclusa il 31 ottobre 2017. Il Piano è stato successivamente sottoposto a revisione e, attualmente, è soggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Per quanto riguarda le strategie regionali, ad oggi quasi tutte le Regioni italiane hanno avviato la predisposizione delle proprie strategie di adattamento, alcune hanno integrato in piani settoriali misure di adattamento, alcune alte hanno previsto nella propria organizzazione amministrativa uffici preposti alle tematiche dell'adattamento. La Calabria, insieme a poche altre regioni, deve ancora avviare il proprio percorso.

[19] Effettuata ai sensi dell'ordinanza PCM n. 3274 del 20 marzo 2003 e della successiva OPCM 3519 del 28 aprile 2006, ha classificato l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche indicate con i numeri da 1 (a maggiore pericolosità) a 4 (a minore pericolosità).
[20] Dati territoriali relativi alle aree a elevato rischio sismico Fonte: I Rapporto ANCE7 CRESME Lo stato del territorio italiano 2012 - Elaborazioni CRESME su dati ISTAT e Dip. di Protezione Civile (dati 2010).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 13.3

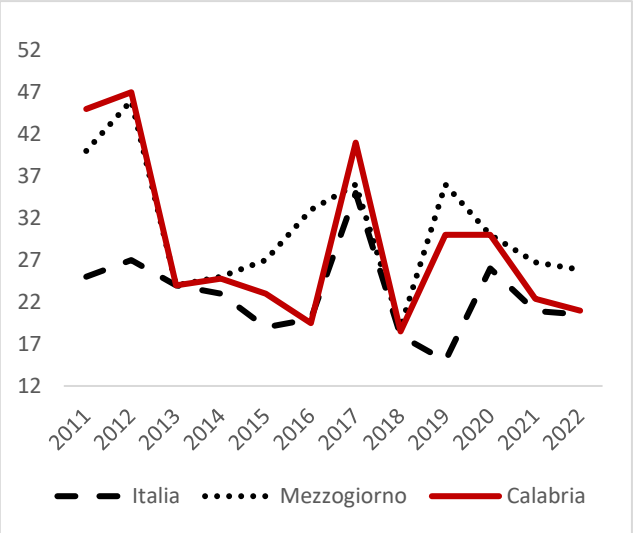
Emissioni di gas serra



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 13.4

Giorni consecutivi senza pioggia



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

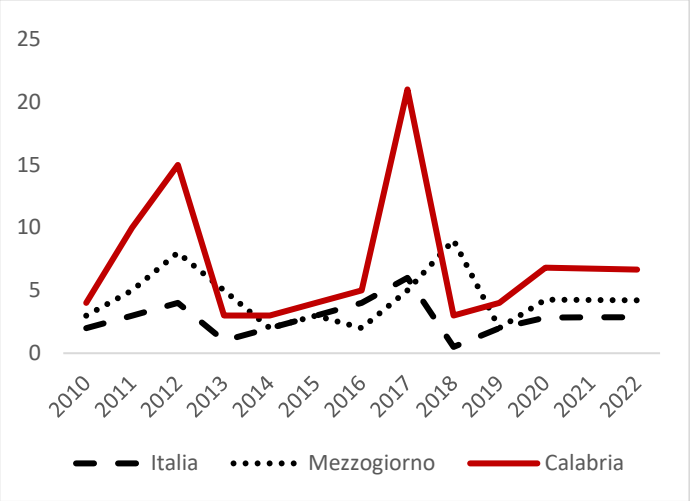
Per quanto riguarda le misure di contrasto al cambiamento, attraverso la riduzione delle emissioni, la Calabria partecipa a tale obiettivo, insieme all'Italia e all'Europa, attraverso l'attuazione dei programmi finanziati con i fondi SIE e delle politiche energetiche nazionali, che hanno assunto questo obiettivo da molto tempo. Il grafico di Fig. 13.3 evidenzia come il livello di emissioni in Calabria sia significativamente più basso rispetto alla media del Mezzogiorno e dell'Italia. In particolare, le tre curve hanno un andamento decrescente con un tasso maggiore per il Sud e l'Italia, tale per cui il divario si sta riducendo gradualmente. Chiaramente, è necessario interpretare il dato calabrese anche alla luce della debolezza della struttura produttiva regionale e, quindi, dal carattere oggettivamente meno elastico della curva delle emissioni, in ragione delle innovazioni tecnologiche, dei vincoli normativi e delle policies intervenute nel periodo considerato.
Il grafico di Fig. 13.4 rappresenta, invece, il dato relativo ai giorni consecutivi senza pioggia, uno dei numerosi indicatori, monitorati e pubblicati da ISPRA per misurare il cambiamento del clima. Il dato così rappresentato non permette di definire una tendenza, ma solo di mostrare differenze e similitudini tra le tre ripartizioni territoriali. L'andamento delle tre curve sembra rispondere a dinamiche similari, in cui la marcata variabilità annuale sembra essere la chiave di lettura comune: ad esempio, per la Calabria (ma analogo ragionamento può farsi per le alte due aggregazioni territoriali), nel solo triennio 2016-2018, si oscilla tra meno di 20 e più di 40 giorni consecutivi senza pioggia. Al 2022, invece, la regione Calabria si attesta sullo stesso valore della media nazionale, pari a circa 21 giorni, inferiore a quello del Mezzogiorno (quasi 26).

Per il target 13.3 "Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce", si fa riferimento all'indicatore che misura la preoccupazione per i cambiamenti climatici (percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie), che mostra un andamento abbastanza simile tra Italia, Mezzogiorno e Calabria (Fig. 13.5), con valori generalmente elevati ed in costante crescita dal 2013, segno che una forte sensibilità verso il problema sembra diffondersi con una certa velocità e ampiezza. Va segnalato come nel biennio 2018-2020, a differenza degli anni precedenti, l'andamento della regione Calabria sia decrescente, ossia opposto a quello degli altri benchmark territoriali. Dopo il periodo pandemico, la quota è tornata a crescere attestandosi al 2022 ad un livello del 62%, circa 10 punti percentuali in meno al livello nazionale.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 13.5

Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Di fronte ad un territorio caratterizzato da elevati livelli di rischio in molti settori è di fondamentale importanza poter disporre di un efficace sistema di Protezione Civile, ma anche di un elevato grado di consapevolezza e di capacità individuale di assumere comportamenti appropriati nelle condizioni di emergenza. Nella gestione delle emergenze legate ai rischi presenti sul territorio regionale risulta di fondamentale importanza disporre di sistemi di allertamento (che richiedono la presenza di sistemi di monitoraggio e di piani di emergenza), intendendo per sistema di allertamento l'insieme delle strutture organizzate, delle tecnologie, delle risorse umane, del know-how, dei beni strumentali, delle disposizioni normative, dei piani, dei programmi e delle procedure che, in modo organizzato, possono concorrere a ridurre i danni a persone e beni in caso di eventi particolarmente intensi.

Una misura del livello di preparazione del territorio può essere letta attraverso l'esame delle reti di monitoraggio presenti e attraverso la presenza di piani di emergenza contestualizzati alle diverse situazioni di rischio. In merito al primo aspetto si rileva che in Calabria è operativo il Centro funzionale Multirischi dell'Arpacal, che ha come compito principale il rilevamento sistematico, su tutto il territorio regionale, delle grandezze relative al clima terrestre. Il Centro Funzionale fornisce anche un essenziale supporto al sistema nazionale e regionale di protezione civile. Esso infatti gestisce il nodo calabrese della rete dei centri Funzionali, coordinata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, svolgendo i compiti previsti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e dalla Direttiva sul Sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 14 – La vita sott'acqua



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Il Goal 14 ha come obiettivo la conservazione degli oceani, dei mari e delle risorse marine, il cui stato di qualità è di fondamentale importanza per la salute e la salvaguardia del pianeta.
A livello globale, le acque marine – con le loro caratteristiche chimico-fisiche e biologiche - influenzano in maniera significativa i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. Per questo motivo, un'attenta gestione dei mari e degli oceani rappresenta la base di un futuro sostenibile. Più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento. Globalmente, gli ecosistemi marini sono sotto pressione a causa dell'inquinamento, della pesca eccessiva e dei cambiamenti climatici. Anche se ci sono stati progressi nella creazione di aree marine protette, molte di queste zone sono mal gestite e le pratiche di pesca sostenibile non sono ancora universalmente adottate.
Gli obiettivi di sostenibilità legati al Goal 14 partono, quindi, dal presupposto che il 40% degli oceani del mondo è pesantemente influenzato dalle attività umane, il cui impatto comprende l'inquinamento, l'esaurimento delle riserve ittiche e la perdita di habitat naturali lungo le coste. Il Goal si sviluppa intorno a dieci target, quattro dei quali hanno scadenza nel 2020 e riguardano la gestione e la protezione degli ecosistemi marini e costieri, oltre alla protezione di almeno il 10% delle zone marine e costiere, alla regolamentazione della pesca, al divieto di sovvenzione ad ogni tipo di pesca intensiva e non regolamentata. Un quinto target, con scadenza nel 2025, concerne la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento marino. Un sesto, con scadenza 2030, richiede di aumentare le sovvenzioni economiche finalizzate all'uso sostenibile delle risorse per i piccoli Stati insulari e i Paesi in via di sviluppo. Altrettanto importante è il settimo target, che punta a ridurre gli effetti dell'acidificazione degli oceani. I rimanenti tre target, riferiti agli strumenti di attuazione, sono dedicati all'incremento delle conoscenze scientifiche per il miglioramento della salute degli oceani e la protezione delle biodiversità, a garantire ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse del mare e ai mercati e a prevedere il miglioramento nella conservazione degli oceani e per l'uso sostenibile delle loro risorse.
L'Europa ha adottato varie misure per proteggere l'ambiente marino, tra cui la Direttiva Quadro sulla Strategia Marina che mira a raggiungere un buon stato ecologico delle acque marine entro il 2020. In particolare, l'Italia, con la sua vasta costa e le acque territoriali, ha fatto passi avanti nella protezione degli ecosistemi marini attraverso l'istituzione di aree marine protette e politiche per la gestione sostenibile delle risorse marine. Tuttavia, l'inquinamento, in particolare da plastica, e la pesca non sostenibile rimangono problemi significativi.

Per questo Goal, le misure statistiche di livello regionale pubblicate nel Rapporto ISTAT – Indicatori 2023 sono solo tre e non è disponibile l'indicatore composito ASvIS. Per ricostruire un quadro più esaustivo del contesto regionale rispetto ai target di questo Goal si è fatto riferimento ad ulteriori indicatori e a dati resi disponibili dall'ISTAT, dall'ISPRA e da altri Rapporti, la cui fonte è indicata nel testo.

Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 14.1
Target ed indicatori relativi al Goal 14

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti	Rifiuti marini spiaggiati (ISPRA su dati Strategia Marina - N. per 100 metri di spiaggia) Anni di riferimento 2022 e 2015	393	n.d.	303	497	n.d.	511	-90	-104
14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche	Acque di balneazione con qualità eccellente (Eurostat elaborazione su dati Agenzia Europea per l'Ambiente - %) Anni di riferimento 2021 e 2014	83,8	87,8	88,1	90,3	90,4	83,0	4,3	-6,5
	Coste marine balneabili (Istat eleborazione su dati Ministero della Salute - %) Anni di riferimento 2019 e 2013	85,3	65,8	65,5	86,4	67,5	67,0	-19,8	-1,1
14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili	Aree marine protette EUAP (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Km2)	147,2	2308,3	3076,2	147,2	2182,8	2957,8	2.929,0	0
	Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Km2)	341	14.923	20.716	334	4.346	5.738	20.375,0	7,0

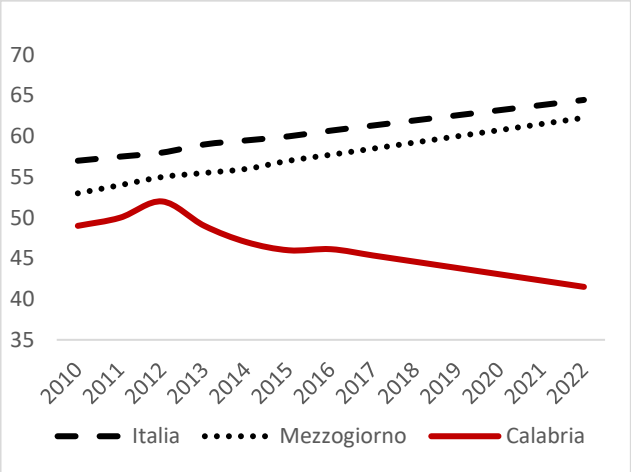
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

In merito al target 14.1, "Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino, in particolare quello derivante dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti", si può fare riferimento agli indicatori e ai dati disponibili che permettono di misurare, in qualche modo, l'inquinamento che le attività terrestri producono sull'ambiente marino costiero. Tra queste, va considerato il trattamento delle acque reflue, che come già evidenziato nel paragrafo relativo al Goal 6, in Calabria fa registrare livelli molto più bassi rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno. L'andamento (*Fig. 14.1*) è caratterizzato da un trend di peggioramento continuo dal 2012 in poi, in netta controtendenza rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, che mostrano un costante miglioramento dal 2005 in avanti.

Figura 14.1

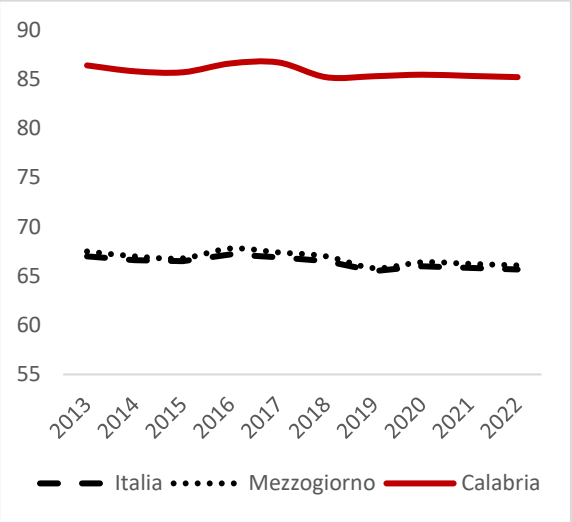
Trattamento delle acque reflue



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 14.2

Coste marine balneabili



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

A fronte di questo dato, si deve registrare il dato molto positivo sulla percentuale delle coste marine balneabili, dal 2013 stabilmente molto migliore rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno (*Fig. 14.2*). L'indicatore, secondo la descrizione riportata nell'Annuario dei dati ambientali ISPRA, è utile per valutare il grado di balneabilità di un'acqua associato a un rischio igienico sanitario e fornisce indicazioni circa la presenza di contaminazione microbiologica (patogeni fecali), in pratica consentendo una stima indiretta dell'efficacia dei sistemi di trattamento delle acque reflue. Da questo punto di vista, il confronto tra i due indicatori appena citati sembra evidenziare delle contraddizioni, che richiedono un maggiore approfondimento sulle grandezze che concorrono alla stima della percentuale di coste marine balneabili.

Per valutare lo stato di qualità delle acque marine vengono monitorati molti altri parametri[21], i cui dati sono consultabili sui siti web del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), di ISPRA, delle Agenzie Regionali di protezione dell'Ambiente. Nell'Annuario dati ambientali di ISPRA si possono consultare i dati relativi a numerosi elementi di qualità biologica, dati relativi al fenomeno dell'eutrofizzazione (processo causato dall'arricchimento in nutrienti, in particolare composti dell'azoto e/o del fosforo, che determina un incremento della produzione primaria e della biomassa algale con conseguente alterazione delle comunità bentoniche e, in generale, diminuzione della qualità delle acque), alla concentrazione di *Ostreopsis cf. ovata*, (una microalga bentonica potenzialmente tossica, ad oggi presente nella maggior parte delle regioni costiere italiane, compresa la Calabria, con fioriture che possono dare luogo a fenomeni di intossicazione umana e a effetti tossici su organismi marini bentonici).

La combinazione dei dati acquisiti con il monitoraggio permette di determinare il livello di qualità dello "stato ecologico delle acque marino costiere" e il livello di qualità dello "stato chimico delle acque marino costiere". I dati, pubblicati da ISPRA, a livello di Distretti idrografici, per il 2022, non sono confortanti per il Distretto

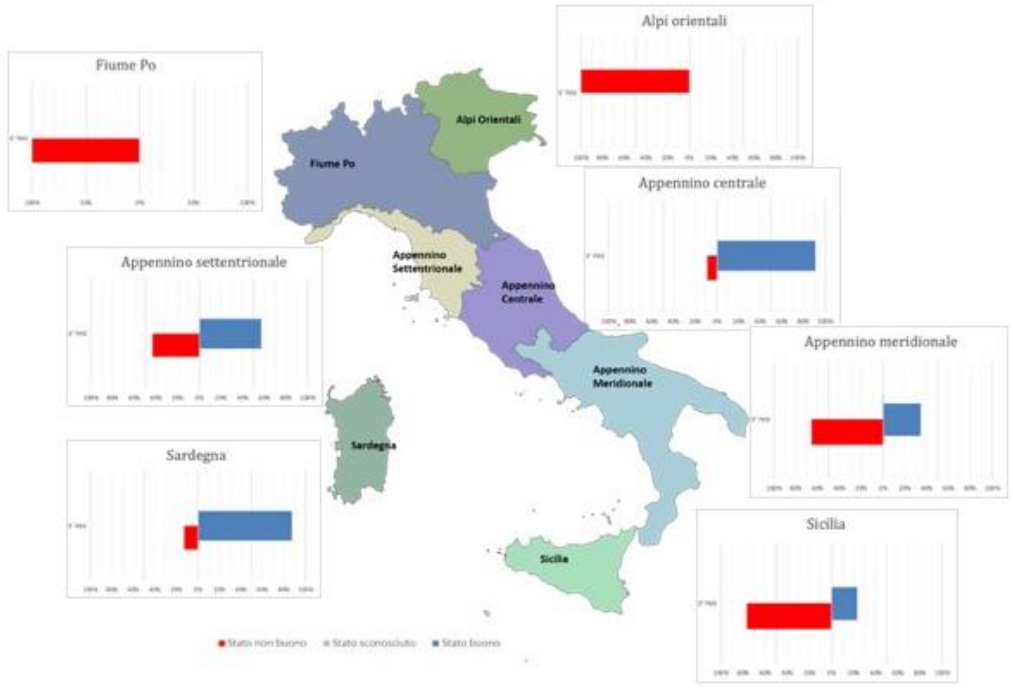
[21] Molti di questi fanno parte dei programmi di monitoraggio avviati in ottemperanza alla Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010

fonte: https://burc.regione.calabria.it

idrografico dell'Appennino Meridionale di cui fa parte la Calabria. Si registra, infatti che il 60% dei corpi idrici sia in uno stato chimico non buono, mentre oltre il 60% si trovi in uno stato ecologico sufficiente.
Le *Figure 14.3 e 14.4* permettono di confrontare i dati con quelli degli altri distretti. Come già evidenziato nel paragrafo dedicato al Goal 6, occorre registrare un gap di conoscenza, che è necessario colmare.

Figura 14.3

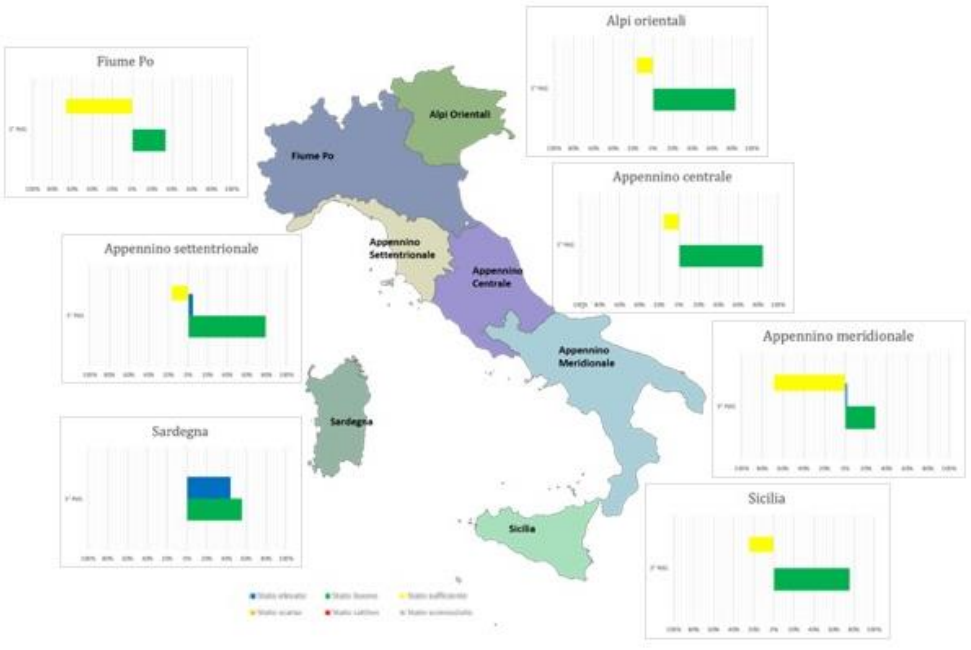
Stato chimico delle acque marino costiere



Fonte: *Elaborazioni su dati ISPRA 2023*

Figura 14.4

Stato ecologico delle acque marino costiere



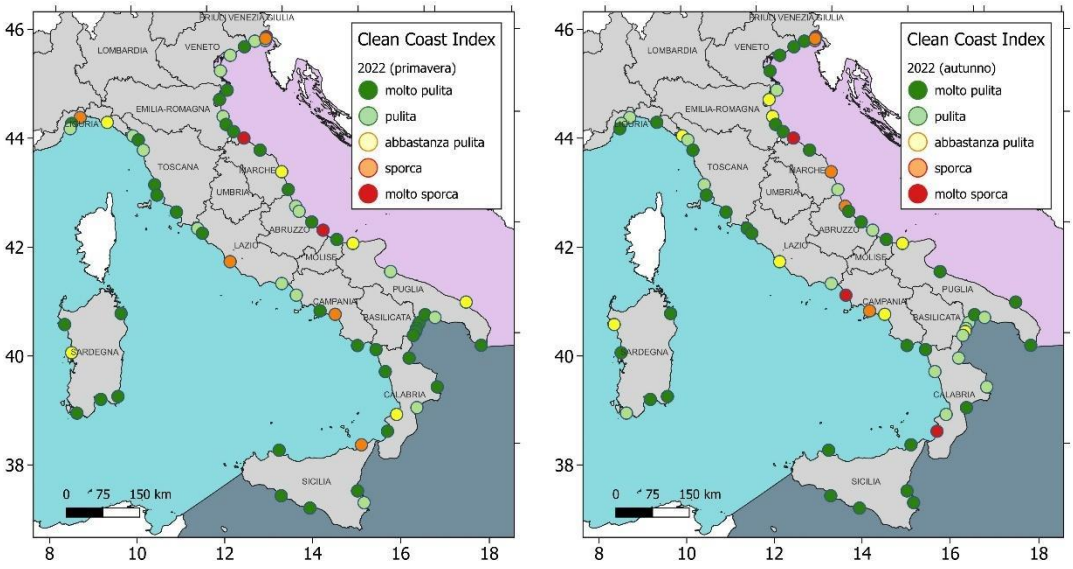
Fonte: *Elaborazioni su dati ISPRA 2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Le attività umane comportano una produzione di rifiuti solidi che raggiungono le coste. Qualsiasi materiale solido, fabbricato o trasformato dall'uomo, abbandonato o perso in ambiente marino e costiero o che arrivi al mare in qualsiasi modo è definito un rifiuto marino. L'Italia, con il Decreto Legislativo n. 190/2010, in recepimento della Direttiva Quadro sulla Strategia per l'Ambiente Marino, effettua dal 2015 un intenso programma di monitoraggio dei rifiuti marini, inclusi quelli sulle spiagge. Il Clean Coast Index (CCI)[22] rappresenta il grado di pulizia di una spiaggia in modo semplice e oggettivo, sulla base della densità dei rifiuti presenti nel tratto di litorale monitorato. I dati sono pubblicati da ISPRA nell'Annuario dei dati ambientali. L'indice è stato calcolato per 63 spiagge nel 2018 e 68 nel 2019. Il rilevamento dei rifiuti viene eseguito due volte l'anno (primavera e autunno) e il numero di oggetti nella porzione di spiaggia monitorata è stato calcolato come media stagionale. Nel 2022, il CCI è stato calcolato per 69 spiagge in primavera e 68 in autunno. In primavera, 80% delle spiagge monitorate sono risultate pulite o molto pulite contro il 12% di spiagge sporche o molto sporche. In autunno, il 75% delle spiagge sono risultate pulite o molto pulite, mentre il 13% sporche o molto sporche. Il resto delle spiagge è risultato abbastanza pulito. Rispetto all'anno precedente, la percentuale di spiagge pulite o molto pulite è aumentata in primavera (78% nel 2021), mentre in autunno si è mantenuta uguale. Nella *Fig. 14.5* sono riportate le Mappe delle spiagge monitorate nell'ambito della Strategia Marina e loro classificazione in base al CCI, calcolato considerando i valori medi delle due campagne di monitoraggio realizzate nelle due annualità (dati ISPRA).

Figura 14.5

CLEAN COAST INDEX (CCI)



Fonte: *Elaborazioni su dati ISPRA 2023*

Non si dispone di indicatori specifici per i target 14.2, 14.3 e 14.4: tuttavia, gli indicatori e i dati esposti in questo paragrafo permettono di ricostruire un contesto generale legato indirettamente anche a questi target.

Il target 14.5 - "Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili" – riguarda un altro tema di grande rilevanza. Le aree naturali protette, marine e terrestri, hanno l'obiettivo di contribuire in maniera significativa all'arresto della perdita di biodiversità, alla conservazione marina e alla sostenibilità dell'ambiente costiero e al largo della costa. In Italia, le aree marine appartenenti alla Rete Natura 2000, insieme a quelle appartenenti all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) e a quelle designate a livello nazionale e regionale, costituiscono le tipologie principali. Queste tipologie possono essere tra loro del tutto separate o parzialmente sovrapposte. Fanno parte delle aree protette i tratti di costa, i fondali marini, le isole,

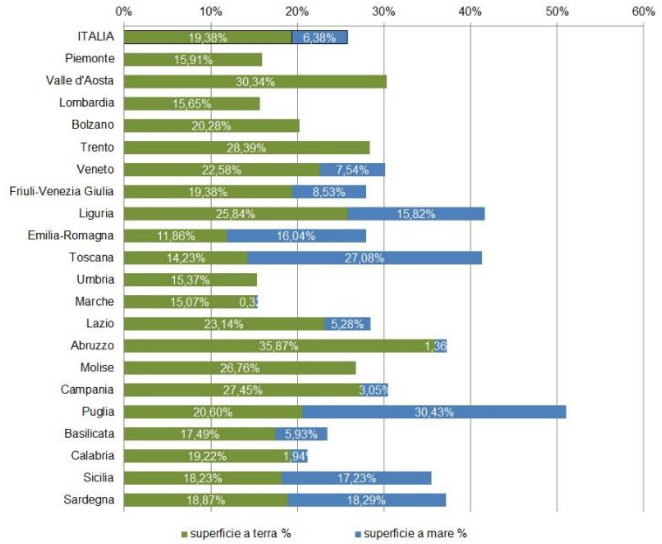
[22] L'indice si calcola come prodotto tra la densità dei rifiuti di dimensioni superiori ai 2,5 cm in una porzione di spiaggia di superficie nota (oggetti/m2) e una costante K, a cui convenzionalmente è stato assegnato il valore 20 (Alkalay et al., 2007).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

gli stagni, i parchi sommersi e marini, che per le loro rilevanti caratteristiche naturalistiche, geomorfologiche e fisiche, aiutano a garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali minacciati e la salvaguardia marina (Istat, *Rapporto SDGs 2023 – Informazioni Statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*).

Figura 14.6

Aree tutelate - Rete Natura 2000



Fonte: *Elaborazioni su dati ISPRA 2024*

La Figura evidenzia come le percentuali di copertura della Rete Natura 2000 siano eterogenee nelle regioni e province autonome, oscillando dal 12% al 36% a terra e da valori inferiori all'1% al 30% a mare. La copertura della Rete a livello nazionale è importante anche in relazione ai target della Strategia europea per la Biodiversità al 2030 (SEB2030) che chiede di ampliare nell'UE le zone protette arrivando almeno al 30% della superficie terrestre e al 30% delle aree marine.
In Calabria, l'area marina protetta "Capo Rizzuto", inclusa nell'EUAP, istituita nel 1991, ha un'estensione di 147,2 kmq che rappresenta il 4,8 % del totale delle aree marine protette italiane incluse nell'EUAP.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

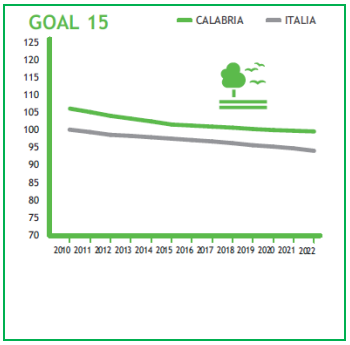
Goal 15 – Vita sulla Terra

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica



REGIONE CALABRIA
Andamento rispetto alla serie storica 2010-2022





Il Goal 15 ha come obiettivo la salvaguardia degli ecosistemi terrestri e della biodiversità minacciate dalla deforestazione, dal degrado del terreno e dalla desertificazione connesse ad attività antropiche e al cambiamento climatico. La salvaguardia della biodiversità è uno degli obiettivi più complessi e le sue ricadute sono vaste su tutto il pianeta e di portata incommensurabile. Un segnale importante, ad esempio, è venuto dalla pandemia di Covid-19, che ha reso evidente quanto la pressione sugli ecosistemi sia in grado di creare le condizioni per favorire il passaggio di patogeni di specie selvatiche all'uomo (zoonosi) e di quanto ecosistemi sani e in equilibrio possano essere determinanti nel prevenire l'insorgenza di malattie infettive emergenti o riemergenti.
Globalmente, questioni come la deforestazione, la desertificazione, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo sono problemi critici. Il tema dell'equilibrio degli ecosistemi e della preservazione della biodiversità, infatti, è da anni il cuore delle questioni che attengono alla salvaguardia della vita sulla Terra. Come insegnano, tra l'altro, le grandi estinzioni di massa avvenute durante più epoche e a più riprese sul pianeta, i cambiamenti su larga scala negli equilibri ecosistemici comportano la perdita di biodiversità negli oceani e sulle terre emerse e, subito dopo, l'evento di estinzione. Le attività umane che causano in larga scala inquinamento e cambiamenti di habitat e clima stanno mettendo a dura prova le specie e gli ecosistemi.
L'Europa ha una forte tradizione di protezione degli ecosistemi terrestri, con molte aree protette e politiche per la conservazione della biodiversità. L'UE ha adottato strategie come la Strategia sulla Biodiversità per il 2030, che mira a ripristinare gli ecosistemi degradati e migliorare la salute delle foreste e dei suoli.
Anche in Italia, la protezione degli ecosistemi terrestri è una priorità, con numerosi parchi nazionali e riserve naturali. In particolare, la regione Calabria, particolarmente ricca di biodiversità e di paesaggi naturali, ha avviato vari progetti per la protezione degli ecosistemi terrestri.
L'andamento nel tempo dell'indicatore composito elaborato dall'ASvIS - riportato in alto a destra - evidenzia la buona posizione della Calabria, costantemente al di sopra della media nazionale in tutto il periodo considerato (2010-2022), anche se l'andamento di entrambe le curve mostra un leggero trend di diminuzione. L'indicatore composito è ottenuto mediante elaborazione degli indicatori statistici elementari "*Indice di copertura del suolo*" e "*Indice di frammentarietà*", entrambi tendenzialmente in crescita, come si vedrà nell'analisi dettagliata proposta nel seguito.
La lettura proposta di seguito degli indicatori e dei dati disponibili a livello regionale, anche se insufficiente a delineare un quadro esaustivo della posizione della Calabria rispetto ai numerosi target sottesi al Goal 15, evidenzia la ricchezza di risorse naturali regionali ma anche la difficoltà a garantirne una gestione sostenibile.
Il quadro sinottico seguente mostra, ove possibile reperire i dati, i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 15.1
Target ed indicatori relativi al Goal 15

TARGET	INDICATORI	(a) Calabria (2022)	(b) Mezzogiorno (2022)	(c) Italia (2022)	(d) Calabria (2010)	(e) Mezzogiorno (2010)	(f) Italia (2010)	(c-a) Confronto Italia-Calabria (2022)	(d-a) Confronto Calabria (2022-2010)
15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali	Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (FAO, %) – Anni di riferimento 2020 e 2010	n.d.	n.d.	32,5	30,8	21,2	29	n.c.	n.c.
	Coefficiente di boscosità (FAO, %)	n.d.	n.d.	38,9	40,3	30,2	34,7	n.c.	n.c.
	Aree protette (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, %) - Anni di riferimento 2022 e 2012	26,6	25,2	21,7	26,6	25,1	21,6	-4,9	0
15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (ISPRA, %) – Anni di riferimento 2019 e 2015	5,1	5,9	7,1	5,0	5,8	7,0	2,1	0
	Frammentazione del territorio naturale e agricolo (ISPRA, %) - Anni di riferimento 2019 e 2017	33,7	37,5	40,8	26,9	31,6	35,2	7,1	7
15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile	Indice di copertura vegetale montana (ISPRA - %) – Anni di riferimento 2021 e 2018	95,0	93,9	90,2	95,0	94,1	90,5	-4,8	0
15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole ai sensi della dir. 92/43 CEE (% - ISPRA) – Anni di riferimento 2018 e 2012	n.d.	n.d.	n.d.	30,0	28,7	25,2	n.c.	n.c.

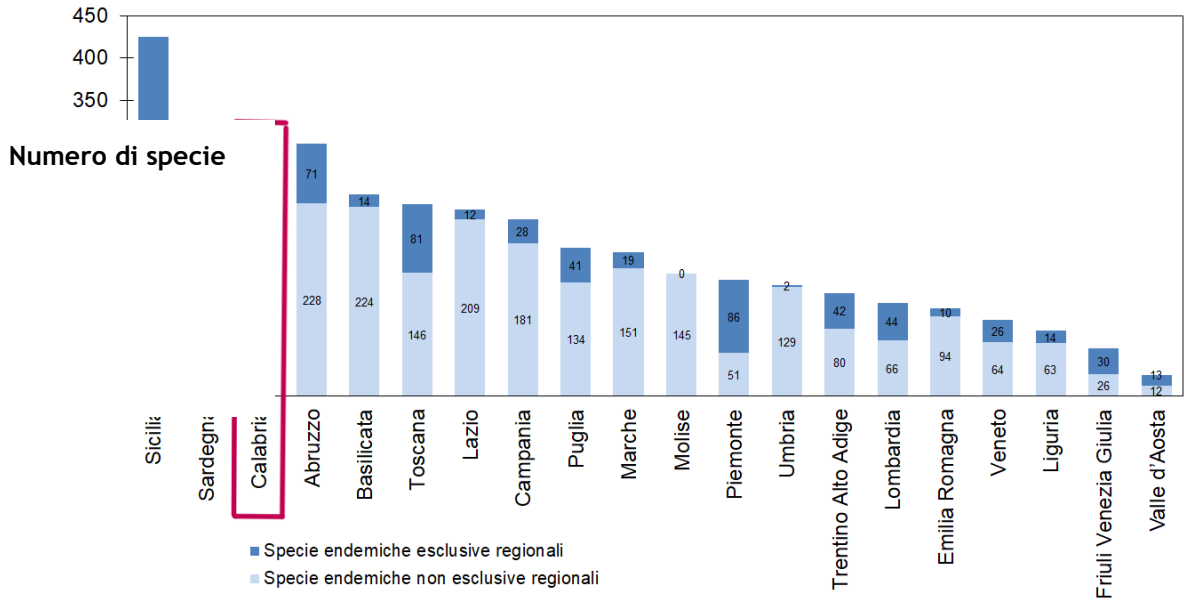
Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

In relazione al target 15.1 che prevede "Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali", gli indicatori disponibili mostrano una ricchezza di coperture forestali e di aree protette superiore alla media italiana e del Mezzogiorno.
L'Italia è un paese ricco di biodiversità e la Calabria contribuisce in grande misura a questa ricchezza. Un esempio è rappresentato dal patrimonio floristico. L'Italia ospita un patrimonio floristico di grande rilievo per ricchezza di specie e sottospecie (2.704 licheni, 1.209 briofite e 8.249 entità vascolari) e per valore biogeografico. Secondo i dati aggiornati al gennaio 2022, il 21,1% delle 8.249 entità della flora vascolare italiana (pari a 1.739 entità) è endemica, ovvero esclusiva del nostro territorio, e di queste, 1.164 sono anche esclusive regionali, cioè con areale ristretto a una sola regione.
La *Figura 15.1*, tratta dall'Annuario dei dati ambientali ISPRA (aggiornamento 2022 - Elaborazione ISPRA su dati tratti da Bartolucci et al., 2022 - *Report 2021 on plant biodiversity in Italy: native and alien vascular flora*), mostra le specie vascolari endemiche italiane presenti in ciascuna regione, suddiviso in esclusive e non esclusive del territorio regionale. In particolare, la regione Calabria, rientra nel top 3 delle regioni italiane per numero di specie presenti nel proprio territorio al 2022 con ben 65 specie ad esclusività regionale ed altrettante 235 a non esclusività regionale.

Figura 15.1

Consistenza e livello di minaccia di specie vegetali



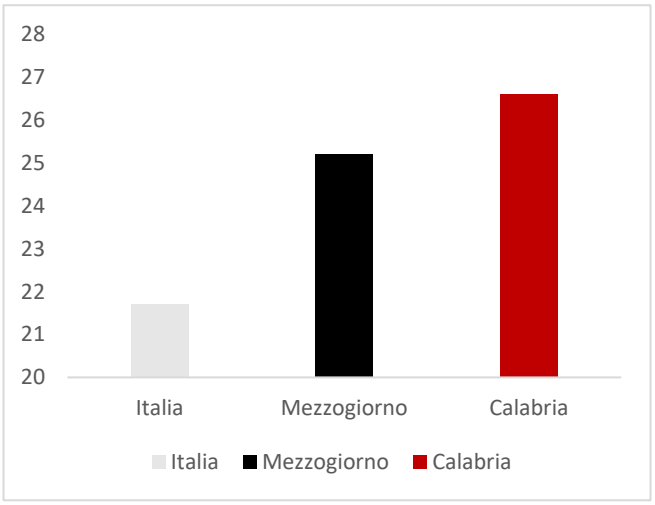
Fonte: *Elaborazioni su dati ISPRA 2022*

Un altro importante dato positivo per il territorio calabrese è rappresentato dalla percentuale di aree terrestri protette. L'indicatore, elaborato dall'Istat su base dati fornita dal Ministero della Transizione Ecologica, misura la percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000. Il dato disponibile più recente si riferisce al 2022 e mostrano come la Calabria sia ricca di arre protette, attestandosi al 26,6%, superiore alla media del Mezzogiorno (25,2%) e a quella dell'Italia (21,6%) e prossima al target previsto per il 2030 (ossia raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Figura 15.2

Aree protette – Rete Natura 2020 (2022)



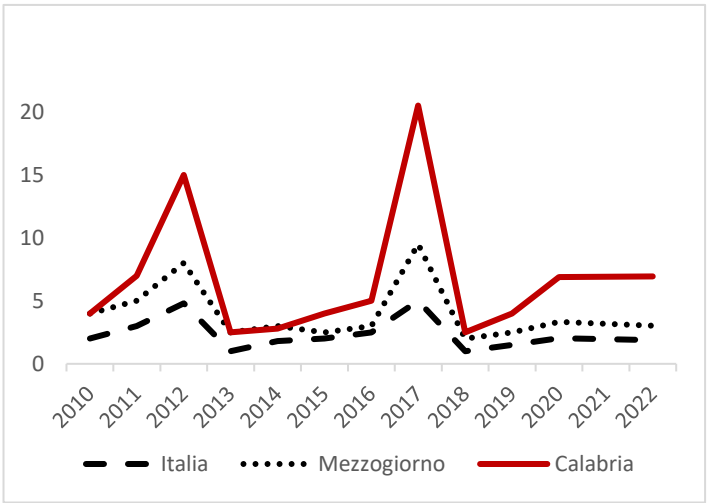
Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

La Rete Natura 2000 è una rete ecologica che comprende due tipologie di aree: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Le prime sono zone speciali di conservazione degli habitat naturali e semi naturali della flora e della fauna, identificati dagli Stati Membri ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", che una volta concluso l'iter che prevede l'applicazione di misure di conservazione, vengono designati dallo Stato Membro Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Le Zone di Protezione Speciale (ZPS), zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, individuate dagli Stati membri dell'Unione europea a seguito dell'emanazione della Direttiva 79/409/CEE (nota come "Direttiva Uccelli") e istituite per il mantenimento e la sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Tra i Paesi europei, l'Italia risulta il più ricco di biodiversità, cioè quello con la più ampia varietà di forme di vita ed ecosistemi, e i più di 2.500 siti Rete Natura 2000 ne sono ulteriore conferma. A fronte di tale ricchezza di risorse naturali e nonostante l'istituzione di aree finalizzate alla loro protezione e conservazione, i dati disponibili, riportati di seguito, denunciano delle difficoltà nel perseguimento di questo obiettivo, richiamato anche dal target 15.4 ("Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile") e dal target 15.5 ("Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate").

In merito allo stato di conservazione la Direttiva 92/43 CEE - Habitat, stabilisce come obiettivo generale per gli Stati membri il raggiungimento di uno Stato di Conservazione Favorevole (FCS) per tutti i tipi di habitat elencati nell'allegato I presenti sul territorio nazionale. Per valutare l'orientamento dello stato di conservazione dei tipi di habitat la Direttiva richiede analisi e valutazioni periodiche da effettuarsi con cadenza sessennale.

Figura 15.3

Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

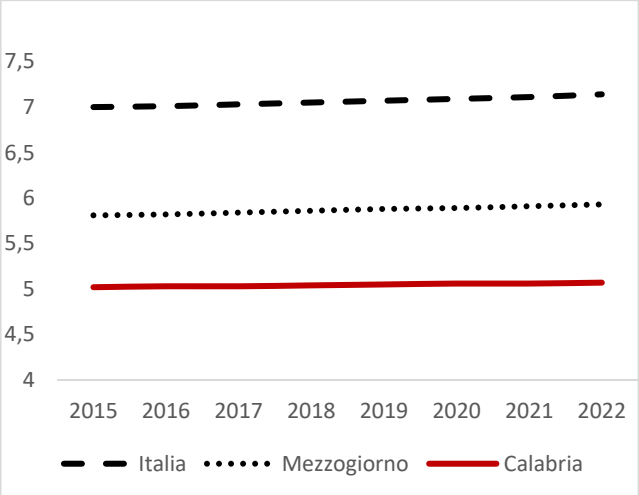
Una delle minacce alla conservazione delle aree boscate è rappresentata dal rischio di incendi, presente con livelli elevati sul territorio regionale e destinato ad aggravarsi con i cambiamenti climatici in atto. Una misura della sua gravità è fornita dall'indicatore "Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2" (*Fig. 15.3*). Tutte le ripartizioni territoriali analizzati presentano un andamento di tale indicatore, nel periodo 2010-2022, molto simile, con i valori regionali costantemente al di sopra degli altri. Sicuramente da attenzionare sono i due picchi molto pronunciati in corrispondenza del 2012 e del 2017, che si differenziano dall'andamento più lineare degli ultimi anni.

Il target 15.3 è definito come segue: "Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati e il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno". Come già

fonte: https://burc.regione.calabria.it

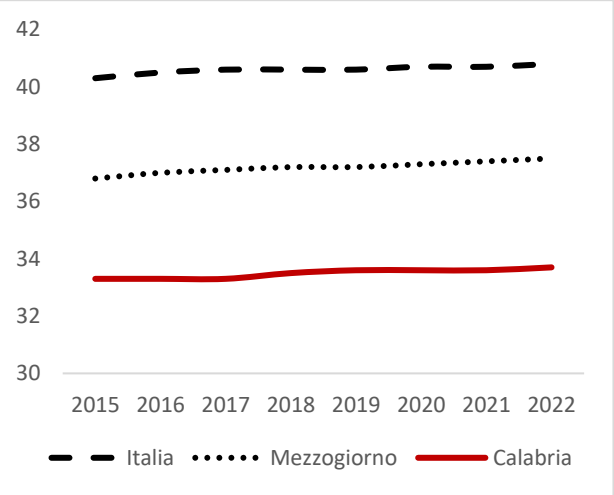
evidenziato nella trattazione del Goal 13, il cambiamento climatico in atto sta aggravando il rischio desertificazione. Dati significativi si rilevano nei numerosi studi condotti dal CNR IRPI e da altri enti di ricerca, che mostrano una chiara tendenza all'aumento della frequenza degli eventi di siccità anche di lunga durata, e un aumento della suscettibilità alla desertificazione dei suoli, già in atto in alcune aree della Calabria.
Oltre alle cause naturali, la degradazione del terreno, con conseguente perdita di biodiversità è causata in larga misura dai cambiamenti del territorio di origine antropica: le dinamiche insediative e infrastrutturali portano a un costante aumento del consumo di suolo e alla sua degradazione (discariche, siti contaminati da attività produttive, ecc.), nonché alla frammentazione e degradazione degli habitat, a cui concorrono altri cambiamenti di uso del suolo e pratiche di gestione poco sostenibili delle aree agricole. La posizione della Regione rispetto all'obiettivo di ridurre a zero il conferimento dei rifiuti in discarica è commentata nei paragrafi precedenti; gli interventi per la bonifica dei siti inquinati censiti nel piano regionale delle bonifiche procedono con tempi molto lunghi.
Nelle *Figure 15.4 e 15.5* sono riportati i due indicatori che esprimono, rispettivamente, il grado di impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale e l'indice di frammentazione del territorio naturale ed agricolo. Rispetto al primo, si evidenzia un posizionamento della Calabria stabilmente al di sotto della media nazionale (5,07%, a fronte del 7,14%) e con un tasso di crescita inferiore. Le stesse caratteristiche sono mostrate anche dal secondo indicatore, che fa registrare per il 2022 valori di 33,7% per la Calabria, il 37,5% per il Mezzogiorno e il 40,8% dell'Italia, con un tasso di crescita inferiore in Calabria rispetto agli altri benchmark territoriali.

Figura 15.4
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 15.5
Frammentazione del territorio naturale e agricolo



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Goal 16 – Pace e giustizia

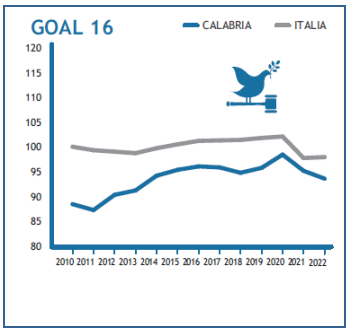
Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



REGIONE CALABRIA

Andamento rispetto alla serie storica 2010-2022





Il Goal 16 è dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive, capaci di garantire a tutti giustizia e istituzioni responsabili ed efficaci. Solo società pacifiche, responsabili e prospere possono assicurare infatti, il conseguimento degli obiettivi fissati in Agenda 2030.

Condizione necessaria al conseguimento degli obiettivi del goal 16 è che ogni paese si impegni a: ridurre tutte le forme di violenza; combattere ogni forma di criminalità; eliminare la corruzione e i flussi legati al traffico illegale di armi; garantire lo stato di diritto, a livello nazionale e internazionale, e il rafforzamento delle partnership tra i paesi.

L'andamento nel periodo 2010-2022 dell'indicatore composito elaborato dall'ASvIS - riportato in alto a destra - evidenzia come la situazione a livello regionale sia andata migliorando nel tempo, soprattutto a partire dal 2013, riducendo il gap con il livello nazionale, con un trend negativo che si registra solamente negli ultimi anni post pandemia, denunciando il persistere di maggiori problemi di sicurezza, legalità e accesso ad alcuni servizi. Globalmente, il raggiungimento di questo obiettivo è ostacolato da conflitti armati, violazioni dei diritti umani, corruzione e debolezza delle istituzioni governative. Su tutti va segnalato a livello europeo il conflitto armato russo-ucraino che ormai da un paio d'anni è al centro di tutte le discussioni e che continua ad avere ripercussioni, a scale differenti, su tutti i paesi limitrofi. Tale situazione ha notevolmente influenzato il contesto geografico in cui si inserisce, facendo dimenticare l'idea di un Europa come una regione di pace e giustizia. Allo stesso tempo, va detto che si tratta in ogni modo di un'area con istituzioni relativamente forti e livelli di corruzione e disuguaglianza sociale molto buoni se rapportati al resto del mondo.

Al fine di valutare la posizione regionale relativa ai target del Goal 16, si è proceduto all'analisi dei valori registrati dalla regione Calabria per gli indicatori pubblicati nel Rapporto ISTAT SDGs 2023 e in altre banche dati, e al confronto con i valori registrati per il Mezzogiorno, l'Italia e ove possibile l'Europa. Per gli indicatori ritenuti più significativi è elaborato un grafico che confronta il loro comportamento negli ultimi 10-12 anni per i tre ambiti territoriali di analisi (Calabria, Mezzogiorno e Italia). Gli indicatori selezionati per l'analisi riguardano: il numero di omicidi registrati per 100.000 abitanti, la percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio, la percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti, il grado di affollamento degli istituti di pena, la percentuale di famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi,il livello di fiducia nel sistema giudiziario e nelle forze dell'ordine, la difficoltà di accesso ad alcuni servizi, la durata dei procedimenti civili, la rappresentanza politica in Parlamento di giovani e donne. Nella tabella che segue sono riportati tutti gli indicatori considerati nell'analisi. Per ciascun indicatore è riportato l'ultimo dato disponibile per gli ambiti territoriali di analisi (Calabria, Mezzogiorno o Sud e Italia), normalmente il 2022, il confronto del dato regionale con la media nazionale e la variazione del valore dell'indicatore tra l'ultimo dato disponibile e l'anno più lontano presente nella serie storica dell'ultimo decennio. Il quadro sinottico seguente mostra i valori dei principali indicatori considerati per questo Goal.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Tabella 16.1

Target ed indicatori relativi al Goal 16

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
16.1 Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi	Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100mila abitanti (Ministero dell'Interno, num. per 100k ab	0,5	0,7	0,5	3,1	1,3	0,9	0	2,6
	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, %) - Anni di riferimento 2020 e 2010	64	60	n.d.	64	57	58	n.c	-0,4
16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Ministero della Giustizia, %)	24,9	17,4	60,6	24,6	22,3	20,9	35,7	-0,3
	Affollamento degli istituti di pena (Istat, %) - Anni di riferimento 2020 e 2010	107	105	110	177	147	151	2,1	69,6
16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi alla ripartizione Sud	1,1	1,2	1,2	n.d.	n.d.	n.d.	0,1	n.c
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni alla ripartizione Sud	3,1	2,7	2,7	n.d.	n.d.	n.d.	-0,4	n.c
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita (Istat, %) - Anno di riferimento 2022(*)	7	8	8	n.d.	n.d.	n.d.	0,7	n.c
16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (Istat, %)	7,7	7,2	5,1	n.d.	n.d.	n.d.	-2,6	n.c

fonte: https://burc.regione.calabria.it

TARGET	INDICATORI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(c-a)	(d-a)
		Calabria (2022)	Mezzogiorno (2022)	Italia (2022)	Calabria (2010)	Mezzogiorno (2010)	Italia (2010)	Confronto Italia-Calabria (2022)	Confronto Calabria (2022-2010)
trasparenti a tutti i livelli	Durata dei procedimenti civili (Ministero della Giustizia, num. giorni) - Anni di riferimento Rifiuti urbani prodotti	751	611	433	752	697	482	-318	1
	Fiducia nel sistema giudiziario (Istat, valore medio) - Anni di riferimento Rifiuti urbani prodotti	5,1	5,1	4,8	4,8	4,7	4,6	-0,3	-0,3
	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del Fuoco (Istat, valore medio) - Anni di riferimento Rifiuti urbani prodotti	7,2	7,3	7,4	6,8	7,1	7,3	0,2	-0,4
16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, %) - Anno di riferimento 2022	42,1	32,3	33,7	n.d.	n.d.	n.d.	-8,4	n.c
	Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, %) - Anno di riferimento 2022	33,3	25,4	23,5	n.d.	n.d.	n.d.	-9,8	n.c

(*) Valori riferiti alla ripartizione Sud

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

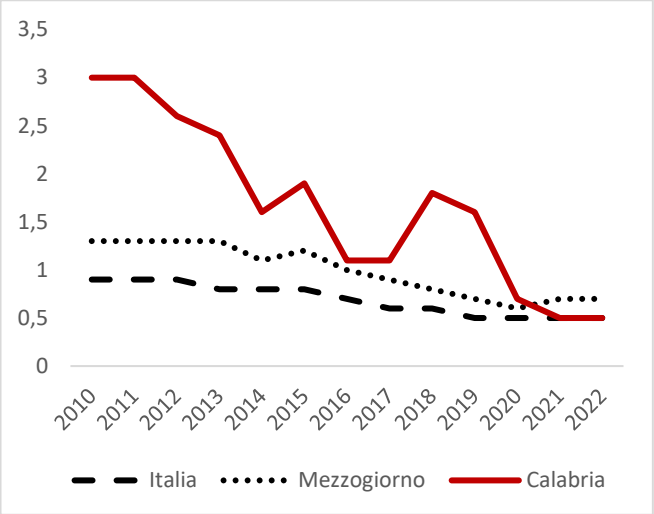
fonte: https://burc.regione.calabria.it

L'analisi complessiva dei dati restituisce un quadro positivo della Regione Calabria in merito agli indicatori riferiti a: numero omicidi, percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio, durata dei procedimenti civili, difficoltà di accesso ad alcuni servizi. Rispetto al 2010 i dati risultano in netto miglioramento e in linea con il livello medio nazionale.

A livello nazionale persistono profonde disuguaglianze territoriali: gli omicidi sono tendenzialmente più diffusi nel Mezzogiorno, anche se decrescono nel tempo, mentre i furti in abitazione e i borseggi prevalgono nel Centro-Nord; il livello di sicurezza percepito dalla popolazione risulta maggiore nei comuni di piccole dimensioni rispetto ai comuni centro delle aree di grande urbanizzazione.

Figura 16.1

Vittime di omicidio volontario



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

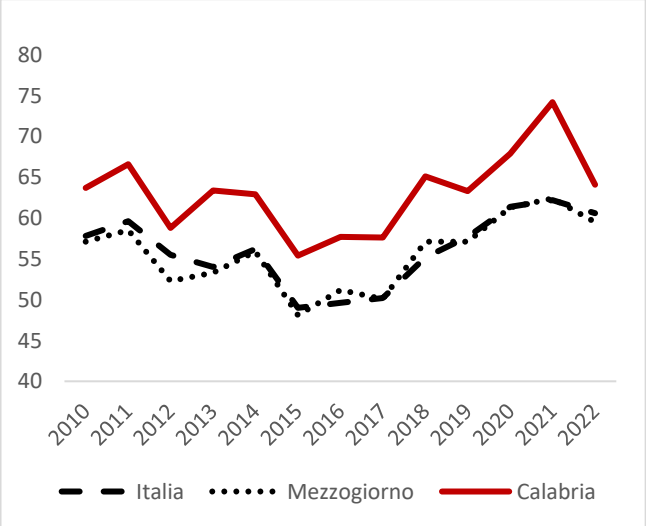
I valori registrati in corrispondenza dell'indicatore sulla percezione di sicurezza avvertita camminando da soli al buio rivelano una distribuzione del dato riferito alla Calabria del tutto simile a quella osservata nell'ultimo decennio nel Mezzogiorno e in Italia, sebbene con valori più elevati. Per questo indicatore, infatti, il valore registrato in Calabria nel 2022 è pari a 64,1 contro il valore di 59,5 osservato sia per il Mezzogiorno che l'Italia (vedi *Fig. 16.1*).

Secondo i dati del Ministero della Giustizia, nel 2022, la popolazione carceraria in Italia risultava di circa 54.000 detenuti, di cui circa il 4% detenuti nelle carceri calabresi. A tali dati corrisponde un tasso di detenzione pari a circa 92 e 105 detenuti per 100.000 abitanti rispettivamente in Italia e in Calabria.

Nel 2022, le vittime di omicidio sono più numerose tra gli uomini giovani e le donne adulte o anziane. In particolare, si sono verificati 322 omicidi (+6,2% rispetto al 2021): 126 donne e 196 uomini. Cresce il numero di uomini uccisi da sconosciuti (0,37 per 100mila maschi; 0,27 nel 2021) e di donne uccise da parenti (0,14 per 100mila donne, 0,10 nel 2021). Per una analisi approfondita della tipologia di omicidi (delitti di mafia, femminicidi, ecc.) del loro andamento in Italia in un intervallo di tempo più ampio si rinvia al Rapporto ISTAT *Le vittime di omicidio. Anno 2022*[23].

Figura 16.2

Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

A livello regionale si osservano notevoli differenze, determinate non solo dal livello di efficienza del sistema giudiziario, ma anche dalla tipologia e gravità del reato commesso. La quota di detenuti in attesa di primo giudizio in Calabria è pari 25%, superiore sia al valore registrato per l'Italia (15,1%) che al valore riscontrato per il Mezzogiorno (17,4%) (vedi *Fig. 16.2*). In seguito alla progressiva diminuzione della percentuale nel periodo 2017-2020, negli anni post pandemia la quota ha ripreso a crescere, tornando ai valori del 2010 e 2014. Il numero di detenuti presenti negli istituti di detenzione è superiore alla disponibilità di posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare. Tale dato determina un indice di affollamento degli istituti penitenziari per adulti nel 2022 per la Calabria pari rispettivamente a 107,4%, valore pressoché identico a quello della media nazionale e del Mezzogiorno. Il dato registra per tutti i

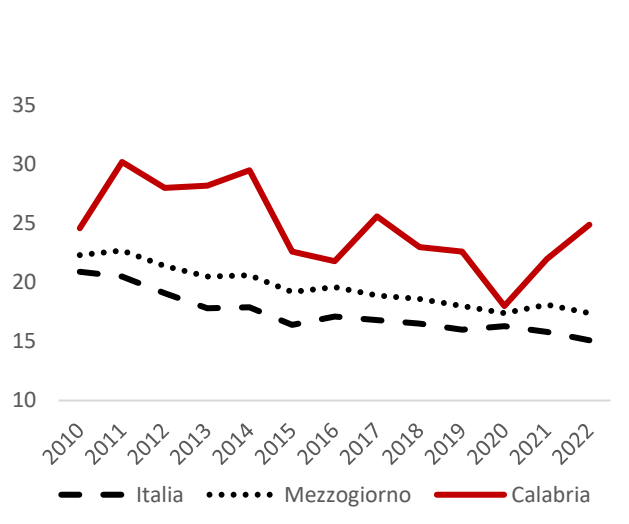
[23] https://www.istat.it/it/files//2023/11/Vittime-di-omicidio-2022.pdf

fonte: https://burc.regione.calabria.it

benchmark territoriali un aumento significativo che determina la non ottemperanza del target previsto per questo indicatore al 2030 (100%).

Figura 16.3

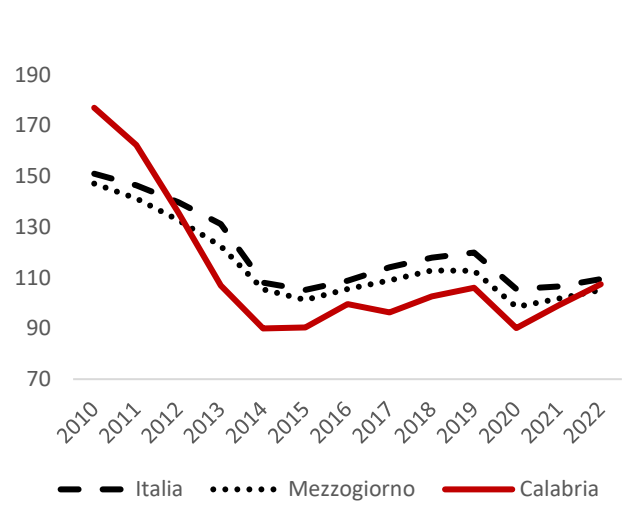
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 16.4

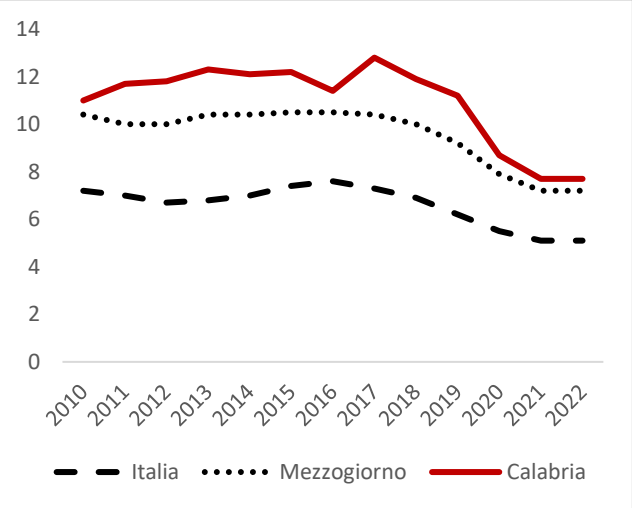
Affollamento degli istituti di pena



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 16.5

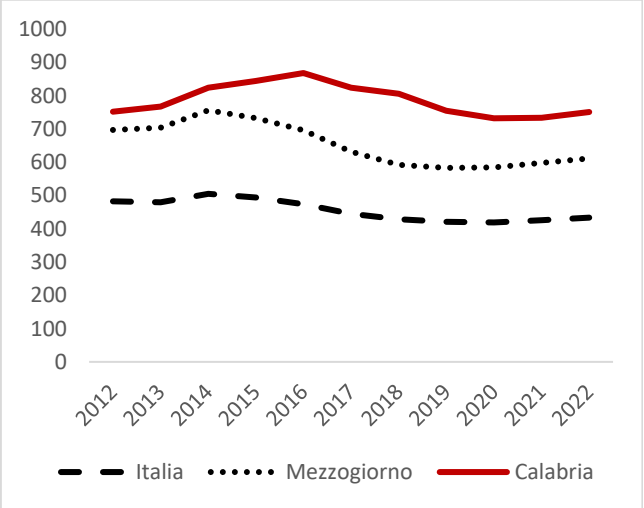
Difficoltà di accesso ad alcuni servizi



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 16.6

Durata dei procedimenti civili



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

L'indicatore utilizzato per comprendere il target che prevede la riduzione dei fenomeni di corruzione concussione è la percentuale di famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi. L'analisi del dato riferito all'annualità 2022 rivela che non esistono differenze sostanziali tra l'Italia, il Mezzogiorno e la Calabria; esse risultano più marcate se si considera un orizzonte temporale più ampio come gli ultimi tre anni o nel corso della vita, con i valori regionali superiori di circa 0,4 punti percentuali.

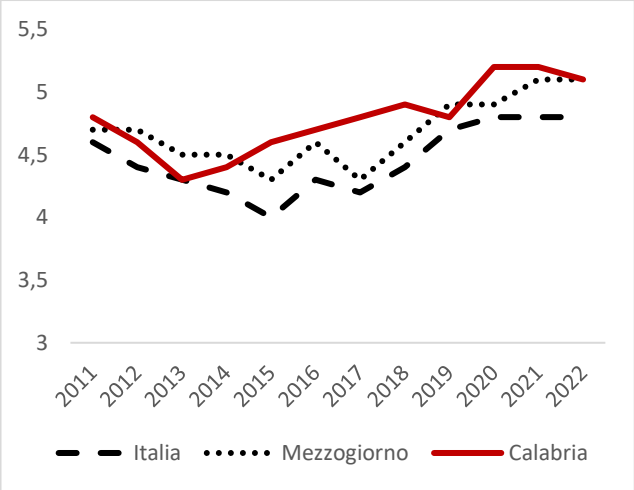
La posizione della Regione rispetto al target 16.6 "Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli" risulta ancora distante dagli obiettivi prefissati, bensì si sia osservato un parziale recupero nel gap con i benchmark territoriali analizzati. La lettura degli indicatori utilizzati evidenzia la maggiore difficoltà che

fonte: https://burc.regione.calabria.it

hanno i calabresi nell'accesso ad alcuni servizi[24] rispetto alla media dell'Italia; tale percentuale, infatti, in tutto il periodo considerato 2010-2022, risulta superiore ai livelli del Mezzogiorno e della media nazionale, attestandosi al 7,7% nel 2022 (+0,5 p.p. rispetto al Sud). L'andamento delle tre curve è abbastanza simile e mostra un trend decrescente, quindi di miglioramento, soprattutto negli ultimi anni (*Fig. 16.5*).

Figura 16.7

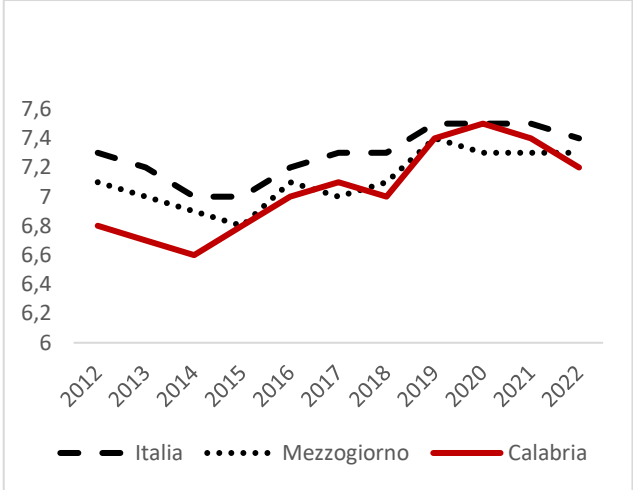
Fiducia nel sistema giudiziario



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Figura 16.8

Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco



Fonte: *Elaborazioni su dati ISTAT, SDG Misure-statistiche-2004-2023*

Molto preoccupante è il dato relativo alla durata dei procedimenti civili che, in Calabria, risulta stabilmente superiore alla media dell'Italia (751 giorni contro 433 nel 2022) e superiore alla media del Mezzogiorno (611 giorni), pur essendo contrassegnata da un andamento decrescente a partire dal 2016 (*Fig. 16.6*). Si consideri che questo è uno degli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'Agenda 2030 con un target quantitativo da raggiungere entro il 2030 pari a una durata massima di 171 giorni.
Differenze non molto elevate tra le tre ripartizioni territoriali si riscontrano nell'indicatore che misura la fiducia nel sistema giudiziario (*Fig. 16.7*) e nell'indicatore che misura la fiducia nelle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco (*Fig. 16.8*).
In merito al target 16.7 "Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli", la posizione della Calabria nel 2022 fa registrare valori molto positivi se paragonati al Mezzogiorno e all'Italia per entrambi gli indicatori considerati. In primis, la rappresentanza in Parlamento di donne, con la Calabria che presenta il 42,1% rispetto al 37,4% del Mezzogiorno e il 33,7% dell'Italia e, poi, la rappresentanza di giovani in Parlamento pari al 33,3% in Calabria, 25,4% al Sud e 23,5% a livello nazionale.

[24] L'indicatore è definito come "Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati); è calcolato come media triennale.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ALLEGATO 2. MAPPATURA DEI DOCUMENTI STRATEGICI REGIONALI

Dipartimento	Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo	Piano d'Azione o Piano d'ambito
Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione	Aree SNAI in continuità Strategie per le Aree Interne attuate con Accordi di Programma Quadro approvati nella Programmazione 2014-2020 • Reventino Savuto DGR 381 del 9,8,2019 • Grecanica DGR 271 del 29,6,2021 • Versante Ionico Serre DGR 269 del 29,6,2021 • Sila presila DGR 270 del 29,6,2021 Aree SNAI nuove Strategie per nuove Aree da programmare Il contributo del documento riguarda: Contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale eliminando i divari territoriali e inteventendo sull'implementazione dei servizi di base: - potenziamento dei sistemi di mobilità locale, tipicamente sui sistemi intermodali funzionali ad agevolare i collegamenti ma anche sul sistema di mobilità a richiesta, necessaria per il soddisfacimento dei bisogni primari di una parte significativa della popolazione; - Realizzazione di nodi intermodali che coordinino la mobilità "da e verso" le aree interne rispetto ai flussi principali di traffico - potenziamento dei servizi sanitari di base ed implementazione dei servizi di pronto intervento, anche con la sperimentazione della telemedicina e telediagnosi, capace di raggiungere fette della popolazione che, altrimenti, non potrebbero accedere alle cure di base; - aumento degli anziani trattati in assistenza domiciliare integrati e potenziamento del numero dei posti letto disponibili nei presidi residenziali socio assistenziali e socio sanitari - Riconoscimento dell'istruzione come servizio essenziale e condizione primaria per la creazione di una società più giusta e dignitosa; - Creazione di condizioni che garantiscano ad un giovane residente in un territorio più "svantaggiato", una condizione di crescita culturale eguale in termini di qualità e quantità a quella di altri territori più favoriti - Valorizzazione delle peculiarità dei territori, formando specifiche professionalità che potranno rispodere alle vocazioni del territorio in termini di supporto allo sviluppo economico. Contrasto al fenomeno del progressivo spopolamento mediante la creazione di opportunità di sviluppo locale legate alla cultura ed al territorio: - Implementazione di politiche di sviluppo mirate alla valorizzazione delle peculiarità del territorio ed in linea con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente; - Supporto alle piccole-medie imprese del territorio finalizzato alla creazione di nuove opportunità lavorative • Creazione di sistemi integrati per la creazione di impresa	NO

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	• Rafforzamento delle capacità di crescita del tessuto produttivo nei territori oggetto di intervento • Avvio di processi di ricerca e innovazione, indispensabili per rafforzare la competitività del settore produttivo •Dotazione di infrastrutture per la connettività digitale Con azioni diverse e finalizzate ad una migliore gestione delle risorse naturali nelle aree interne, minacciate da progressivi fenomeni di spopolamento, gli interventi in programmazione potranno contribuire a: - produrre una riduzione delle forme di degrado del territorio connesse all'assenza di manutenzione con conseguente rischio idrogeologico; - realizzare una migliore gestione delle risorse naturali dei territori interni, con minore impatto degli incendi boschivi	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dipartimento	Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo	Piano d'Azione o Piano d'ambito
Ambiente e Territorio	**1) DGR 381/2023 - Approvazione Piano di Azione 2021-2027** Biodiversità ed Aree Protette per l'attuazione dell'Azione 2.7.1 del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021/2027 **2) OPERAZIONE MARE PULITO - DGR 170/2023** - Interventi di efficientamento e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani. **3) DGR 280/202**3 - Approvazione "Piano d'azione per la verifica, monitoraggio e controllo delle utenze non allacciate alla pubblica fognatura e per il tracciamento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane in sistemi individuali o appropriati e Disciplinare Attuativo. **4) DGR 5/2024** - Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti agli obiettivi delle Direttive UE "Economia Circolare" - Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Urbani, del Rapporto Ambientale di VAS e relativi allegati, e della Sintesi non Tecnica. **5) Deliberazioni di Giunta regionale nn. 655 e 656 del 10/12/2022,** tra l'altro, sono stati deliberati specifici indirizzi per l'attuazione di azioni ai fini della salvaguardia del territorio, con particolare riferimento a misure di contrasto all'abusivismo edilizio, dando espressi indirizzi al fine di reperire risorse per la costituzione di una "task force di supporto tecnico ed operativo" anche "per le azioni di salvaguardia del territorio, ivi comprese quelle da porre in essere dalla Regione ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 67 della l.r. 19/2002", nonché di reperire "risorse da destinare gli interventi di competenza degli enti competenti per dare esecuzione ai provvedimenti amministrativi di cui alla normativa in materia di urbanistica ed edilizia". **6) DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO n. 6 del 26/04/20**24 - Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato della Calabria – Adozione del documento di Aggiornamento del Piano d'Ambito del S.I.I. e del Rapporto Ambientale definitivo unitamente all'elenco degli elaborati, per l'avvio della fase delle consultazioni e per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura VAS ai sensi degli artt. 14 e 15 del D.L.gs. n. 152/2006 e degli artt. 23 e 24 del R.R. n. 3/2008	SI

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dipartimento	Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo	Piano d'Azione o Piano d'ambito
Istruzione, Formazione e Pari Opportunità	1) **Dgr 161 del 10/04/2024** di approvazione del Piano Regionale delle Competenze Istruzione e Formazione 2) **Piano attuativo OP 1** in fase di approvazione 3) **DGR 83 del 04/03/2024** con oggetto: Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Presa d'atto dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Calabria sottoscritto in data 16/02/2024; gli interventi programmati nell'ambito di tale Accordo riguardano i parchi letterari, biblioteche ed archivi, teatri nei capoluoghi.	SI

Dipartimento	Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo	Piano d'Azione o Piano d'ambito
Lavoro	**Programma GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori (PNRR)** I principali contributi riguardano: Azione di RIFORMA del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale che si inserisce nell'ambito della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. del PNRR. La finalità del programma GOL è di ridisegnare i servizi per il lavoro per migliorare l'inserimento lavorativo delle persone, offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale. Il programma comprende un'offerta di servizi integrati basati su una cooperazione tra i servizi pubblici e privati, con percorsi di accompagnamento al lavoro, di aggiornamento o riqualificazione professionale, e percorsi in collaborazione con gli altri servizi territoriali nel caso di bisogni complessi, quali quelli di persone con disabilità o con fragilità. Ogni Regione si è dotata di un PAR (Piano Attuativo Regionale) **Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive.** I principali contributi riguardano: - Azione di INVESTIMENTO che si inserisce, unitamente a fondi nazionali pari al 44%, nell'ambito della Missione 5 Componente 1 Investimenti 1.1. del PNRR (che contribuisce per il 56%). - L'investimento mira a rafforzare i Centri per l'Impiego per garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese.	Piano d'Azione in corso di elaborazione

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	- La misura include investimenti infrastrutturali, lo sviluppo dell'osservatorio regionale del mercato del lavoro e dell'interoperabilità tra il Sistemi Informativi Lavoro (SIL) regionale con il Sistema Informativo Unitario (SIU) nazionale, l'attività di formazione per gli operatori dei Centri per l'Impiego e lo sviluppo di canali di comunicazione sui contenuti offerti. **PR FESR FSE+ 21-27** I principali contributi riguardano: 1) Formazione: implementazione di programmi di formazione professionale per migliorare le competenze della forza lavoro, con un focus particolare su settori strategici e innovativi per sviluppare corsi mirati alle esigenze del mercato del lavoro regionale, nonché offerta di incentivi per le imprese che investono nella formazione continua dei propri dipendenti. 2) Creazione di imprese: sostegno alla creazione di nuove imprese attraverso contributi, favorendo l'innovazione e l'imprenditorialità. 3) Incentivi all'occupazione (sostegno ai costi salariali): implementazione di sussidi per le aziende che assumono nuovi dipendenti, con particolare attenzione a giovani, donne e disoccupati di lunga durata. 4) Tirocini: promozione di programmi di tirocinio significativi e di alta qualità, anche fuori dal territorio regionale, che facilitino l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro mediante progetti e partnership. 5) Integrazione Lavoro e Territorio: rafforzare le potenzialità dei sistemi produttivi locali calabresi integrando le politiche del lavoro e l'inserimento occupazionale di giovani in aree territoriali e/o filiere specifiche (sulla scorta del progetto "Piani Locali del Lavoro" implementato tra il 2014 e il 2019) 6) Governance: rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego e dei servizi da questi erogati attraverso programmi di formazione e aggiornamento professionale, l'i	

Dipartimento	**Documento Strategico di riferimento per la SRSvS**	**Piano d'Azione o Piano d'ambito**
Protezione civile	**Piano di attuazione dell' Azione 2.4.2 del PR** I principali contributi riguardano: Misure che hanno lo scopo di contrastare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici attraverso l'adattamento, la prevenzione e la gestione dei rischi naturali, comprese le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza, di adeguamento dei sistemi e delle infrastrutture per la gestione delle catastrofi e degli approcci basati sugli ecosistemi. Questo permetterà di ridurre il numero di persone ed aziende colpite da disastri , con particolare riguardo alle persone più vulnerabili (target 11.5), favorendo la resilienza e la capacità di adattamento (target 13.1)	SI

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dipartimento	Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo	Piano d'Azione o Piano d'ambito
Salute e welfar	1) **Piano Regionale di supporto alle fragilità Salute e Welfare.** Con nota Prot. n. 383856 del 10/06/2024 è stato rilasciato il richiesto parere di coerenza programmatica. 2) **Dgr n. 21 del 31/01/2024**, avente ad oggetto "“Apprendere insieme” - progetto di supporto in ambito di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Approvazione atto di programmazione. OP4 PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 – ESO4.11. - Azione 4.k.1." 3) **DDG n. 2732 del 01.03.2024** avente ad oggetto "Obiettivo OP4 PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – ESO4.11. - Azione 4.k.1- Progetto di supporto in ambito di Disturbi Specifici dell'Apprendimento denominato “Apprendere insieme”. Accertamento e impegno pluriennale – approvazione schema di accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 s.m.i. 4) **Deliberazione n. 109 del 25/03/2024** avente ad oggetto "Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ). Atto di indirizzo". 5) **Decreto n. 4779 del 09/04/2024** avente ad oggetto "D.G.R. n. 109/2024 “Superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ)”: approvazione progetto di integrazione socio-abitativa e di inclusione attiva; approvazione schema protocollo d'intesa" I principali contributi riguardano: Intervento "Allegra-mente: progetto per l'invecchiamento attivo" punta a ripensare i servizi territoriali che coinvolgono le persone anziane, favorendo il loro protagonismo. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST); Intervento "Autipack – progetto per la concessione di contributi alle persone con disturbi dello spettro autistico" punta a migliorare l'accesso ai servizi socioassistenziali da parte di persone con disturbi dello spettro autistico. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST); Intervento "Educational Framework - Progetto di supporto alle famiglie con educatori familiari" punta a rafforzare e migliorare servizi di tipo domiciliare che supportano le famiglie nella loro funzione educativa. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST); Intervento "Caffè Alzheimer" punta a migliorare l'accesso ai servizi socioassistenziali da parte di persone con sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza) e a diffondere un nuovo modello di welfare. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST); Intervento "Discutiamone a scuola" punta a migliorare l'accesso paritario ai servizi di qualità, creando un raccordo tra istituzioni educative e socio-sanitarie. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST); Intervento "APPRENDERE INSIEME" punta a migliorare l'accesso paritario ai servizi di qualità, creando un raccordo tra istituzioni educative e socio-sanitarie, consentendo un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST). Intervento "NON solo REMS – Riabilitazione Pazienti Psichiatrici autori di reato e Pazienti inseriti in REMS o in struttura alternativa" mira a migliorare l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e di riabilitazione, promuovendo l'innovazione dei servizi e la forte integrazione fra professionisti e istituzioni. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di servizi potenziati e/o migliorati (ST);	SI

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Intervento "P.Art.E.C.I.P.O. Programmi Articolati E Coordinati In Periferie Organizzate" favorisce l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, con specifiche misure a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle diseguaglianze. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di nuclei familiari sostenuti (ST3); Intervento "Sport e attività inclusive" promuove l'integrazione sociale dei minori a rischio di povertà educativa. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di nuclei familiari sostenuti (ST3); Intervento "AequaMente– Erogazioni di buoni per l'acquisto di prodotti e servizi culturali" promuove l'integrazione sociale e mira a ridurre e prevenire la povertà educativa. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di nuclei familiari sostenuti (ST3); Intervento "Inclusione e integrazione dei cittadini di etnia ROM, insediati nella baraccopoli stabile in località Scordovillo, nel Comune di Lamezia Terme" mira a ridurre la marginalità estrema attraverso la promozione di interventi di inclusione sociale di famiglie, bambini e adolescenti RSC. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile prevalentemente nel numero di nuclei familiari sostenuti (ST3). Intervento Donne libere" mira a promuovere le pari opportunità e la partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale, combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro, nonché potenziando i servizi sociali. Il contributo che il progetto fornisce al Programma è rilevabile nel numero di partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento (EECR01);	

Dipartimento	**Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo**	**Piano d'Azione o Piano d'ambito**
Organizzazione e Risorse umane		NO

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dipartimento	Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo	Piano d'Azione o Piano d'ambito
Sviluppo Economico e Attrattori Culturali	**POR Calabria FESR FSE Plus 2021 - 2027** 1) DGR 59 del 16/02/2023: " DGR 4 DEL 12 GENNAIO 2023 - PR CALABRIA FESR FSE 2021 - 2027 OP 1 - RSO 1.1 AZIONE 1.1.1 Approvazione schema di accordo - quadro con il ministero delle imprese e del made in taly per il cofinanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo, presentati a valere sullo strumento agevolativo degli - accordi per l'innovazione - di cui al d.m. mise 31 dicembre 201, secondo le modalita' stabilite dal decreto direttoriale 14 novembre 2022 - approvazione addendum. **PR Calabria FESR FSE Plus 2021 -2027** 2) DGR n.415 del 10_08_2023: " Piano di Attuazione RSO 1.3" a) "Fondo di Ingegneria Finanziaria FCI (Fondo Competitività Imprese) per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI attraverso prestiti a tasso agevolato: "Avviso pubblico e relativi allegati, nomina responsabile del procedimento – Accertamento e Prenotazione impegni di spesa (Decreto n. 15525 del 30/10/2023) b) avviso pubblico "per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle pmi" 3) "Linee d'indirizzo del Piano Regionale Integrato Energia e Clima" (PRIEC) della Regione Calabria, approvate con DGR n. 291 del 30.6.2022; Piano Regionale Integrato Energia e Clima" (PRIEC) della Regione Calabria, in corso di redazione a cura di ENEA; 4) Accordo di Programma Quadro "BORGHI ED OSPITALITÀ" sottoscritto in data 3/12/2020; a) Decreto N. 6918 del 29/06/2018 - FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2000 2006. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BORGHI DELLA CALABRIA; b) Decreto n. 7132 del 04/07/2018 "AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BORGHI DELLA CALABRIA " c) Decreto N. 14118 del 21/12/2020 - "Accertamento, impegno somme e approvazione della graduatoria definitiva"	NO (Definiti dei Piani di Attuazione e Linee di Indirizzo)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dipartimento	**Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo**	**Piano d'Azione o Piano d'ambito**
Economia e Finanze		NO

Dipartimento	**Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo**	**Piano d'Azione o Piano d'ambito**
Infrastrutture e lavori pubblici		NO

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dipartimento	**Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo**	**Piano d'Azione o Piano d'ambito**
Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità	1) **Deliberazione Giunta Regionale n. 190 della seduta del 28 Aprile 2023** ""Legge regionale 5.4.2008 n. 8 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale" – Approvazione proposta di Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025" 2) **Deliberazione Giunta Regionale n. 47 della seduta del 27 Febbraio 2024** "Approvazione del "Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica 2024"" 3) **Piano Regionale dei Trasporti (DCR 157/2016)** 4) **Programma pluriennale del TPL (DGR 402/2019)** 5) **Livello dei servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale (DCR n. 347/2018 e 354/2018)**	NO

Dipartimento	**Documento Strategico di riferimento per la SRSvS e relativo contributo**	**Piano d'Azione o Piano d'ambito**
Transizione digitale ed Attività strategiche		NO

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ALLEGATO 3. ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA - LE SCHEDE DEI PIANI D'AZIONE

3.1 Scheda di sintesi relativa al Piano Regionale di supporto alle fragilità Salute e Welfare – FSE+ (PR FESR_FSE+ 2021-2027) - DGR 335 del 10.07.2024

Dipartimento
Salute e Welfare

Settori:

- *"Programmazione erogazione dei livelli essenziali di assistenza socio sanitaria – servizi socio assistenziali";*
- "*Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile. Implementazione misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione*";
- *"Personale e Professioni del Servizio Sanitario regionale e Sistema universitario – Formazione ECM – Medicina Convenzionata – Continuità Assistenziale";*
- *"Assistenza ospedaliera e sistemi alternativi al ricovero";*

1. Programmazione 2021/2027
Priorità 4INCL.:
Una Calabria più inclusiva
Obiettivi specifici
ESO 4.8 – Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE +)
ESO 4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Azioni

4.h.1 - Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

4.k.1 - *Sostenere e rafforzare l'offerta di servizi e l'accesso paritario e tempestivo a servizi sociosanitari e sanitari di qualità, inclusa l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità*

4.k.2 - Sostenere e migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e l'assistenza a lungo termine

4.l.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

Dotazione finanziaria

€ 88.517.000,00

Piano approvato con D.G.R. 335 del 10.07.2024

2. Finalità delle azioni

Le finalità delle azioni sono:

- Azione 4.h.1

  L'obiettivo dell'azione è promuovere le pari opportunità e la partecipazione dei soggetti vulnerabili alla vita economica e sociale, combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro, nonché potenziando i servizi sociali e socio sanitari l'erogazione di misure a sostegno dell'l'inclusione sociale e lavorativa di gruppi svantaggiati (persone con disabilità, persone a rischio discriminazione, persone svantaggiate) favorendo la partecipazione attiva dell'intero nucleo familiare in cui son inseriti. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso interventi volti prevalentemente a:
  - migliorare la connessione tra servizi sociali, sociosanitari e centri per l'impiego (CPI) anche attraverso la formazione di specialisti in materia di accessibilità sui luoghi del lavoro e della formazione degli esperti;
  - sostenere la costituzione di reti e l'offerta integrata di servizi per meglio rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale per la promozione di misure integrate e personalizzate per l'inclusione attiva delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, con il coinvolgimento del Terzo Settore;
  - migliorare l'accesso all'occupazione di gruppi svantaggiati attraverso la promozione dell'economia sociale; ·migliorare l'accessibilità al mercato del lavoro e ai programmi di istruzione e formazione (in presenza ed on line) delle persone con disabilità anche garantendo percorsi personalizzati;
  - potenziare le misure di contrasto alla grave marginalità adulta attraverso interventi personalizzati per l'inclusione lavorativa e sociale; ·sostenere le misure per l'inserimento e il reinserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati a rischio di esclusione sociale;
  - sostenere le vittime dell'usura e del racket attraverso progetti volti a favorire l'inclusione sociale e lavorativa, la prevenzione e il contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- sostenere progetti integrati per la presa in carico multiprofessionale e il reinserimento lavorativo con particolare riguardo delle donne vulnerabili per favorire l'indipendenza, anche abitativa, ed incentivare i contratti di lavoro;
- sostenere il potenziamento dei servizi e dei luoghi per la protezione e l'inclusione sociale e lavorativa a favore delle donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza e in altre condizioni di fragilità, ·sostenere progetti volti a prevenire e contrastare la violenza, anche psicologica, di genere in tutti i contesti della vita sociale (famiglie, lavoro, ecc);
- sostenere l'accompagnamento personalizzato dei giovani dimessi dalle comunità residenziali per minori attraverso misure idonee a garantire la propria autonomia e/o completare il proprio percorso formativo;
- migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate in carico ai servizi sociali;
- realizzare interventi per contrastare lo sfruttamento lavorativo in agricoltura e il caporalato anche attraverso il potenziamento dei servizi per l'inclusione sociale e la protezione lavorativa.

- Azione 4.k.1

  accompagnare gli individui nei momenti di fragilità attraverso un'assistenza facilmente accessibile e flessibile, capace di prendersi cura delle persone nel contesto in cui vivono, assicurando continuità tra territorio e ospedale, promuovendo un utilizzo appropriato dell'ospedale, favorendo il protagonismo di individui e formazioni sociali. L'azione si pone un triplice obiettivo:
  - ripensare i servizi territoriali con priorità ad anziani e categorie vulnerabili;
  - migliorare l'accesso ai servizi sociali, sanitari e socioassistenziali;
  - potenziare le attività di prevenzione.

  La finalità dell'azione sarà realizzata attraverso interventi volti prevalentemente a·rafforzare e migliorare qualità, diffusione e livello di innovazione dei servizi socio-sanitari; ·implementare il welfare territoriale; ·rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; ·promuovere programmi di screening oncologico indirizzati principalmente a gruppi vulnerabili, popolazione svantaggiata o in povertà sanitaria; ·erogare Buoni alle famiglie per l'accesso a servizi socioassistenziali e socio-educativi-riabilitativi per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, al fine di favorirne la permanenza al domicilio; rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità; ·identificare percorsi integrati di assistenza attenti alle differenze di genere attraverso per esempio il rafforzamento e il potenziamento della rete dei consultori familiari con apposito personale qualificato nonché con la messa in rete degli stessi con gli altri servizi sanitari e socio-assistenziali che operano sul territorio; ·rafforzare e qualificare l'offerta di servizi sociali da parte degli Ambiti territoriali; ·potenziare la rete di operatori - caregiver - famiglia; ·migliorare l'accesso ai servizi sociali, sanitari e socioassistenziali; ·potenziare i servizi socioassistenziali per i soggetti con Autismo lungo tutto l'arco della vita e consentire l'accesso ai servizi a soggetti che si trovano in condizioni di vulnerabilità socio economica; · sviluppare servizi e potenziare il personale qualificato per la prevenzione e cura dei soggetti con demenza senile, con malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) per tutte le fasce di età; ·sostenere la fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia e sevizi di qualità per l'infanzia; ·sviluppare le capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, finalizzate alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale e per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- Azione 4.k.2

  migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari nonché migliorare la qualità dell'assistenza e rispettare il diritto di curarsi nel proprio contesto di vita. La realizzazione dell'azione richiede una forte propensione all'innovazione e al cambiamento. Le malattie croniche non trasmissibili, la sofferenza e la disabilità che comportano richiedono modelli altamente innovativi capaci di coniugare interventi sanitari e interventi sociali; richiedono inoltre, come precisato anche dall'OMS, una grande flessibilità nella organizzazione dell'assistenza. L'innovazione del sistema sociosanitario avrà come leva principale il potenziamento dell'assistenza territoriale che dovrà essere in grado di organizzare i servizi in funzione delle persone e non delle malattie, realizzando una forte integrazione fra professionisti e fra istituzioni, fra sociale e sanità, con la partecipazione della popolazione. La finalità dell'azione sarà raggiunta attraverso interventi volti prevalentemente a:
  - sperimentare nuovi modelli innovativi di Servizi di cura che favoriscano la corresponsabilità dei medici di medicina generale e specialisti – a livello territoriale e ospedaliero – per la cura di pazienti complessi (cronici e fragili);
  - sviluppare modelli organizzativi che favoriscono l'accesso ai servizi sanitari alle persone in situazioni di vulnerabilità e in povertà sanitaria;
  - individuare servizi di assistenza domiciliare innovativi, che prevedano l'utilizzo di tecnologie funzionali all'autonomia della persona; ·
  - utilizzare Servizi di teleassistenza in favore di gruppi vulnerabili, persone che si trovano in vulnerabilità economica, di persone anziane e in povertà sanitaria, per limitare la condizione d'isolamento;
- Azione 4.l.1

  La povertà è un fenomeno complesso e multidimensionale, legato non solo alla mancanza o inadeguatezza del reddito, ma anche alle limitazioni che la stessa provoca, a partire dalla impossibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale. La povertà può riguardare una platea ampia di persone, dagli individui considerati singolarmente a quelli che vivono in nuclei familiari con pochi mezzi e/o a bassa intensità lavorativa. La finalità dell'azione è favorire l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, tra cui gli indigenti o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle diseguaglianze. Le finalità dell'azione saranno realizzate prevalentemente attraverso: ·servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità; ·servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori; ·progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità; ·progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale; ·progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico); ·adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali; ·misure per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio; ·sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa; ·sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri; ··sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, il tutto volto alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale e, per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali; ·ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS. Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

3. Contenuti del Piano d'azione (elementi salienti)

Il Piano intende introdurre e sperimentare, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Programma Regionale di cui è titolare la Regione Calabria, quanto definito dal Tavolo tecnico per l'approfondimento e l'attuazione delle politiche regionali in tema di integrazione sociosanitaria. I diversi interventi gestiti dai quattro Settori hanno l'intento comune di rivolgersi alle categorie fragili che possono necessitare di azioni in alcuni casi a prevalenza sociale, in altri a prevalenza sanitaria. Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente Piano, infatti, oltre a coincidere con gli obiettivi del Programma Regionale, concorreranno a definire gli elementi utili a consentire nel lungo periodo l'integrazione sociosanitaria, va a dire:

• promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti;

• Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

• Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini;

• Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.

il Piano si compone di 11 interventi che prevedono l'attuazione di specifiche misure, in alcuni casi a prevalenza sociale, in altri a prevalenza sanitaria, destinate a soggetti vulnerabili, finalizzate a sostenere nel medio/lungo periodo - in maniera organica - l'integrazione sociosanitaria, mediante percorsi di inclusione attiva, l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili, favorendo altresì la resilienza dei sistemi sanitari, nonché il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.

Misure del Piano a prevalenza sociale

Intervento 1 P.Art.E.C.I.P.O*. - Programmi Articolati e Coordinati In Periferie Organizzate*

Il progetto, incentrato sul principio costituzionale di sussidiarietà, da attuarsi mediante accordi con i Comuni ed il coinvolgimento degli altri attori locali, punta alla messa in campo di un piano di intervento organico che riduca le distanze degli abitanti in contesti disagiati dagli altri concittadini in termini di opportunità ed allo stesso tempo li renda protagonisti del miglioramento delle condizioni di vita dei luoghi in cui vivono.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Importo: 15 milioni

Intervento 2 ***SuperAbilities*** –

Il progetto promuove la realizzazione di iniziative che sostengono la pratica sportiva per ragazze e ragazzi con disabilità o con fragilità in famiglie a rischio di esclusione sociale.

Importo: 8 milioni

Intervento 3 ***Allegra-mente: progetto per l'invecchiamento attivo***

L'intervento intende agire sul progressivo invecchiamento della popolazione e in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'aspettativa di vita. Obiettivo del progetto è promuovere il ruolo attivo delle persone anziane nella società e prevenirne la marginalizzazione, anche al fine di definire modelli di servizi e azioni funzionali all'arricchimento dell'offerta, all'ampliamento della rete nel territorio interessato e a garantire sostenibilità e stabilità agli interventi, favorendo la creazione, nel contesto degli Ambiti territoriali, di reti di partenariato tra Enti del Terzo settore, Comuni ed altri enti pubblici e privati.

Importo: 3 milioni

Intervento 4 Autipack: progetto per la concessione di contributi alle persone con disturbi dello spettro autistico

L'intervento intende sostenere le famiglie nella loro missione di cura e assistenza dei familiari con disturbi dello spettro autistico, attraverso il rimborso delle spese sostenute per la fruizione di servizi erogati da strutture o operatori pubblici diversi dai DSM o privati, che applicano metodi mirati a intervenire sulle problematiche della persona con DSA per migliorarne la capacità di adattamento alla vita quotidiana, promuovere il loro benessere in un contesto più ampio di inclusione sociale ed in coerenza con le raccomandazioni previste dalle Linee Guida 21 (LG21) sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti dell'Istituto Superiore di Sanità in materia di interventi non farmacologici.

Importo: 5 milioni

Intervento 5: ***AequaMente – Erogazioni di buoni per l'acquisto di prodotti e servizi culturali***

La proposta progettuale intende sostenere nuclei familiari in difficoltà economica per l'accesso ai servizi culturali. In particolare, la misura intende fornire bonus per l'acquisto di: • Libri non scolastici;

• Riviste;

• Abbonamenti a riviste o a stagioni teatrali;

• Prodotti dell'editoria audiovisiva (compresi ad esempio corsi di musica, teatro, lingua);

• Acquisto di biglietti per l'accesso a teatri, cinema, musei.

Importo: 5 milioni

Intervento 6: ***Educational Framework - Progetto di supporto alle famiglie con educatori familiari***

Ogni nucleo familiare affronta, con gli strumenti a propria disposizione, i diversi momenti del proprio ciclo di vita: dalla formazione della coppia, alla nascita del primo figlio, alla sua adolescenza, il nucleo attraversa i primi passaggi che lo mettono alla prova, che fanno sperimentare la capacità di reggere ai cambiamenti con la dovuta flessibilità, ristrutturandosi ed adattandosi alle mutate condizioni. Nessuna famiglia è esente da questi processi ed il coinvolgimento emotivo, i dubbi, i bisogni evolutivi

fonte: https://burc.regione.calabria.it

che cambiano con l'età del figlio sono variabili che incidono su questi processi, spesso senza possibilità di supporto. L'educatore per la famiglia s'inserisce proprio in tale contesto, fornendo consulenze specifiche ai genitori: consulenze relative alle problematiche più diffuse come la gestione dei capricci, il rispetto delle regole o la costruzione di routine per affrontare compiti e organizzazione scolastica. L'educatore per la famiglia interviene a domicilio, direttamente accanto alle figure genitoriali, per supportare "dall'interno" la famiglia e osservare le dinamiche educative che si instaurano. Il fine ultimo, infatti, è quello di costruire interventi ad hoc per la singola famiglia, fatta di esigenze e caratteristiche proprie. L'attivazione di un intervento di educativa domiciliare non nasce sempre da un immediato bisogno manifestato chiaramente in questa direzione dalla famiglia, spesso l'attivazione nasce dall'intercettazione e dal riconoscimento, da parte del servizio sociale, di un bisogno della famiglia manifestato in altri tipi di urgenze o fatiche, sovente di tipo economico, sociale e relazionale in senso allargato.

Importo: 9 milioni

Intervento 7 - Caffè Alzheimer

il progetto intende promuovere azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore e si propone di:

• attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neurodegenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;

- realizzare Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza e/o potenziare Centri Diurni già esistenti;
- sperimentare un modello di welfare che risponda ai determinanti sociali della salute e al protagonismo della persona beneficiaria, o di chi la rappresenta, nella definizione degli obiettivi a cui sono rivolti i servizi;
- realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro *caregiver* allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;
- rafforzare il coordinamento dei servizi degli Uffici di Piano degli ATS deputati alla presa in carico integrata della persona sulla base del piano personalizzato di assistenza.

Importo: 2 milioni

Intervento 8: Donne libere

L'obiettivo dell'intervento è sostenere percorsi di semiautonomia volti all'inclusione sociale e lavorativa delle donne vittime di violenza per il tramite dei Centri anti violenza e delle case rifugio presenti in Calabria, che costituiscono il fulcro della rete territoriale per la presa in carico delle donne vittime di violenza.

Si tratta di servizi specializzati che lavorano sulla base di una metodologia dell'accoglienza tra cui:

• colloqui individuali mirati ad individuare le necessità delle donne vittime di violenza prese in carico e a strutturare progetti personalizzati utili all'*empowerment* femminile;

• assistenza psicologica individuale, anche tramite gruppi;

• assistenza legale;

• supporto da parte degli operatori dei centri antiviolenza e delle case rifugio, tramite azioni volte al reinserimento delle donne vittime di violenza all'interno del tessuto sociale, al fine di acquisire autonomia e progressiva libertà;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

• sostegno alle reti familiari e relazionali;
• attivazione di un servizio "ponte" che, iniziato nella fase di pre-dimissione, accompagni la donna nel primo periodo di uscita dalla Casa rifugio;
• analisi e bilancio di competenze;
• tirocini;
• supporto alla conciliazione vita-lavoro;
• life coaching;
• attività di inserimento lavorativo.
Importo: 4,5 milioni

Misure a prevalenza sanitaria
Intervento 1: NON solo REMS – Riabilitazione Pazienti Psichiatrici autori di reato e Pazienti inseriti in REMS o in struttura alternativa.
La riabilitazione dei pazienti psichiatrici autori di reato viene effettuata nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), strutture inserite nella Rete della Salute Mentale e rappresentano la soluzione quando non è possibile un reinserimento, nel contesto sociale, del paziente autore di reato. Per ciò che riguarda le REMS, nella fase terminale dell'espletamento delle misure di sicurezza restrittive, vi è anche la necessità di redigere un percorso terapeutico riabilitativo e di reinserimento nel tessuto sociale.
Il progetto prevede il potenziamento di una Struttura Residenziale Intermedia alle REMS, già individuata e realizzata. Tale struttura è stata recuperata tra le Strutture di proprietà dell'ASP di Catanzaro e rappresenta l'HUB regionale, come desumibile dal Decreto del Dipartimento Tutela della Salute n. 3585 del 14.03.23 e dalla Deliberazione del Commissario straordinario dell'ASP di Catanzaro. Nella fattispecie, la struttura operativa intercettata ha sede nell'ex casa-famiglia di Palermiti (CZ), già peraltro ristrutturata. All'interno della struttura è necessario, per lo svolgimento dell'attività predetta, il seguente personale che costituirà l'equipe dedicata esclusivamente al progetto: 2 Medici Psichiatri, 8 Psicologi – Psicoterapeuti, 2 Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, 4 Educatori Professionali, 5 Infermieri Professionali, 5 Operatori Socio Sanitari, 2 Assistenti Sociali.
La modalità di ricovero dei pazienti psichiatrici autori di reato, il loro *setting* assistenziale e riabilitativo, così come la struttura ospitante, rappresenta un unicum regionale, che consente un intervento mirato e specifico per la tipologia di pazienti presi in carico. Il presente "progetto sperimentale" è teso al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:
- creazione di una struttura ponte tra gli enti coinvolti nel percorso del paziente psichiatrico autore di reato, ovvero DDSSMMDD e Autorità Giudiziaria;
- risposta organica e celere alla complessità dell'intervento, che coniughi interventi clinico-riabilitativo e residenziale;
- fornire all'Autorità Giudiziaria, le informazioni necessarie per una migliore definizione del collocamento del paziente, in REMS, Post REMS e Servizi Territoriali, così come la possibilità di concedere misure provvisorie compatibili con la patologia che affligge il reo.
Il percorso terapeutico dovrà garantire il continuo affiancamento agli ospiti, all'interno di un contesto ambientale che, per caratteristiche fisiche e organizzative, deve rimandare ad una dimensione familiare.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Importo: 3 milioni

Intervento 2: Discutiamone a scuola

Obiettivo dell'intervento è la sperimentazione nelle scuole della figura dello psicologo volto alla prevenzione di fenomeni psicosociali, alla promozione degli studenti e del personale coinvolto nel processo educativo, in un'ottica interpersonale e non finalizzata a un intervento di tipo riparatorio. L'attività prevalente è lo sportello di ascolto psicologico con colloqui individuali per ragazzi, insegnanti, e famiglie. Lo sportello di ascolto è uno spazio in cui i diversi utenti possono esprimere i loro vissuti in totale libertà; è uno spazio nel quale si propone il colloquio di *counselling,* ovvero un tipo di intervento psicologico di breve durata rivolto a persone che non presentano gravi situazioni di psicopatologia. Assieme allo sportello, saranno, altresì, sostenuti progetti che, rivolti a gruppi di studenti, possano promuovere una cultura della prevenzione e ridurre i pregiudizi verso azioni di supporto psicologico che sono sempre più necessari anche per contrastare gli effetti della pandemia da COVID-19 nei giovani.

Importo: 9 milioni

Intervento 3: apprendere insieme

Il progetto prevede la costituzione di un'equipe dedicata esclusivamente ai DSA, per ogni ASP, composta da un Neuropsichiatra Infantile, uno Psicologo ed un Logopedista. Per ogni distretto si prevedono due equipe costituite da 2 psicologi, 2 logopedisti ed 1 neuropsichiatra infantile. L'individuazione delle figure specialistiche coinvolte potrà riguardare medici già contrattualizzati oppure potranno essere contrattualizzate nuove figure professionali nel rispetto delle procedure concorsuali ad evidenza pubblica. In ogni caso, verranno riconosciute esclusivamente le spese relative ai professionisti individuati e che svolgeranno specificatamente le attività di progetto. Sono previste altresì attività di divulgazione dei DSA e campagne informative sulle modalità di accesso, di fruizione del servizio e di coinvolgimento della rete (ASP, scuola, famiglie), da distribuire nelle scuole, negli ambulatori dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri, negli Enti Locali, nei Centri di Aggregazione giovanile, nelle Scuole ecc.. E' prevista l'implementazione di una scheda di segnalazione per l'invio alla Equipe Multiprofessionale DSA, necessaria per l'avvio dell'iter diagnostico e della presa in carico e incontri esplicativi per genitori e insegnanti per informare, creare un'appropriata conoscenza del disturbo e condividere esperienze tra le famiglie, la scuola e l'equipe. La famiglia e la scuola diventano così attori e parte attiva degli incontri stessi creando una naturale rete di supporto e condivisione. In base ai bisogni che emergeranno durante gli incontri informativi sarà possibile organizzare più incontri di approfondimento. A seguito dell'analisi delle segnalazioni pervenute relative al sospetto di DSA, l'Equipe Multiprofessionale dell'ASP, effettuerà i necessari approfondimenti mediante la somministrazione dei protocolli condivisi e raccomandati dalla Consensus Conference (art.3 legge 170/2010); in caso di conferma diagnostica si provvederà al rilascio della relativa certificazione, garantendo, ove richiesto, il necessario supporto alla scuola, anche per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (art.5 legge 170/2010) e con un supporto specialistico anche in aula. Il supporto specialistico, oltre che a scuola, sarà erogato anche nei locali delle ASP che sarà dotata di tutta l'attrezzatura necessaria per poter svolgere le attività di competenza, attraverso il coinvolgimento delle figure professionali che possano facilitare il dialogo tra i docenti e gli studenti destinatari dell'intervento nelle fasi successive alla diagnosi.

Importo: 25.017.000,00

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Sintesi del Piano

OP	Ob. Specifico	Azione	Codice tipologia di intervento	Intervento
4INCL.	ESO4.8	4.h.1	152 Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società.	Donne libere
	ESO4.11	4.k.1	158 - Misure volte a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.	Allegra-mente: progetto per l'invecchiamento attivo Discutiamone a scuola
			158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	Caffè Alzheimer Apprendere insieme
			159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio	Autipack – progetto per la concessione di contributi alle persone con disturbi dello spettro autistico Educational Framework - Progetto di supporto alle famiglie con educatori familiari
		4.k.2	160 Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse).	NON solo REMS – Riabilitazione Pazienti Psichiatrici autori di reato e Pazienti inseriti in REMS o in struttura alternativa

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	ESO 4.12	4.l.1	163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.	P.Art.E.C.I.P.O. SuperAbilities AequaMente– Erogazioni di buoni per l'acquisto di prodotti e servizi culturali

4. Indicatori e target

- **Misure a prevalenza sociale**

  Azione 4.l.1

  Indicatori di output

  - **Numero complessivo dei partecipanti**
    Target intermedio (2024): 211,00
    Target finale: 1.175,00
  - **Bambini di età inferiore a 18 anni**
    Target intermedio (2024): 785,00
    Target finale: 4.364,00
    Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici
    Target intermedio (2024): 22,00
    Target finale: 121,00

Indicatori di risultato
Numero di nuclei familiari sostenuti
Target finale (2029): 3.703,00

5. Criteri di valutazione

- **Intervento 1** *"Partecipo"*

Destinatari:

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e/o che abitano in contesti svantaggiati, ad esempio: indigenti, persone con disabilità, minori, partecipanti di origine straniera, detenuti, comunità emarginate, persone senza fissa dimora.
Criterio: *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto*

Intervento 2 *SuperAbilities*
Destinatari:
8.000 ragazze e ragazzi con disabilità o con fragilità in famiglie a rischio di esclusione sociale (numero che potrebbe aumentare in caso di economie sui singoli voucher)
Criterio: *(I)Appartenenza a categorie svantaggiate; (II)Condizione economica familiare; (III)Carichi di cura e/o assistenza; (IV) Età.*

Intervento 5 *AequaMente– Erogazioni di buoni per l'acquisto di prodotti e servizi culturali* **Destinatari:**
Soggetti a rischio di esclusione sociale: famiglie con ISEE non superiore a 35.000 euro con figli minori a rischio di povertà educativa. Sono destinatari altresì i nuclei familiari con persone disabili
Criterio: *(I)Appartenenza a categorie svantaggiate; (II)Condizione economica familiare; (III)Carichi di cura e/o assistenza; (IV) Età.*

Azione 4.k.1

Indicatori di output

- **Numero complessivo dei partecipanti**
  Target intermedio (2024): 1.202,00
  Target finale: 6.677,00
- **Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**
  Target intermedio (2024): 38,00
  Target finale: 209,00

Indicatori di risultato
Numero di servizi potenziati e/o migliorati
Target finale (2029): 10,00

Intervento 3: *Allegra-mente: progetto per l'invecchiamento attivo*
Destinatari: Cittadini, sia autosufficienti sia non autosufficienti, con almeno sessanta anni di età.
Criterio: *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

del contesto

Intervento 4: *Autipack – progetto per la concessione di contributi alle persone con disturbi dello spettro autistico*
Destinatari: Persone con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico in famiglie svantaggiate **Criterio:** *(I)Condizione economica familiare; (II)Carichi di cura e/o assistenza; (III) Età.*

Intervento 6 - *Educational Framework - Progetto di supporto alle famiglie con educatori familiari*
Destinatari: Persone svantaggiate e specificatamente le famiglie in difficoltà o multiproblematiche con figli.
Criterio: *(I)Condizione occupazionale; (II)Condizione economica familiare; (III)Carichi di cura e/o assistenza.*

Intervento 7 - *Caffè Alzheimer*
Destinatari: Persone affette dal morbo di Alzheimer
Criterio: *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto.*
Azione 4.h.1
Indicatori di output

- **Numero complessivo dei partecipanti**
  Target intermedio (2024): 537,00
  Target finale: 2.985,00
- **Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**
  Target intermedio (2024): 8,00
  Target finale: 42,00
- **Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute**
  Target intermedio (2024): 4,00
  Target finale: 21,00

Indicatori di risultato
Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento
Target finale (2029): 33,70

Intervento 8 - *Donne libere*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Destinatari: Donne vittime di violenza e i loro figli
Criterio: *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto.*

- **Misure a prevalenza sanitaria**

  Azione 4.k.2

Indicatori di output

- **Numero complessivo dei partecipanti**
  Target intermedio (2024): 1.202,00
  Target finale: 6.677,00
- **Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**
  Target intermedio (2024): 38,00
  Target finale: 209,00

Indicatori di risultato
Numero di servizi potenziati e/o migliorati
Target finale (2029): 10,00

Intervento 1 - *NON solo REMS – Riabilitazione Pazienti Psichiatrici autori di reato e Pazienti inseriti in REMS o in struttura alternativa*
Destinatari: Pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato
Criterio: *coerenza dell'operazione con il quadro di riferimento programmatico regionale.*

Intervento 2- *Discutiamone a scuola*
Destinatari: Studenti svantaggiati delle scuole secondarie calabresi di primo e secondo grado
Criterio: *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto.*

Intervento 3 - *Apprendere insieme*
Destinatari: Destinatari dell'intervento sono gli studenti e le studentesse frequentanti la scuola dell'obbligo presenti sul territorio regionale negli anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028
Criterio: *coerenza dell'operazione con il quadro di riferimento programmatico regionale.*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

6. Correlazione e coerenza

- Misure a prevalenza sociale
- Misure a prevalenza sanitaria

Descrizione:

(i) corrispondenza con la sezione obiettivi e Politiche regionali di impatto pubblico programmate all'interno del P.R. Calabria 2021-2027

Il piano risulta perfettamente coerente con il Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 3-11-2022 ed al sottostante Accordo di Partenariato.
La corrispondenza è contenuta nel paragrafo 1. Programmazione 2021-2027

(ii) grado di coerenza con obiettivi SNSVS /SDGs.

5P di riferimento:*PERSONE*
Scelta strategia nazionale:
contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali
Obiettivo strategico nazionale:

- Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
- combattere la deprivazione materiale e alimentare

Indicatore correlato alla SNSvS

1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)

10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano

1.2.2 Grave deprivazione materiale

Scelta strategia nazionale: Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
Obiettivo strategico nazionale:

- Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

Indicatore correlato alla SNSvS *(Individuato altro indicatore)*

- Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4.1.2Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Scelta strategia nazionale: Promuovere la salute e il benessere
Obiettivo strategico nazionale:

- Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
- Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze

Indicatore correlato alla SNSvS *(Individuato altro indicatore)*
3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati
45. Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata
3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio assistenziali e socio sanitari
Emigrazione ospedaliera in altra regione
Posti letto per specialità ad elevata assistenza

Goal di riferimento:

- *GOAL 1: Sconfiggere la povertà*
- *GOAL 3: salute e benessere*
- *GOAL 4: istruzione di qualità*
- *GOAL 10: ridurre le disuguaglianze*
- *GOAL 11: città e comunità sostenibili*
- *GOAL 17: partnership per gli obiettivi*

5P di riferimento:*PACE*
Scelta strategia nazionale: Promuovere una società non violenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani
Obiettivo strategico nazionale: Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime

Indicatore correlato alla SNSvS *(Individuato altro indicatore)*
5.2.1 Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
5.2.1 Violenza nella coppia

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Scelta strategia nazionale: Eliminare ogni forma di discriminazione
Obiettivo strategico nazionale: Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione

Indicatore correlato alla SNSvS
59. Percentuale di partecipanti ad attività sociali tra le persone di 15-64 anni con limitazioni Gravi
10.3.1 Percentuale di popolazione che dichiara di essersi sentita discriminata o molestata nei 12 mesi precedenti, in base ad un motivo di discriminazione stabilito dalla dichiarazione internazionale dei diritti umani
Scuole statali e non statali per regione e tipologia di accessibilità (barriere fisiche, sensoriali per ciechi ed ipovedenti, barriere sensoriali per sordi/ipoacusici)
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria/secondaria

Scelta strategia nazionale: Assicurare la legalità e la giustizia
Obiettivo strategico nazionale: Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

Indicatore correlato alla SNSvS

Goal di riferimento:

- *GOAL 1: Sconfiggere la povertà*
- *GOAL 3: salute e benessere*
- *GOAL 4: istruzione di qualità*
- *GOAL 10: ridurre le disuguaglianze*
- *GOAL 11: città e comunità sostenibili*
- *GOAL 16:Pace, giustizia e istituzioni solide*
- *GOAL 17: partnership per gli obiettivi*

5P di riferimento:*PARTNERSHIP*
Scelta strategia nazionale: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Obiettivo strategico nazionale: Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Indicatore correlato alla SNSvS

17.2.1 Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo

Goal di riferimento:

- *GOAL 1: Sconfiggere la povertà*
- *GOAL 3: salute e benessere*
- *GOAL 4: istruzione di qualità*
- *GOAL 10: ridurre le disuguaglianze*
- *GOAL 11: città e comunità sostenibili*
- *GOAL 16:Pace, giustizia e istituzioni solide*
- *GOAL 17: partnership per gli obiettivi*

Quadro di sintesi

Linea strategica	Intervento	Obiettivo SNSVS/SDGs	Obiettivi SNSVS/SDGs (secondari)
Misure del Piano a prevalenza sociale	***Intervento 1*** *P.Art.E.C.I.P.O.*	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	
	Intervento 2 *SuperAbilities*	Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione	• Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze
	Intervento 3 *Allegra-mente: progetto per l'invecchiamento attivo*	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Intervento 4 Autipack: progetto per la concessione di contributi alle persone con disturbi dello spettro autistico	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
	Intervento 5: ***AequaMente –*** *Erogazioni di buoni per l'acquisto di prodotti e servizi culturali*	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile
	Intervento 6: ***Educational Framework*** **-** *Progetto di supporto alle famiglie con educatori familiari*	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	
	Intervento 7 - Caffè Alzheimer	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
	Intervento 8: Donne libere	Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime	Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione
Misure a prevalenza sanitaria	**Intervento 1: NON solo REMS –** Riabilitazione Pazienti Psichiatrici autori di reato e Pazienti inseriti in REMS o in struttura alternativa.	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Intervento 2: Discutiamone a scuola	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	1) Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale 2) Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
	Intervento 3: apprendere insieme	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	1) Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale 2) Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

fonte: https://burc.regione.calabria.it

3.2 Scheda di sintesi relativa al PIANO DI AZIONE 2021-2027 Biodiversità ed Aree Protette – (PR FESR_FSE+ 2021-2027) - DGR 381 del 10.08.2023

Dipartimento
Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 5: Parchi ed Aree Naturali Protette

1. Programmazione 2021/2027
Priorità 2:
Una Calabria resiliente e sostenibile
Obiettivo specifico
RSO2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
Azione
2.7.1 - Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi
Dotazione finanziaria
€ 46.800.000,00
Piano approvato con DGR n. 381 del 10/08/2023

2. Finalità dell'azione
Le finalità dell'azione sono:

- contenere la perdita di biodiversità e ripristinare le funzioni ecosistemiche diffuse, sia all'interno delle aree protette che in ambito urbano e periurbano;
- realizzare interventi per il conseguimento degli obiettivi della Strategie EU Biodiversity 2030 e della Strategia Nazionale per la Biodiversità, coerentemente con la programmazione di settore (come, ad esempio, il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 e i Piani dei Parchi);
- coniugare gli interventi di tutela e rigenerazione dei sistemi naturali e delle loro diverse componenti ambientali con i processi di valorizzazione e fruizione sostenibile dei parchi e delle aree protette regionali;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- sostenere le infrastrutture green per aumentare la resilienza agli impatti negativi derivanti da fenomeni connessi ai cambiamenti climatici, anche per contrastare forme di inquinamento e migliorare gli standard di fruizione del verde e degli spazi aperti ricreativi da parte dei cittadini.

3. Contenuti del Piano d'azione (elementi salienti)

L'obiettivo generale del Piano è quello di contribuire a proteggere e ripristinare la biodiversità, con azioni di tutela e conservazione di habitat e specie e di promuovere e valorizzare le aree di attrazione naturalistica di rilevanza strategia, continuando e rafforzando gli interventi e le azioni avviate nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020.

Tra i 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals SDGs) e i 169 target inseriti nell'Agenda 2030, numerosi sono i riferimenti alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi quale elemento imprescindibile per il contrasto al cambiamento climatico, per la salvaguardia della vita sulla terra e nel mare, per favorire il benessere umano e dell'ambiente. Oltre a due SDGs, e relativi target, specificatamente rivolti alla tutela degli ecosistemi marini (SDG 14) e terrestri (SDG 15), numerosi sono i target che, nell'ambito di diversi SDGs, hanno un riferimento diretto e/o indiretto alla conservazione della biodiversità.

In questo contesto internazionale, il Green Deal europeo pone la sostenibilità e il benessere dei cittadini al centro della politica economica europea, facendone un punto di riferimento per la definizione degli interventi dell'UE. A sostegno del Green Deal, l'UE ha adottato alcune importanti Strategie che considerano la componente biodiversità, tra cui la Nuova Strategia EU sulla Biodiversità per il 2030: un documento strategico a lungo termine che, tra l'altro, chiede di ampliare la rete europea di aree protette, di recuperare gli ecosistemi, adottare misure più efficaci per la governance e il miglioramento delle conoscenze, aumentare i finanziamenti e gli investimenti per le risorse naturali e, infine, porre al centro delle agende politiche ambiente e salute.

In coerenza con l'Obiettivo Specifico 2.7 del P.R. 2021-2027, il Piano di Azione "Biodiversità ed Aree Protette" individua **due linee strategiche (LS)**, la prima finalizzata alla tutela, ripristino e conservazione dei siti Natura 2000 e la seconda finalizzata alla loro valorizzazione e fruizione sostenibile:

1. **La Linea Strategia LS1"Tutela e Conservazione"** è orientata a rafforzare l'azione di tutela, conservazione e ripristino degli habitat naturali e degli ecosistemi, in continuità con le strategie già intraprese nel precedente ciclo di programmazione ed in coerenza con le azioni prioritarie previste nell'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come nell'ambito degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette quali i Piani di Gestione e le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 e i Piani dei Parchi.

   La LS1 si articola in 3 interventi:

   Intervento 1.1: Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive

   Intervento 1.2: Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione)

   Intervento 1.3: Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000

2. **La Linea Strategia LS2"Valorizzazione e fruizione"** è orientata verso azioni di valorizzazione e di conoscenza del capitale naturale, quali strumento efficace per la sensibilizzazione ed il rafforzamento della consapevolezza sulla straordinaria valenza dei servizi ecosistemici, coniugando gli interventi di tutela e rigenerazione

fonte: https://burc.regione.calabria.it

dei sistemi naturali e delle loro diverse componenti ambientali con i processi di valorizzazione e fruizione sostenibile dei parchi e delle aree protette, favorendo il processo di transizione ecologica e l'uso sostenibile mediante la realizzazione di infrastrutture green.

La LS2 si articola in 4 interventi:

Intervento 2.1: Rafforzare e completare la ciclovia dei parchi

Intervento 2.2: Implementare e migliorare la fruibilità della sentieristica e delle strutture di accoglienza e di informazione

Intervento 2.3: Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica

Intervento 2.4: Azioni di promozione e marketing territoriale per la fruizione sostenibile delle aree protette

- **Linea strategica "Tutela e Conservazione"**

Intervento 1.1 Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali esotiche.

L'intervento consente di contribuire a quantificare la base conoscitiva degli habitat in Allegato I e le specie in Allegato II, IV e V della direttiva Habitat e di avifauna di cui alla direttiva Uccelli. Nell'ambito del progetto, già partito nella precedente programmazione 14-20, è stato attivato un piano di monitoraggio allo scopo di fornire un quadro accurato ed aggiornato dello stato di conservazione di habitat e specie presenti nei Siti ricadenti nella Rete Natura 2000 in Calabria.

Con questa operazione, pertanto, si prevedono azioni finalizzate a consolidare e completare la rete dei punti di monitoraggio sia per gli habitat che per le specie di flora e fauna, in quanto rappresenta una base che consente di pianificare le attività di riscontro sul territorio dello stato di conservazione della biodiversità ed estendere all'intero territoriale regionale le attività realizzate con il progetto di mappatura e censimento di habitat e specie d'interesse comunitario finanziato nell'ambito del POR Calabria 2014 -2020. Infatti, si rileva che il livello di conoscenza sulla distribuzione degli habitat e delle specie in Calabria risulta migliorato per le aree ZSC mentre è alquanto carente sull'intero territorio della Regione. In relazione alla nuova normativa sulle specie esotiche invasive è necessario inoltre avviare un'azione di intercettazione delle specie esotiche e pianificare le azioni di eradicazione. Nell'ambito di tale intervento sono individuate ulteriori attività:

- definizione dello stato di conservazione di habitat e di specie mediante l'aggiornamento del DATA-BASE georeferenziato relativo alla distribuzione reale e potenziale degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse conservazionistico; alla consistenza delle popolazioni delle specie animali e vegetali presenti; alla verifica delle minacce, delle pressioni, delle criticità e dei possibili impatti determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali; alla valutazione delle eventuali interferenze, dirette e indirette, tra le attività antropiche, gli habitat e le specie presenti nel sito e nelle aree limitrofe.

Contestualmente verranno censite specie animali e vegetali esotiche di interesse unionale e non presenti nel territorio regionale e definite le azioni per il contrasto alla diffusione.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Importo: 2,5 milioni

Intervento 1.2. Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione).

L'intervento sostiene attività finalizzate alla tutela e alla conservazione degli habitat e delle specie mediante azioni di vigilanza attiva e persuasiva. L'elevato numero dei siti Rete Natura 2000 (184) e le diverse attività antropiche che minacciano habitat e specie dei siti rendono infatti necessarie azioni di vigilanza.

La vigilanza "attiva" prevede il coinvolgimento dei soggetti preposti, per fini istituzionali, a svolgere questi compiti, mentre per quella "persuasiva" si prevede l'installazione di apposita segnaletica di identificazione dei siti Natura 2000 con la finalità di informare sugli habitat e specie presenti ed individuare norme comportamentali sostenibili.

Importo: 2,8 milioni

Intervento 1.3: Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000.

L'intervento sostiene l'attuazione di misure di conservazione prioritarie di habitat e specie da attuare nelle Aree Natura 2000, sia in ambito terrestre che in ambito marino/costiero. La salvaguardia di habitat e specie è infatti prioritaria nelle politiche di conservazione, per contrastare il degrado e la perdita di biodiversità e, laddove possibile, mantenere e/o ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi sia interni che marino-costieri, al fine di garantirne alti livelli di vitalità e funzionalità.

Importo: 5 milioni

- **Linea strategica LS2 "Valorizzazione e fruizione"**

Intervento 2.1: Rafforzare e completare la ciclovia dei parchi.

La Calabria è attraversata da due grandi attrattive studiate per due diverse tipologie di visitatori: la Ciclovia dei Parchi e il Sentiero Calabria. La prima, vincitrice nel 2021 dell'Oscar italiano del Cicloturismo, è un percorso ciclabile di ben 545 km; il secondo è un Sentiero che percorre la dorsale calabrese e conta ben 654 km. Entrambi i percorsi interessano i quattro Parchi calabresi: i Parchi Nazionali dell'Aspromonte, della Sila e del Pollino ed il Parco Regionale delle Serre e sono finalizzati alla valorizzazione delle aree di elevata valenza naturalistica, attraverso la promozione di un turismo ecosostenibile, compatibile con il territorio e accessibile a tutti.

L'azione intende implementare la Ciclovia dei Parchi della Calabria, mediante interventi materiali e immateriali per la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000. L'azione sostiene la messa in sicurezza di alcuni tratti della Ciclovia dei Parchi ad uso promiscuo e la realizzazione di nuovi tratti di collegamento con siti di interesse regionale ad uso esclusivo.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Importo: 20 milioni

Intervento 2.2: Implementare e migliorare la fruibilità della sentieristica e delle strutture di accoglienza e di informazione.

l'azione punta a valorizzare gli elementi di forza e di attrattività delle aree naturalistiche regionali, in piena sintonia con le trasformazioni della domanda turistica nazionale ed internazionale verso il turismo outdoor, sportivo e di scoperta del territorio. L'azione sostiene interventi finalizzati a migliorare la fruibilità della sentieristica nelle aree protette e nelle ZSC, mediante l'adeguamento dei tracciati esistenti, con particolare attenzione alla accessibilità per soggetti diversamente abili, e la realizzazione di strutture per l'accoglienza e l'informazione.

Importo: 12 milioni

Intervento 2.3: Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

L'azione si prefigge di aumentare la consapevolezza dell'importante ruolo ambientale, economico e sociale svolto dalla Rete Natura 2000 attraverso l'informazione e la sensibilizzazione alle tematiche della biodiversità. Potenziare e consolidare la consapevolezza, la crescita culturale, l'acquisizione di conoscenze specifiche, di comportamenti e atteggiamenti più consoni ad un corretto approccio alla biodiversità, all'ambiente e alla adozione di stili di vita sostenibili che contribuiscano alla salvaguardia della variabilità degli esseri viventi. L'educazione, la sensibilizzazione e l'informazione sul valore della biodiversità sono azioni basilari, finalizzate a far comprendere l'importanza della conservazione della natura, della biodiversità e del valore intrinseco degli ecosistemi.

Attraverso l'Azione sarà garantita continuità alle attività di educazione ambientale già implementate attraverso azioni indirizzate alla formazione dei formatori, all'educazione ambientale diffusa alle comunità, al mondo scolastico e alle istituzioni locali.

Importo: 2 milioni

Intervento 2.4 Azioni di promozione e marketing territoriale per la fruizione sostenibile delle aree protette.

L'intervento si prefigge di rafforzare l'*incoming* nelle aree protette e contestualmente accrescere la consapevolezza dei servizi eco-sistemici resi disponibili dal capitale naturale.

Gli effetti della pandemia hanno inciso e sviluppato forme di turismo cosiddette eco-compatibili, tra cui rientrano le pratiche di mobilità dolce in aree turistiche, che si caratterizzano per una maggiore consapevolezza e conoscenza da parte degli attori sociali coinvolti e da una valutazione degli aspetti ecologico-ambientali nella scelta dei luoghi. Il compito del turismo sostenibile all'interno delle aree protette, dunque, è quello di saper conciliare due elementi: la salvaguardia delle risorse naturali e culturali presenti all'interno dell'area parco da un lato, e la promozione e la valorizzazione economica del territorio stesso dall'altro.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

L'azione è finalizzata alla valorizzazione ed alla fruizione del patrimonio naturale sostenendo interventi per migliorare gli standard di offerta e la fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e interventi e per incrementare la fruizione delle aree protette della Regione Calabria con un aumento del tasso di attrattività turistica, in chiave sostenibile. Gli obiettivi del progetto sono quelli di realizzare un sistema integrato di promozione di adeguate strategie turistiche per la messa in rete di prodotti, servizi e infrastrutture, attraverso azioni di promozione finalizzate alla fruizione sostenibile del capitale naturale.

Importo: 2,5 milioni

Quadro di sintesi

OP	Ob. Specifico	Azione	Codice tipologia di intervento	Intervento
2	RSO 2.7	2.7.1	78 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	**Intervento 1.1**: Inventario di habitat e specie e individuazione delle specieanimali e vegetali esotiche invasive **Intervento 1.2**: Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione) **Intervento 1.3**: Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000
2	RSO 2.7	2.7.1	79 Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	**Intervento 2.1:** Rafforzare e completare la ciclovia dei parchi **Intervento 2.2:** Implementare e migliorare la fruibilità della sentieristica e delle strutture di accoglienza e di informazione **Intervento 2.3:** Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica **Intervento 2.4:** Azioni di promozione e marketing territoriale per la fruizione sostenibile delle aree protette

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4. Indicatori e target

- Linea strategica 1 e 2

Indicatori di output

Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento (ha)

Target intermedio (2024): 21.748,5

Target finale: 120.825,0

Indicatori di risultato

Popolazione che beneficia di misure di protezione e risanamento nei siti Natura 2000

Target finale (2029): 546.671

5. Criteri di valutazione

- **Linea strategica LS1: Tutela e conservazione**

Intervento 1.1 *Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive*

Intervento	Criteri di Valutazione			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
1.1 Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle	Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000	Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

esotiche invasive	esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione e monitoraggio delle aree interessate ed in relazione agli obiettivi di tutela, di conservazione, di valorizzazione e di fruizione	Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	

Beneficiari:

Parchi Nazionali e Regionali Soggetti gestori della Rete Natura 2000

Intervento 1.2 *Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione)*

Intervento	**Criteri di Valutazione**			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
1.2 Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione)	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte	Integrazione degli interventi di tutela con azioni di sensibilizzazione ambientale	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	• qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione e monitoraggio delle aree interessate ed in relazione agli obiettivi di tutela, di conservazione, di valorizzazione e di fruizione	Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000 Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

Beneficiari:

Enti gestori dei Siti Natura 2000 della Regione Calabria

Intervento 1.3: *Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000*

Intervento	**Criteri di Valutazione**			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
1.3: Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte	Integrazione degli interventi di tutela con azioni di sensibilizzazione ambientale	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

specie della RN2000	esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	• qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Grado di utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione degli interventi Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione e monitoraggio delle aree interessate ed in relazione agli obiettivi di tutela, di conservazione, di valorizzazione e di fruizione	Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000 Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	

Beneficiari:
Enti pubblici: Enti Parco Nazionali e Regionali, Enti gestori di riserve regionali, soggetti gestori dei siti Natura2000; • Enti Privati: Enti gestori di riserve regionali, Associazioni Ambientalistiche

- **Linea strategica LS2: Valorizzazione e fruizione**

Intervento 2.1 *Rafforzare e completare la ciclovia dei parchi*

Intervento	**Criteri di Valutazione**			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2.1 Rafforzare e completare la ciclovia dei parchi	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Capacità dell'intervento di rafforzare la fruizione sostenibile delle Aree Protette e l'incoming basato sul turismo lento	Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000 Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

Beneficiari:

Enti Parco Nazionali e Regionali

Intervento 2.2 *Implementare e migliorare la fruibilità della sentieristica e delle strutture di accoglienza e di informazione*

Intervento	**Criteri di Valutazione**			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
2.2 Implementare e migliorare la fruibilità della sentieristica e	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte	Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

delle strutture di accoglienza e di informazione	esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	• qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Capacità dell'intervento di rafforzare la fruizione sostenibile delle Aree Protette e l'incoming basato sul turismo lento	Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

Beneficiari:
Enti Parco Nazionali e Regionali Enti gestori delle aree protette e delle ZSC

Intervento 2.3 *Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica*

Intervento	**Criteri di Valutazione**			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
2.3 Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale sotto il profilo delle soluzioni di gestione e	Integrazione degli interventi di tutela con azioni di sensibilizzazione ambientale Coinvolgimento delle fasce giovanili nelle azioni di informazione/sensibilizzazione ambientale, specie in aree più marginali.	Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Capacità dell'intervento di ridurre la perdita di biodiversità in termini di perdita di habitat o di habitat di specie Capacità dell'intervento di aumentare la resilienza di habitat o habitat di specie nei confronti dei cambiamenti climatici	monitoraggio delle aree interessate ed in relazione agli obiettivi di tutela, di conservazione, di valorizzazione e di fruizione Capacità dell'intervento di rafforzare la fruizione sostenibile delle Aree Protette e l'*incoming* basato sul turismo lento	Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000 Popolazione interessata specie con riferimento alle aree più marginalizzate Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	

Beneficiari:

Enti Parco Nazionali e Regionali, Enti gestori delle aree protette e delle ZSC Associazioni ambientalistiche e soggetti preposti all'educazione ambientale

Intervento 2.4 *Azioni di promozione e marketing territoriale per la fruizione sostenibile delle aree protette*

Intervento	Criteri di Valutazione			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità/durabilità
2.4 Azioni di promozione e marketing territoriale per la fruizione sostenibile delle aree protette	Capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: • definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte	Integrazione degli interventi di tutela con azioni di sensibilizzazione ambientale Coinvolgimento delle fasce giovanili nelle azioni di informazione/sensibilizzazione	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Attivazione di misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Capacità dell'intervento di ridurre la pressione antropica nell'area individuata	• qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Capacità dell'intervento di rafforzare la fruizione sostenibile delle Aree Protette e l'incoming basato sul turismo lento	ambientale, specie in aree più marginali. Misure adottate per rendere effettiva la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000 Sinergia con operazioni del Programma LIFE (Seal of Excellence)	

Beneficiari:
Enti gestori delle aree protette e delle ZSC

6. Correlazione e coerenza

- Linee strategiche 1 e 2

Descrizione:

(i) corrispondenza con la sezione obiettivi e Politiche regionali di impatto pubblico programmate all'interno del P.R. Calabria 2021-2027

Il piano risulta perfettamente coerente con il Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 3-11-2022 e con il sottostante Accordo di Partenariato.

In particolare, l'Azione 2.7.1 *Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi* prevede il conseguimento di due macro- obiettivi :

1. tutela e conservazione: l'azione sostiene interventi per la realizzazione delle azioni prioritarie previste nell'ambito del Prioritized Action Framework (PAF), così come nell'ambito degli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2. valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree protette: l'azione sostiene interventi materiali e immateriali per la valorizzazione e l'uso sostenibile dei Parchi Nazionali, Regionali e Marini, delle Aree naturali protette, della Rete Natura 2000. Gli interventi sono finalizzati a rafforzare gli obiettivi di tutela e conservazione della biodiversità, accelerare il processo di transizione ecologica, favorire l'uso sostenibile mediante la realizzazione di infrastrutture green.

(ii) grado di coerenza con obiettivi SNSVS /SDGs.

5P di riferimento:*PIANETA*
Scelta strategia nazionale:
Arrestare la perdita di biodiversità
Obiettivo strategico nazionale:

- Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
- Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
- Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
- Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
- Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

Indicatore correlato alla SNSvS

Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente
14.5.1 Aree Marine Protette EUAP
15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri

Goal di riferimento:

- *GOAL 13: Lotta Contro il Cambiamento Climatico*
- *GOAL 15: Vita sulla Terra*

Scelta strategia nazionale:
Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Obiettivo strategico nazionale:

- Raggiungere la neutralità del consumo netto e combattere il degrado e la desertificazione
- Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali
- Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria

Indicatore correlato alla SNSvS *(Individuato altro indicatore)*

13.2.2 - 11.6.2 Emissioni SO2, NOx COVNM NH3, PM2.5

Goal di riferimento:

- *GOAL 13: Lotta Contro il Cambiamento Climatico*
- *GOAL 15: Vita sulla Terra*

Scelta strategia nazionale:

Creare comunità territoriali resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Obiettivo strategico nazionale:

- Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici
- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi
- Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile

Indicatore correlato alla SNSvS

15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo

Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità Percentuale di sistemi marini e costieri mappati e monitorati

Goal di riferimento:

- *GOAL 13: Lotta Contro il Cambiamento Climatico*
- *GOAL 15: Vita sulla Terra*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

5P di riferimento:*PROSPERITA'*

Scelta strategia nazionale:

Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

Obiettivo strategico nazionale:

- Promuovere ladomanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
- *Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale*
- **Indicatore correlato alla SNSvS**

  12.5.1 Tasso di utilizzo circolare dei materiali

  2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche

Goal di riferimento:

- *GOAL 13: Lotta Contro il Cambiamento Climatico*
- *GOAL 15: Vita sulla Terra*

Scelta strategia nazionale:

Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti

Obiettivo strategico nazionale:

- Garantire infrastrutture sostenibili
- Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci

Indicatore correlato alla SNSvS *(Individuato altro indicatore)*

- Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo
- 9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto

Goal di riferimento:

- *GOAL 13: Lotta Contro il Cambiamento Climatico*
- *GOAL 15: Vita sulla Terra*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Scelta strategia nazionale:

Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia

Obiettivo strategico nazionale:

Abbattere le emissioni climalteranti

Indicatore correlato alla SNSvS

13.2.2 Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

Goal di riferimento:

- *GOAL 13: Lotta Contro il Cambiamento Climatico*
- *GOAL 15: Vita sulla Terra*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Quadro di sintesi del Piano

Linea strategica	Intervento	Obiettivo SNSVS/SDGs	Obiettivi SNSVS/SDGs (secondari)
LS1 "Tutela e Conservazione	**Intervento 1.1**: Inventario di habitat e specie e individuazione delle specie animali e vegetali esotiche invasive	*Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario*	*1) Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive* *2) Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste*
	Intervento 1.2: Proteggere habitat e specie (vigilanza ed informazione)	*Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste*	*1) Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive* *2) Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario*
	Intervento 1.3: Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della RN2000	*Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario*	*1) Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive* *2) Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste*
LS2"Valorizzazione e fruizione"	**Intervento 2.1:** Rafforzare e completare la ciclovia dei parchi	*Garantire infrastrutture sostenibili*	*1) Abbattere le emissioni climalteranti* *2) Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi*
	Intervento 2.2: Implementare e migliorare la fruibilità della sentieristica e delle strutture di accoglienza e di informazione	*Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*	**1)** Garantire infrastrutture sostenibili *2) Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi* *3) Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Intervento 2.3: Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica	*Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*	
	Intervento 2.4: Azioni di promozione e marketing territoriale per la fruizione sostenibile delle aree protette	*Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*	*1) Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi* *2) Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

3.3 Scheda di sintesi relativa al Piano d'azione "Competenze - Istruzione e formazione FSE + 2023-2027" – (PR FESR_FSE+ 2021/2027) - DGR 161 del 10.04.2024

Dipartimento

Istruzione, Formazione e Pari Opportunità

Settori:

- *"Alta Formazione, Università, Ricerca scientifica"*
- *"Istruzione Professionale, ITS"*
- *"Istruzione e Diritto allo studio"*

1. Programmazione 2021/2027

Priorità 4ISTR:

Una Calabria con più istruzione (FSE+)

Obiettivi specifici

ESO 4.5 – Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE +)

ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Azioni

4.e.1 - Promuovere l'acquisizione di un adeguato livello di competenze

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4.e.2 – Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione professionale e terziaria perseguendo l'integrazione con le politiche per il lavoro e la transizione formazione/lavoro

4.e.3 - Capacità amministrativa - Rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità dei soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione degli interventi per il miglioramento dei livelli di qualità, inclusività e efficacia dei sistemi di istruzione e formazione

4.f.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari

4.f.2 - Qualificare modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione

Priorità: 4GIOV

Una Calabria più inclusiva per i giovani (occupazione giovanile) (FSE+)

ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Azione

4.ff.1 - Sostegno all'istruzione, borse di studio e contributi per studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari

Priorità: 4INCL

Una Calabria più inclusiva (FSE+)

ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)

Azione

4.l.1 - Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Dotazione finanziaria

€ 172.200.000,00

Piano approvato con D.G.R. 161 del 10.04.2024

2. Finalità delle azioni

Le finalità delle azioni sono:

·Azione 4.e.1

L'azione promuove l'acquisizione di un adeguato livello di competenze chiave a partire da quelle di base (in particolare verdi e digitali) attraverso ad esempio:

- sviluppo di percorsi flessibili e integrati tra istruzione, formazione e lavoro collegati anche attraverso il collegamento ai servizi di orientamento e accompagnamento alle scelte formative; promozione dell'alternanza scuola lavoro, nel territorio nazionale e europeo;

- interventi per il recupero delle competenze di base e per il miglioramento delle competenze reali degli adulti, in specie di quelli a bassa qualificazione;

- rafforzamento delle competenze chiave, incluso il potenziamento delle competenze linguistiche dalla scuola dell'infanzia sino all'università); l'alternanza scuola - lavoro);

- orientamento e i laboratori di impresa;

- sviluppare corsi per esperti in materia di accessibilità del web al fine di agevolare l'attuazione della Direttiva (UE) 2016/2102.

·Azione 4.e.2

L'azione intende migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso l'acquisizione, anche nella modalità duale, di competenze tecnico professionali collegate ai sistemi produttivi locali e a competenze trasversali per l'esercizio del diritto di cittadinanza: -- adozione di sistemi di certificazione delle competenze e sviluppo dei sistemi di micro-credenziali (una qualifica che attesta i risultati acquisiti a seguito di un breve corso o modulo valutato in maniera trasparente e seguito in presenza, a distanza, o in formato misto);

fonte: https://burc.regione.calabria.it

-sviluppo e potenziamento di un'offerta stabile di formazione di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e permanente;

-potenziamento del sistema di istruzione e formazione professionale e terziaria in integrazione con le politiche per il lavoro – con il coinvolgimento di "reti - comunità per il lavoro" per mettere in relazione gli attori locali, rafforzare il dialogo con le imprese per favorire lo sviluppo di competenze e superare lo *skills mismatch*; di orientare maggiormente l'offerta ai bisogni, ma anche sostenere le persone. Si prevede il ricorso a percorsi multimisura (orientamento, formazione, tirocinio, accompagnamento e sostegno all'inserimento lavoro e alla creazione di impresa);

- diffusione delle esperienze di *work based learning*: tali percorsi dovranno intraprendersi effettivamente nei settori merceologici/produttivi più rilevanti o promettenti sul territorio regionale, al fine di comporre un sistema integrato di strumenti e servizi di politica attiva che pongano al centro la persona e lo sviluppo delle sue capacità formative e occupazionali in modo attivo, al fine di metterla in grado di contribuire al rilancio regionale; ·

- sviluppo e potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione, con strette interazioni con il sistema produttivo, da attuare attraverso interventi a sostegno dell'Istruzione e Formazione Superiore (ITS) e Tecnica Superiore (IFTS), dell'apprendistato, di iniziative nel campo dell'alta formazione (assegni di ricerca con partenariato aziendale, alternanza alta formazione-lavoro-ricerca) e per migliorare la rispondenza alla domanda di lavoro, anche attraverso il sostegno a reti e poli. Con particolare attenzione all'occupazione femminile, il FSE+ interviene per il superamento degli stereotipi di genere con il sostegno attivo alla partecipazione delle ragazze a percorsi di rafforzamento delle competenze e delle conoscenze delle materie scientifiche e tecnologiche; ·

- rafforzare collegamento e cooperazione tra università e enti di ricerca e imprese anche attraverso borse di dottorato e assegni di ricerca per progetti attivati in collegamento con imprese in settori strategici per l'economia regionale o innovativi; Voucher per percorsi alta formazione e master; sostegno alla mobilità formativa (tirocini presso imprese o istituzioni in UE, corsi di lingua, master postlaurea) e percorsi di internazionalizzazione;

- percorsi per l'acquisizione di competenze imprenditoriali e trasversali negli studenti e nei docenti, con il coinvolgimento del mondo produttivo.

Azione 4.e.3

L'Azione prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della CA dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi per la creazione di sistemi di istruzione e formazione di qualità e inclusivi, in grado di migliorare l'attuazione delle politiche pubbliche efficaci ed efficienti nell'ottica degli obiettivi della *mission* europea. L'Azione sostiene inoltre il rafforzamento della capacità amministrativa connessa con l'attuazione degli interventi previsti negli OS e) e f).

fonte: https://burc.regione.calabria.it

A titolo esemplificativo l'Azione potrà sostenere:

-rafforzamento della pianificazione strategica integrata e coordinata con gli altri strumenti di politica nazionale e fonti di finanziamento destinati ai settori dell'istruzione e della formazione;

-creazione e implementazione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione e di una rete con funzioni di "centro servizi" tra le scuole; ·

-creazione di piattaforme interoperabili per l'attuazione degli interventi del PR, in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche in materia di inclusività ed efficacia dei sistemi di istruzione e formazione;

-valorizzazione e sviluppo delle competenze specifiche del personale in materia di formazione per il lavoro (alternanza scuola lavoro, livelli di certificazione delle competenze, transizione formazione/lavoro), competenze verdi e digitali;

-razionalizzazione e snellimento delle procedure e rafforzamento della digitalizzazione del personale amministrativo delle competenze digitali e dei servizi digitali telematici (creazione di piattaforme in collaborazione con Agenda Digitale);

-formazione, orientamento e supporto allo sviluppo della capacità del personale scolastico e delle istituzioni scolastiche;

-formazione di una rete tra sistema educativo e sistema della innovazione e ricerca a supporto delle transizioni scuola-formazione/lavoro;

-sviluppo della capacità amministrativa e empowerment di OI, beneficiari e stakeholder, su temi quali sicurezza nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro, responsabilità sociale d'impresa;

-rafforzamento della cooperazione e scambio di buone partiche altre regioni dell'UE finalizzata a supportare la mobilità e la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale;

-definizione di sistemi di digitalizzazione integrati tra la Regione Calabria, le istituzioni scolastiche, gli studenti e le loro famiglie;

-interventi per il miglioramento della diffusione della cultura della prevenzione e della promozione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, della qualità e regolarità del mercato del lavoro regionale anche al fine di ridurre la precarizzazione dei rapporti di lavoro;

-promozione dello scambio regolare e costante di informazioni con i beneficiari e tra di essi attraverso seminari interattivi, reti, guide di apprendimento in linea con le finalità dell'OS.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

·Azione 4.f.1

L'azione intende sostenere prevalentemente il diritto allo studio e alla formazione professionale, attraverso interventi quali ad esempio: borse di studio e contributi (anche sotto forma di voucher), sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi di partecipazione e iscrizione, contributi per la frequenza in favore di alunni e studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi, soprattutto di quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati. Sono altresì previsti interventi a sostegno dell'istruzione e a supporto dell'acquisizione delle competenze chiave degli adulti.

·Azione 4.f.2

Questa azione intende garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei *drop-out* e il recupero competenze di base attraverso:

-interventi di formazione e riqualificazione del personale scolastico e dei docenti; innovazione delle metodologie didattiche per il miglioramento della capacità di apprendimento degli studenti (in sinergia con fondi PON);

-interventi per il miglioramento del successo formativo anche tramite attività didattiche nuove e innovative e lo sviluppo di competenze chiave;

-il potenziamento delle competenze di base; la realizzazione di interventi di sostegno pedagogico, psicologico e culturale; il sostegno ai Bisogni Educativi Speciali;

-interventi per contrasto alla dispersione scolastica e abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione anche attraverso attività a sostegno dello studente, iniziative sportive e attività integrative dell'offerta scolastica;

-erogazione di agevolazioni e contributi anche in connessione con OS I;

-rafforzamento della cooperazione con le famiglie e la comunità locale;

-sostegno all'accesso all'istruzione e formazione, anche a distanza, soprattutto per i soggetti vulnerabili;

-accesso ad un'offerta educativa e didattica di qualità per l'infanzia (ciclo 0-6).

·Azione 4.ff.1

fonte: https://burc.regione.calabria.it

L'azione intende sostenere prevalentemente il diritto allo studio e alla formazione professionale dei giovani, attraverso interventi quali ad esempio: borse di studio e contributi (anche sotto forma di voucher), sostegno per l'accesso all'alloggio, abbattimento costi di partecipazione e iscrizione, contributi per la frequenza in favore di alunni e studenti, inclusi gli studenti universitari e post universitari e in particolare per quelli meritevoli e privi di mezzi, soprattutto di quelli provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

·Azione 4.l.1

La povertà è un fenomeno complesso e multidimensionale, legato non solo alla mancanza o inadeguatezza del reddito, ma anche alle limitazioni che la stessa provoca, a partire dalla impossibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale. La povertà può riguardare una platea ampia di persone, dagli individui considerati singolarmente a quelli che vivono in nuclei familiari con pochi mezzi e/o a bassa intensità lavorativa. La finalità dell'azione è favorire l'integrazione nella società delle persone in condizione di maggiore vulnerabilità socioeconomica, tra cui gli indigenti o di persone molto lontane dal mercato del lavoro, con specifiche azioni a favore dei minori, attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini e la riduzione delle diseguaglianze. Le finalità dell'azione saranno realizzate prevalentemente attraverso: ·servizi socioassistenziali diretti alle persone e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità e di fragilità; ·servizi sociali di sostegno a nuclei familiari con minori; ·progetti per contrastare la povertà sanitaria anche attraverso la presa in carico dei soggetti in condizione di vulnerabilità; ·progetti per contrastare il disagio sociale infantile e adolescenziale; ·progetti di inclusione sociale (per esempio: progetti che sostengono la pratica sportiva di ragazzi/e in condizione di disagio socioeconomico); ·adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo per soggetti con fragilità sociali; ·misure per favorire l'accesso ai servizi per la prima infanzia per i bambini in condizioni di svantaggio; ·sostegno finanziario alle fasce sociali più deboli, mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; ecc..) per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa; ·sostegno ai percorsi di empowerment sociale delle fasce deboli, che consentano la co-ideazione di interventi sperimentali anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di attivazione dal basso già esistenti;

misure integrate e personalizzate di inclusione attiva per coinvolgere persone a rischio di povertà o esclusione sociale, compresi minori e lavoratori poveri; ··sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, anche sotto forma di formazione, il tutto volto alla creazione di reti e rafforzamento del dialogo sociale e, per attività intraprese congiuntamente dalle parti sociali; ·ulteriori interventi per il rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione dell'OS. Le tipologie di azioni sono state valutate coerenti con il principio DNSH dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

3. Contenuti del Piano d'azione (elementi salienti)

Il Piano d'Azione dell'Istruzione della Regione Calabria è un documento che definisce le strategie e gli obiettivi per migliorare la qualità dell'istruzione nella regione. Esso è stato redatto con l'obiettivo di garantire una formazione di qualità, inclusiva ed equa per tutti gli studenti calabresi, migliorando la qualità degli insegnamenti e delle infrastrutture scolastiche.

Il Piano d'Azione prevede una serie di interventi, tra cui l'implementazione di nuovi programmi di studio, la formazione degli insegnanti, la creazione di reti tra le scuole e l'istituzione di centri di ricerca e innovazione. Inoltre, il Piano d'Azione prevede di promuovere l'educazione civica e la cultura dell'inclusione, oltre a incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti nella vita della scuola.

La Regione Calabria mediante il presente Piano, intende conseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dell'istruzione, promuovendo l'innovazione e l'inclusione sociale e creando un ambiente educativo stimolante e accogliente per tutti gli studenti.

Il piano d'azione della Regione Calabria mira a migliorare la qualità della formazione scolastica attraverso una serie di interventi che riguardano diverse aree, quali l'innalzamento delle competenze chiave, l'innovazione tecnologica, la promozione della cultura e la valorizzazione del territorio.

Il Piano, inoltre, considera appositi interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire l'accesso all'istruzione a tutti i cittadini calabresi. Tra le azioni previste, vi è l'incremento delle risorse destinate alle scuole e la creazione di nuove opportunità formative, come corsi di formazione professionale e programmi di apprendimento permanente, nonché, l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati nelle scuole, per favorire l'apprendimento e rendere le lezioni più coinvolgenti ed efficaci.

Il piano d'azione per l'istruzione della Regione Calabria prevede inoltre un forte impegno nella promozione della cultura e della storia della regione, attraverso la valorizzazione dei siti archeologici e dei musei presenti sul territorio. Infine, il piano si propone di incentivare la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità, attraverso la promozione di progetti di cittadinanza attiva e di volontariato.

In sintesi, il piano d'azione per l'istruzione della Regione Calabria mira a creare un sistema scolastico più moderno, efficiente e inclusivo, in grado di fornire agli studenti una formazione di qualità e di prepararli al meglio per il loro futuro. L'obiettivo è quello di creare una formazione completa e diversificata, che tenga conto delle esigenze degli studenti e delle esigenze del territorio e delle traiettorie di sviluppo delineate dalla programmazione regionale.

La strategia d'azione regionale per come già individuata e posta a base del documento di indirizzo strategico della Regione Calabria muove sui seguenti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ambiti di intervento.

-1. Rafforzare le opportunità di cittadinanza, intervenendo sulle condizioni di povertà educativa - migliorare e qualificare l'offerta di istruzione e formazione a cominciare dalle aree con situazioni più critiche attraverso:

a. Interventi per promuovere l'acquisizione da parte di giovani e adulti di un adeguato livello di competenze chiave, incluse le competenze digitali – in attuazione della Raccomandazione 2018/C 189/01 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze chiave a cui si fa riferimento sono le seguenti: competenza alfabetico funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenze in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze sono tutte considerate necessarie per partecipare pienamente alla società e per gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il FESR può accompagnare gli interventi, sostenendo l'accessibilità, l'innovatività e la funzionalità degli ambienti;

b. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e degli insufficienti livelli di competenze di base anche ai fini di contrastare la povertà educativa - intervenire nelle aree/scuole con i tassi di abbandono più elevati, individuate sulla base di elementi rilevanti quali, ad esempio dati amministrativi e statistici e/o valorizzando indicazioni provenienti da strategie regionali/territoriali anche con interventi sulle dotazioni (mense, mezzi di trasporto, attrezzature, etc.). Gli interventi possono riguardare tutti i cicli, includendo anche l'educazione pre-scolare (sistema 0-6) e l'educazione degli adulti (CPIA). In questo ambito, l'integrazione tra interventi FSE+ e interventi FESR, può garantire l'acquisto di attrezzature e arredi funzionali a favorire iniziative di apertura delle scuole alla comunità e l'ampliamento del tempo pieno nelle scuole. La priorità dell'innalzamento delle competenze di base richiede di intervenire a favore di alcuni target svantaggiati: gli studenti provenienti da contesti socioeconomici fragili per favorirne l'accesso all'istruzione terziaria; le persone con disabilità e appartenenti a gruppi svantaggiati a cui garantire inclusione e qualità di istruzione e formazione; gli adulti scarsamente qualificati da includere nei percorsi di apprendimento permanente;

-2. Qualificare il sistema di istruzione e formazione - attraverso azioni di formazione e qualificazione del personale, sostegno all'introduzione di metodologie didattiche innovative, sostegno alla creazione di reti con altri servizi del territorio e le imprese, reti ritenute indispensabili per anticipare e affrontare in modo più adeguato i cambiamenti;

-3. Garantire il diritto allo studio - attraverso l'aumento delle risorse destinate alle borse di studio per i giovani, in particolare, per quelli più meritevoli anche in considerazione delle condizioni economiche delle famiglie;

-4. Adozione di una Strategia per la formazione professionale e la piena attuazione del sistema duale, con strette interazioni con il sistema produttivo, da attuare attraverso interventi finalizzati a favorire lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), di iniziative nel campo dell'alta formazione (assegni di ricerca con partenariato aziendale, alternanza

fonte: https://burc.regione.calabria.it

alta formazione-lavoro-ricerca) e a migliorare il sistema sotto il profilo della rispondenza alla domanda di lavoro, anche attraverso il sostegno a reti e poli;

-5. Favorire e facilitare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro - rafforzare il sistema di alternanza scuola-lavoro; diffondere e mettere a sistema le esperienze di work *based learning*; rafforzare il dialogo con le imprese per favorire lo sviluppo di competenze richieste per i diversi profili professionali e superare lo *skills mismatch*; sperimentare progetti di formazione just in time; promuovere percorsi per l'acquisizione di competenze imprenditoriali e trasversali negli studenti e nei docenti, con il coinvolgimento diretto del mondo produttivo; personalizzazione degli interventi di formazione per adeguare gli interventi formativi e occupazionali ai fabbisogni dei territori e dei sistemi economici (es. *l'individual learning account*) all'interno di un approccio sistemico e di rete che coinvolga tutti gli attori del mondo dell'istruzione e formazione e del lavoro interessati, e che crei un raccordo con altri dispositivi di intervento che già prevedono un approccio individualizzato degli interventi (ad es. Reddito di cittadinanza, sistemi dotali, voucher);

-6. Rafforzare il collegamento tra Università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale – con modalità quali ad esempio le borse di dottorato e gli assegni di ricerca per progetti attivati dalle Università in collegamento con le imprese in settori strategici per l'economia regionale, connesse all'internazionalizzazione o innovativi, ma anche i voucher per percorsi universitari post laurea, oltre che la mobilità formativa. Le misure sopra esposte saranno attivate a partire da un'attenta valutazione dei risultati di quanto già messo in campo nell'attuale periodo di programmazione per garantire che gli interventi siano funzionali alla effettiva valorizzazione delle eccellenze e a concrete ricadute nei settori economici prioritari.

Le Misure del Piano

Intervento 1 - Avviso per il potenziamento delle lingue straniere

Obiettivo generale della presente iniziativa è quello di potenziare le competenze linguistiche degli studenti calabresi attraverso esperienze di mobilità transnazionale rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, al fine di incrementare la conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di certificazioni linguistiche nell'ambito del QCER. L'intervento ha l'obiettivo di favorire il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado attraverso il sostegno alla frequenza di percorsi linguistici in paesi dell'Unione europea o nel Regno Unito, da svolgersi durante l'anno scolastico 2024/2025 e 2025/2026 con l'obiettivo prioritario di ottenere una certificazione linguistica nell'ambito del QCER. Con lo stesso si intende promuovere un'esperienza altamente significativa per gli studenti, finalizzata anche all'acquisizione di una maggiore consapevolezza e comprensione delle altre culture, allo sviluppo dell'identità europea ed alla crescita della motivazione personale all'istruzione e alla formazione. La misura è frutto della consapevolezza che l'apprendimento di una lingua straniera risulta più efficace se acquisito dai giovani nell'ambito di esperienze vissute direttamente nei contesti sociali nei

fonte: https://burc.regione.calabria.it

quali la lingua da apprendere si parla correntemente. L'iniziativa, quindi, intende sostenere tutte quelle attività in grado di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire lo sviluppo della conoscenza della lingua straniera attraverso l'ottenimento di una certificazione linguistica nell'ambito del QCER;

- favorire la mobilità dei giovani all'interno dello spazio europeo, incrementando le connessioni, le relazioni e lo scambio di esperienze;

- favorire la parità di accesso e il completamento di una istruzione e formazione inclusive e di qualità;

- favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. I viaggi studio all'estero, oggetto del presente intervento, dovranno configurarsi come pacchetto integrato di servizi che include la preparazione, l'organizzazione, la formazione linguistica presso le scuole accreditate e abilitate alla certificazione internazionale delle lingue, nonché, l'organizzazione logistica (viaggio, trasferimenti, soggiorno, coperture assicurative, ecc..) nella località estera individuata in uno dei paesi europei.

Al termine del percorso formativo, tutti gli studenti coinvolti devono sostenere gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal MIM.

Importo: 12 milioni

Intervento 2 - **Progetto RECAPP CAL: Recupero degli apprendimenti in italiano e matematica in Calabria.**

Il progetto RECAPP CAL è un intervento strategico finalizzato a sperimentare un nuovo approccio metodologico di potenziamento, innalzamento e valutazione delle competenze di base (italiano e matematica) degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione. Il progetto intende garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei drop-out e il recupero delle competenze di base attraverso: interventi di formazione dei docenti; innovazione delle metodologie didattiche; attività didattiche nuove e innovative per lo sviluppo delle competenze chiave. L'obiettivo generale del progetto è il seguente: garantire l'accesso ad una istruzione e formazione inclusiva, promuovendo il successo formativo ed il miglioramento dei risultati degli studenti svantaggiati, la riduzione del numero dei drop-out e il recupero competenze di base. Il progetto punta a rafforzare le competenze di base degli studenti allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica. Nonostante le politiche attuate negli ultimi anni dalla programmazione nazionale e regionale attraverso l'utilizzo dei Fondi SIE, non si è riusciti a colmare gli evidenti squilibri territoriali ed i gap formativi legati allo sviluppo delle competenze chiave ed alla conseguente riduzione del fenomeno dell'abbandono scolastico. L'intervento, pertanto, rappresenta un vero e proprio banco di prova per la Calabria, in quanto intende sperimentare un nuovo approccio metodologico didattico e motivazionale nell'affrontare le prove INVALSI da parte degli studenti calabresi, potenziando le loro capacità

fonte: https://burc.regione.calabria.it

nel padroneggiare lo strumento dei test dai cui risultati si registra una situazione di indebolimento generalizzato in tutte le discipline e un netto divario territoriale rispetto alle altre aree del Paese su alcune discipline

Importo: 5,7 milioni

Intervento 3 - Rafforzamento dell'Offerta dell'Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria

Poiché il Sistema Sanitario Regionale (SSR) presenta una carenza strutturale dell'organico dei medici, per ovviare a tale carenza strutturale ed alla mancata partecipazione alle procedure di reclutamento indette dalla Regione si è dovuto ricorrere a personale medico proveniente da altri Stati, alla luce di quanto sopra è pertanto necessario:

▪ un aumento del numero complessivo di posti da rendere disponibili per l'A.A delle scuole di specializzazione in medicina c/o le Università Calabresi in aggiunta a quelli messi a concorso dal Ministero;

▪ individuare meccanismi che garantiscano la permanenza dei medici specializzati nel SSR finalizzando le risorse finanziarie messe in campo a questo scopo;

▪ aumentare i livelli assistenziali delle prestazioni della Sanità Calabrese. L'obiettivo è di sostenere contratti aggiuntivi a quelli messi a concorso dal Ministero di formazione specialistica delle scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria degli Atenei calabresi, finalizzati a soddisfare specifiche esigenze formative del territorio i contratti.

Con DGR sono definiti e comunicati al MUR i requisiti specifici che devono possedere i candidati al concorso SSM per le annualità di riferimento per potere usufruire dei contratti che verranno finanziati dalla Regione Calabria, al fine di agevolare le attività sottostante alla organizzazione da parte del Ministero della procedura concorsuale SSM ed alle complessità legate alle procedure di scelta da parte dei candidati dei posti di specializzazione per i quali concorrere.

Importo: 6 milioni

Intervento 4 - Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS)

Sostegno a percorsi formativi offerti dalle Fondazioni ITS operanti sul territorio regionale e previsti all'interno del Piano Territoriale di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), volto a sostenere una pianificazione pluriennale degli ITS con l'obiettivo di valorizzare i percorsi formativi ed innalzare il livello di qualità complessiva. I percorsi potranno essere: - Nuove edizioni dei percorsi già attivi; - Nuovi percorsi biennali e triennali. Le modalità di attuazione potranno

fonte: https://burc.regione.calabria.it

prevedono di sostenere con risorse del FSE+ percorsi in continuità, ampliamento e prosecuzione finanziati con risorse PNRR.

Importo: 11 milioni

Intervento 5 - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno) e percorsi integrativi e sperimentali

Avviso unico, a validità pluriennale, per il finanziamento di percorsi formativi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al rilascio di qualifica professionale di Ie FP. Le modalità di attuazione potranno prevedere sia di integrare con risorse FSE+ i percorsi PNRR già in atto, andando a sostenere attività e spese non coperte dai fondi NGEU (es. monitoraggio e valutazione percorsi; potenziamento servizi offerti; ecc.); sia di attivare percorsi in continuità, ampliamento e/o prosecuzione delle risorse PNRR.

E' articolato in una procedura che si compone di:

1. Manifestazione di interesse per il proseguimento del percorso educativo e professionalizzante finalizzato al conseguimento del diploma professionale di IeFP post-qualifica attraverso percorsi annuali di IV anno – Sistema – Duale. 2. Avviso per percorsi integrativi e sperimentali quali:

a) Percorsi integrativi individuali o personalizzati - realizzati in modalità laboratoriale volti a:

- favorire l'iscrizione di nuovi studenti ai percorsi di formazione; - sostenere la transizione tra istruzione e formazione professionale e viceversa;

- ridurre la dispersione scolastica;

- sostenere gli studenti-lavoratori assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 – attraverso attività svolte individualmente e/o in gruppo – per favorirne il successo formativo;

- fornire supporto agli studenti dei corsi di qualificazione o di diploma professionale in caso di impiego "in itinere" con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015.

b) Laboratori formativi scolastici - realizzati per favorire l'iscrizione ai percorsi di istruzione e formazione professionale e il loro successo formativo - attraverso attività laboratoriali e di recupero e miglioramento degli apprendimenti in integrazione con il sistema educativo;

c) Percorsi di sostegno per favorire l'iscrizione ai corsi triennali, da parte di studenti con disabilità lieve o con Bisogni Educativi Speciali (BES) e/o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - laddove sia richiesto supporto - attraverso attività erogati in modalità individuale/personalizzata o di gruppo.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Importo: 12 milioni

Intervento 6 - Sostegno Master post laurea

Contributi (es. voucher) alla frequenza di master, anche all'estero, e corsi di perfezionamento post-laurea, anche non universitari purché certificati secondo standard di qualità riconosciuti (es. ASFOR, EQUIS).

Contributi per incentivare la frequenza di corsi post-laurea (master o corsi di perfezionamento post-laurea) di eccellenza, promossi dai seguenti soggetti: - Università; - Scuole di perfezionamento e specializzazione post laurea. - Istituti AFAM. È previsto utilizzo opzioni di costo semplificate.

Importo: 6 milioni

Intervento 7 - Sostegno ai dottorati organizzati in rete tra Università, Istituti di ricerca ed Enti di ricerca, anche in partnership con imprese.

Incentivazione della partecipazione dei giovani laureati a corsi di dottorato di ricerca innovativi in Calabria. Si sostiene la partecipazione dei giovani laureati a corsi di dottorato di ricerca innovativi, tenuti in Calabria da partnership tra atenei, mondo produttivo ed enti di ricerca. Inoltre, promuove l'attivazione di percorsi inerenti tematiche rilevanti per i settori strategici per lo sviluppo regionale. I finanziamenti regionali vengono impiegati esclusivamente per erogare borse di studio biennali per i primi due anni del percorso dottorale. Le modalità di attuazione potranno prevedere sia di integrare con risorse FSE+ i precorsi PNRR già in atto, andando a sostenere attività e spese non coperte dai fondi NGEU (es. monitoraggio e valutazione percorsi; potenziamento servizi offerti; ecc.); sia di attivare percorsi in continuità, ampliamento e prosecuzione delle risorse PNRR.

Importo: 8 milioni

Intervento 8 - A scuola di arte e creatività

Sperimentazione di percorsi educativi e formativi multidisciplinari di sostegno agli studenti, prioritariamente a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), per prevenire il rischio di abbandono prematuro della scuola al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica. Le azioni da sviluppare dovranno facilitare l'integrazione sociale e scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze trasversali degli alunni con B.E.S. nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L' Avviso pubblico sostiene interventi di supporto didattico per gli alunni/studenti delle istituzioni scolastiche statali partecipanti; Saranno ammesse alla procedura selettiva le proposte progettuali che: 1) provengano da Istituzioni scolastiche statali, anche in rete, le cui tipologie rientrino tra quelle dei beneficiari delle azioni previste all'Avviso pubblico;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

2) siano presentate nel rispetto dei termini previsti (fa fede l'inoltro on line) dall'Avviso pubblico; 3) indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che preveda l'adesione generale alle azioni del PR Calabria 21-27 – FSE+ ovvero, in mancanza, specifica delibera di adesione all'Avviso Pubblico di riferimento; 4) presentino completa e corretta redazione della documentazione richiesta; 5) non superino gli importi massimi stabiliti dall'Avviso Pubblico di riferimento; Ciascuna proposta dovrà prevedere un'articolazione in uno o più percorsi di sostegno didattico su specifiche tematiche legate al concetto di creatività quali, ad esempio, sport, musica teatro ed altre arti espressive/creative, ecc.

Importo: 3,5 milioni

Intervento 9 – Avviso rivolto ai gestori del servizio (comuni, istituzioni scolastiche statali e paritarie, privati autorizzati e accreditati) per l'erogazione di contributi per l'attivazione e/o continuazione del progetto educativo per la prima infanzia denominato "sezione primavera".

Attivazione e/o continuazione del servizio "Sezioni Primavera" in attuazione dell'obbligo da parte della Regione Calabria di cofinanziare il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, approvato con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. D.M. MIUR n. 53 del 30.06.2020. L'intervento è attuato, altresì, in considerazione dell'impegno sottoscritto dalla Regione Calabria attraverso il Protocollo d'Intesa per la definizione dell'offerta per i servizi educativi "sezioni primavera" destinata ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (anni scolastici: 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025), siglato in data 08/03/2023 con l'ANCI Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. E' previsto, inoltre un cofinanziamento anche da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale. Le Sezioni Primavera costituiscono un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata (D. Lgs. 65/2017 art.2 co.3 l.b). Le Sezioni Primavera sono aggregate alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o asili nido. La gestione dei servizi da parte dei Comuni può avvenire nelle forme dell'amministrazione diretta ovvero mediante ricorso a soggetti realizzatori esterni dotati di personale con specifica professionalità, mediante le procedure del Codice dei contratti pubblici.

Importo: 12 milioni

Intervento 10 - Avviso per la concessione di voucher per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati

La Regione Calabria ha previsto, nel Programma Regionale FSE+ - Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini - Azione 4.l.1 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, un investimento finalizzato a sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi socio-educativi, a contrastare le povertà socioeducative e a sperimentare modelli di intervento innovativi di sostegno alla famiglia e

fonte: https://burc.regione.calabria.it

di supporto alla genitorialità. L'obiettivo principale di questa misura è quello di sostenere la più ampia partecipazione alle strutture e ai servizi per l'infanzia accreditati rendendo disponibile un contributo economico alle famiglie per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare riferimento alle famiglie in stato di maggior difficoltà economica e ampliare e favorire la fruizione di opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative. Il "Voucher Infanzia" si configura, infatti, come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (minori e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale, nella forma di "titolo di acquisto" di servizi per l'infanzia e l'adolescenza, selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati che verrà istituito presso la Regione Calabria (di seguito indicato come "Catalogo") attraverso l'approvazione di un Disciplinare relativo agli standard richiesti al fine dell'accreditamento nel Catalogo regionale, nell'ottica di parificazione dell'offerta dei servizi offerti su tutto il territorio regionale. Caratterizzandosi per interventi che riguardano l'inclusione sociale e l'empowerment delle fasce deboli, la misura si pone perfettamente nel solco della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060 finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone. Inoltre, la misura contribuisce a sostenere le previsioni del Capo III del Pilastro Europeo dei diritti sociali1 Protezione sociale e inclusione, attraverso: - Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori - Protezione sociale - Accesso ai servizi essenziali - Inclusione delle persone con disabilità. Il "Voucher Infanzia" è fruibile esclusivamente presso le Strutture iscritte nel catalogo regionale che verrà approvato con determinazione dirigenziale nel limite massimo del numero di posti autorizzati con la stessa determinazione. Il catalogo regionale verrà implementato e sviluppato attraverso il sistema informativo regionale 0-6 gestito dall'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio. I requisiti per l'accesso al "Voucher Infanzia" sono i seguenti: a. età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo. Il minore inizia a frequentare l'unità di offerta al compimento dell'età richiesta come verrà precisato in apposito Regolamento; b. residenza o domicilio in Calabria del minore; c. ISEE minorenni ultimo anno di riferimento, non superiore a 20.000,00 euro. La compilazione e l'invio della domanda di partecipazione saranno effettuate esclusivamente on-line, attraverso la piattaforma Scuol@avvisi dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio. L'unità di offerta iscritta nel Catalogo regionale ed il referente del nucleo familiare, verificata l'effettiva frequenza del minore sulla base delle presenze registrate quotidianamente nell'apposito registro elettronico, sottoscriveranno l'attestazione di frequenza mensile e di pagamento della quota di compartecipazione, come generata da apposita piattaforma informatica. L'unità di offerta provvederà al caricamento in piattaforma dell'attestazione sottoscritta dalle parti sulla base della quale le verrà erogato il costo del servizio in quota parte a titolo di compartecipazione alla spesa. Il pagamento del "Voucher Infanzia" da parte della Regione Calabria è subordinato alla verifica delle seguenti condizioni: - convalida delle domande;

- permanere dell'iscrizione nel Catalogo dell'unità di offerta per l'intero periodo di riferimento;

- frequenza del minore presso l'unità di offerta opzionata dal referente del nucleo familiare, sulla base dell'attestazione mensile di frequenza e pagamento della quota di compartecipazione, debitamente sottoscritta ed, eventualmente, anche all'esito di controlli in loco;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- non esser intervenuta una delle cause di mancato riconoscimento del voucher che verranno indicate nell'Avviso Pubblico di riferimento; - non esser intervenuta una delle cause di esclusione dal beneficio che verranno indicate nell'Avviso Pubblico di riferimento.

Importo: 10 milioni

Intervento 11 - Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio

La Regione Calabria in forza del proprio ordinamento giuridico e, in particolare della LR n. 27 del 08/05/1985, promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'innalzamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e di qualità. In questo ambito a partire dal 2021 il Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità della Regione Calabria ha avviato il progetto per la costituzione, implementazione e gestione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio. Le principali attività realizzate fanno riferimento: - alla creazione della base informativa del Sistema Informativo Istruzione Calabria – SIIC, con dati e indicatori provenienti da diverse fonti informative (statistica ufficiale, open data, non convenzionali), disponibili all'origine in maniera indipendente e con formati differenti, che sono stati integrati e restituiti attraverso una serie di visualizzazioni di accesso pubblico nella sezione "Esplora i dati" del portale "Calabria Istruzione" e altre di carattere analitico e strategico ad uso interno per i referenti dell'amministrazione regionale; - alla migrazione in Cloud dell'applicativo IOStudio e reingegnerizzazione per utilizzo in più tipologie di Avvisi attraverso la creazione della Piattaforma Scuol@vvisi che garantisce: la costruzione automatizzata degli Avvisi e dei form per la presentazione di progetti, la compilazione e l'invio on line delle domande di finanziamento da parte dei partecipanti, la verifica in ogni momento gli avanzamenti della domanda, la valutazione e archiviazione di dette domande da parte dei responsabili della procedura, l'interoperabilità con altri sistemi esterni ed interni e la costruzione di cruscottistica; - alla progettazione e realizzazione del portale "Calabria Istruzione", il portale tematico a supporto dei processi decisionali degli attori connessi all'ecosistema istruzione: policy maker, dirigenti, docenti, istituzioni locali, studenti, famiglie, cittadini, imprese, ecc.. Si configura come il portale unico di accesso di dati e informazioni sul sistema scolastico calabrese, sul diritto allo studio e sugli interventi promossi dall'amministrazione regionale, sui finanziamenti regionali, nazionali e comunitari rivolti a studenti, istituzioni scolastiche, famiglie, ecc. Fra i servizi informativi innovativi che contraddistinguono il portale si segnalano:

- "Cerca la tua scuola": servizio innovativo che consente di scoprire l'offerta formativa regionale a partire dal sistema integrato 0-6 fino alle scuole secondarie di II grado e reperire informazioni sulle singole scuole (fra cui modello organizzativo e didattico, performance degli studenti, relazioni con il territorio);

- "Osservatorio Istruzione e Diritto allo Studio", area dedicata alla consultazione di dati e indicatori sul sistema scolastico calabrese strutturati in ambiti tematici (numeri del sistema scolastico calabrese, esiti e sbocchi, inclusione e dispersione, contesto demografico ed economia, performance del sistema) e di studi e ricerche realizzate dall'Osservatorio e da centri di ricerca nazionali e internazionali;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- alla progettazione e realizzazione dell'applicativo per la rilevazione dei Servizi Educativi a livello comunale. A partire da questi sistemi, il Dipartimento ritiene necessario sostenere il processo di implementazione, evoluzione e innovazione digitale avviato, nell'ambito della strategia complessiva definita dalle Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025, per:

- realizzare servizi digitali moderni e innovativi a supporto dei processi di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, di semplificazione delle interazioni con l'Amministrazione e di gestione operativa;

- sviluppare nuovi applicativi a supporto dei processi decisionali sia in ambito programmazione che di allocazione dei finanziamenti regionali;

- implementare e sviluppare il sistema informativo regionale 0-6;

- procedere all'adeguamento delle applicazioni esistenti. In tale contesto si inserisce la presente procedura la quale, con riferimento ai principi guida contenuti nel Piano Triennale e agli obiettivi e risultati connessi all'attuazione del PNRR, si pone come strumento di evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio con la creazione di nuovi moduli e con l'ampliamento dei servizi di evoluzione applicativa e di data management con lo specifico intento di:

- valorizzare il patrimonio informativo della Regione Calabria;

- costruire soluzioni personalizzate per la gestione dei dati di supporto ai processi decisionali del Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità;

- acquisire ed elaborare i dati estratti dai database gestionali o da archivi destrutturati per alimentare cruscotti e sistemi di reporting in ottica BI, garantendo la qualità del dato;

- migliorare l'interoperabilità dei dati pubblici tra Amministrazioni promuovendo l'uso degli open data;

- incentivare la diffusione delle tecnologie Big data & Analytics per creare conoscenza e favorire l'analisi predittiva basata su dati storici, statistici e di processo, e consentire lo sviluppo di applicazioni intelligenti incentrate su strumenti/tecnologie avanzate (Intelligenza Artificiale, Machine Learning, tecnologie cognitive, ecc.);

- standardizzare e armonizzare i dati dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio per creare i presupposti del popolamento del data lake individuato nell'ambito della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);

- fornire un supporto specialistico al Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità per tutte le attività che riguardano il Program Management

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ed in generale la gestione informatizzata delle attività istituzionali, compresa la gestione digitalizzata degli Avvisi e delle iniziative a valere sul presente Piano di Azione. I principali servizi applicativi che si intendono acquisire, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per garantire un'efficace implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio sono i seguenti:

- i servizi realizzativi di software e di gestione applicativa, ovvero la realizzazione di nuove applicazioni e/o funzioni e/o sistemi conoscitivi, modifica, personalizzazione, parametrizzazione e il mantenimento e la correzione del software di proprietà od in uso dell'Amministrazione, la progettazione e la realizzazione di infrastrutture dati (DW, Datamart, Master Data Management, Big Data, Open Data), la realizzazione di interfacce di accesso ai dati (sw di Business Intelligence, cruscotti, ecc.), il monitoraggio e l'assistenza sulle applicazioni e relative basi dati, interfacce, file, ecc., l'assistenza tecnica e funzionale all'utenza ed all'Amministrazione, la verifica della corretta esecuzione delle procedure, la disponibilità dei sistemi conoscitivi, il monitoraggio della sicurezza applicativa, del corretto aggiornamento dei database, e tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione delle procedure e dei programmi ivi incluse attività di analisi qualitativa del software sia statica sia dinamica;

- i servizi di supporto tecnico-specialistico di Project management ed ICT, erogati da risorse con competenze tecniche specifiche di alto livello sulle tecnologie, pacchetti, infrastrutture, metodologie, ecc., al fine di predisporre relazioni tecniche, documenti di architettura, analisi comparata e software selection di prodotti/piattaforme/tecnologie di Data Management, assessment e analisi d'impatto. Possono inoltre svolgere task di natura sistemistica, analisi preventive di compatibilità di sistemi, realizzazione prototipi per l'implementazione di soluzioni innovative, consulenza specialistica su tematiche innovative quali Data Science, Data Quality Management, Metadati/Ontologie, Data Mining, Statistica avanzata e Analisi predittiva, Intelligenza Artificiale/Machine learning e relative tecnologie abilitanti. L'intervento verrà attuato solo dopo aver acquisito il parere positivo di coerenza con il Piano di rigenerazione Amministrativa (Priga)

Importo: 3 milioni

Intervento 12 - Vivi e scopri la Calabria

La procedura è finalizzata ad aumentare il sostegno agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono promuovendo la realizzazione di progetti integrati extracurricolari rivolti alle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, per la realizzazione di itinerari didattici integrativi e flessibili da svolgersi in contesto extra-scolastico e in modalità laboratoriale, con particolare attenzione alla scoperta e valorizzazione delle peculiarità del territorio regionale. I progetti dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio regionale calabrese e comunque al di fuori della sede dell'Istituzione scolastica, nella convinzione che: - l'osservazione diretta del territorio fornisca elementi utili sia per l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze raggiunte tramite il quotidiano impegno nell'attività curriculare, che per acquisire e sviluppare capacità ulteriori; - la conoscenza dei luoghi del territorio calabrese favorisca l'insegnamento e l'apprendimento della storia, della cultura e dell'identità regionale; - l'esperienza di vita in comune offerta agli alunni consenta loro di acquisire, migliorare e sviluppare rapporti di scambio interpersonale con il gruppo dei

fonte: https://burc.regione.calabria.it

pari e con le diverse figure adulte coinvolte nel progetto educativo. In particolare tutte le attività dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi: - favorire il successo scolastico e prevenire l'abbandono; - coinvolgere i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, cercando di valorizzare tutte le opportunità offerte dallo stesso anche in termini di nuovi percorsi formativi incentrati su attività pratiche e laboratoriali; - migliorare l'autostima e la crescita responsabile; - rafforzare i saperi attraverso metodologie innovative;

- favorire l'approfondimento della storia attraverso la conoscenza dei luoghi, dell'identità e della cultura regionale; - utilizzare metodologie didattiche innovative in grado di coinvolgere gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento; - promuovere adeguate forme di interazione socio-relazionale in momenti extracurricolari. I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono le Istituzioni scolastiche statali primarie e secondarie della Regione Calabria in modalità singola o in rete.

Importo: 12 milioni

Intervento 13 - Borse di studio regionali denominate "voucher caro scuola"

La misura prevede il riconoscimento di una somma forfettaria di € 500,00 (cinquecento/00 euro), ai sensi degli artt. 51 e 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e in conformità a quanto stabilito con: - il DM n. 22 del 19 gennaio 2021 e il DM n. 356 del 22 dicembre 2021 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recanti la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio, rispettivamente per l'anno 2021 e per l'anno 2022, di cui all'Art. 9 del decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio; - l'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 44 del 7 marzo 2023, che determina in misura non inferiore ad euro 150,00 e non superiore ad euro 500,00 l'importo delle borse di studio regionali; - la D.G.R. n. 565 del 13 ottobre 2023 di indirizzo con cui si è stabilito il valore della borsa di studio e la soglia ISEE dei destinatari. La presente sovvenzione a fondo perduto per l'anno scolastico 2022/2023 è cumulabile fino alla soglia massima con i contributi erogati dal M.I.M., in ottemperanza all'Avviso Pubblico "VOUCHER IO STUDIO" di cui al D.D. N°. 8397 DEL 15/06/2023 adottato, ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.lgs 63/2017. Il Beneficiario dell'operazione è la Regione Calabria, costituendo il presente Avviso operazione a titolarità regionale, a norma del Regolamento (UE) 1060/2021 e del SiGeCo del PR FESR FSE+ 21/27 della Regione Calabria.

Importo: 16 milioni

Intervento 14 - Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari

Borse di studio; contributi al fine di garantire il diritto allo studio universitario

Importo: 55 milioni

fonte: https://burc.regione.calabria.it

sintesi del Piano

OP	Ob. Specifico	Azione	Codice tipologia di intervento	Intervento
4ISTR	ESO4.5	4.e.1	134 Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	Avviso per il potenziamento delle lingue straniere Vivi e Scopri la Calabria
		4.e.2		Rafforzamento dell'Offerta dell'Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS) Avviso per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno) e percorsi integrativi e sperimentali Avviso Master post laurea Avviso per il sostegno ai dottorati organizzati in rete tra università, istituti ed enti di ricerca, imprese
		4.e.3		Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale dell'Istruzione

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	ESO4.6	4.f.1	151 Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	Avviso per l'erogazione di borse di studio regionali denominate "Voucher caro scuola"
		4.f.2	148 Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)	RECAPP CAL "A scuola di arte e creatività" Avviso rivolto ai comuni per l'erogazione di contributi per l'attivazione di servizi educativi per la prima infanzia
4GIOV	ESO4.6	4.ff.1	150 Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari
4INCL	ESO 4.12	4.l.1	163 Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini.	Avviso per la concessione di contributi (voucher) per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4. Indicatori e target

Azioni:

4.e.1

4.e.2

4.e.3

Indicatori di output

·**Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso**

Target intermedio (2024): 2.564,00

Target finale: 14.244,00

·**Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post-secondaria**

Target intermedio (2024): 1.218,00

Target finale: 6.767,00

·**Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**

Target intermedio (2024): 4,00

Target finale: 21,00

Indicatori di risultato

Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Target finale (2029) %: 89,76

Azioni:

4.f.1

4.f.2

Indicatori di output

·**Numero complessivo dei partecipanti**

Target intermedio (2024): 4.920,00

Target finale: 27.335,00

·**Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post-secondaria**

Target intermedio (2024): 1.218,00

Target finale: 6.767,00

·**Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**

Target intermedio (2024): 31,00

Target finale: 175,00

Indicatori di risultato

Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Target finale (2029) %: 89,76

Azioni:

4.ff.1

Indicatori di output

·**Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post-secondaria**

Target intermedio (2024): 3.043,00

Target finale: 16.905,00

Indicatori di risultato

Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Target finale (2029) %: 89,80

Azione:

4.l.1

Indicatori di output

Numero complessivo dei partecipanti

Target intermedio (2024): 211,00

Target finale: 1.175,00

Bambini di età inferiore a 18 anni

Target intermedio (2024): 785,00

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Target finale: 4.364,00

·**Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti**

Target intermedio (2024): 22,00

Target finale: 121,00

Indicatori di risultato

Numero di nuclei familiari sostenuti

Target finale (2029):

3.703,00

5. Criteri di valutazione

§**Intervento 1** *Avviso per il potenziamento delle lingue straniere*

Destinatari:

Studenti calabresi della scuola secondaria di I e II grado. Destinatari del presente intervento sono le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e di secondo grado frequentanti gli ultimi 2 anni della scuola secondaria di primo grado ovvero tutti gli anni della scuola secondaria di secondo grado.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Criterio:

. *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto*

Intervento 2 *Progetto RECAPP CAL: Recupero degli apprendimenti in italiano e matematica in Calabria.*

Destinatari:

Studenti del primo e secondo ciclo di istruzione, personale scolastico e docenti del sistema scolastico regionale e del sistema universitario calabrese.

Criterio: *Le Istituzioni scolastiche saranno selezionate sulla base dei risultati Invalsi dell'ultimo anno disponibile, tenendo conto della distribuzione geografica. In particolare per le scuole primarie saranno considerati i punteggi medi in Italiano e Matematica, mentre per le secondarie di primo e secondo grado il numero di studenti con preparazione non adeguata (secondo la definizione Invalsi) in Italiano e Matematica. Dalla selezione verranno escluse le Istituzioni Scolastiche che risultano beneficiarie di contributi/sovvenzioni per l'attuazione di interventi similari a valere su Agenda Sud. Le Istituzioni scolastiche così selezionate saranno chiamate ad aderire tramite apposita manifestazione di interesse al progetto.*

Intervento 3 *Rafforzamento dell'Offerta dell'Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria* **Destinatari:**

Giovani under 35 specializzandi in medicina

Criterio:

- residenza nella Regione Calabria alla data di presentazione della domanda per la formazione specialistica;

- età non superiore ai 35 anni;

- impegno, per un periodo di cinque anni dal conseguimento del titolo di specializzazione, a partecipare alle procedure indette dalle aziende ed enti del SSR Calabrese per il reclutamento di medici che prevedano, tra i requisiti per la partecipazione, la specializzazione conseguita;

- impegno a prestare la propria attività lavorativa per un periodo di tre anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione per aziende o enti del SSR calabrese, anche non convenzionati;

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- concorrono al computo del periodo di attività lavorativa presso le aziende e gli enti del SSR Calabrese di cui al presente punto tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati con contratto di lavoro di qualunque tipologia o di convenzionamento per l'accesso ai quali richiesta la specializzazione conseguita mediante il contatto aggiuntivo regionale; - in caso di inosservanza totale degli impegni di cui sopra per motivi a lui imputabili, il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla regione il 50 per cento dell'importo complessivamente percepito;

- si configura inosservanza parziale all'impegno di cui al presente punto la prestazione dell'attività lavorativa del medico per un periodo inferiore a quello minimo complessivo di tre anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione; - in caso di inosservanza parziale dell'anzidetto impegno assunto per motivo a lui imputabile, il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione un importo pari al 15 percento dell'importo complessivo percepito per ogni anno o frazione superiore a sei mesi, di servizio non prestato rispetto ai tre anni minimi previsti.

Intervento 4 *Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS)*

Destinatari:

Soggetti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di Istruzione Secondaria Superiore;

- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) e Certificazione IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016;

- soggetti in possesso di titoli stranieri riconosciuti equipollenti.

Criterio:

(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto

Intervento 5 *Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno) e percorsi integrativi e sperimentali*

Destinatari:

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione di età compresa tra 14 e 17 anni;

- giovani over 17 anni fino a 25 anni non più in diritto-dovere all'istruzione e formazione, ma privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado che siano in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009;

- giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto il diritto-dovere e si iscrivono al IV anno dei percorsi di IeFP in possesso almeno di una qualifica professionale IeFP di terzo livello EQF (coerente con l'area professionale del percorso di tecnico prescelto).

Criterio:

(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto

Intervento 6 *Sostegno Master post laurea*

Destinatari:

Soggetti residenti nella regione Calabria da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda in possesso di laurea triennale, specialistica o magistrale.

Criterio:

(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto

Intervento 7 Sostegno ai dottorati organizzati in rete tra Università, Istituti di ricerca ed Enti di ricerca, anche in partnership con imprese.

Destinatari:

giovani laureati

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Criterio:

(VI) età, (VII) titolo di studio, (VIII) residenza o domicilio in Calabria

Intervento 8 Avviso "A scuola di arte e creatività".

Destinatari:

- studenti con certificazione di disabilità (ex Legge n. 104/92);

- studenti con diagnosi da disturbo specifico di apprendimento (Legge 170/2010);

- studenti con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013);

- studenti con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);

- studenti con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013);

- studenti in situazioni di grave vulnerabilità e con PdP (Piano didattico Personalizzato).

- Sono destinatari indiretti anche il personale scolastico e i docenti.

Criterio:

- (I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto

- Coerenza della proposta con i bisogni educativi speciali rilevati; -

- Tempistica di progetto (cronoprogramma);

- Quantità e qualità delle figure coinvolte in riferimento alle attività previste;

- Qualità dei contenuti didattici e formativi, delle modalità organizzative e delle metodologie proposte.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Intervento 9 Avviso rivolto ai gestori del servizio (comuni, istituzioni scolastiche statali e paritarie, privati autorizzati e accreditati) per l'erogazione di contributi per l'attivazione e/o continuazione del progetto educativo per la prima infanzia denominato “sezione primavera”.

Destinatari:

- Nuclei familiari con bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento. I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

Criterio:

- *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto*

Intervento 10 Avviso per la concessione di voucher per l’accesso ai servizi per l’infanzia accreditati

Destinatari:

Nuclei familiari con minori

Criterio:

- *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto valorizzando altresì:*

- *condizione economica del nucleo familiare tenendo conto dell’ISEE minorenni;*

- *carichi di cura familiare;*

- *condizione lavorativa delle figure genitoriali.*

Intervento 11 Implementazione ed evoluzione dell’Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Destinatari:

Studenti, famiglie, docenti, personale scolastico, PA

Criterio:

- (I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto

Intervento 12 Avviso "Vivi e Scopri la Calabria"

Destinatari:

Studenti calabresi scuola primaria e secondaria di I e II grado

Criterio:

- (I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto, valorizzando altresì:

- qualità progettuale;

- grado di innovazione;

- trasferibilità; - contesto territoriale;

- rispetto delle pari opportunità e del principio di non discriminazione;

- criteri premiali connessi al maggiore coinvolgimento di studenti svantaggiati.

Intervento 13 "Voucher caro scuola" per l'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale, a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per le annualità 2022/2023 e 2023/2024.

Destinatari:

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- studenti e studentesse in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato e extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno (ai sensi del D.Lgs. 286/98 e ss.mm.ii.);

- essere censito dall'Anagrafe Nazionale dello Studente (SIDI) come iscritto e frequentante regolarmente le classi di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione pubblico calabrese, nell'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024;

- appartenenza a nuclei familiari aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore ad euro 15.748,78.

Criterio:

- *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto*

Intervento 14

Borse di studio e contributi (voucher) per studenti universitari

Destinatari:

- Studenti universitari per il conseguimento, per la prima volta, di un titolo di laurea in possesso dei requisiti di merito, di reddito e di regolarità didattica/frequenza.

Criterio:

- *(I)Affidabilità del soggetto proponente, (II)Coerenza, qualità ed efficacia della operazione, (III)Coerenza con i principi orizzontali e contributo al miglioramento del contesto, Condizione economica.*

6. Correlazione e coerenza

Descrizione:

(i)corrispondenza con la sezione obiettivi e Politiche regionali di impatto pubblico programmate all'interno del P.R. Calabria 2021-2027

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Il piano risulta perfettamente coerente con il Programma Regionale Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 3-11-2022 ed al sottostante Accordo di Partenariato.

La corrispondenza è contenuta nel paragrafo 1. Programmazione 2021-2027

(ii) grado di coerenza con obiettivi SNSVS /SDGs.

5P di riferimento:*PERSONE*

Scelta strategia nazionale:

contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

Obiettivo strategico nazionale:

·Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali

Indicatore correlato alla SNSvS

10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano

Scelta strategia nazionale: Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

Obiettivo strategico nazionale:

·Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

Indicatore correlato alla SNSvS

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4.1.2Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso

4.1.2 - Tasso di completamento (istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore)

4.2.1 - Percentuale di bambini di età compresa tra i 24 e i 59 mesi che sono in linea con lo sviluppo in termini di salute, apprendimento e benessere psicosociale, per sesso

4.2.2 - Tasso di partecipazione ad un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria), per sesso

4.3.1 - Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso

Goal di riferimento:

·*GOAL 1: Sconfiggere la povertà*

·*GOAL 4: istruzione di qualità*

·*GOAL 10: ridurre le disuguaglianze*

·*GOAL 11: città e comunità sostenibili*

·*GOAL 17: partnership per gli obiettivi*

Quadro di sintesi

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Linea strategica	Intervento	Obiettivo SNSVS/SDGs	Obiettivi SNSVS/SDGs (secondari)
Misura di Piano unica	Intervento 1 - Avviso per il potenziamento delle lingue straniere	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	
	Intervento 2 - Progetto RECAPP CAL: Recupero degli apprendimenti in italiano e matematica in Calabria.	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	
	Intervento 3 Rafforzamento dell'Offerta dell'Alta Formazione nell'Area Medico-Sanitaria	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	
	Intervento 4 Avviso pubblico per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore (ITS)	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
	Intervento 5 - Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (III e IV anno) e percorsi integrativi e sperimentali	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
	Intervento 6 - Sostegno Master post laurea	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
Misura di Piano unica	Intervento 7 - Sostegno ai dottorati organizzati in rete tra Università, Istituti di ricerca ed Enti di ricerca, anche in partnership con imprese.	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Intervento 8 - A scuola di arte e creatività	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	
	Intervento 9 – Avviso rivolto ai gestori del servizio (comuni, istituzioni scolastiche statali e paritarie, privati autorizzati e accreditati) per l'erogazione di contributi per l'attivazione e/o continuazione del progetto educativo per la prima infanzia denominato "sezione primavera".	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	
	Intervento 10 - Avviso per la concessione di voucher per l'accesso ai servizi per l'infanzia accreditati	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	
	Intervento 11 - Implementazione ed evoluzione dell'Osservatorio Regionale Istruzione e Diritto allo Studio	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
	Intervento 12 - Vivi e scopri la Calabria	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
	Intervento 13 - Borse di studio regionali denominate "voucher caro scuola"	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

3.4 Scheda di sintesi relativa al Piano di Azione 2021/2027 per l'attuazione dell'Azione 2.4.2 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile - (PR FESR_FSE+ 2021-2027) - DGR 148 del 10.04.2024

Dipartimento

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Protezione Civile

Settori:

- *Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento*
- *Pianificazione, Gestione e Superamento dell'emergenza*
- *Volontariato, Logistica, Formazione e divulgazione per la Resilienza delle Comunità*
- *Previsione, Allertamento e Sale Operative*

1. Programmazione 2021/2027

Priorità 2:

Una Calabria resiliente e sostenibile

Obiettivo specifico

RSO2.4 - "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" (FESR)

Azione

Azione 2.4.2 Interventi per il potenziamento e l'adeguamento logistico e tecnologico del Sistema regionale della Protezione Civile.

Dotazione finanziaria

€ 69.449.320,3

Piano approvato con DGR n. 148 del 10/04/2024

2. Finalità dell'azione

l'azione sostiene le seguenti tipologie di azioni:

- il potenziamento logistico della sede istituzionale della Protezione Civile Regionale; ·acquisizione, alla protezione civile, di un sistema di radiocomunicazione in emergenza altamente specializzato, per la comunicazione di tutti i soggetti che operano nelle emergenze di protezione civile;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio e allertamento *real time* dei fenomeni franosi e del livello dei fiumi; ·la realizzazione di un sistema di monitoraggio e allertamento precoce degli incendi boschivi;
- Il potenziamento della dotazione strumentale per la prevenzione, la gestione e l'intervento, mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili;
- il potenziamento della Colonna Mobile regionale, attraverso l'implementazione di nuovi moduli.

3. Contenuti del Piano d'azione (elementi salienti)

Il Piano prevede il rafforzamento logistico e tecnologico delle strutture e dei servizi afferenti al sistema regionale della Protezione Civile integrate, anche per quanto riguarda l'interoperabilità dei sistemi, con quanto previsto dai Programmi nazionali e promuovendo le necessarie sinergie e complementarità con gli interventi previsti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

nel PNRR. Sono previsti interventi di recupero e adeguamento, anche sismico ed energetico, di strutture pubbliche esistenti, ai fini dell'allestimento degli edifici strategici destinati ad accogliere le strutture e i servizi della Protezione Civile. Gli interventi saranno altresì finalizzati all'integrazione ed al potenziamento dei sistemi di monitoraggio per la prevenzione multirischio e per il monitoraggio e previsioni meteorologiche, così come per l'adeguamento tecnologico dei sistemi di allertamento, in coerenza con il Meccanismo Unionale di Protezione Civile, ottimizzando i livelli preparazione alla gestione degli eventi calamitosi e di risposta e ripristino post-evento. A tal fine, per aumentare la resilienza delle comunità, saranno rafforzate anche le attività di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, unitamente a adeguati sistemi di comunicazione, per la diffusione della cultura di protezione civile e di buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Il Sistema di protezione civile regionale, recentemente riorganizzato con Legge Regionale n. 9 del 2023 "Disciplina del Sistema di protezione civile regionale", opera per "tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo". La protezione civile opera attraverso un sistema diffuso sul territorio, imperniato sul principio di sussidiarietà, che assicura la presenza sul territorio di risorse in grado di intervenire in tempi brevi e in modo coordinato in emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri. Per questo motivo in Italia la protezione civile non è un compito assegnato a un singolo ente, ma una funzione attribuita a un sistema integrato, composto da strutture pubbliche e private, centrali e territoriali che costituiscono le componenti (Stato, Regioni, Città Metropolitane, Comuni) e le strutture operative di protezione civile (Vigili del Fuoco, Servizio Sanitario Nazionale, Forze dell'Ordine, Enti Strumentali, Comunità scientifica, Volontariato organizzato ecc.).La gestione dei rischi di protezione civile comprende il susseguirsi di attività di natura diversa, schematicamente suddivise e ricondotte a poche fasi che compongono un unico ciclo, in cui lo sviluppo di ciascuna fase condiziona e influisce sulle azioni della successiva in maniera continua. Le fasi del ciclo di gestione dei rischi sono: previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza. Il centro nevralgico della protezione civile regionale è rappresentato dalla Sala Operativa Regionale, che vigila 24 ore su 24, 365 giorni l'anno sui rischi di origine naturale e antropica che interessano la Regione e assicura il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Prefetture, la Città metropolitana di Reggio Calabria e i Comuni, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e con le strutture concorrenti alle attività di protezione civile. Inoltre, attraverso la Sala Operativa sono diramate le allerte di protezione civile e i relativi aggiornamenti anche in relazione alle attività di monitoraggio del Centri di competenza. In caso di emergenza di livello sovracomunale, il Sistema regionale interviene, in accordo con i Comuni interessati, attraverso la mobilitazione della Colonna Mobile Regionale composta da squadre di soccorritori, professionisti e volontari, e attrezzature e mezzi. Alla colonna mobile regionale partecipano oltre alla Regione, i suoi Enti strumentali, gli enti locali e il volontariato di protezione civile organizzato.

Il presente Piano di Azione, quale strumento operativo per dare attuazione all'Azione 2.4.2 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, delinea la strategia regionale per migliorare, attraverso interventi coerenti e integrati fra loro che consentano di attuare azioni efficienti ed efficaci, la capacità operativa del sistema di protezione civile regionale sia nelle fasi pre-emergenziali (fasi di previsione e prevenzione) che emergenziali (gestione delle emergenze). In coerenza con gli obiettivi del Programma, del RSO 2.4 e dell'Azione 2.4.2, il Piano si schematizza secondo 3 Linee Strategiche (LS), il cui filo conduttore lega le fasi fondamentali in cui si esplica il ciclo del rischio, ovvero la "previsione" (LS 1) – la "pianificazione" (LS 2) – la "gestione dell'emergenza" (LS 3), ciascuna funzionale alle altre e di pari rilevanza, nell'ambito delle quali sono articolate le diverse proposte progettuali.

fonte: https://burc.regione.calabria.it

In dettaglio:

1. **La LS1** si articola in 4 interventi:

   Intervento 1.1 - Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"

   Intervento 1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"

   Intervento 1.3 - Ampliamento Rete di monitoraggio frane

   Intervento 1.4 – "Centro Funzionale 3.0"

2. **La LS2** si articola in 5 interventi:
   Intervento 2.1 –"Digitalizzazione Piani di Protezione Civile"
   Intervento 2.2 –"Sistema Unico di Protezione Civile PC2"
   Intervento 2.3 – "Tsunami Alert"
   Intervento 2.4 – "MetaProciv"
   Intervento 2.5 –"A Scuola di Protezione Civile"

3. **La LS3** si articola in 3 interventi:
   Intervento 3.1 "Potenziamento della Colonna Mobile"

   Intervento 3.2 "Poli logistici di protezione civile"

   Intervento 3.3 "Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile".

- **Linea strategica 1 "Previsione"**

Intervento 1.1 Centro Funzionale Multirischi 2.0

L'intervento completa il progetto, avviato con il POR 2014/2020, avente lo scopo di rendere più efficiente il Sistema di allertamento per il rischio meteo - idrogeologico e idraulico della Calabria. E' stato sottoposto a scaglionamento su due periodi di programmazione al fine di dare continuità nel periodo 2021/2027 a quanto già avviato nel precedente periodo di programmazione. Si articola in 4 ambiti strategici nell'ambito dei quali si sviluppano 4 azioni operative. La prima azione prevede l'ammodernamento e l'espansione delle attuali reti che effettuano il monitoraggio in tempo reale dei parametri ambientali (Monitoraggio Terrestre e marino) e la creazione di nuove, anche non fisiche, che effettuino il monitoraggio in tempo reale dei parametri ambientali e delle informazioni che provengono da fonti diverse ed

fonte: https://burc.regione.calabria.it

eterogenee come i sopralluoghi effettuati con droni ei rilevamenti radar-meteorologici. La seconda azione prevede la realizzazione di un nuovo sistema informativo, realizzato in ambiente *cloud* secondo le indicazioni Agid, che renda disponibili agli utenti i dati meteo climatici in tempo reale e storici e comunichi i rischi e le norme di auto protezione ai cittadini. In esso sarà implementata opportuna modellistica volta a migliorare le procedure di monitoraggio ed allertamento per il rischio meteo–idrogeologico ed idraulico sia in fase previsionale che in corso di evento, oltre che per l'Anti Incendio Boschivo e per la realizzazione del Bollettino Siccità Regionale. La terza azione prevede l'acquisizione di 2 Aeromobili a Pilotaggio Remoto (un quadricottero ed un esacottero), un Radar meteorologico mobile, una Sala operativa mobile e 2 Fuoristrada. La quarta azione prevede l'ammodernamento del Servizio Idrogeologico ed idraulico Regionale - Area Idro (Catanzaro), attualmente operante, e la realizzazione del Servizio Meteorologico Regionale – Area Meteo (Cosenza). L'infittimento delle stazioni di misura permetterà di migliorare il monitoraggio dei parametri meteo-ambientali sia nelle aree particolarmente critiche che in zone oggi poco coperte dall'attuale rete, mentre l'aggiornamento tecnologico delle stazioni meteo esistenti permetterà di velocizzare la procedura di acquisizione dati e messa a disposizione della Sala Operativa Regionale per il successivo allertamento.

Importo: € 5.949.320,33

Intervento 1.2 Progetto monitoraggio sismico.

Il rischio sismico è un problema di interesse collettivo la cui gestione compete direttamente alle amministrazioni locali e, quindi alla Regione e alla Protezione Civile Regionale. Attraverso il "Progetto Monitoraggio sismico" si prevede:

- il potenziamento del sistema di monitoraggio sismico del territorio regionale attraverso l'installazione di nuovi sensori per la registrazione delle scosse sismiche;
- una migliore definizione degli scenari di pericolosità sismica attraverso studi multidisciplinari finalizzati ad individuare le principali sorgenti sismogenetiche attive in Calabria, atteso che i valori di pericolosità rappresentano un parametro fondamentale per la stima del rischio a cui cittadini, strutture e infrastrutture sono esposti.

I dati e le conoscenze provenienti dal Progetto saranno disponibili sulla Piattaforma informatica della Protezione Civile e condivisi con il Sistema di protezione civile attraverso la Sala Operativa Regionale consentendo di migliorare le attività di pianificazione di protezione civile ai vari livelli e permettendo ai diversi Enti competenti l'attivazione delle procedure operative previste.

Importo: € 3 milioni

Intervento 1.3: Ampliamento rete di monitoraggio frane

Il dissesto idrogeologico costituisce un tema di particolare rilevanza per la Calabria a causa degli impatti su popolazione, ambiente, beni culturali, infrastrutture di comunicazione e sul tessuto economico e produttivo. Alla naturale propensione del territorio al dissesto, legata alle sue caratteristiche morfologiche, geologiche, topografiche e meteo-climatiche, si è aggiunto l'incremento delle aree urbanizzate che ha portato un considerevole aumento degli elementi esposti a rischio ovvero di beni e persone presenti in aree soggette a pericolosità per frane e alluvioni. I cambiamenti climatici in atto stanno, inoltre, determinando un aumento della frequenza degli eventi pluviometrici intensi e, come conseguenza, un aumento della frequenza di fenomeni di dissesto e allagamenti. La scheda progettuale è

fonte: https://burc.regione.calabria.it

complementare alla Misura M2C4 – Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio e previsione" prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vede come Soggetto attuatore il Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità Energetica e tra i soggetti destinatari la Regione Calabria. In particolare il progetto PNRR prevede per la Calabria il potenziamento della rete di monitoraggio in situ di alcuni fenomeni franosi che interessano centri abitati e infrastrutture strategiche e il potenziamento del monitoraggio degli incendi boschivi e di interfaccia. L'intervento proposto prevede l'estensione della rete di monitoraggio del dissesto idrogeologico attraverso l'installazione di sensori sia nei siti già monitorati che su nuovi fenomeni franosi attivi, oltre alla realizzazione di una piattaforma informatica in grado di gestire i dati rilevati e di renderli disponibili agli Enti competenti e ai cittadini. I risultati attesi permetteranno in prima battuta di approfondire la conoscenza dei fenomeni franosi e valutarne i trend deformativi in atto, condizioni necessarie per supportare la progettazione delle opere di stabilizzazione e verificarne l'efficacia nel tempo, e per permettere l'attivazione delle fasi operative previste dai piani di protezione civile, comprese le eventuali attività di allertamento.
Modalità
Importo: € 2 milioni

Intervento 1.4: Centro Funzionale Multirischi 3.0
L'intervento ha lo scopo di migliorare ulteriormente il Sistema di allertamento per il rischio meteo - idrogeologico ed idraulico della Calabria, e rappresenta l'evoluzione del richiamato Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", avviato con il POR 2014/2020 e sottoposto a scaglionamento su due periodi di programmazione al fine di dare continuità nel periodo 2021/2027 a quanto già realizzato con i fondi della precedente programmazione (DGR n. 689/2023). Di conseguenza, le attività previste dall'intervento proposto inizieranno al completamento del Progetto CFM 2.0,previsto entro la fine del 2024. Il progetto si articola in 3 ambiti strategici: Il primo ambito strategico prevede della piattaforma denominata #allertacal, cloud based, finalizzata al monitoraggio, sorveglianza e allertamento del rischio meteoidrogeologico e idraulico, mediante lo sviluppo di specifica modellistica meteorologica in fase previsionale (a brevissimo termine Nowcasting e a brevemedio termine Forecasting). Inoltre, si intendono utilizzarele possibilità offerte dall'Artificial intelligence e dal Machine Learning applicati all'allertamento precoce in fase di monitoraggio in atto. Il secondo ambito strategico prevede l'installazione di nuovi sistemi fisici di monitoraggio meteorologico di cui la Calabria risulta sfornita, in particolare stazioni automatiche di: radiosondaggio dell'atmosfera, Wind Profiler e osservazioni di superficie dei gas serra, quali: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), vapore acqueo (H_2O) e ozono (O_3). Il terzo ambito prevede il miglioramento dell'efficienza del monitoraggio in continuo della portata defluente dei corsi d'acqua, con particolare riferimento a quelli che presentano situazioni idrauliche tali da costituire pericolosità elevata di tracimazione. La presenza di vegetazione o la sezione variabile in caso di evento alluvionale rischiano di inficiare l'affidabilità dei dati provenienti dai misuratori di portata installati. L'intervento mira a risolvere tale problematica attraverso la risagomatura e l'"irrigidimento" (nel senso di mantenimento nel tempo delle caratteristiche geometriche) dei tratti di corso d'acqua in corrispondenza degli idrometri. I dati provenienti dai sensori in tempo reale permetteranno agli Enti competenti di mettere in atto tutte le procedure per garantire la pubblica e privata sicurezza.
Importo: € 5 milioni

- **Linea strategica 2 "Prevenzione"**

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Intervento 2.1: Digitalizzazione Piani di Protezione Civile

I piani di protezione civile dei comuni calabresi sono realizzati in maniera cartacea, risultando poco fruibili dai cittadini e soprattutto di difficile utilizzo per i soccorritori in caso di emergenza. L'intervento prevede il supporto ai comuni calabresi per la digitalizzazione delle informazioni contenute nei Piani secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 611 del 20 dicembre 2019. I piani potranno essere compilati direttamente on-line utilizzando la piattaforma della protezione civile PC2. Tale operazione renderà i contenuti del piano facilmente accessibili attraverso mappe consultabili online e specifiche applicazioni che permetteranno di avere tutte le informazioni a portata di click. Il caricamento di dette informazioni, georiferite sulla Piattaforma regionale faciliterà, tramite un'operazione di "mosaicatura", la consultazione di tutti i dati utili per gestire un'emergenza sul territorio regionale potendo visualizzare gli edifici strategici, la viabilità strategica, le aree di emergenza e tutti gli altri elementi utili nei documenti. La Sala Operativa Regionale potrà avere accesso a tali informazioni, che incrociate con quelle derivanti dalla Pianificazione regionale, anch'essa da informatizzare, permetteranno di gestire in maniera più efficace le risorse del sistema regionale di protezione civile (mezzi, attrezzature, associazioni di volontariato ecc) in caso di emergenza. Infine anche i cittadini potranno accedere in maniera semplice, tramite web o App, alle informazioni relative alle condizioni di rischio cui sono esposti e sulla posizione delle aree sicure da raggiungere in caso di emergenza. La digitalizzazione dei Piani di protezione civile persegue l'obiettivo di una progressiva dematerializzazione dei documenti e una più efficace condivisione dei dati in essi contenuti tra tutti i componenti del Sistema regionale di Protezione civile, anche in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 di indirizzo per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali. L'intervento prevede, altresì, la possibilità da parte dei Comuni di acquistare i cartelli per l'individuazione fisica delle aree di emergenza sul proprio territorio secondo standard fissati dalla Regione. I cartelli saranno provvisti di QR Code che consentirà loro di accedere alle informazioni del Piano di Protezione Civile e ai comportamenti di auto protezione da mettere in atto in caso di emergenza, consentendo un aumento della partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nelle attività di protezione civile.

Importo: € 8 milioni

Intervento 2.2: Sistema Unico di Protezione Civile PC2.

L'intervento è finalizzato all'evoluzione del sistema unico di Protezione Civile, denominato PC2, già realizzato nella programmazione 2014 /2020, e prevede nuovi ed evoluti servizi di accesso via web a supporto della sala operativa e dei soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile, compresi i cittadini. Nello specifico sono previste: l'evoluzione delle applicazioni software esistenti; la manutenzione adeguativa e la manutenzione correttiva del software al momento non in garanzia. In particolare il Sistema renderà più efficiente la gestione informatizzata delle attività di competenza del Dipartimento di protezione civile, sia quelle legate agli eventi emergenziali in atto che quelle legate alle attività per il ripristino delle normali condizioni di vita tramite le Ordinanze di protezione civile, infine la piattaforma gestirà ed esporrà le informazioni contenute nei piani di protezione civile. La funzionalità dell'operazione verrà conseguita nel corso degli step evolutivi di adeguamento della versione base della piattaforma che necessita di essere adeguata alle mutate condizioni tecniche e normative.

Importo: € 2,1 milioni

Intervento 2.3: Tsunami Alert.

Le coste della Regione Calabria sono a rischio tsunami(onda di maremoto) a causa dell'elevata sismicità dell'area mediterranea e anche per la presenza di numerosi edifici vulcanici emersi e sommersi. Tale circostanza è confermata dal fatto che dei 54 maremoti complessivamente verificatisi in Italia (Catalogo degli Tsunami Italiani),

fonte: https://burc.regione.calabria.it

20, compresi i più violenti, hanno interessato le coste calabre, sia ioniche che tirreniche. La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 stabilisce l'"Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma- SiAM". L'allertamento avviene mediante la diramazione di messaggi mail alle componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile (Sala Operativa Regionale, Sindaci, Prefetture ecc). Tali soggetti istituzionali devono, successivamente, diramare l'allerta alla popolazione presente nelle aree a rischio. Dette aree, divise in due livelli di pericolosità (arancione e rosso), sono state delimitate a scala nazionale dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (aree visualizzabili al seguente link: http://sgi2.isprambiente.it/tsunamimap/). La strategia generale per la salvaguardia della popolazione esposta consiste, in caso di diramazione di un'allerta maremoto, nell'allontanamento della popolazione presente in predefinite zone costiere a rischio di inondazione. È chiaro che in questo contesto la rapidità di allertamento della popolazione affinché possa mettersi in salvo assume un valore fondamentale in quanto il tempo che intercorre tra l'invio del messaggio di allerta del Siam e l'arrivo dell'onda di tsunami varia da pochi minuti a poche ore. La Regione,nell'ambito del FSC 2021-2027, sta predisponendo studi accurati che mirano a definire a scala di dettaglio le aree a rischio di inondazione a seguito di maremoto e sperimentando un sistema di allertamento basato su sirene sonore che diramino istantaneamente il messaggio di evacuazione. Il progetto proposto prevede l'estensione del sistema di allertamento attraverso l'installazione di ulteriori sirene elettroniche disposte su transetti di costa calabrese fortemente antropizzati e ad alta vocazione turistica che saranno individuati alla luce degli studi di dettaglio in corso di realizzazione. Di conseguenza l'intervento sarà attuato dopo la conclusione dell'intervento sperimentale previsto per la fine del 2025. L'intervento propone di integrare il Sistema di allertamento SiAM, coprendo l'"ultimo miglio", ovvero la comunicazione tra il Sindaco e i cittadini, spesso di difficile realizzazione ma fondamentale per aumentare la capacità di risposta della comunità.
Importo: € 2,5 milioni

Intervento 2.4 MetaProciv.
Molte attività tipiche degli interventi di protezione civile si svolgono in scenari complessi che espongono gli operatori a diversi pericoli (attività post-sisma, emergenza idrogeologica, antincendio boschivo ecc.). I percorsi formativi, che rappresentano uno degli strumenti più importanti per ridurre i rischi derivanti da tali attività, soffrono della difficoltà, e a volte dell'impossibilità, di replicare scenari esercitativi realistici dove mettere in pratica le informazioni e le competenze acquisite. MetaProciv punta a superare questo limite, proponendo la realizzazione di una infrastruttura che, sfruttando le nuove tecnologie basate su realtà aumentata e quella virtuale, dia in grado di replicare scenari immersivi in cui gli operatori di protezione civile possano operare in totale sicurezza. Ad esempio si potrà ricreare uno scenario post-sisma in cui operare tramite un "avatar" di sé stessi in grado di effettuare qualunque azione che potrebbe essere eseguita anche nel mondo reale. Questo "luogo alternativo" può essere realizzato nel metaverso, un "non-luogo" dove tutto è possibile e dove si possono provare, in totale sicurezza, situazioni di estremo pericolo. Il Metaverso metterà a disposizione dell'operatore di protezione civile uno spazio in cui formarsi, interagire con i propri colleghi e con gli esperti, simulare situazioni reali, così da rendere più efficace la comprensione e testando immediatamente le capacità pratiche apprese. Il suo utilizzo permetterà di andare oltre, unendo i vantaggi che offre l'apprendimento tradizionale a quelli della didattica virtuale, il tutto in un'unica piattaforma, per vivere esperienze reali in un universo parallelo. Il principale vantaggio rispetto alla formazione tradizionale consiste, appunto, nella possibilità di sperimentare errori e simulare contesti pericolosi normalmente inattuabili. L'esperienza di vivere in prima persona situazioni potenzialmente dannose per l'individuo consente di prendere piena consapevolezza sui

fonte: https://burc.regione.calabria.it

rischi e i pericoli che possono verificarsi nelle attività legate al mondo della protezione civile. Una lezione non solo innovativa, ma anche significativa per ogni operatore. Il tutto restando in piena sicurezza e offrendo la possibilità all'operatore di vedere in prima persona cosa potrebbe succedere in un determinato scenario di rischio, che conseguenze avrebbero le attività messe in campo, anche degli eventuali errori e come poter correggerli. I principali vantaggi attesi dall'intervento proposto sono:

- Maggiore coinvolgimento degli operatori, favorito dall'esperienza immersiva che favorisce la concentrazione e la comprensione;
- Personalizzazione del percorso di apprendimento, che potrà essere costruito su misura anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- Interattività tra i diversi operatori coinvolti;
- Migliore valutazione delle competenze acquisite, che potrà essere effettuata in modo più preciso grazie alle simulazioni, che saranno sempre più simili a situazioni reali.

Importo: € 2 milioni

Intervento 2.5 A Scuola di Protezione Civile.

La Calabria è una regione molto esposta ai rischi naturali. Per questo è urgente rendere consapevoli i cittadini dei rischi che caratterizzano il territorio in cui vivono e comprendere insieme che ridurli è possibile sin da subito. L'intervento prevede l'evoluzione del progetto "A Scuola di Terremoto", un percorso informativo-educativo proposto dalla Regione Calabria alle scuole della Regione e realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), attraverso iniziative educative e di comunicazione che intendono sollecitare i ragazzi ad essere protagonisti attive di scelte di riduzione del rischio. In particolare si prevede di estendere l'approccio di "A scuola di terremoto", che continuerà ad operare nelle scuole calabresi, al resto dei cittadini calabresi. Lo strumento principale sarà costituito da una piattaforma informatica che consentirà, con strumenti innovativi e accessibili, sia la formazione a distanza che la divulgazione delle buone pratiche di protezione civile ai cittadini.

La piattaforma conterrà una serie di unità didattiche che consentiranno di comporre percorsi educativi sui rischi che porteranno alla scoperta dei concetti di "pericolosità", "vulnerabilità" ed "esposizione" applicati al territorio calabrese. Nella piattaforma sarà inserito anche un videogioco a scopo didattico che permetterà agli utenti di sperimentare in maniera ludica scelte e comportamenti virtuosi per la riduzione dei rischi naturali. Il progetto propone, altresì, iniziative divulgative delle buone pratiche di protezione civile e dei contenuti dei piani di protezione civile mediante una campagna informativa basata su contenuti multimediali che saranno resi disponibili tramite web e social. Infine, è prevista l'installazione di vere e proprie "Porte sul terremoto", sculture interattive posizionate in luoghi significativi della storia sismica calabrese. Le sculture saranno veri e propri portali, raggiungibili con QR, che permetteranno di accedere ad elementi in realtà aumentata o esplorazioni immersive ("itinerari virtuali"). Il progetto propone di installare almeno 10 sculture in luoghi frequentati, in modo da garantire una relativa sicurezza agli oggetti esposti, ma soprattutto in modo da coinvolgere potenzialmente un numero elevato di persone, che accederanno di fatto a geositi virtuali che metteranno a disposizione informazioni utili per la comprensione dell'evoluzione del paesaggio attraverso i terremoti e la storia che gli stessi hanno determinato nelle comunità coinvolte.

Importo: € 2 milioni

fonte: https://burc.regione.calabria.it

- **Linea strategica 3 "Gestione dell'emergenza"**

Intervento 3.1 Potenziamento della colonna Mobile regionale.

La Colonna Mobile Regionale, prevista dall'art. 14 della Legge Regionale n. 9 "Disciplina del Sistema di protezione civile della Regione Calabria", rappresenta una struttura modulare di pronto impiego costituita dall'insieme di uomini e mezzi impegnati a far fronte alle esigenze che si verificano in occasione di emergenze di protezione civile. Alla colonna mobile regionale partecipano la Regione, i suoi Enti strumentali, gli enti locali e il volontariato di protezione civile organizzato. Il progetto prevede l'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature che andranno a implementare i moduli operativi della Colonna Mobile già in parte esistenti, oltre che l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per gli operatori specializzati previsti dal D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Considerate le peculiari condizioni di rischio esposte in premessa si propone prioritariamente il potenziamento della capacità operativa e di intervento della CMR mediante l'acquisizione di mezzi speciali per il soccorso corredati di idonee attrezzature per affrontare le emergenze che si dovessero verificare sul territorio (mezzi per il movimento terra, autobotti, mezzi dotati di moduli idrogeologici, mezzi per il trasporto dei container, torri faro, tensostrutture ecc.). Il potenziamento logistico riguarderà anche l'Ente strumentale della Regione Azienda Calabria Verde che ai sensi della LR n. 25 del 2013 supporta le attività operative di protezione civile tanto da essere parte integrante della Colonna Mobile Regionale ai sensi dell'art. 14 della LR n. 9 del 2023 I moduli operativi che saranno potenziati, in coerenza con quanto previsto dal progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni" approvato il 9 febbraio 2007 dalla Commissione di Protezione Civile,sono: assistenza alla popolazione (tende, gruppi elettrogeni, letti, servizi igienici ecc); produzione e distribuzione pasti (cucina da campo e attrezzature a servizio per la distribuzione); posto medico avanzato (per garantire il triage in primo soccorso); segreteria e comando (per garantire il coordinamento in campo delle attività); logistica e soccorritori; modulo specialistico per interventi rischio idraulico (pompe idrovore, torri faro, insacchettatrici ecc.); modulo specialistico legato agli incendi di interfaccia (ovvero gli incendi che si sviluppano in prossimità dell'area urbana interessando centri abitati infrastrutture strategiche). Uno degli elementi cardine per garantire l'operatività in emergenza è rappresentato dal volontariato di protezione civile, struttura operativa del Sistema per come declinato dall'art. 13 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, e parte integrante della Colonna Mobile regionale ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 9/2023. Alcuni moduli, o parti di essi, saranno dati in gestione alle Organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale, che grazie alla loro presenza capillare, soprattutto nelle aree più interne della Regione, abbatteranno i tempi di percorrenza e permetteranno di intervenire nell'immediatezza degli eventi. Tale premessa vale soprattutto nel caso di emergenze idrogeologiche e lotta attiva agli incendi in cui risulta essenziale la tempestività dell'intervento.

Importo: € 9 milioni

Intervento 3.2 Potenziamento Polo Logistico di protezione civile regionale.

Attualmente il Polo Logistico della Protezione Civile Regionale è ubicato nell'area dell'ex Comalca in località Germaneto di Catanzaro. Il Polo è costituito da un edificio a due piani che ospita la Sala Operativa Regionale e dallo spazio adiacente in cui sono ubicati alcuni capannoni utilizzati per lo stoccaggio delle risorse logistiche della Colonna Mobile Regionale, oltre che parte di quella nazionale. La Calabria, infatti, è polo logistico di riferimento per le regioni del Sud Italia in caso di emergenza di tipo nazionale. Sia l'edificio che le strutture annesse, acquisiti di recente al patrimonio regionale, necessitano di un adeguamento strutturale e di una nuova distribuzione funzionale dei locali per poter assolvere alle necessità del sistema di protezione civile. L'intervento proposto prevede, pertanto, la

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ristrutturazione e l'adeguamento sismico dei locali dell'ex Comalca, che diventerà il centro nevralgico del sistema di protezione civile regionale ospitando la nuova Sala Operativa Regionale, per come definita dalla Legge n. 9 del 2023, la Sala Operativa Unica Permanente per l'Antincendio boschivo, per come previsto dalla Legge n. 353 del 2000 e un Polo Formativo per operatori di protezione civile. I lavori renderanno idonea la sede anche per le funzioni di Direzione Di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) in caso di emergenza che richieda un coordinamento da parte del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale nell'ambito della gestione delle emergenze di tipo c) per come individuate all'art. 7 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile. L'edificio che ospita la DI.COMA.C., per l'importanza strategica che riveste, deve garantire elevatissime garanzie sotto il profilo funzionale, strutturale, di accessibilità e di dotazioni tecnologiche, in coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Operative n. 1099/2015 del CDPC. Inoltre sarà ristrutturato e ampliato il Centro Mezzi adiacente, con particolare riguardo ai capannoni in cui sono stoccate le risorse del Sistema, che necessitano di un intervento manutentivo straordinario sia alla parte impiantistica che alla struttura portante. Infine sarà resa a norma anche la Base di Stazionamento Elicotteri regionali da utilizzare in interventi di spegnimento durante la Campagna Antincendio boschivo. Nonostante il Polo di Catanzaro sia posto in posizione baricentrica rispetto alla Regione, l'estrema complessità orografica della stessa e le criticità presenti sulla viabilità, sia primaria che secondaria, rendono spesso difficoltosi gli spostamenti e, soprattutto in occasione di eventi sismici significativi, potrebbe essere non garantita la possibilità di raggiungere in tempi l'area colpita. Le due infrastrutture viarie strategiche che permettono gli spostamenti in direzione N-S, l'Autostrada A2 lungo il bordo tirrenico e la Strada Statale 106 su quello ionico, presentano numerosi punti critici. Proprio al fine di abbattere i tempi di percorrenza e aumentare la capacità e l'efficacia della risposta locale del Sistema di Protezione Civile si propone di individuare e strutturare Poli logistici provinciali nei quali dislocare parte dei moduli operativi della Colonna Mobile Regionale. Tali Poli, previsti nel Piano Regionale di Soccorso per il Rischio Sismico, miglioreranno la tempestività degli interventi di primo soccorso alla popolazione. Tali Poli dovranno essere strutturati in modo da garantire: □ le prime attività di assistenza alla popolazione; □ la sosta di colonne mobili regionali; □ lo stoccaggio di materiali/mezzi; □ l'atterraggio degli elicotteri.
Importo: € 13.5 milioni

Intervento 3.3 Nuova Rete Radio regionale per le comunicazioni in emergenza di protezione civile.

La Regione Calabria ha in esercizio una rete radiomobile vetusta, realizzata a partire dagli anni '80, articolata in sotto reti indipendenti che interessano tutte e cinque le Province. L'architettura di sistema è rimasta quella iniziale, che vede ponti ripetitori di diffusione, operanti su frequenze provinciali in tecnologia Iso-frequenziali sincrona, funzionante in modalità analogica e predisposta per essere aggiornata ad operare in modalità digitale secondo lo standard europeo DMR. La rete di diffusione e la dorsale regionale a microonde risentono ormai della vetustà delle apparecchiature e degli impianti e presenta molteplici malfunzionamenti derivanti dalla difficoltà di manutenzione per la mancanza, sul mercato, di ricambi. L'intervento propone la realizzazione della nuova rete di comunicazione multimediale in emergenza della protezione civile e dei servizi di emergenza urgenza sanitaria territoriale, connessi ai sistemi e infrastrutture tecnologiche di supporto, finalizzati all'incremento delle capacità prestazionali delle attività e dell'interoperabilità con altre reti di comunicazione pubbliche, in esercizio presso gli enti territoriali. La rete assicurerà collegamenti con le unità Operative della Protezione Civile, sia in attività ordinaria o straordinaria (maxi-emergenza), di tipo sanitario o di protezione civile, in qualunque condizione, o situazioni di particolare gravità o di pubblica calamità, che si potrebbero verificare sul territorio regionale calabrese, soprattutto quando l'utilizzo della telefonia mobile risulta critico o impossibile. La Rete radio di Protezione Civile ha lo scopo di garantire le comunicazioni in fonia/dati tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, le centrali operative regionale e le unità di protezione civile presenti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

sul territorio. Dunque, il progetto e la realizzazione della rete di Radiocomunicazione regionale, dovrà rispondere alle caratteristiche di affidabilità in condizioni operative standard e assicurare le radiocomunicazioni di emergenza in generale tra le sedi operative, i mezzi mobili di soccorso e le aree coinvolte nell'evento di emergenza o MaxiEmergenza, con l'obiettivo di garantire una maggiore copertura radioelettrica distribuita capillarmente sul territorio regionale, al fine di garantire la condivisione tempestiva delle informazioni tra lo scenario di evento e il coordinamento delle azioni per la gestione dell'evento stesso. Di seguito si riporta una descrizione sintetica della fornitura e la realizzazione delle reti di radiocomunicazione regionale per il Servizio di Protezione Civile della Regione Calabria, il servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale ed elisoccorso: - Realizzazione di una rete DMR operante in gamma VHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio della Regione Calabria destinata ai Servizi Istituzionali di Protezione Civile e al coordinamento del Volontariato; - Realizzazione di una rete DMR operante in gamma UHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio della Regione Calabria per il Servizio di Emergenza e Urgenza Sanitaria; - Realizzazione di una rete DMR operante in gamma UHF multiaccesso che assicuri la copertura radio elettrica di tutto il territorio regionale per il Servizio di Elisoccorso; - Realizzazione della dorsale regionale tramite l'ampliamento e riarticolazione dell'attuale dorsale a microonde esistente in uso al Dipartimento della Protezione Civile regionale; - Realizzazione e allestimento dei siti per la diffusione del segnale VHF ed UHF (118) sul territorio e per l'installazione di ricetrasmettitori per le comunicazioni con l'eliambulanza e con altri mezzi aerei coinvolti nel soccorso; - Fornitura, installazione e allestimento delle postazioni fisse dislocate sul territorio (Postazioni Operative 118, Postazioni Fisse 118, Pronto Soccorso, Prefetture, Enti Istituzionali di Protezione Civile, ecc.); - Fornitura e installazione di terminali veicolari su mezzi di soccorso del Servizio 118 e su mezzi di Protezione Civile; - Fornitura dei terminali radiomobili portatili VHF e UHF; - Predisposizione del sistema radiomobile per l'integrazione con il Sistema Informativo delle Centrali Operative del 118; - Adeguamento della Sala Operativa Regionale SOR di Protezione Civile con le funzionalità introdotte dalla riarticolazione delle reti e dell'ampliamento della dorsale a microonde esistente; - Gestione e conduzione operativa. La nuova rete, distribuita capillarmente sul territorio, consentirà sia la condivisione tempestiva dello scenario di evento e di danno, sia il coordinamento delle azioni per la gestione dell'evento stesso.

Importo: € 13,4 milioni

Quadro di sintesi

LIINEA STRATEGICA	**OP**	**Ob. Specifico**	**Azione**	**Codice tipologia di intervento**	Intervento
				60 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	**Intervento 1.1:** Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0" **Intervento 1.4:** "Centro Funzionale Multirischi 3.0"

fonte: https://burc.regione.calabria.it

LS 1 Previsione	2	RSO 2.4	2.4.2	61 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi	**Intervento 1.2:** Progetto "Monitoraggio Sismico"
				58 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	**Intervento 1.3:** "Ampliamento Rete di monitoraggio frane"
LS 2 Prevenzione	2	RSO 2.4	2.4.2	58 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	**Intervento 2.1:** "Digitalizzazione Piani di Protezione Civile" **Intervento 2.2:** "Sistema Unico di Protezione Civile PC2" **Intervento 2.4:** "MetaProciv"
				61 Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i	**Intervento 2.3:** "Tsunami Alert"

fonte: https://burc.regione.calabria.it

				sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi	
				60 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	**Intervento 2.5:** "A scuola di protezione civile"
LS 3 Gestione dell'emergenza	2	RSO 2.4	2.4.2	59 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	**Intervento 3.1:** "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale" **Intervento 3.2:** "Poli logistici di protezione civile" **Intervento 3.3:** "Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile"

4. Indicatori e target

- Linea strategica 1 – 2 - 3

Indicatori di output

Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali (in euro)

Target intermedio (2024): 13.703.543,00

Target finale: 76.130.795,00

Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni (in km)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Target intermedio (2024): 0
Target finale: 23,15

Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane (in euro)
Target intermedio (2024): 1.485.188,00
Target finale: 8.251.047,00

Personale interno coinvolto in azioni di capacità amministrativa (numero)
Target intermedio (2024): 1,00
Target finale: 8,00

Numero di Enti Pubblici coinvolti in azioni di capacità amministrativa
Target intermedio (2024): 0
Target finale: 1,00

Numero di interventi che contribuiscono alla semplificazione normativa e/o procedurale (numero)
Target intermedio (2024): 0
Target finale: 2,00

Indicatori di risultato
Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni (2029): 2.963,00
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane (2029): 1.860.601,00
5. Criteri di valutazione

Linea strategica LS1: PREVISIONE

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	**Efficienza**	**Utilità**	**Sostenibilità**
1.1 - Completamento del Progetto "Centro	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Funzionale Multirischi 2.0"	Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	• definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte • procedure di attuazione dell'intervento; • qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	progetto sul sistema di riferimento Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi) Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"	Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.3 - Ampliamento Rete di monitoraggio frane	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: •definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi) Incremento della resilienza del sistema di protezione	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

		Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target	civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
1.4 – "Centro Funzionale 3.0"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target	Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi) Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

Linea strategica LS2: PREVENZIONE

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.1 – Informatizzazione Piani di Protezione Civile	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Popolazione interessata dagli interventi Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi	Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

		Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target	Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.2 – Sistema Unico di Protezione Civile PC2	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.3 “Tsunami Alert”	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: •definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell’intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.4 - MetaProciv	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
2.5 - A Scuola di protezione civile	Incremento della rapidità di risposta alle crisi	Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio Qualità e/o quantità di strumenti per la diffusione delle buone pratiche di Protezione civile presso i diversi target	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Rilievo della digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e degli assetti organizzativi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

Linea strategica LS3: GESTIONE DELL'EMERGENZA

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
3.1 "Potenziamento della Colonna Mobile Regionale"	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: •definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento.	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Incremento della resilienza del sistema di protezione	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

		Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
3.2 “Polo logistico di protezione civile”	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: •definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell’intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

INTERVENTO	CRITIERI DI VALUTAZIONE			
	Efficacia	Efficienza	Utilità	Sostenibilità
3.3 “Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile”	Incremento della rapidità di risposta alle crisi Adeguamento quali quantitativo delle infrastrutture oggetto di intervento	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: •definizione degli obiettivi; • qualità delle tecnologie introdotte •procedure di attuazione dell'intervento; •qualità dei materiali e degli strumenti utilizzati e delle prestazioni ambientali dell’intervento. Qualità della proposta progettuale a garanzia di un efficiente svolgimento del servizio: metodologie e tecniche, modalità organizzative e tempistica di esecuzione del servizio	Affidabilità delle soluzioni adottate per il raggiungimento dei risultati previsti e impatto del progetto sul sistema di riferimento Popolazione interessata dagli interventi Qualità e caratteristiche dei sistemi di comunicazione e /o di monitoraggio adottati (grado di interoperabilità degli stessi) Incremento della resilienza del sistema di protezione civile (misurato in termini di azioni/strumenti per aumentare la capacità del territorio di approntare risposte ad eventi negativi)	Sostenibilità dell'intervento: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Capacità della proposta di creare azione sinergica e coordinata tra attori territoriali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

6. Correlazione e coerenza

- Linee strategiche 1 – 2 - 3

Descrizione:

(i) corrispondenza con la sezione obiettivi e Politiche regionali di impatto pubblico programmate all'interno del P.R. Calabria 2021-2027

Il Piano di Azione, quale strumento operativo per dare attuazione all'Azione 2.4.2 del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, delinea la strategia regionale per migliorare, attraverso interventi coerenti e integrati fra loro che consentano di attuare azioni efficienti ed efficaci, la capacità operativa del sistema di protezione civile regionale sia nelle fasi pre-emergenziali (fasi di previsione e prevenzione) che emergenziali (gestione delle emergenze). In coerenza con gli obiettivi del Programma, del RSO 2.4 e dell'Azione 2.4.2, il Piano di Azione si schematizza secondo 3 Linee Strategiche (LS), il cui filo conduttore lega le fasi fondamentali in cui si esplica il ciclo del rischio, ovvero la "previsione" (LS 1) – la "pianificazione" (LS 2) – la "gestione dell'emergenza" (LS 3), ciascuna funzionale alle altre e di pari rilevanza, nell'ambito delle quali saranno articolate le diverse proposte progettuali.

(ii) grado di coerenza con obiettivi SNSVS /SDGs.

5P di riferimento:*PERSONE*

Scelta strategia nazionale:

Promuovere la salute e il benessere

Obiettivo strategico nazionale:

- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

Indicatore correlato alla SNSvS

11.5.1 – 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)

11.5.1 – 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (valore percentuale)

Goal di riferimento:

- *GOAL 3: Salute e benessere*
- *GOAL 11: Città e comunità sostenibili*
- *GOAL 13: Lotta contro il cambiamento climatico*
- *GOAL 17: Partnership per gli obiettivi*

fonte: https://burc.regione.calabria.it

Quadro di sintesi del Piano

Linea strategica	Intervento	Obiettivo SNSVS/SDGs	Obiettivi SNSVS/SDGs (secondari)
Previsione	.1 - Completamento del Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
	Intervento 1.2 - Progetto "Monitoraggio Sismico"	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
	Intervento 1.3 - Ampliamento Rete di monitoraggio frane	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
	Intervento 1.4 – "Centro Funzionale 3.0"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
Prevenzione	Intervento 2.1 –"Digitalizzazione Piani di Protezione Civile"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
	Intervento 2.2 –"Sistema Unico di Protezione Civile PC2"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
	Intervento 2.3 – "Tsunami Alert"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	Intervento 2.4 – "MetaProciv"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
	Intervento 2.5 –"A Scuola di Protezione Civile"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
Gestione dell'emergenza"	Intervento 3.1 "Potenziamento della Colonna Mobile"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
	Intervento 3.2 "Poli logistici di protezione civile"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
	Intervento 3.3 "Nuova Rete Radio regionale per la comunicazione in emergenza di protezione civile"	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ALLEGATO 4. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Ai fini della valutazione degli indicatori per il monitoraggio della SRSvS sono stati identificati una serie di indicatori tramite una revisione delle linee guida di Agenda ONU 2030, Istat (Rapporto SDGs), Ispra (Annuario dei Dati Ambientali) e Ministero dell'Ambiente (SNSvS). La selezione degli indicatori è stata fatta sulla base della fonte del dato e della sua affidabilità (ISPRA, ISTAT, Banca d' Italia,...), sulla possibilità di aggregazione e disaggregazione su diverse scale (il dato deve essere scalabile almeno su scala regionale), sulla disponibilità di serie storiche (dati popolati su almeno 5 anni) ed infine in base alla sensibilità rispetto ai 6 obiettivi strategici regionali.

GOAL	GLOBAL INDICATOR	MISURA STATISTICA	FONTE	INDAGINE	UNITA'
1	1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali	Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	Istat	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali	Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	Istat	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali	Grave deprivazione materiale	Istat	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali	Rischio di povertà	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali
	1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base	Sovraccarico del costo dell'abitazione	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali
	1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	ISPRA	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Valori percentuali
2	2.2.2 - Prevalenza della malnutrizione (peso per altezza> +2 o <-2 deviazioni standard dalla media dei WHO Child Growth Standards) tra i bambini sotto i 5 anni di età, per tipo (Deperimento ed Eccesso di peso)	Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab)	Valori percentuali
	2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (Sinab)	Valori percentuali
	2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	Istat	Distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	Kg per ettaro
	2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	Istat	Distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari	Kg per ettaro
3	3.2.1 - Tasso di mortalità sotto i 5 anni	Probabilità di morte sotto i 5 anni	Istat	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Per 1.000 nati vivi
	3.3.1 - Numero di nuove infezioni da HIV per 1.000 persone non infette, per sesso, età e gruppi di popolazione	Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)	Istituto Superiore di Sanità (ISS)	Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di Infezione da HIV	Per 100.000 abitanti

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	3.4.1 - Tasso di mortalità attribuita a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat	Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana	Numero medio di anni
	3.4.1 - Tasso di mortalità attribuita a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche	Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Tassi standardizzati per 100 persone
	3.5.2 - Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro	Alcol (tassi standardizzati)	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Tassi standardizzati per 100 persone
	3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali	Tasso di mortalità per incidente stradale	Istat	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	Per 100.000 abitanti
	3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali	Numero morti in incidente stradale	Istat	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	N.
	3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali	Tasso di lesività grave in incidente stradale	Ministero della Salute	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Per 100.000 abitanti
	3.7.2 - Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 10 e i 14 anni e tra i 15 e i 19 anni	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni	Istat	Iscritti Anagrafe per nascita	Per 1.000 abitanti
	3.8.1 - Copertura dei servizi sanitari essenziali	Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza	Ministero della Salute	Certificato di assistenza al parto	Valori percentuali
	3.8.1 - Copertura dei servizi sanitari essenziali	Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Tassi standardizzati per 100 persone
	3.8.1 - Copertura dei servizi sanitari essenziali	Diabete (tassi standardizzati)	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Tassi standardizzati per 100 persone

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	3.a.1 - Consumo di tabacco relativo alle persone di 15 anni e più, standardizzato per età	Fumo (tassi standardizzati)	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Tassi standardizzati per 100 persone
	3.b.1 - Percentuale della popolazione coperta da tutti i vaccini inclusi nel programma nazionale	Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+	Ministero della Salute	Coperture vaccinali	Per 100 abitanti
	3.c.1 - Densità e distribuzione dei professionisti sanitari	Medici	IQVIA ITALIA	One-Key Database	Per 1.000 abitanti
	3.c.1 - Densità e distribuzione dei professionisti sanitari	Infermieri e ostetriche	Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie)	Banca dati Nazionale dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina)	Per 1.000 abitanti
4	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola primaria)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola primaria)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola primaria)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola primaria)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
	4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso	Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)	Invalsi	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti	Valori percentuali
4.1.2 - Tasso di completamento (istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore)	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
4.2.1 - Percentuale di bambini di età compresa tra i 24 e i 59 mesi che sono in linea con lo sviluppo in termini di salute, apprendimento e benessere psicosociale, per sesso	Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni	Istat	Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia	Valori percentuali
4.2.2 - Tasso di partecipazione ad un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria), per sesso	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	Istat	Elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione e del merito	Valori percentuali
4.3.1 - Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso	Partecipazione alla formazione continua	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

4.6.1 - Proporzione di popolazione per classi d'età che ha raggiunto almeno un livello funzionale nelle competenze di (a) lettura e (b) matematica, per sesso	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Scuole accessibili dal punto di vista fisico	Istat	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali	Valori percentuali
4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Scuole non accessibili dal punto di vista fisico	Istat	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali	Valori percentuali
4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria	Istat	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali	Valori percentuali
4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado	Istat	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali	Valori percentuali
4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado	Istat	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

5	5.2.1 - Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età	Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	5.2.1 - Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età	Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	Istat-Dipartimento per le Pari Opportunità	Numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522	Per 100.000 donne
	5.2.1 - Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età	Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	Istat	Indagine sui centri antiviolenza e Indagine sulle case rifugio	Per 100.000 donne
	5.2.1 - Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età	Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	Istat	Indagine sui centri antiviolenza	Per 100.000 donne
	5.2.1 - Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età	Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	Istat	Indagine sulle case rifugio	Per 100.000 donne
	5.4.1 - Percentuale di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito, per sesso, età e luogo.	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	5.5.1 - Proporzione di posti occupati da donne in (a) Parlamento e (b) nei governi locali.	Donne e rappresentanza politica a livello locale	Istat	Elaborazione su dati dei Consigli regionali	Valori percentuali
	5.6.1 - Proporzione di donne (di età tra 15 e 49 anni) che prendono decisioni informate su relazioni sessuali, uso degli anticoncezionali e assistenza alla salute riproduttiva.	Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne	Istat	Interruzioni volontarie della gravidanza (IVG)	Per 1.000 donne
	5.b.1 - Proporzione di individui che posseggono un telefono cellulare, per sesso.	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	5.b.1 - Proporzione di individui che posseggono un telefono cellulare, per sesso.	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
6	6.1.1 - Percentuale di popolazione che fruisce di servizi idrici di acqua potabile gestiti in modo sicuro	Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	6.1.1 - Percentuale di popolazione che fruisce di servizi idrici di acqua potabile gestiti in modo sicuro	Percentuale di acque reflue depurate	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	6.1.1 - Percentuale di popolazione che fruisce di servizi idrici di acqua potabile gestiti in modo sicuro	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	6.4.1 - Variazione dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Istat	Censimento delle acque per uso civile; Indagine Dati ambientali nelle città	Valori percentuali
	6.4.2 - Livello di stress idrico: prelievo di acqua dolce in proporzione alle risorse idriche disponibili	Prelievi di acqua per uso potabile	Istat	Censimento delle acque per uso civile	Milioni di m3
7	7.1.1 - Proporzione di popolazione con accesso all'elettricità	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	7.1.2 - Proporzione di popolazione che si affida primariamente a combustibili e tecnologie puliti	Quote di mercato delle autovetture elettriche (BEV) e ibride plug-in (PHEV)	UNRAE	Elaborazione su dati Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	7.2.1 - Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Terna S.p.A.	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	Valori percentuali
	7.2.1 - Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	GSE	**INDICATORE SNSvS**	
	7.3.1 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	Intensità energetica	ENEA	**INDICATORE SNSvS**	
8	8.1.1 - Tasso di crescita annuale del Pil reale per abitante	Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante	Istat	Contabilità Nazionale	Valori percentuali
	8.2.1 - Tasso di crescita annuale del Pil reale per occupato	Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato	Istat	Contabilità Nazionale	Valori percentuali
	8.2.1 - Tasso di crescita annuale del Pil reale per occupato	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato	Istat	Contabilità Nazionale	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Tasso di disoccupazione	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Part time involontario	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Occupati non regolari	Istat	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità	Occupati che lavorano da casa	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.6.1 - Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	8.6.1 - Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Istat	Rilevazione sulle Forze di lavoro	Valori percentuali
	8.8.1 - Numero di infortuni mortali e non mortali per 100.000 lavoratori, per sesso e status di migrante	Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente	Inail	**INDICATORE SNSvS**	Per 10.000 occupati
	8.10.1 - (a) Numero di sportelli bancari commerciali per 100.000 adulti e (b) sportelli automatici (ATM) per 100.000 adulti	Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti	Istat	Elaborazione su dati Banca d'Italia	Per 100.000 abitanti
	8.10.1 - (a) Numero di sportelli bancari commerciali per 100.000 adulti e (b) sportelli automatici (ATM) per 100.000 adulti	Numero di ATM per 100.000 abitanti	Istat	Elaborazione su dati Banca d'Italia	Per 100.000 abitanti
	8.10.1 - (a) Numero di sportelli bancari commerciali per 100.000 adulti e (b) sportelli automatici (ATM) per 100.000 adulti	Numero di banche per 100.000 abitanti	Istat	Elaborazione su dati Banca d'Italia	Per 100.000 abitanti
9	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti	Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti	Volumi trasportati di merci per modalità di trasporto	Istat	**INDICATORE SNSvS**	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppov	Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL)	Istat	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità	Intensità di emissione di CO_2 per unità del valore aggiunto	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	9.5.2 - Ricercatori per abitanti	Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Istat	Elaborazione su dati Agcom	Valori percentuali
	9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	Istat	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Valori percentuali
	9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	Istat	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Valori percentuali
10	10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali
	10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Istat	Indagine Eu-Silc	Numero puro - rapporto tra redditi
	10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione	Reddito disponibile lordo pro capite	Istat	Contabilità Nazionale	Euro (prezzi correnti)
	10.7.2 - Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.	Permessi emessi per cittadini non Ue	Istat	Elaborazione su dati Ministero dell'Interno	N.
	10.7.2 - Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.	Quota di permessi di lungo periodo	Istat	Elaborazione su dati Ministero dell'Interno	Valori percentuali
	10.7.2 - Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.	Nuovi permessi rilasciati	Istat	Elaborazione su dati Ministero dell'Interno	N.
	10.7.2 - Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.	Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	Istat	Elaborazione su dati Ministero dell'Interno	Valori percentuali
	10.7.2 - Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.	Acquisizioni di cittadinanza	Istat	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n.862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	N.
11	11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali
	11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali
	11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada	Istat	Indagine Eu-Silc	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità	Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità	Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità	Posti-km offerti dal Tpl	Istat	Indagine Dati ambientali nelle città	Valori per abitante
	11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità	Utenti assidui dei mezzi pubblici	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	11.3.1 - Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	ISPRA	Database Annuario dei dati ambientali	M2 per abitante
	11.3.1 - Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione	Abusivismo edilizio	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	**INDICATORE SNSvS**	Per 100 costruzioni autorizzate
	11.6.2 - Livelli annuali medi di particolato sottile (PM 2,5 e PM 10) nelle città (ponderato sulla popolazione)	Emissioni SO2, NOx COVNM NH3, PM2.5	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	
	11.6.2 - Livelli annuali medi di particolato sottile (PM 2,5 e PM 10) nelle città (ponderato sulla popolazione)	Qualità dell'aria - PM2.5	Istat	Elaborazione su dati ISPRA	Valori percentuali
	11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	
12	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali	Consumo materiale interno per unità di PIL	Istat	**INDICATORE SNSvS**	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali	Consumo materiale interno pro capite	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato	Tasso di utilizzo circolare dei materiali	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato	Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	ISPRA	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Tonnellate
	12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Istat	Elaborazione su dati ISPRA	Valori percentuali
	12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato	Rifiuti urbani prodotti	Istat	Elaborazione su dati ISPRA	Kg per abitante
	12.6.1 - Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità	Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	ISPRA	Database Annuario dei dati ambientali	N.
	12.6.1 - Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità	Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001	Istat	Elaborazione su dati Accredia	N.
	12.b.1 - Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo	Incidenza del turismo sui rifiuti	ISPRA	Database Annuario dei dati ambientali	Kg per abitante equivalente
	12.b.1 - Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo	Indice di intensità turistica	Istat	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Per 1.000 abitanti
	12.b.1 - Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	Istat	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Valori percentuali
13	13.1.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (valore percentuale)	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	13.1.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti	Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	13.1.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti	Impatto degli incendi boschivi	Istat	Elaborazione su dati Arma dei Carabinieri, Comando Unita' Forestali, Ambientali e Agroalimentari; Corpo forestale Valle d'Aosta; Provincia autonoma di Bolzano, Servizio forestale; Provincia autonoma di Trento, Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna; Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche; Regione Siciliana, Comando Corpo forestale; Regione Sardegna, Corpo forestale e di vigilanza ambientale.	Per 1.000 km2
	13.2.1 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	
	13.3.1 - Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate in (a) politiche dell'istruzione nazionali, (b) programmi di studio, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti (ripetuta nel perfezionamento da effettuare degli indicatori 4.7.1 e 12.8.1, contenuti nell'allegato III)	Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

14	14.1.1 - (a) Indice di eutrofizzazione costiera; e (b) densità dei detriti di plastica	Rifiuti marini spiaggiati	ISPRA	Strategia Marina	N. per 100 metri di spiaggia
	14.5.1 - Percentuale delle aree marine protette	Aree Marine Protette EUAP	MASE	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	14.5.1 - Percentuale delle aree marine protette	Acque di balneazione con qualità eccellente	Eurostat	Elaborazione su dati Agenzia Europea per l'Ambiente	Valori percentuali
	14.5.1 - Percentuale delle aree marine protette	Aree marine comprese nella rete Natura 2000	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	**INDICATORE SNSvS**	Km2
15	15.1.2 - Copertura da aree protette dei siti importanti per la biodiversità degli ambienti terrestri e di acqua dolce per tipo di ecosistema	Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	Valori percentuali
	15.1.2 - Copertura da aree protette dei siti importanti per la biodiversità degli ambienti terrestri e di acqua dolce per tipo di ecosistema	Territorio coperto da aree protette terrestri	Istat	Elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Valori percentuali
	15.3.1 - Quota di territorio degradato sul totale della superficie terrestre	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	ISPRA	Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici	Valori percentuali
	15.3.1 - Quota di territorio degradato sul totale della superficie terrestre	Frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA	Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici	Valori percentuali
	15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi	Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità	ISPRA	**INDICATORE SNSvS**	

fonte: https://burc.regione.calabria.it

16	16.1.1 - Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età	Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio)	Ministero dell'Interno	**INDICATORE SNSvS**	
	16.1.1 - Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età	Omicidi volontari	Ministero dell'Interno	Dipartimento della Pubblica Sicurezza (dati consolidati di fonte SDI/SSD)	Per 100.000 abitanti
	16.1.4 - Percentuale di persone che si sentono al sicuro la sera camminando da sole nella zona in cui vivono	Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti)	Istat	**INDICATORE SNSvS**	
	16.1.4 - Percentuale di persone che si sentono al sicuro la sera camminando da sole nella zona in cui vivono	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	16.3.2 - Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	Valori percentuali
	16.3.2 - Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva	Affollamento degli istituti di pena	Istat	Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria	Valori percentuali
	16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici	Fiducia nel sistema giudiziario	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valore medio
	16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valore medio
	16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

	16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici	Durata dei procedimenti civili	Ministero della Giustizia	Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione	Numero di giorni
17	17.2.1 I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, tra cui l'impegno da parte di molti Paesi sviluppati di raggiungere l'obiettivo dello 0,7 per cento di APS/RNL[1] per i Paesi in via di sviluppo e da 0,15 a 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati	Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo	istat	**INDICATORE SNSvS**	
	17.3.2 - Volume delle rimesse (in dollari statunitensi) come percentuale del Pil totale	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia	Istat	Elaborazione su dati Banca d'Italia	Milioni di euro (prezzi correnti)
	17.3.2 - Volume delle rimesse (in dollari statunitensi) come percentuale del Pil totale	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale)	Istat	Elaborazione su dati Banca d'Italia	Valori percentuali
	17.6.1 - Abbonamenti Internet con connessione a banda larga fissa, per 100.000 abitanti, per velocità	Famiglie con accesso a internet	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	17.8.1 - Percentuale di individui che utilizzano internet	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	17.8.1 - Percentuale di individui che utilizzano internet	Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali
	17.8.1 - Percentuale di individui che utilizzano internet	Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi	Istat	Indagine Aspetti della vita quotidiana	Valori percentuali

fonte: https://burc.regione.calabria.it

MATCHING TRA INDICATORE SRSvS E OBIETTIVO SPECIFICO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo Specifico Regionale di Sviluppo Sostenibile	**MISURA STATISTICA**
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).	Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).	Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).	Grave deprivazione materiale
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).	Rischio di povertà
RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)	Sovraccarico del costo dell'abitazione
RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E;	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+).	Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età

fonte: https://burc.regione.calabria.it

RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Fertilizzanti distribuiti in agricoltura
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Probabilità di morte sotto i 5 anni
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Speranza di vita in buona salute alla nascita
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Eccesso di peso (tassi standardizzati)
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Alcol (tassi standardizzati)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Tasso di mortalità per incidente stradale
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Numero morti in incidente stradale
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Tasso di lesività grave in incidente stradale
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Diabete (tassi standardizzati)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Fumo (tassi standardizzati)
ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+
RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR	Medici
RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR	Infermieri e ostetriche
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola primaria)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola primaria)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola primaria)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola primaria)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni
ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Partecipazione alla formazione continua

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Scuole accessibili dal punto di vista fisico
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Scuole non accessibili dal punto di vista fisico
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado
RSO4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza) (FESR)	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+	Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+	Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+	Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+	Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+	Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più
ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	Donne e rappresentanza politica a livello locale

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni)
RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto
RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua
RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile;	Prelievi di acqua per uso potabile
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Intensità energetica
RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	Quote di mercato delle autovetture elettriche (BEV) e ibride plug-in (PHEV)
RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Energia elettrica da fonti rinnovabili
RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI	Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante
RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI	Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato
RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI	Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Tasso di disoccupazione
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)

fonte: https://burc.regione.calabria.it

ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Occupati non regolari
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Tasso di mancata partecipazione al lavoro
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Tasso di occupazione (20-64 anni)
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Part time involontario
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni
ESO4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+);	Occupati che lavorano da casa
ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)
ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)
ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)	Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente

fonte: https://burc.regione.calabria.it

RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Numero di ATM per 100.000 abitanti
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Numero di banche per 100.000 abitanti
RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Lavoratori della conoscenza
RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali
RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Reddito disponibile lordo pro capite
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Rischio di povertà
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Permessi emessi per cittadini non Ue
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Quota di permessi di lungo periodo
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Nuovi permessi rilasciati
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari
ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)	Acquisizioni di cittadinanza
RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità

fonte: https://burc.regione.calabria.it

RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate
RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Posti-km offerti dal Tpl
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Volumi trasportati di merci per modalità di trasporto
RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)	Utenti assidui dei mezzi pubblici
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Abusivismo edilizio
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Rifiuti urbani prodotti
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Qualità dell'aria - PM2.5
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata

fonte: https://burc.regione.calabria.it

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Rifiuti urbani prodotti
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001
RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e de turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale si sosterrà la realizzazione e sperimentazione di modelli di inclusione e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile (FESR).	Incidenza del turismo sui rifiuti
RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e de turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale si sosterrà la realizzazione e sperimentazione di modelli di inclusione e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile (FESR).	Indice di intensità turistica
RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e de turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale si sosterrà la realizzazione e sperimentazione di modelli di inclusione e innovazione sociale attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura nonché la promozione del turismo sostenibile (FESR).	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Impatto degli incendi boschivi
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra
RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Rifiuti marini spiaggiati
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Acque di balneazione con qualità eccellente
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Percentuale di acque reflue depurate
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Aree marine comprese nella rete Natura 2000
RSO2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Aree protette
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Frammentazione del territorio naturale e agricolo

fonte: https://burc.regione.calabria.it

RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Omicidi volontari
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Affollamento degli istituti di pena
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Fiducia nel sistema giudiziario
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Durata dei procedimenti civili
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia
RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale)
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Famiglie con accesso a internet
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi
RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi

fonte: https://burc.regione.calabria.it

REGIONE CALABRIA
STRATEGIA REGIONALE
PER LO SIVLUPPO SOSTENIBILE



UNIONE EUROPEA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
SNSvS strategianazionaleperlosviluppsostenibile
REGIONE CALABRIA